

bilancio

0

9


enía

Sommario

Lettera agli azionisti	pag.	5
Organi societari di Enia S.p.A.	pag.	7
Enia in Borsa	pag.	8
Mission del Gruppo Enia, posizionamento strategico, linee di sviluppo e gestione dei rischi aziendali	pag.	10
Principali indicatori del Gruppo Enia	pag.	11
Relazione sulla gestione		
1. Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enia	pag.	12
2. Struttura del Gruppo Enia ed informazioni societarie	pag.	19
3. Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Enia S.p.A.	pag.	24
4. Fatti di rilievo dell'esercizio	pag.	30
5. Analisi per settori di attività	pag.	32
5.1 Settore gas		
5.2 Settore energia elettrica		
5.3 Settore teleriscaldamento		
5.4 Settore ciclo idrico integrato		
5.5 Settore ambiente		
5.6 Altre attività		
6. Risorse umane	pag.	39
7. Investimenti	pag.	42
8. Ricerca e sviluppo	pag.	43
9. Qualità e ambiente	pag.	45
10. Corporate governance	pag.	47
11. Rapporti con parti correlate	pag.	54
12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	pag.	55
13. Altre informazioni	pag.	56
14. Prospetto di riconciliazione	pag.	57
15. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2009	pag.	58

Gruppo Enia

Prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e Note esplicative

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Enia	pag.	59
Conto economico consolidato del Gruppo Enia	pag.	61
Altre componenti di conto economico complessivo	pag.	62
Rendiconto finanziario del Gruppo Enia	pag.	63
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag.	64
Note esplicative al bilancio consolidato al 31/12/2009	pag.	65
- Gestione dei rischi aziendali	pag.	86
Rapporti con parti correlate	pag.	135
Altre informazioni	pag.	140
Informativa sui servizi in concessione	pag.	143
Le imprese del Gruppo Enia al 31 dicembre 2009	pag.	151

Enia S.p.A.

Prospetti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e Note esplicative

Stato patrimoniale di Enia S.p.A.	pag.	153
Conto economico di Enia S.p.A.	pag.	155
Altre componenti di conto economico complessivo	pag.	156
Rendiconto finanziario di Enia S.p.A.	pag.	157
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag.	158
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31/12/2009	pag.	159
- Gestione dei rischi aziendali	pag.	178
Rapporti con parti correlate	pag.	226
Altre informazioni	pag.	234

Appendice: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento

Emittenti Consob	pag.	237
-------------------------	------	-----

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento

Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	pag.	238
--	------	-----

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento

Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	pag.	239
--	------	-----

Relazione della Società di Revisione	pag.	240
---	------	-----

Relazione del Collegio Sindacale	pag.	244
---	------	-----

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

pur in un contesto economico generale in forte sofferenza, la Vostra Società ha raggiunto nel 2009 risultati estremamente interessanti: ricavi consolidati per 999,7 milioni di euro, un incremento dell'Ebitda del 5,1% e un utile netto che cresce del 2,7% rispetto al 2008, attestandosi a 36 milioni di euro.

Nel corso dell'anno il fatto di maggior rilievo in tema di crescita della Vostra Società è sicuramente rappresentato dall'approvazione del progetto di aggregazione con Iride S.p.A., avvenuto nell'aprile 2009, sulla base di razionali industriali che consentiranno al nascente Gruppo Iren di soddisfare in modo sempre più efficace i fabbisogni energetici dei cittadini e delle imprese, di incrementare le proprie performance nel settore della distribuzione e della depurazione delle acque, di accrescere l'offerta di servizi ai clienti, di sviluppare nuove iniziative nel settore delle fonti rinnovabili e di realizzare importanti investimenti nei processi e negli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il processo di fusione tra Enia S.p.A. ed Iride S.p.A., seppur rallentato nel corso dell'anno da fattori normativi quali la cosiddetta moratoria fiscale e l'approvazione del Decreto Legge n. 135/2009 (c.d. Decreto Ronchi), riconferma la sua valenza industriale basata sulla complementarità *upstream – downstream* nei settori dell'energia elettrica e del gas, sulle concrete possibilità di ulteriore sviluppo nella filiera dell'energia, sul ruolo di *leadership* nella cogenerazione e nel teleriscaldamento, sulla posizione di rilievo nel settore idrico e sulle forti potenzialità di sviluppo nel settore ambiente e sulle prospettive di ulteriore consolidamento territoriale.

Le attività di sviluppo della Vostra Società hanno avuto interessanti progressi anche attraverso Sinergie Italiane che ha consentito di consolidare un'opzione strategica per diversificare il portafoglio degli approvvigionamenti, grazie allo sviluppo di collaborazioni industriali con primari operatori esteri e nazionali.

Per potenziare il settore delle energie rinnovabili, è stata acquistata la società SEA Srl (Sviluppo Energia Ambiente) per la costruzione di un impianto idroelettrico nella provincia di Reggio Emilia.

E' inoltre proseguita, ad opera della controllata Enia Solaris, la realizzazione del parco fotovoltaico da 5 MW nella provincia di Brindisi che produrrà energia elettrica per soddisfare il fabbisogno di circa 2.400 famiglie e consentirà di risparmiare ogni anno 1.200 tonnellate di petrolio equivalente, evitando l'emissione in atmosfera di 3.000 tonnellate di anidride carbonica.

Un contratto di finanziamento di 100 milioni di euro sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) ha portato nuove risorse per realizzare i progetti del Piano Industriale della Vostra Società.

Nel settore ambiente il 2009 ha visto l'avvio del cantiere per la realizzazione del Polo Ambientale Integrato di Parma, il sito industriale dedicato al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti che, insieme alle attività volte al potenziamento della raccolta differenziata, segneranno per Parma e provincia una tappa fondamentale verso l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti.

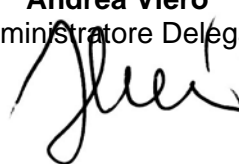
Nel ciclo idrico la Vostra Società ha realizzato rilevanti investimenti finalizzati principalmente allo sviluppo delle reti, alla riduzione delle perdite idriche, al potenziamento dell'efficienza energetica ed al miglioramento degli impianti di trattamento e depurazione per assicurare la compatibilità ambientale con gli standard fissati dalle direttive europee, dai Piani d'Ambito e dagli obiettivi di miglioramento definiti da Enia in coerenza con le proprie logiche di responsabilità sociale e ambientale.

La crescita della Vostra Società continuerà nei prossimi mesi, insieme al Gruppo Iride, per dar vita alla seconda multiutility italiana.

Andrea Allodi
Presidente



Andrea Viero
Amministratore Delegato



Organi societari di Enìa S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Allodi ⁽¹⁾
Vice Presidente	Marco Elefanti ⁽²⁾
Amministratore Delegato	Andrea Viero ⁽³⁾
Consiglieri	Bruno Giglio ⁽⁴⁾
	Roberto Menozzi ⁽⁵⁾
	Francesco Micheli
	Alessandro Maria Ovi ⁽⁶⁾
	Ettore Rocchi ⁽⁷⁾
	Augusto Schianchi ⁽⁸⁾
	Giuliano Tagliavini ⁽⁹⁾
	Paola Vezzani ⁽¹⁰⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandro Dolcetti
Sindaci effettivi	Ilaria Arlandini ⁽¹¹⁾
	Luigi Capitani
Sindaci supplenti	Marco Benvenuto Lovati
	Giorgio Visconti

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

⁽¹⁾ Componente del Comitato Consultivo

⁽²⁾ Componente del Comitato per le remunerazioni

⁽³⁾ Componente del Comitato per le remunerazioni

⁽⁴⁾ Componente del Comitato per le remunerazioni

⁽⁵⁾ Componente del Gestore Indipendente (Del. AEEG n. 11/2007 – art. 11)

⁽⁶⁾ Presidente del Comitato per il controllo interno e componente del Comitato per le remunerazioni

⁽⁷⁾ Componente del Comitato per le remunerazioni

⁽⁸⁾ Presidente del Comitato per le remunerazioni e componente del Comitato per il controllo interno

⁽⁹⁾ Presidente dell'Organismo di Vigilanza e componente del Comitato per il controllo interno

⁽¹⁰⁾ Componente del Gestore Indipendente (Del. AEEG n. 11/2007 – art. 11)

⁽¹¹⁾ Componente dell'Organismo di Vigilanza

Enìa in Borsa

Andamento del titolo Enìa in Borsa

Nell'anno 2009 i mercati finanziari sono stati caratterizzati dall'inversione di tendenza ribassista che, dopo aver caratterizzato l'intero anno 2008, si è prolungata fino alle prime settimane di marzo. A partire da metà marzo 2009 i mercati finanziari hanno iniziato a reagire positivamente alle azioni di stimolo, intraprese dai governi nazionali per fronteggiare la crisi finanziaria, anche se in un quadro congiunturale che non ha mostrato segnali di consolidamento dell'economia reale.

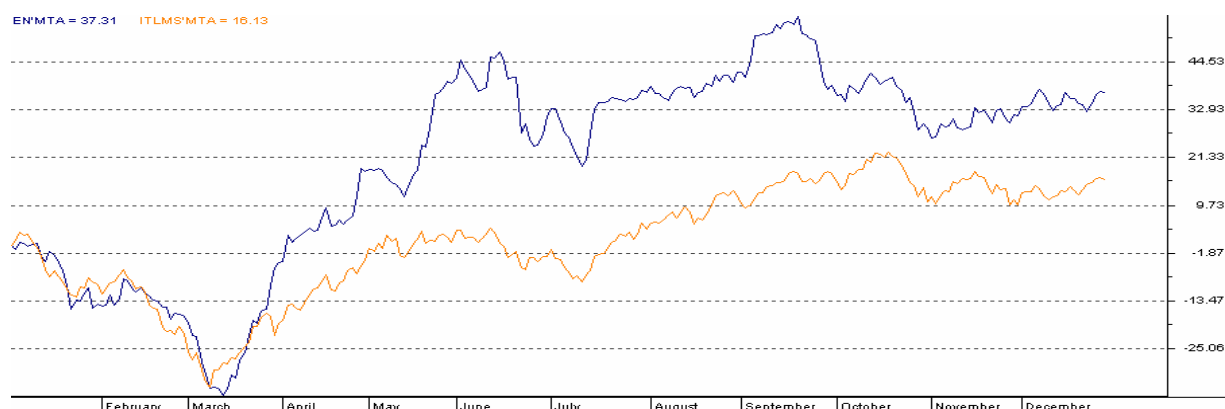
In questo contesto il titolo Enìa dopo aver toccato il minimo storico a 2,46 euro per azione il 12 marzo 2009 ha intrapreso un trend di crescita supportato sia dai positivi risultati periodici che dalle attese sul progetto di fusione con Iride che hanno spinto il titolo fino al valore massimo di 6 euro per azione il 17 settembre.

In particolare va evidenziato come la volatilità che ha caratterizzato l'andamento del titolo nel corso del 2009 è stata in parte legata all'andamento generale dei mercati finanziari ed in parte correlata alle informazioni sull'avanzamento del progetto di fusione.

A partire da inizio dicembre l'andamento del titolo ha intrapreso un trend caratterizzato dalla marcata riduzione della volatilità con performance in linea con i principali indici di mercato.

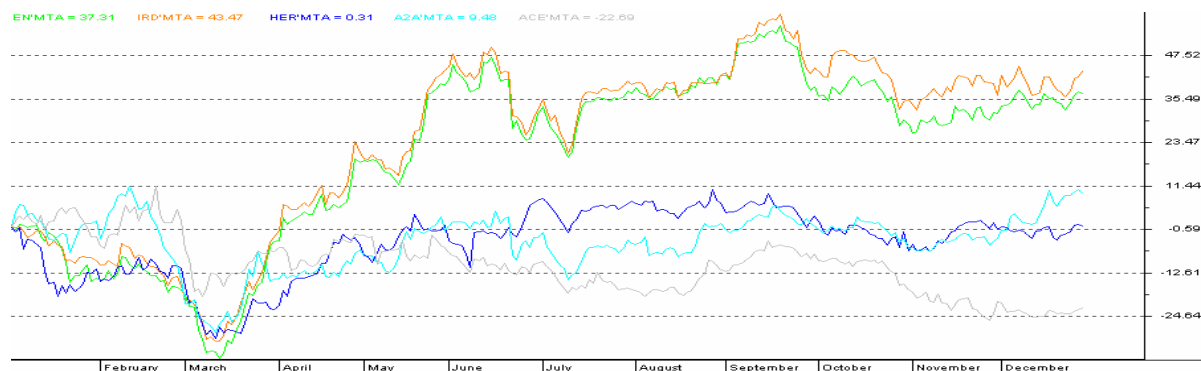
In questo contesto il titolo Enìa nel 2009 ha realizzato una performance superiore al 37% contro circa il 16% dell'indice FTSE Italia All Share (che ha rimpiazzato l'indice Mibtel dal 1° giugno 2009) come evidenziato dal seguente grafico.

Comparazione tra titolo Enìa ed Indice FTSE Italia All Share



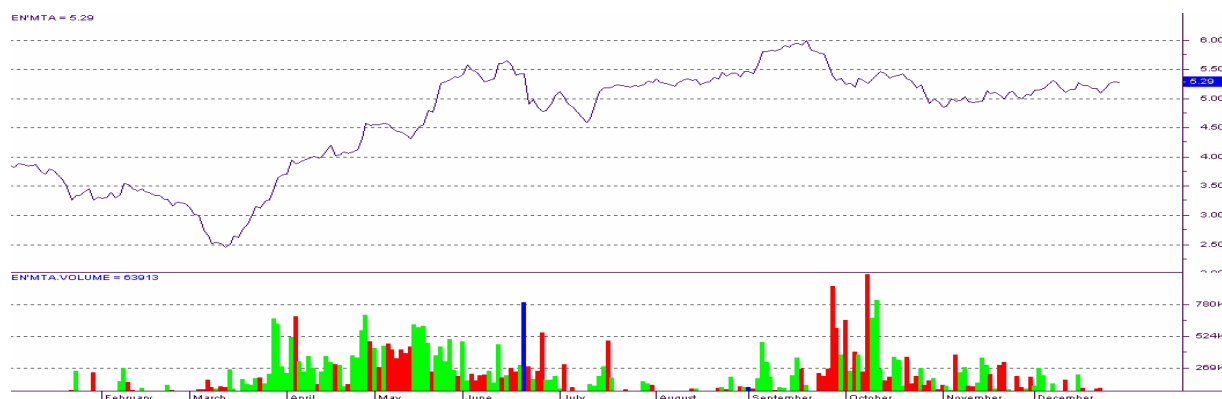
L'avanzamento del progetto di fusione tra Enìa ed Iride ed i positivi risultati di periodo hanno peraltro spinto i titoli delle due aziende a realizzare le migliori performance tra le principali local-utilities.

Comparazione tra titolo Enia e principali local-utilities



L'interesse sul titolo è sottolineato anche dai volumi scambiati che nel 2009 si è attestato a circa 210 mila pezzi giornalieri con picchi che, in alcune giornate, hanno superato il milione di pezzi. E' da segnalare come l'interesse sul titolo sia stato sostenuto anche da un'intensa attività di comunicazione finanziaria che ha portato i vertici di Enia non solo nelle principali piazze finanziarie europee ma a giugno 2009, per la prima volta, anche negli Stati Uniti.

Andamento prezzo e volumi del titolo Enia



DATI DI BORSA, euro/azione

Prezzo medio nel 2009	4,65
Prezzo massimo 2009	6,00
Prezzo minimo del 2009	2,46
N. azioni ('000) *	107.871

* N° azioni: include circa 2,1 milioni di azioni proprie

Il coverage del titolo

Il Gruppo Enia a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno è costantemente seguito da otto broker: Banca IMI, Banca Leonardo, Centrobanca, Cheuvreux, Euromobiliare, Intermonte, Mediobanca e Santander.

Mission del Gruppo Enìa, posizionamento strategico, linee di sviluppo e gestione dei rischi aziendali

Il Gruppo Enia fonda la propria mission su un forte sistema territoriale, costantemente focalizzato alla ricerca di performance di fascia alta in termini di qualità del servizio, profittabilità, efficienza, innovazione e tutela dell'ambiente.

Il Gruppo Enia è attivo nei seguenti settori: gas, energia elettrica, teleriscaldamento, servizio idrico integrato e ambiente, oltre a fornire altri servizi quali telecomunicazioni, illuminazione pubblica, e altri di importanza minore. I menzionati settori sono regolamentati in maniera significativa dalla normativa comunitaria e nazionale, che condiziona in modo rilevante le modalità di prestazione dei servizi.

Per i commenti relativi alla gestione dei rischi aziendali si rimanda all'apposito paragrafo ricompreso nelle note esplicative.

L'indirizzo strategico del Gruppo risulta preordinato nelle quattro principali direttrici di sviluppo di seguito elencate, individuate con gli obiettivi di massimizzare la creazione di valore per i propri *stakeholders*, di mantenere un livello di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, nonché nel rispetto dell'ambiente e del territorio: consolidamento dell'attività nei settori di attività soggetti a regolamentazione; sviluppo di iniziative nei mercati liberi dell'energia; potenziamento delle attività a forte valenza ambientale; proseguimento di un percorso di ottimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'assetto operativo di Enia (sia in termini di organizzazione che di processi).

La struttura organizzativa del Gruppo è caratterizzata da un accentramento delle funzioni gestionali in capo ad Enia, la holding industriale che gestisce tutte le attività strategiche, di indirizzo, sviluppo, coordinamento e controllo del Gruppo. Enia eroga i suoi servizi alle Divisioni Operative, articolate per aree di attività (Reti e Ambiente, Impianti, Mercato), nonché alle società del Gruppo. Tale modello organizzativo garantisce il coordinamento dei diversi business, declinando sulle aree operative le linee guida strategiche, il piano industriale e gli obiettivi fissati.

Si rimanda al successivo paragrafo attinente i fatti di rilievo del periodo per i commenti relativi al Progetto di aggregazione tra Enia e Iride.

Principali indicatori del Gruppo Eni

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, nelle tabelle qui di seguito allegate si riportano alcuni dei principali indicatori del Gruppo Eni che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. Per la migliore comprensione dei dati esposti si rimanda alle definizioni di EBITDA, EBIT, CIN ed IFN del successivo paragrafo 1.

(000/euro)	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi
Ricavi	999.746	100,0%	1.377.040	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	184.298	18,4%	175.327	12,7%
Risultato operativo (EBIT)	82.228	8,2%	81.622	5,9%
Risultato prima delle imposte	62.694	6,3%	48.874	3,5%
Risultato netto del Gruppo	36.035	3,6%	35.073	2,5%

(000/euro)	31/12/2009	31/12/2008
Capitale investito netto	1.170.390	1.079.467
Indebitamento Finanziario Netto	636.681	548.115
Patrimonio Netto del Gruppo e di terzi	533.709	531.352
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	119,3%	103,2%

Dati quantitativi		2009	2008
Volumi di acqua fatturati	m ³ /1000	85.352	85.566
Quantità rifiuti trattati	ton.	934.806	1.007.780
Volumi di gas metano distribuiti	m ³ /1000	970.588	964.186
Volumi di gas metano venduti	m ³ /1000	1.005.288	1.938.570
Volumi di gpl venduti	m ³ /1000	375	411
Volumi di calore venduti	KWh/1000	543.652	496.451
Volumi di energia elettrica distribuita	KWh/1000	917.330	934.878
Volumi di energia elettrica venduta	KWh/1000	1.190.938	1.290.629

Clienti serviti (n.)	2009	2008
Clienti servizio ciclo idrico (acqua)	421.202	417.079
Clienti servizio gas distribuzione	388.911	385.785
Clienti servizio gpl	1.249	1.250
Clienti servizio teleriscaldamento (punti di erogazione)	28.266	26.912
Clienti servizio elettricità distribuzione	122.612	122.199
Clienti servizio igiene ambientale	507.535	498.765

Relazione sulla gestione

1. SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO ENIA

Il bilancio consolidato 2009 del **Gruppo Enia** chiude in utile dopo avere rilevato imposte per 24,6 milioni di euro ed avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 102,1 milioni di euro.

Il risultato economico complessivo 2009 per il Gruppo, pari a 36 milioni di euro, trova conferma nel conto economico di seguito rappresentato:

(000/euro)	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	961.842	96,2%	1.341.485	97,4%
Altri ricavi	37.904	3,8%	35.554	2,6%
Ricavi	999.746	100,0%	1.377.040	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(480.430)	(48,1%)	(857.168)	(62,2%)
Costi per servizi	(193.728)	(19,4%)	(210.236)	(15,3%)
Costi per il personale	(120.609)	(12,1%)	(114.931)	(8,3%)
Altri oneri	(45.658)	(4,6%)	(42.777)	(3,1%)
Costi per lavori interni capitalizzati	24.978	2,5%	23.400	1,7%
Costi operativi	(815.448)	(81,6%)	(1.201.712)	(87,3%)
Margine operativo lordo (EBITDA) ^[1]	184.298	18,4%	175.327	12,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(72.066)	(7,2%)	(67.270)	(4,9%)
Accantonamenti	(30.004)	(3,0%)	(26.435)	(1,9%)
Risultato operativo (EBIT) ^[2]	82.228	8,2%	81.622	5,9%
Proventi (oneri) finanziari	(20.533)	(2,1%)	(24.500)	(1,8%)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate ad equity	998	(0,2%)	183	(0,0%)
Altri costi non operativi	-	-	(8.431)	(0,6%)
Risultato prima delle imposte	62.694	6,3%	48.874	3,5%
Imposte sul reddito	(24.637)	(2,5%)	(11.067)	(0,8%)
Risultato dell'esercizio delle attività in continuità	38.056	3,8%	37.807	2,7%
Risultato netto attività discontinue	-		33	0,0%
Risultato dell'esercizio	38.056	3,8%	37.840	2,7%
Attribuibile a:				
Azionisti terzi	2.021	0,2%	2.767	0,2%
Gruppo	36.035	3,6%	35.073	2,5%

[1] L'EBITDA, o margine operativo lordo, risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Enia potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

[2] L'EBIT, o risultato operativo, risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Enia potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

I dati riepilogati evidenziano i risultati della gestione economica del Gruppo Eni nell'esercizio 2009 e la relativa marginalità rispetto al fatturato, e vengono confrontati con il corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nelle analisi settoriali evidenziate al paragrafo 5 della presente relazione vengono forniti, oltre al contributo delle varie aree di attività, le principali motivazioni degli scostamenti nel seguito esposti.

I Ricavi complessivi ammontano a 999,7 milioni di euro, rispetto ai 1.377 milioni di euro del 2008. In particolare, per quanto concerne i singoli settori:

- i ricavi del **settore Gas** ammontano a 437,5 milioni di euro rispetto ai 774,8 milioni dell'esercizio precedente; la flessione del fatturato è dovuta prevalentemente al trasferimento delle attività di trading alla società collegata Sinergie Italiane che peraltro ha comportato anche una correlata riduzione dei costi per acquisto della materia prima;
- i ricavi del **settore Energia Elettrica** ammontano a 174 milioni di euro in diminuzione del -19,4% rispetto ai 215,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La flessione del fatturato è correlata ad un minore quantità di Gwh elettrici venduti per il perdurare della debolezza dello scenario economico e ad una riduzione dei prezzi del kwh elettrico.
- i ricavi del **settore Teleriscaldamento** ammontano a 72,6 milioni di euro e presentano una contrazione del 13,3% rispetto all'esercizio 2008 pari a 83,7 milioni di euro. La riduzione del fatturato è dovuto ai minori quantitativi di energia elettrica prodotta nel corso dell'esercizio.
- i ricavi relativi al **settore Ciclo Idrico Integrato**, ammontano a 163,3 milioni di euro con un incremento pari al 9,1% rispetto ai 149,7 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- i ricavi del **settore Ambiente** ammontano a 211,7 milioni di euro in aumento dello 0,9% rispetto ai 209,8 milioni di euro del 2008.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 480,4 milioni di euro contro i 857,2 milioni di euro del 2008. La riduzione dei costi è da ricondursi ai minori acquisti di materie prime di gas naturale, per il trasferimento dell'attività di trading alla collegata Sinergie Italiane, e di energia elettrica per i minori consumi conseguenti alla debolezza dello scenario economico.

I costi per servizi ammontano a 193,7 milioni di euro in flessione del 7,8% rispetto ai 210,2 milioni di euro del 2008. La flessione è attribuibile ai minori oneri di vettoriamento gas ed energia elettrica.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** aumenta del 5,1%, passando da 175,3 milioni di euro nel 2008 a 184,3 milioni di euro nel 2009.

Gli ammortamenti e accantonamenti passano dai 93,7 milioni di euro del 2008 ai 102,1 milioni di euro nel 2009. L'incremento è legato sia ad un aumento degli ammortamenti dovuto ai maggiori investimenti del Gruppo sia ai maggiori accantonamenti ai fondi.

L'**EBIT** di periodo presenta un aumento dello 0,7%, passando da 81,6 milioni di euro nel 2008 a 82,2 milioni di euro nel 2009.

La gestione finanziaria ha comportato un saldo netto tra **oneri e proventi finanziari** pari a -20,5 milioni di euro (-24,5 milioni nel 2008), a fronte di 12 milioni di proventi e 32,5 milioni di oneri, con un'incidenza del 2% sul fatturato.

Il miglioramento del saldo di gestione finanziaria è dovuto principalmente ad un calo del 20% degli oneri finanziari, a fronte in particolare di minori interessi passivi verso il sistema bancario per la migliorata situazione dei tassi di interesse rispetto al 2008, con beneficio sulla quota di indebitamento a tasso variabile.

Per contro, anche i proventi finanziari si presentano in riduzione rispetto al 2008 (-4 milioni), per effetto in particolare di minori dividendi dalla società Delmi S.p.A.. Tuttavia, la limitata riduzione dei proventi permette comunque un miglioramento del saldo della gestione finanziaria.

Gli **altri costi non operativi**, di natura non ricorrente e pertanto presenti solo nel 2008, si riferiscono al recupero delle imposte relative agli anni dal 1997 al 1999 in capo ad Enia S.p.A.

Le **imposte** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era condizionato, per un importo netto positivo pari a 10,2 milioni di euro, dell'applicazione dell'opzione prevista dall'art. 1 comma 48 della Finanziaria.

Il **risultato di esercizio del Gruppo** ammonta a 36 milioni di euro (35,1 milioni nel 2008).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, i principali **dati patrimoniali e finanziari** del Gruppo Enia al 31/12/2009, confrontati con i corrispondenti della situazione patrimoniale al 31/12/2008, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Gruppo Enia (000/euro)	31/12/2009	% su CIN	31/12/2008	% su CIN
Capitale circolante netto	10.299	0,9%	25.825	2,4%
Capitale immobilizzato netto	1.305.244	111,5%	1.182.954	109,6%
Altre attività e passività non correnti	(145.153)	(12,4%)	(129.312)	(12,0%)
Capitale investito netto (CIN)	1.170.390	100%	1.079.467	100%
Indebitamento finanziario netto	636.681	54,4%	548.115	50,8%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	524.679	44,8%	522.876	48,4%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	9.030	0,8%	8.476	0,8%
Fonti di finanziamento	1.170.390	100%	1.079.467	100%

La composizione del **capitale investito netto** si presenta in linea con il 2008, con una riduzione del **capitale circolante netto** di circa il 60%, ed un incremento del **capitale immobilizzato**.

La riduzione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2008 (-15,5 milioni di euro) è principalmente riferibile alla riduzione dei crediti commerciali, in parte compensata dall'incremento della posizione tributaria a credito.

Il capitale immobilizzato si presenta in aumento rispetto al 2008, principalmente a fronte del consistente incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette (+121,8 milioni), per effetto degli investimenti su allacci, manutenzione straordinaria incrementativa ed ampliamento delle reti e altri investimenti per impianti e infrastrutture aziendali, oltre che costi ad utilità pluriennale.

Si evidenzia, inoltre, che le immobilizzazioni materiali esposte nella situazione patrimoniale riclassificata sono rilevate al netto dei rispettivi fondi ammortamento e dei risconti per contributi ricevuti a fronte di tali investimenti.

Le altre attività/passività non correnti si presentano percentualmente in linea rispetto al 31/12/2008, e comprendono i benefici ai dipendenti (TFR e altri benefici), i fondi rischi e oneri (sia quota corrente, che non corrente), e altre attività/passività non correnti, principalmente per imposte anticipate/differite.

Il complessivo incremento della voce, in particolare, è attribuibile ai fondi rischi e oneri, che accolgono le variazioni connesse agli accantonamenti dell'anno, principalmente a fronte dei fondi per la gestione post operativa delle discariche di smaltimento rifiuti e del fondo ripristino beni idrici oggetto di scissione in capo alle Società delle Infrastrutture Idriche.

Il **patrimonio netto** al 31/12/2009 accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla distribuzione di dividendi in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di 2,3 milioni rispetto al 2008. Si rimanda, per il relativo dettaglio, alla tabella di movimentazione del Patrimonio netto ed alla nota 14 del Bilancio Consolidato.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo a fine 2009 è pari a 636,7 milioni (548,1 milioni al 31/12/2008), composto come da tabella di seguito riportata:

Gruppo Enia (000/euro)	31/12/2009	% su CIN	31/12/2008	% su CIN
(Liquidità netta)	(12.248)	(1,0%)	(47.791)	(4,4%)
(Attività finanziarie correnti)	(14.448)	(1,2%)	(7.619)	(0,7%)
Passività finanziarie correnti (esclusi c/c passivi in liquidità netta)	131.122	11,2%	166.082	15,4%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	104.426	9%	110.672	10%
Passività finanziarie non correnti	532.255	45,5%	437.443	40,5%
(Attività finanziarie non correnti)	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	532.255	45%	437.443	41%
Indebitamento finanziario netto ^[1]	636.681	54%	548.115	51%

[1] L'indebitamento finanziario netto (o Posizione Finanziaria netta) non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'indebitamento finanziario netto esposto nella suddetta tabella è stato definito come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie e include anche l'effetto della valutazione a fair value degli strumenti derivati.

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/7/2006 viene riportato in calce alle note esplicative presentate nel seguito.

La **liquidità netta** evidenzia il saldo netto complessivo dei conti correnti bancari delle Società del Gruppo. La variazione tra i due esercizi, pari a -35,5 milioni, è corrispondente al flusso finanziario netto del periodo e trova riscontro analitico nel rendiconto finanziario presentato nel seguito.

Le **attività finanziarie correnti** si presentano in aumento di 6,8 milioni rispetto al precedente esercizio ed accolgono, principalmente, le riserve di liquidità vincolate al project financing di una società del Gruppo, oltre ad alcuni finanziamenti verso imprese collegate non inserite in tesoreria centralizzata della Capogruppo.

Inoltre, trova qui allocazione l'attività finanziaria connessa all'applicazione del Decreto Ronchi in relazione alla scadenza delle concessioni idriche, come di seguito esposto nel paragrafo sugli eventi significativi dell'esercizio.

Le **passività finanziarie correnti** mostrano una riduzione di circa 35 milioni a fronte del rimborso di linee di finanziamento a breve termine, rispetto a fine 2008.

Le **passività finanziarie non correnti** si incrementano di 94,8 milioni, per effetto, principalmente, di nuove linee di finanziamento a lungo termine assunte in corso d'anno da Enia S.p.A. con BEI, per complessivi 125 milioni, a sostegno del piano di investimenti del settore idrico e ambientale. Per contro, si rileva anche una riduzione a fronte del pagamento di quote capitali dei mutui in corso di ammortamento.

Complessivamente, l'indebitamento finanziario del Gruppo si presenta pari al 54% delle fonti di finanziamento del capitale investito, in linea con il dato percentuale del 2008.

Con l'assunzione dei nuovi finanziamenti a lungo termine, inoltre, si rileva una percentuale equilibrata all'interno della composizione dell'indebitamento finanziario netto da parte delle linee più consolidate (circa 84%), che finanziano oltre il 45% del capitale investito netto (in incremento rispetto al 41% del 2008).

Si rimanda alle note esplicative e al rendiconto finanziario analitico per una dettagliata esposizione delle variazioni relative alle voci patrimoniali su esposte, di cui si riportano i flussi principali:

Gruppo Enia (000/euro)	variazioni 31/12/2009– 31/12/2008	variazioni 31/12/2008– 31/12/2007
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa	134.128	112.132
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	(184.976)	(173.964)
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria	53.046	160.432
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria relativa alle variazioni di patrimonio netto	(37.741)	(40.767)
Flusso finanziario del periodo	(35.543)	57.833
Liquidità netta iniziale (saldo netto c/c attivi e passivi)	47.791	(10.042)
Liquidità netta finale (saldo netto c/c attivi e passivi)	12.248	47.791

Il flusso finanziario dell'**attività operativa** accoglie il contributo dell'utile di esercizio, con le relative rettifiche non monetarie, delle variazioni di capitale circolante netto e delle altre attività/passività operative.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa si presenta in miglioramento rispetto all'anno precedente (+134,1 milioni, contro +112,1 milioni del 2008), a fronte di un maggior risultato di esercizio e delle relative componenti di rettifica non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, ecc.). Positivo è anche il contributo della variazione del capitale circolante netto, che si presenta in riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività di investimento** si riferisce all'incremento netto delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni), con un flusso in aumento rispetto all'anno precedente (-185 milioni contro -174 milioni), a fronte dei consistenti investimenti aziendali.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività finanziaria propria** presenta le variazioni connesse all'accensione/rimborso di prestiti e altre attività/passività finanziarie.

Come sopra evidenziato a commento della situazione patrimoniale, nel corso del 2009 sono state assunte nuove linee di finanziamento a lungo termine, rimborsando altresì alcune linee a breve termine, oltre al normale ammortamento dei mutui in essere.

Complessivamente il flusso evidenzia un incremento netto di +53 milioni, contro +160,4 milioni dell'anno precedente, in cui si era proceduto all'emissione di due prestiti obbligazionari.

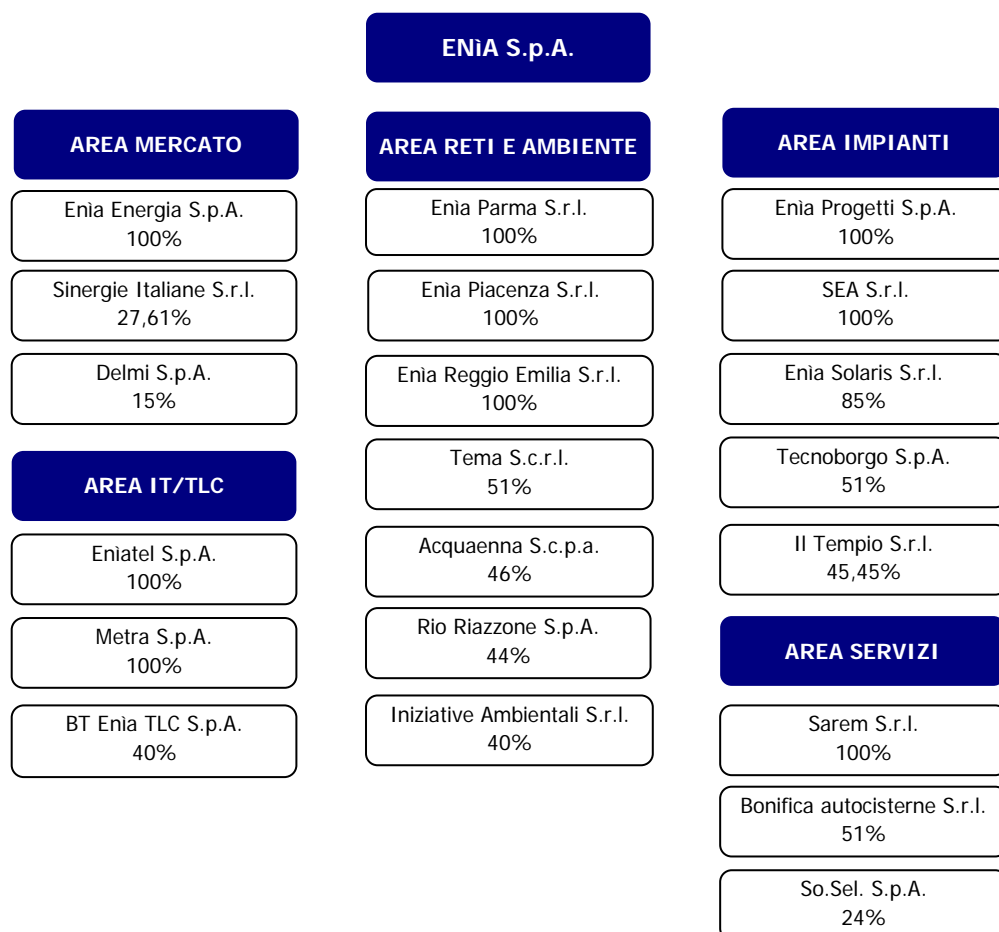
Il flusso relativo alle **variazioni di patrimonio netto** presenta, principalmente, i flussi connessi alla distribuzione di dividendi.

Complessivamente, il flusso finanziario dell'esercizio è pari a -35,5 milioni di euro, contro i +57,8 milioni del 2008, per le motivazioni su esposte.

Si evidenzia come l'andamento sopra descritto dell'indebitamento finanziario netto, nelle sue varie componenti, risulta in linea con le previsioni inserite nel Piano pluriennale del Gruppo Enia.

2. STRUTTURA DEL GRUPPO ENIA ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le principali partecipazioni del Gruppo Enia al 31 dicembre 2009 sono riportate nel seguente organigramma societario:



Nel rinviare alle note esplicative del Gruppo per l'evidenziazione dell'area di consolidamento, di seguito si riportano alcune sintetiche note in relazione alle attività svolte dalle principali società:

Denominazione	Area	Partecipazione detenute da	%	Capitale Sociale
Aciam S.p.A.	Italia - Abruzzo	Enia S.p.A.	29,09	Euro 235.538
Acquaenna S.c.p.a.	Italia - Sicilia	Enia S.p.A.	46,00	Euro 3.000.000
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Honduras	Enia S.p.A.	30,00	Lempiras 159.900.000
BT Enia Telecomunicazioni S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	40,46 (*)	Euro 4.226.000
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	51,00	Euro 595.000
Delmi S.p.A.	Italia - Lombardia	Enia S.p.A.	15,00	Euro 1.466.868.500
Enia Energia S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 2.240.000
Enia Parma S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 300.000
Enia Piacenza S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 300.000
Enia Progetti S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 600.000
Enia Reggio Emilia S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 300.000
Enia Solaris S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	85,00	Euro 100.000
Eniatiel S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 3.350.000
Fata Morgana S.p.A.	Italia - Calabria	Enia S.p.A.	25,00	Euro 2.225.694
Global Service Parma S.c.a.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	30,00	Euro 20.000
Il Tempio S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	45,45	Euro 100.000
Iniziative Ambientali S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	40,00	Euro 100.000
Metra S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 102.000
Piana Ambiente S.p.A.	Italia - Calabria	Enia S.p.A.	25,00	Euro 1.719.322
Rio Riazzone S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	44,00	Euro 103.291
Sarem S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 100.000
Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	100,00	Euro 110.000
Sinergie Italiane S.r.l.	Italia - Lombardia	Enia S.p.A.	27,61	Euro 3.000.000
So.Sel. S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	24,00	Euro 240.240
Tecnoborgo S.p.A.	Italia - Emilia Romagna	Enia S.p.A.	51,00	Euro 10.379.640
Tema S.c.r.l.	Italia - Abruzzo	Enia S.p.A.	51,00	Euro 100.000
Undis S.p.A.	Italia - Abruzzo	Enia S.p.A.	48,97	Euro 260.000

(*) di cui 12,97% di Eniatiel

- **Aciam S.p.A.:** la società, con sede ad Avezzano (AQ), ha come oggetto sociale la gestione di servizi pubblici locali: ciclo idrico integrato, gas metano, rifiuti urbani. La partecipazione di Enia è pari al 29,09% del capitale sociale.
- **Acquaenna S.c.p.a.:** la società, che ha avviato la propria attività nel corso dell'esercizio 2005, con sede ad Enna, ha come oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 di Enna, sulla base di una concessione trentennale. La partecipazione di Enia è pari al 46%.

- **Aguas de San Pedro S.A. de C.V.:** la società gestisce il servizio idrico potabile, di collettamento e trattamento fognario della città di San Pedro Sula, principale centro industriale dell'Honduras, con apposita convenzione trentennale aggiudicata tramite gara internazionale. La partecipazione di Enia è pari al 30%.
- **BT Enia Telecomunicazioni S.p.A.:** la società, con sede a Parma, ha come oggetto sociale l'esercizio delle telecomunicazioni in Parma, Piacenza e Reggio Emilia e province. La partecipazione di Enia è pari al 27,49%. La controllata Eniatel detiene un'ulteriore quota del 12,97%. La società era precedentemente denominata Albacom.Amps S.p.A. e ha cambiato la denominazione sociale in B.T. Enia Telecomunicazioni S.p.A. nel dicembre 2008.
- **Bonifica autocisterne S.r.l.:** la società, con sede a Piacenza, gestisce un impianto idoneo al lavaggio interno di veicoli autocisterna. La partecipazione di Enia è pari al 51%.
- **Delmi S.p.A.:** la Società, anche attraverso società partecipate o controllate, opera direttamente e indirettamente nel settore dell'energia elettrica, nel settore degli idrocarburi liquidi e gassosi, nel settore idrico, nel settore telecomunicazioni e nell'ambito delle attività di manutenzione e assistenza. La sede della società è a Milano e la partecipazione di Enia è pari al 15%. Delmi detiene il 50% di Transalpina di Energia S.p.A., che a sua volta detiene il controllo di Edison S.p.A.
- **Enia Energia S.p.A.:** la società, con sede a Reggio Emilia, ha come oggetto sociale l'attività di approvvigionamento, acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas, dell'energia elettrica e dei servizi ambientali. La partecipazione di Enia è pari al 100%, avendo acquistato nel 2008 la quota di partecipazione di Sat Finanziaria S.p.A. ed Edison S.p.A. Nel corso del 2008 la società ha scisso il ramo d'azienda relativo alla gestione del ciclo idrico integrato e del teleriscaldamento a favore di Enia S.p.A.
- **Enia Parma S.r.l.:** la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali: ciclo idrico integrato, gas metano e rifiuti urbani nella provincia di Parma. La partecipazione di Enia è totalitaria.
- **Enia Piacenza S.r.l.:** la società ha per oggetto la gestione servizi pubblici locali: ciclo idrico integrato, gas metano e rifiuti urbani nella provincia di Piacenza. La partecipazione di Enia è totalitaria.
- **Enia Progetti S.p.A.:** la società, che ha sede a Piacenza, ha per oggetto la gestione di impianti energetici e ambientali (centrali e sottocentrali di teleriscaldamento, impianti inceneritori, impianti di essiccazione fanghi. La partecipazione di Enia è totalitaria.

- **Enia Reggio Emilia S.r.l.:** la società ha per oggetto la gestione servizi pubblici locali: ciclo idrico integrato, gas metano e rifiuti urbani nella provincia di Reggio Emilia. La partecipazione di Enia è totalitaria.
- **Enia Solaris S.r.l.:** la Società, con sede in Parma è controllata all'85% da Enia S.p.A, costruisce e gestisce impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La società era precedentemente denominata Opco S.r.l. ed ha variato la denominazione sociale in Enia Solaris S.r.l. nell'ottobre 2008.
- **Eniatel S.p.A.:** la società, con sede a Piacenza, nasce dalla fusione di Mipiace.com S.p.A. e Agactel S.p.A. L'oggetto della società è la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi telematici per la fornitura di prodotti e servizi per i mercati IT e ITC con particolare riferimento alle attività connesse al Piano telematico della regione Emilia Romagna. La partecipazione di Enia è pari al 100%.
- **Fata Morgana S.p.A.:** la società ha come oggetto sociale la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani. La società opera principalmente nella Regione Calabria. La partecipazione di Enia è del 25%.
- **Global Service Parma S.c.a.r.l.:** la società consortile e senza fini di lucro ha per l'oggetto attività di global service per la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare di pertinenza del Comune di Parma. La partecipazione di Enia è pari al 30%.
- **Il Tempio S.r.l.:** la società ha lo scopo di assumere il ruolo di Concessionaria dell'Amministrazione Comunale di Parma per la progettazione, la costruzione e la gestione di un'opera da destinarsi a tempio per la cremazione, da realizzarsi nel Comune di Parma, in località Valera. La società con sede a Reggio Emilia, ha un capitale sociale pari a 100.000 euro. Enia S.p.A. detiene una partecipazione del 45,45%.
- **Iniziative Ambientali S.r.l.:** la società ha come oggetto sociale la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti e strutture per smaltimento, depurazione, trattamento e riciclaggio dei rifiuti di ogni genere. In specifico gestisce la discarica rifiuti nel Comune di Novellara (RE). Enia partecipa al capitale sociale con una quota del 40%.
- **Metra S.p.A.:** la società, con sede a Reggio Emilia, ha come oggetto sociale le attività di informatica gestionale per aziende di servizi, di marketing ed informatica amministrativa per Comuni, di informatica territoriale per Enti pubblici. La partecipazione di Enia è totalitaria.
- **Piana Ambiente S.p.A.:** la società, che opera principalmente all'interno della Regione Calabria, svolge attività di gestione diretta di servizi pubblici affidati dai comuni, con particolare riguardo ai servizi di igiene ambientale. La partecipazione di Enia è pari al 25%.

- **Rio Riazzone S.p.A.:** la società ha per oggetto sociale la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano – Reggio Emilia), oltre alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. La quota di partecipazione di Enia è pari al 44%.
- **Sarem S.r.l.:** la società, con sede a Parma, ha per oggetto sociale la progettazione, costruzione, manutenzione, controllo e gestione delle reti e/o impianti per la produzione, trasporto, distribuzione e trattamento di gas, acqua, energia, illuminazione pubblica e semaforica, telecomunicazioni. La partecipazione di Enia è totalitaria.
- **Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.:** la società ha per oggetto lo sviluppo dell'uso di energie rinnovabili. La partecipazione di Enia è pari al 100%. La società è stata acquisita nel febbraio 2009.
- **Sinergie Italiane S.r.l.:** la società, con sede in Reggio Emilia, si è costituita nell'agosto 2008 ed ha per oggetto la produzione e distribuzione di gas naturale ed energia elettrica da fonti rinnovabili e non. La partecipazione di Enia è del 27,61%.
- **So.Sel. S.p.A.:** la società, con sede a Modena, ha per oggetto l'esercizio per conto proprio o per conto di terzi di tutte le attività connesse alla gestione commerciale delle utenze di energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento e condizionamento. La partecipazione di Enia è pari al 24%.
- **Tecnoborgo S.p.A.:** la società, con sede a Piacenza, ha per oggetto la costruzione e la gestione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani. La partecipazione di Enia è pari al 51%.
- **Tema S.c.r.l.:** la società, con sede in Chieti, ha per oggetto la gestione di servizi pubblici, in particolare i servizi di igiene ambientale nella città di Chieti. La partecipazione di Enia è pari al 51%.
- **Undis S.p.A.:** la società, con sede a Sulmona (AQ) ha per oggetto la progettazione e gestione reti e impianti di produzione del ciclo idrico, raccolta e smaltimento rifiuti. La partecipazione di Enia è pari al 48,96%.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si rimanda alla relativa posta di bilancio commentata nelle note esplicative.

3. SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI ENIA S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 della Capogruppo **Enia S.p.A.** si chiude in utile dopo avere stimato imposte per 14 milioni di euro ed avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 84,7 milioni di euro.

Il risultato economico complessivo al 31 dicembre 2009, pari a 40,4 milioni di euro, trova conferma nel conto economico di seguito rappresentato:

(000/euro)	2009	% su ricavi	2008	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.931	92,7%	525.788	91,4%
Altri ricavi	41.946	7,3%	49.705	8,6%
Ricavi	573.877	100,0%	575.493	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.839)	(6,9%)	(63.343)	(11,0%)
Costi per servizi	(304.451)	(53,1%)	(299.205)	(52,0%)
Costi per il personale	(49.515)	(8,6%)	(47.191)	(8,2%)
Altri oneri	(40.291)	(7,0%)	(39.650)	(6,9%)
Costi per lavori interni capitalizzati	3.617	0,6%	2.729	0,5%
Costi operativi	(430.478)	(75,0%)	(446.659)	(77,6%)
Margine operativo lordo (EBITDA) ^[1]	143.399	25,0%	128.833	22,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(60.747)	(10,6%)	(56.405)	(9,8%)
Accantonamenti	(24.000)	(4,2%)	(23.062)	(4,0%)
Risultato operativo (EBIT) ^[2]	58.651	10,2%	49.367	8,6%
Proventi (oneri) finanziari	(4.166)	(0,7%)	(13.854)	(2,4%)
Altri costi non operativi	-	-	(8.431)	(1,5%)
Risultato prima delle imposte	54.485	9,5%	27.082	4,7%
Imposte sul reddito	(14.049)	(2,4%)	753	0,1%
Risultato netto attività discontinue	-	-	591	0,1%
Risultato dell'esercizio	40.436	7,0%	28.425	4,9%

[1] L'EBITDA, o margine operativo lordo, risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Enia S.p.A. potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

[2] L'EBIT, o risultato operativo, risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Enia S.p.A. potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

Complessivamente, l'**EBITDA** al 31/12/2009 è pari a 143,4 milioni di euro, con un'incidenza sui Ricavi del 25%, l'**EBIT** ammonta a 58,7 milioni di euro, con un'incidenza del 10,2% sui Ricavi.

I **Ricavi** si presentano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, passando da 575,5 milioni di euro del 2008 e 573,9 milioni di euro nel 2009 (-0,3%).

I **costi operativi** ammontano a 430,5 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2008 (-3,6%), con una incidenza rispetto al fatturato in diminuzione (75% rispetto al 77,6% del 2008). Ciò è dovuto al fatto che le attività di efficientamento e contenimento costi hanno consentito un incremento percentuale dei costi operativi inferiore a quello dei ricavi.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** del periodo sono pari a 84,7 milioni di euro (79,5 milioni nel 2008), compreso l'accantonamento a fondo ripristini beni di terzi, che costituisce la parte di ammortamenti dei beni idrici scorporati alle Società degli Asset. La voce accoglie anche gli accantonamenti di periodo ai fondi TFR, svalutazione crediti, post-mortem, CIG/CIGS ed altri accantonamenti.

Il **risultato operativo (EBIT)** si presenta pari a 58,7 milioni di euro (con una incidenza del 10,2% sul fatturato), in aumento del 18,8% rispetto al 31/12/2008 (49,4 milioni).

La gestione finanziaria ha comportato un saldo netto tra **oneri e proventi finanziari** pari a -4,2 milioni di euro (-13,9 milioni nel 2008), a fronte di 24,8 milioni di proventi e 29 milioni di oneri.

Il miglioramento del saldo di gestione finanziaria è dovuto principalmente all'incremento dei proventi finanziari (17,9 milioni nel 2008), per effetto in particolare di maggiori dividendi da società del Gruppo, sia pure a fronte di minori dividendi dalla società Delmi S.p.A..

Si rileva, altresì, il calo degli oneri finanziari (31,8 milioni nel 2008), a fronte in particolare di minori interessi passivi verso il sistema bancario per la migliorata situazione dei tassi di interesse rispetto al 2008, con beneficio sulla quota di indebitamento a tasso variabile.

Gli **altri costi non operativi**, di natura non ricorrente e pertanto presenti solo nel 2008, si riferiscono al recupero delle imposte relative agli anni dal 1997 al 1999.

Il **risultato prima delle imposte** è pari a 54,5 milioni di euro, con una marginalità sul fatturato del 9,5%. Le **imposte** di competenza sono state stimate in 14 milioni di euro, a fronte delle quali si rileva un **risultato netto di esercizio** di 40,4 milioni (7% sul fatturato).

I principali **dati patrimoniali e finanziari** al 31/12/2009 confrontati con i corrispondenti della situazione patrimoniale al 31/12/2008, sono evidenziati dalla seguente tabella:

ENiA S.p.A. (000/euro)	31/12/2009	% su CIN	31/12/2008	% su CIN
Capitale circolante netto	49.148	4,3%	19.650	1,9%
Capitale immobilizzato netto	1.216.255	105,7%	1.108.108	107,2%
Altre attività e passività non correnti	(115.242)	(10,0%)	(94.316)	(9,1%)
Capitale investito netto (CIN)	1.150.161	100%	1.033.442	100%
Indebitamento finanziario netto	639.532	55,6%	525.089	50,8%
Patrimonio netto	510.629	44,4%	508.353	49,2%
Fonti di finanziamento	1.150.161	100%	1.033.442	100%

L'incremento del **capitale circolante netto** rispetto al 31/12/2008, è principalmente dovuto alla dinamica dei crediti commerciali, a fronte della differente tempistica di fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno rispetto al precedente esercizio.

Il **capitale immobilizzato** si presenta in aumento rispetto al 2008, principalmente a fronte del consistente incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette (+103,5 milioni), per effetto degli investimenti su allacci, manutenzione straordinaria incrementativa ed ampliamento delle reti e altri investimenti per impianti e infrastrutture aziendali, oltre che costi ad utilità pluriennale.

Si evidenzia, inoltre, che le immobilizzazioni materiali esposte nella situazione patrimoniale riclassificata sono rilevate al netto dei rispettivi fondi ammortamento e dei risconti per contributi ricevuti a fronte di tali investimenti.

Le **altre attività/passività non correnti** si presentano in aumento rispetto al 31/12/2008, e comprendono i benefici ai dipendenti (TFR e altri benefici), i fondi rischi e oneri (sia quota corrente, che non corrente) e altre attività/passività non correnti, principalmente per imposte anticipate/differite.

Il complessivo incremento della voce, in particolare, è attribuibile ai fondi rischi e oneri, che accolgono le variazioni connesse agli accantonamenti dell'anno, principalmente a fronte dei fondi per la gestione post operativa delle discariche di smaltimento rifiuti e del fondo ripristino beni idrici oggetto di scissione in capo alle Società delle Infrastrutture Idriche.

Il **patrimonio netto** al 31/12/2009 accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla distribuzione di dividendi in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di 2,3 milioni rispetto al 2008. Si rimanda, per il relativo dettaglio, alla tabella di movimentazione del Patrimonio netto ed alla nota 14 del Bilancio di Enia S.p.A.

L'**indebitamento finanziario netto** di Enia S.p.A. al 31/12/2009 è pari a 639,5 milioni di euro (contro i 525,1 milioni del 31/12/2008), con il seguente dettaglio:

ENiA S.p.A. (000/euro)	31/12/2009	% su CIN	31/12/2008	% su CIN
(Liquidità netta)	52.720	4,6%	(14.034)	(1,4%)
(Attività finanziarie correnti)	(17.144)	(1,5%)	(8.147)	(0,8%)
Passività finanziarie correnti (esclusi c/c passivi in liquidità netta)	109.166	9,5%	151.681	14,7%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	144.742	13%	129.500	13%
Passività finanziarie non correnti	494.790	43,0%	395.589	38,3%
(Attività finanziarie non correnti)	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	494.790	43%	395.589	38%
Indebitamento finanziario netto ^[1]	639.532	56%	525.089	51%

[1] L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'indebitamento finanziario netto esposto nella suddetta tabella è stato definito come la somma algebrica delle voci che compongono le attività e le passività finanziarie e include anche l'effetto della valutazione a fair value degli strumenti derivati.

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/7/2006 viene riportato in calce alle note esplicative presentate nel seguito.

La **liquidità netta** evidenzia il saldo netto complessivo dei conti correnti bancari (compresi anche i conti interni di corrispondenza accesi con le Società del Gruppo in tesoreria centralizzata).

La variazione tra i due esercizi, pari a -66,7 milioni, è corrispondente al flusso monetario netto dell'esercizio e trova riscontro analitico nel rendiconto finanziario presentato nel seguito.

Le **attività finanziarie correnti** si presentano in aumento di 9 milioni rispetto al precedente esercizio ed accolgono, oltre ad alcuni finanziamenti verso imprese controllate e collegate non inserite in tesoreria centralizzata, l'attività finanziaria connessa all'applicazione del Decreto Ronchi in relazione alla scadenza delle concessioni idriche, come di seguito esposto nel paragrafo sugli eventi significativi dell'esercizio.

Le **passività finanziarie correnti** mostrano una riduzione di 42,5 milioni a fronte del rimborso di linee di finanziamento a breve termine, rispetto a fine 2008.

Le **passività finanziarie non correnti** si incrementano di 99,2 milioni, per effetto, principalmente, di nuove linee di finanziamento a lungo termine assunte in corso d'anno con BEI, per complessivi 125 milioni, a sostegno del piano di investimenti del settore idrico e ambientale. Per contro, si rileva anche una riduzione a fronte del pagamento di quote capitali dei mutui in corso di ammortamento.

Si rinvia al commento riportato nel paragrafo sulla sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, per un'analisi sulla composizione dell'indebitamento finanziario al netto delle partite intercompany costituite dai conti interni di corrispondenza.

A livello di Capogruppo, tali partite costituiscono debiti/crediti finanziari nei confronti delle singole società inserite in tesoreria centralizzata, rientrando quindi nei saldi di indebitamento finanziario netto di Enia S.p.A., ma l'analisi risulta più significativa a livello di Gruppo, in cui si elidono le partite in questione.

Di seguito, si riporta una sintesi dei flussi che compongono la variazione della liquidità netta di Enia S.p.A. (comprensiva dei conti interni di corrispondenza, come sopra esposto), rimandando al rendiconto finanziario analitico e alle note esplicative di bilancio per una dettagliata esposizione delle variazioni relative alle voci in esame:

ENIA S.p.A (000/euro)	variazioni 31/12/2009- 31/12/2008	variazioni 31/12/2008- 31/12/2007
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa	70.198	106.789
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	(146.327)	(154.756)
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria	47.131	159.544
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria relativa alle variazioni di patrimonio netto	(37.756)	(36.246)
Flusso finanziario del periodo	(66.754)	75.331
Liquidità netta iniziale (saldo netto c/c attivi e passivi)	14.034	(61.297)
Liquidità netta finale (saldo netto c/c attivi e passivi)	(52.720)	14.034

Il flusso finanziario dell'**attività operativa** accoglie il contributo dell'utile di esercizio, con le relative rettifiche non monetarie, delle variazioni di capitale circolante netto e delle altre attività/passività operative.

A fronte di un utile operativo in netto miglioramento rispetto al 2008, l'assorbimento di circolante determinato principalmente dalle dinamiche di fatturazione di cui si è detto sopra, ha comportato un complessivo flusso di attività operativa in riduzione rispetto all'esercizio precedente (+70,2 milioni contro +106,8 milioni).

Il flusso finanziario derivante dall'**attività di investimento** si riferisce all'incremento netto delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni), il cui flusso è complessivamente pari a -146,3 milioni nel 2009, in incremento sul 2008 (-154,8 milioni), a fronte dei consistenti investimenti aziendali

Il flusso finanziario derivante dall'**attività finanziaria propria** presenta le variazioni connesse all'accensione/rimborso di prestiti e altre attività/passività finanziarie.

Come sopra evidenziato a commento della situazione patrimoniale, nel corso del 2009 sono state assunte nuove linee di finanziamento a lungo termine, rimborsando altresì alcune linee a breve termine, oltre al normale ammortamento dei mutui in essere.

Complessivamente il flusso evidenzia un incremento netto di +47,1 milioni, contro +159,5 milioni dell'anno precedente, in cui si era proceduto all'emissione di due prestiti obbligazionari.

Il flusso relativo alle **variazioni di patrimonio netto** presenta, principalmente, i flussi connessi alla distribuzione di dividendi, presentando un importo complessivo di -37,8 milioni contro -36,2 milioni del 2008.

Complessivamente, il flusso dell'esercizio si presenta pari a -66,7 milioni di euro, contro i +75,3 milioni del 2008, per le motivazioni sopra evidenziate.

4. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il periodo considerato.

Processo Fusione con Iride

Nel corso dell'esercizio sono proseguite con successo le attività attinenti il progetto di fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A.. I principali punti di forza dell'aggregazione sono principalmente rappresentati:

- dalla complementarità *upstream – downstream* nei settori dell'energia elettrica e del gas e dalla capacità di ulteriore sviluppo nella filiera dell'energia;
- dalla *leadership* nella cogenerazione e nel teleriscaldamento;
- dalle elevate potenzialità di sviluppo nel settore ambiente grazie alla dotazione infrastrutturale e di *know-how*;
- dalla posizione di rilievo nel settore idrico.

Si faccia riferimento, per completezza di trattazione, a quanto indicato negli eventi successivi la chiusura dell'esercizio.

Acquisizione SEA S.r.l.

Al fine di potenziare le attività del Gruppo Enia nel settore delle rinnovabili, nel mese di febbraio 2009, Enia S.p.A. ha acquistato il 100% della società SEA S.r.l. (Sviluppo Energia Ambiente) la quale ha in progetto la costruzione di un impianto idroelettrico presso Baiso (RE). L'investimento, già autorizzato dalle istituzioni regionali e locali, è stimato in 6,5 milioni di euro. L'impianto, che entrerà in funzione entro la fine del 2010, produrrà circa 8,9 GWh annui di energia elettrica, pari al soddisfacimento di circa 3.300 famiglie, e consentirà di risparmiare ogni anno 2.000 tonnellate di petrolio equivalente, evitando l'emissione in atmosfera di 4.450 tonnellate di anidride carbonica.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2009, nell'approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2008, ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 27.003.845,00, pari al 95% dell'utile di esercizio, e di dividendi pari a 10.751.785 euro attingendo da Riserve Straordinarie per un totale di 37.755.630 euro corrispondenti ad euro 0,357 per ciascuna delle 105.758.070 azioni ordinarie, al netto delle 2.113.000 azioni proprie.

Finanziamento BEI

In data 30 luglio, Enia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 100 milioni di euro con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), che porterà nuove risorse per realizzare i progetti del Piano

Industriale. Il finanziamento riconosciuto ad Enia, dopo l'esito positivo del lavoro di istruttoria economica e tecnica effettuato dalla BEI, è destinato alla parziale copertura degli investimenti previsti nel Piano Industriale per il settore ambiente, tra i quali la realizzazione del Polo Ambientale Integrato di Parma, il sito industriale dedicato al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti che, insieme alle attività volte al potenziamento della raccolta differenziata, segneranno per la provincia di Parma una tappa fondamentale verso l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti. L'anno precedente BEI aveva stipulato con Enia un finanziamento da 100 milioni di euro per il piano di investimenti complessivo nel settore idrico.

Cessione quote di Sinit

In coerenza con il percorso di consolidamento e di crescita intrapreso da Sinergie Italiane (Sinit), Enia S.p.A. ha ridotto, durante il mese di ottobre e senza significativi effetti economici, la propria partecipazione nella Società a favore di Ascopiave e Blugas, passando dal 37,69% al 27,61% e mantenendo, in continuità con il passato, un rapporto di collegamento con la suddetta Società che rappresenta, nel downstream italiano, un'alternativa strategica per conseguire una diversificazione del portafoglio degli approvvigionamenti grazie allo sviluppo di collaborazioni industriali con primari operatori esteri e nazionali ed alla messa a fattore comune delle expertise dei soci partecipanti.

Decreto Ronchi

Nel corso del mese di novembre è stato approvato l'art. 15 del D.L. n. 135/2009 che disciplina le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e stabilisce la scadenza anticipata degli affidamenti non conformi.

Come indicato nel paragrafo relativo ai servizi in concessione a cui si rimanda per completezza di informazione, ciò implica principalmente per Enia, inter alia, che le concessioni relative al servizio idrico integrato, aventi scadenza al 20/12/2011 per Reggio Emilia e Piacenza sono anticipate al 31 dicembre 2010, mentre la concessione di Parma che originariamente aveva una durata fino al 30/06/2025 cessa entro la data del 31 dicembre 2011.

Quanto descritto al punto precedente ha una significativa implicazione sul bilancio in relazione all'anticipo dell'esborso dovuto per il Fondo ripristino Beni di terzi che accoglie gli accantonamenti, pari agli ammortamenti, del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il ciclo idrico integrato che Enia ha scisso contestualmente alla costituzione delle tre società proprietarie di tali infrastrutture. Tale fondo è stato, pertanto, incrementato per un importo pari a 6,8 milioni di euro con contropartita gli oneri finanziari da attualizzazione. In applicazione, peraltro, degli accordi contrattuali esistenti con le menzionate società proprietarie dei beni, è stata iscritta un'attività finanziaria dello stesso importo ed il relativo provento. Ne consegue che non sussistono, sulla situazione al 31 dicembre 2009, effetti economici netti derivanti dall'introduzione del cosiddetto decreto Ronchi.

5. ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'

I settori di attività in cui il Gruppo Enia opera si suddividono tra quelli energetici (distribuzione e vendita gas e gpl, teleriscaldamento, distribuzione e vendita di energia elettrica) e quelli a valenza ambientale (ciclo idrico integrato e servizi di igiene ambientale), oltre a quelli definiti "Altri servizi": quali telecomunicazioni, illuminazione pubblica, cimiteriali ed altri minori. Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito per settore di attività. Si evidenzia che il principale valore della colonna "non allocabili" fa riferimento alla Partecipazione nella Società Delmi S.p.A., per i cui commenti si rimanda alla nota esplicativa numero 5.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009								
(euro/000)	Gas	Energia Elettrica	Teleriscald.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale circolante netto	(26.391)	32.034	15.570	8.915	1.217	457	(21.503)	10.299
Capitale immobilizzato	197.514	148.820	145.122	304.593	187.062	40.548	281.585	1.305.244
Altre attività e passività non correnti	(18.962)	(12.933)	(2.697)	(82.225)	(50.083)	(674)	22.421	(145.153)
Capitale investito netto (CIN)	152.161	167.921	157.995	231.283	138.196	40.331	282.503	1.170.390
Patrimonio netto								533.709
Posizione Finanziaria netta								636.681

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008								
(euro/000)	Gas	Energia Elettrica	Teleriscald.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale circolante netto	(5.298)	35.706	8.429	(4.671)	621	4.737	(13.699)	25.825
Capitale immobilizzato	188.503	127.745	140.610	240.837	166.259	37.416	281.585	1.182.954
Altre attività e passività non correnti	(23.126)	(12.428)	(2.206)	(58.971)	(48.546)	(726)	16.692	(129.312)
Capitale investito netto (CIN)	160.078	151.023	146.832	177.195	118.334	41.428	284.578	1.079.467
Patrimonio netto								531.352
Posizione Finanziaria netta								548.115

Nelle seguenti tabelle sono indicati i risultati economici per settore di attività:

2009									
(euro/000)	Gas	Energia elettrica	Teleriscaldamento	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Totale	Elisioni	Consolidato
Ricavi	437.482	173.976	72.568	163.279	211.724	16.613	1.075.642	(75.896)	999.746
- di cui intersettoriali	35.951	22.701	11.220	3.004	2.004	1.016	75.896	(75.896)	-
Costi operativi	392.180	154.349	48.979	109.011	174.313	12.512	891.344	(75.896)	815.448
- di cui intersettoriali	745	12.807	37.567	17.185	3.587	4.004	75.896	(75.896)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45.302	19.627	23.589	54.268	37.411	4.101	184.298	-	184.298
Ammortamenti	9.769	5.406	15.098	19.371	20.319	2.103	72.066		72.066
Accantonamenti	4.887	6.628	265	14.095	4.040	89	30.004		30.004
Risultato operativo (EBIT)	30.646	7.593	8.226	20.802	13.052	1.909	82.228		82.228

2008									
(euro/000)	Gas	Energia elettrica	Teleriscaldamento	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Totale	Elisioni	Consolidato
Ricavi	774.798	215.720	83.743	149.694	209.776	25.777	1.459.508	(82.468)	1.377.040
- di cui intersettoriali	50.156	25.309	2.321	1.841	2.481	359	82.468	(82.468)	-
Costi operativi	728.949	197.712	62.553	106.106	169.508	19.353	1.284.181	(82.468)	1.201.712
- di cui intersettoriali	1.163	1.934	50.942	20.727	3.982	3.720	82.468	(82.468)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45.849	18.009	21.189	43.588	40.268	6.424	175.327	-	175.327
Ammortamenti	8.938	4.832	14.464	16.465	20.587	1.985	67.270		67.270
Accantonamenti	2.774	4.291	174	14.516	4.520	161	26.435		26.435
Risultato operativo (EBIT)	34.137	8.886	6.552	12.608	15.161	4.277	81.622		81.622

Nel seguito vengono presentati i commenti relativi all'andamento gestionale comparativo per ciascun settore di attività.

5.1 SETTORE GAS

Il Gruppo svolge le attività di approvvigionamento, distribuzione e vendita di gas naturale e GPL.

Nel corso del 2009 il Gruppo ha venduto 1.005 milioni di metri cubi di gas naturale e distribuito un volume annuo complessivo pari a circa 971 milioni di metri cubi (+0,7% rispetto all'esercizio 2008). L'attività di distribuzione del gas naturale è stata gestita nel territorio di 71 Comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Sintesi della situazione economica del settore

Il conto economico settoriale di Gruppo per il settore gas, presenta i seguenti risultati:

GAS – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	variazioni
Ricavi	437.482	774.798	(43,5%)
Costi	392.180	728.949	(46,2%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	45.302	45.849	(1,2%)
Ammortamenti/accantonamenti	14.656	11.712	25,1%
Risultato operativo (EBIT)	30.646	34.137	(10,2%)

I ricavi del settore ammontano a 437,5 milioni di euro in diminuzione del 43,5% rispetto ai 774,8 milioni di euro conseguiti nell'esercizio 2008. La contrazione dei ricavi è attribuibile in maniera prevalente e per circa -310 milioni di euro al trasferimento da Enia Energia alla collegata Sinergie Italiane delle attività di importazione, stoccaggio, e trading del gas naturale. Tale contrazione ha comportato una correlata riduzione dei costi operativi per i minori quantitativi di gas naturale acquistato e destinato all'attività di trading. Il settore complessivamente, presenta un margine operativo lordo (Ebitda) di 45,3 milioni di euro, in flessione del -1,2 % rispetto ai 45,8 milioni di euro dell'esercizio 2008. La flessione del margine è da correlare al sopracitato trasferimento dell'attività di trading, all'andamento negativo dell'attività di vendita del segmento business caratterizzata da una maggiore concorrenza sui prezzi e da un calo congiunturale delle quantità vendute per effetto della crisi economica nonché a minori ricavi per la realizzazione di opere di allacciamento alla rete di distribuzione. Tali fattori sfavorevoli hanno compensato i maggiori margini dell'attività di distribuzione e di vendita nel segmento "mass market" conseguenti al miglioramento delle condizioni di approvvigionamento ed agli effetti tariffari positivi dovuti all'incremento della componente di commercializzazione. In particolare si segnalano gli effetti positivi della valorizzazione dei ricavi di distribuzione effettuata applicando il nuovo metodo tariffario valido per l'intero periodo regolatorio 2009-2012 e previsto dalla delibera AEEG n. 159/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Il risultato operativo (Ebit) si attesta a 30,6 milioni di euro con una flessione del -10,2% rispetto ai 34,1 milioni di euro dell'esercizio 2008. La dinamica oltre a risentire della flessione del margine operativo lordo è caratterizzata da un incremento degli ammortamenti e accantonamenti di periodo pari a 14,7 milioni di euro rispetto ai 11,7 milioni del 2008. In particolare si è registrato un aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per oltre 2 milioni di euro come conseguenza della debolezza congiunturale per effetto della situazione di crisi economica.

5.2 SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Il Gruppo gestisce in questo settore le attività di approvvigionamento, distribuzione e vendita di energia elettrica.

Sintesi della situazione economica del settore

Il conto economico settoriale di Gruppo per il settore energia elettrica, presenta i seguenti risultati:

ENERGIA ELETTRICA – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	variazioni
Volume d'affari	173.976	215.720	(19,4%)
Costi operativi	154.349	197.712	(21,9%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.627	18.009	9,0%
Ammortamenti/accantonamenti	12.034	9.122	31,9%
Risultato operativo (EBIT)	7.593	8.886	(14,6%)

I ricavi del settore ammontano a 174 milioni di euro in riduzione del -19,4% rispetto ai 215,7 milioni di euro dell'esercizio 2008. La contrazione dei ricavi e dei correlati costi operativi è da attribuire alla situazione di debolezza dello scenario economico che ha determinato un calo dei volumi venduti dal Gruppo pari a circa -99 Gwh elettrici e una riduzione dei prezzi delle commodities energetiche.

Il margine operativo lordo (Ebitda) di periodo ammonta a 19,6 milioni di euro è in crescita del 9% rispetto ai 18 milioni di euro dell'esercizio 2008 principalmente per effetto di una maggiore contribuzione dell'attività di distribuzione e misura.

Il risultato operativo (Ebit), pari a 7,6 milioni di euro è in peggioramento del -14,6% rispetto ai 8,8 milioni di euro del 2008 a causa dei maggiori accantonamenti al fondo rischi per oneri di perequazione tariffaria e al fondo svalutazione crediti.

5.3 SETTORE TELERISCALDAMENTO

Il settore teleriscaldamento, presente nei capoluoghi di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, consiste nel trasporto e fornitura del calore ad uso di riscaldamento urbano e per impieghi igienico sanitari generato da centrali termiche e impianti di cogenerazione con produzione congiunta di energia elettrica.

Sintesi della situazione economica del settore

Il conto economico settoriale di Gruppo per il settore teleriscaldamento, presenta i seguenti risultati:

TELERISCALDAMENTO – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	variazioni
Volume d'affari	72.568	83.743	(13,3%)
Costi operativi	48.979	62.553	(21,7%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	23.589	21.189	11,3%
Ammortamenti/accantonamenti	15.363	14.638	5,0%
Risultato operativo (EBIT)	8.226	6.552	25,6%

I ricavi del settore ammontano a 72,6 milioni di euro a fronte dei 83,7 milioni dell'esercizio 2008 con una flessione del 13,3% dovuto principalmente ai minori quantitativi di energia elettrica prodotta e ceduta che è passata dai 418,9 GWh del 2008 ai 245,8 GWh del 2009 (-41,3%). Il calo dei ricavi è compensato solo parzialmente dai maggiori quantitativi di calore venduto, pari a 543,7 GWh termici rispetto ai 496,5 Gwh del 2008 (+9,5%), per effetto di un andamento climatico più favorevole oltre che allo sviluppo dei volumi abitativi teleriscaldati e all'estensione del servizio alla città di Piacenza.

La minor produzione di energia elettrica è da attribuire in parte ad una manutenzione straordinaria della centrale "Rete2" e in parte ad un processo di razionalizzazione dell'attività di generazione in

relazione alla dinamica dei prezzi di vendita dell'energia elettrica non remunerative, in alcuni periodi dell'anno, rispetto ai costi di approvvigionamento del gas necessario per la produzione.

I costi operativi ammontano a 49,0 milioni di euro a fronte dei 62,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2008. I motivi di questa significativa contrazione di costi sono stati sia la riduzione dei volumi di gas naturale impiegato per la produzione elettrica che la flessione, rispetto all'esercizio 2008, dei prezzi unitari del combustibile.

Il margine operativo lordo (Ebitda) pari a 23,6 milioni risulta in miglioramento del 11,3% rispetto ai 21,2 milioni di euro dell'esercizio 2008. Tale crescita è attribuibile alle maggiori quantità di energia termica venduta, al miglioramento dei margini unitari della produzione elettrica oltre che alla cessione di "diritti di emissione di anidride carbonica" diventati eccedenti rispetto al fabbisogno assegnato agli impianti di produzione quale conseguenza della riduzione della produzione elettrica.

Il risultato operativo (Ebit) dell'esercizio ammonta a 8,2 milioni di euro rispetto ai 6,6 milioni di euro dell'esercizio 2008 (+25,6%) nonostante un aumento del 5,0% degli ammortamenti e accantonamenti passati dai 14,6 milioni di euro del 2008 a 15,4 milioni di euro del 2009 per l'incremento del capitale immobilizzato.

5.4 SETTORE CICLO IDRICO INTEGRATO

Il Gruppo opera nel settore del Ciclo Idrico Integrato, fornendo principalmente i seguenti servizi: captazione e distribuzione dell'acqua potabile, gestione del sistema fognario e depurazione delle acque reflue. Il servizio è gestito con diversa capillarità sul territorio di riferimento di Enia nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, che rappresentano tre diversi Ambiti Territoriali Ottimali. In particolare, Enia gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) in 44 dei 45 comuni della provincia di Reggio Emilia, in 18 dei 48 comuni della provincia di Parma ed in tutti i 48 comuni della provincia di Piacenza. Il Gruppo opera su tale territorio in base a convenzioni di affidamento pluriennali stipulate con le tre Agenzie provinciali di riferimento.

Sintesi della situazione economica del settore

Il conto economico settoriale di Gruppo per il Ciclo Idrico Integrato, presenta i seguenti risultati:

CICLO IDRICO INTEGRATO – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	variazioni
Volume d'affari	163.279	149.694	9,1%
Costi operativi	109.011	106.106	2,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	54.268	43.588	24,5%
Ammortamenti/accantonamenti	33.466	30.980	8,0%
Risultato operativo (EBIT)	20.802	12.608	65,0%

Il volume d'affari ammonta a 163,3 milioni di euro, con un incremento del 9,1% rispetto ai 149,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La crescita dei ricavi, in presenza di una sostanziale invarianza dei volumi venduti, è riconducibile prevalentemente agli aumenti tariffari deliberati dalle Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale in tutte le aree territoriali servite dal Gruppo, a sostegno del consistente piano investimenti.

I costi operativi ammontano a 109 milioni di euro con un incremento del +2,7% rispetto ai 106,1 milioni di euro del 2008. Tale incremento è riconducibile ai maggiori costi correlati alle attività di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione.

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta a 54,3 milioni di euro e presenta una crescita molto importante (+24,5%) rispetto ai 43,6 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il risultato operativo (Ebit) ammonta a 20,8 milioni di euro, in rilevante miglioramento (+65,0%) rispetto ai 12,6 milioni dell'esercizio precedente. Il miglioramento si è determinato nonostante l'incremento degli ammortamenti generato dallo sviluppo del capitale immobilizzato.

5.5 SETTORE AMBIENTE

I servizi ambientali comprendono le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, spazzamento stradale, manutenzione delle aree verdi ed altri servizi ambientali minori (disinfezioni, sgombero neve, ecc). Il Gruppo gestisce il servizio in complessivi 111 Comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza di cui 51 hanno già effettuato il passaggio da tassa a tariffa affidandone la riscossione e la gestione dell'utenza ad Enia. La gestione dei rifiuti è regolata da tre convenzioni di affidamento pluriennali stipulate con le Agenzie di Ambito territoriali.

Sintesi della situazione economica del settore

Il conto economico settoriale di Gruppo presenta i seguenti risultati:

AMBIENTE – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	variazioni
Volume d'affari	211.724	209.776	0,9%
Costi operativi	174.313	169.508	2,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	37.411	40.268	(7,1%)
Ammortamenti/accantonamenti	24.359	25.107	(3,0%)
Risultato operativo (EBIT)	13.052	15.161	(13,9%)

Il volume d'affari del settore ammonta complessivamente a 211,7 milioni di euro a fronte dei 209,8 milioni di euro dell'esercizio 2008. In un contesto congiunturale sfavorevole che ha determinato anche la riduzione dei rifiuti speciali provenienti da attività produttive, l'incremento dei ricavi (+0,9%) è connesso principalmente alla dinamica dei ricavi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

I costi operativi ammontano a 174,3 milioni di euro a fronte dei 169,5 milioni di euro del 2008, tale variazione è dovuta principalmente ai maggiori costi di raccolta connessi prevalentemente all'estensione della modalità di raccolta dei rifiuti "porta a porta" volta ad incrementare ulteriormente la frazione differenziata e che ha raggiunto, in tutto il bacino servito, un valore pari ad oltre il 53%.

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta a 37,4 milioni di euro in flessione del -7,1% rispetto ai 40,3 milioni di euro del 2008. Il minore margine è dovuto principalmente alla riduzione dei quantitativi di rifiuti speciali sia per effetto della crisi economica che per la minore capacità di smaltimento rispetto al 2008. Il risultato operativo (Ebit) presenta un valore pari a 13,1 milioni di euro in diminuzione del 13,9% rispetto 15,2 milioni di euro dell'esercizio 2008 risentendo della flessione del margine operativo lordo (Ebitda) e nonostante minori ammortamenti ed accantonamenti per circa 0,7 milioni di euro rispetto al 2008 dovuto prevalentemente ai minori accantonamenti al fondo oneri "post mortem" per i minori quantitativi smaltiti in discarica.

5.6 ALTRI SERVIZI

Gli Altri servizi nei quali il Gruppo opera comprendono: telecomunicazioni, illuminazione pubblica, commercializzazione di apparecchiature legate al settore energetico e ambientale, servizi cimiteriali ed altri di importanza minore.

ALTRI SERVIZI – Gruppo Enia			
(000/euro)	2009	2008	Variazioni
Volume d'affari	16.613	25.777	(35,6%)
Costi operativi	12.512	19.353	(35,3%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.101	6.424	(36,2%)
Ammortamenti/accantonamenti	2.192	2.146	2,1%
Risultato operativo (EBIT)	1.909	4.277	(55,4%)

I ricavi sono pari a 16,6 milioni di euro e presentano una riduzione del 35,6%, rispetto ai 25,8 milioni di euro dell'esercizio 2008, dovuta al venire meno del fatturato di un'iniziativa una tantum di commercializzazione di pannelli fotovoltaici. Il peggioramento del margine operativo lordo (Ebitda) e del risultato operativo (Ebit) sconta principalmente la riduzione di marginalità del settore telecomunicazioni; attività che si era caratterizzata nell'esercizio 2008 per la realizzazione di una plusvalenza significativa e connessa al trasferimento di un ramo d'azienda.

6. RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo **Enia** al 31 dicembre 2009 è pari a 2.346 addetti, ed è così suddiviso tra le società:

	2009	2008
Gruppo Enia	2.346	2.349
- di cui Enia S.p.A.	899	890
- di cui società controllate	1.447	1.459
* Bonifica autocisterne S.r.l.	7	9
* Enia energia S.p.A.	12	16
* Enia Parma S.r.l.	431	434
* Enia Piacenza S.r.l.	338	342
* Enia Progetti S.p.A.	75	74
* Enia Reggio Emilia S.r.l.	447	444
* Eniatel S.p.A.	6	7
* Metra S.p.A.	13	13
* Tecnoborgo S.p.A.	34	34
* Tema S.c.r.l.	84	86

e per qualifica:

	2009	2008
Dirigenti	38	42
Quadri	85	80
Impiegati	1.209	1.188
Operai	1.014	1.039
Totale	2.346	2.349

Nel periodo considerato si sono verificate nel Gruppo le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31/12/2008	2.349
Assunzioni e rientri nel corso del 2009	74
Cessazioni nel corso del 2009	77
Personale in essere al 31/12/2009	2.346

L'organico di **Enia S.p.A.** al 31 dicembre 2009 è pari a 899 addetti, ed è così suddiviso per qualifica:

	2009	2008
Dirigenti	37	41
Quadri	55	49
Impiegati	659	654
Operai	148	146
Totale	899	890

Nel periodo considerato si sono verificate in Enia S.p.A. le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31/12/2008	890
Assunzioni e rientri nel corso del 2009	42
Cessazioni nel corso del 2009	33
Personale in essere al 31/12/2009	899

L'andamento dei costi per il Gruppo Enia si può rappresentare come segue:

(000/euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Gruppo Enia	120.609	114.931	4,9%
- di cui Enia S.p.A.	49.515	47.191	4,9%
- di cui società controllate	71.094	67.740	5,0%

Il costo del personale si presenta in incremento di 5.678 migliaia di euro (+4,9%) principalmente per effetto di un incremento di costi unitari derivanti da rinnovi contrattuali e dal versamento a partire da gennaio 2009 di nuovi contributi per la disoccupazione.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Recruiting e selezione

Nel 2009 Enia ha ulteriormente perfezionato il processo di ricerca e selezione su tutti i territori attraverso una metodologia standard e uniformi criteri di scelta delle persone. A questo si è aggiunto il progetto "inserimento", percorsi di accompagnamento per i neoassunti all'interno dell'azienda attraverso un articolato progetto che integra formazione in aula, percorsi on the job e tutorship.

Formazione

Nel corso dell'anno 2009 Enia ha prestato, ancor più che in passato, forte attenzione allo sviluppo e alla formazione delle proprie persone, consolidando e ampliando le iniziative progettate negli anni precedenti e proponendo percorsi di apprendimento coerenti con le priorità strategiche dell'azienda.

L'offerta formativa manageriale si è articolata su tre aree: i ruoli manageriali oggi, i tools gestionali necessari e la leadership. La prima focalizzata sulle tematiche delle attuali responsabilità dei ruoli manageriali, la seconda volta a fornire strumenti e metodologie utili per interpretare in modo innovativo il proprio ruolo, la terza ha avuto come "focus" l'aumento dell'efficacia manageriale attraverso l'acquisizione di strumenti per esprimere al meglio la propria leadership nel ruolo e personale. Questa formazione ha coinvolto la maggior parte della popolazione di middle management. A questo si sono aggiunti percorsi individuali e personalizzati di sviluppo per il consolidamento e l'ampliamento di capacità chiave in un'ottica di crescita.

Anche la formazione tecnica ha continuato ad essere una vera e propria leva strategica per lo sviluppo delle risorse umane, e come tale è diventata veicolo di sensibilizzazione non solo su tematiche di approfondimento tecnico ma anche sui temi legati agli aspetti comportamentali e organizzativi.

Il 2009 ha visto poi l'avvio della piattaforma di e-learning "Enia-accademia delle Energie", un luogo virtuale in cui creare e alimentare comunità di pratica, condivisioni di saperi attraverso uno strumento di facile fruibilità.

Nel 2009 si è inoltre consolidato il progetto formativo relativo alla lingua inglese rivolto al top e middle management.

Pari Opportunità/conciliazione

Nell'ambito del progetto "Conciliaenia", è divenuta operativa la figura di "tutor di conciliazione" per sostenere i rapporti fra azienda e persona durante i lunghi periodi di assenza e supporti al rientro.

Il "tutor di conciliazione" è presente nella intranet aziendale con le informazioni utili per contattarlo, il form per segnalare le tematiche di interesse, quali l'area dei permessi (dai congedi parentali alla legge 104/1992 e più in generale quanto inerisce il rapporto di lavoro), i links utili, le leggi e la modulistica di riferimento.

Per facilitare l'informazione relativamente ai temi della conciliazione è stata preparata una *guida* ai diritti che agevola lavoratrici e lavoratori nell'applicazione concreta della normativa a favore della genitorialità.

7. INVESTIMENTI

Il totale degli investimenti realizzati nel corso del 2009 ammonta a 201 milioni di euro.

Il prospetto che segue evidenzia la scomposizione di tale importo tra i singoli settori di attività:

Investimenti Complessivi (000/euro)	2009	2008	variazione	var. %
Ciclo idrico integrato	79.148	64.392	14.756	22,9%
Gas	14.484	15.624	(1.139)	(7,3%)
Teleriscaldamento	18.660	17.140	1.521	8,9%
Energia elettrica	11.711	12.418	(707)	(5,7%)
Fonti Rinnovabili	25.797	2.881	22.917	795,5%
Servizi ambientali	33.907	25.571	8.336	32,6%
Altri	17.424	21.963	(4.540)	(20,7%)
Totale	201.132	159.989	41.143	25,7%

Gli importi si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati fino al 31 dicembre 2009 sia con commesse lavori sia con acquisti diretti a cespite. I dati sono esposti al lordo dei rispettivi contributi in conto capitale e fondi di ammortamento.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la scomposizione degli investimenti per tipologia.

(000/euro)	2009	2008	var.
Servizi a rete	124.004	109.574	14.430
Reti di distribuzione	62.143	52.920	9.223
Derivazioni d'utenza	25.176	25.037	139
Impianti	35.826	30.865	4.962
Altro	859	752	107
Produzione Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili	25.797	2.881	22.917
Eolico	25	92	(67)
Idroelettrico	3.517	39	3.478
Fotovoltaico	21.780	2.401	19.379
Biomasse	476	350	126
Servizi di igiene ambientale	33.907	25.571	8.336
Attrezzature/contenitori	6.859	10.204	(3.345)
Impianti	22.663	11.455	11.208
Automezzi	1.642	2.116	(474)
Isole ecologiche	2.220	1.449,2	771
Altro	523	347	176
Servizi comuni	17.424	21.963	(4.540)
Altri servizi Tecnici (Illuminazione pubblica, Telecom, cimiteri)	5.760	6.546	(786)
Servizi Comuni (sedi, sistemi, dotazioni, ecc.)	11.664	15.418	(3.754)
Totale investimenti	201.132	159.989	41.143

8. RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Enia continua nella sua politica di investimenti in attività di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e più in generale della tutela ambientale, puntando sulla sfida dell'innovazione, ponendosi l'obiettivo di far crescere i territori e le loro competenze, con gli strumenti della conoscenza e della sostenibilità.

Nel settore dell'energia e dell'ambiente vanno adottate grandi scelte strategiche, che sono tanto più efficaci quanto più supportate da una profonda consapevolezza delle possibilità che le conoscenze scientifiche mettono a disposizione delle imprese. Il Gruppo Enia ha deciso di essere protagonista anziché semplice fruitore della ricerca, per essere un'azienda sempre più libera nelle sue scelte e più competitiva sul mercato. Le principali linee di attività riguardano:

Fotovoltaico: oltre alla finalizzazione dei 5 parchi solari da 1 MW ciascuno in Puglia da parte della controllata Enia Solaris, nell'ambito del territorio servito sono in fase di ultimazione i primi venti impianti fotovoltaici, per un totale di circa 400 kW, sugli edifici scolastici dei Comuni Soci che hanno aderito al progetto "A scuola con il sole". Sulle sedi provinciali del Gruppo a Piacenza e a Parma, si sta concludendo rispettivamente l'installazione di 54 kW e un ulteriore impianto da 32 kW. Inoltre, con la realizzazione di un impianto in copertura da 1 MW nell'area di compostaggio di Mancasale, per il quale si sta concludendo l'iter autorizzativo e di progettazione esecutiva, Enia S.p.A. si propone come costruttore e gestore di impianti collettivi a FER (SOLARFARM) offrendo concretamente sul territorio una possibilità alternativa all'installazione degli impianti singoli da parte dei soggetti aventi l'obbligo. Infine ha preso il via l'iniziativa commerciale Raggi & Vantaggi rivolta alla piccole e medie imprese con l'obiettivo di entrare nel mercato delle offerte di impianti fotovoltaici chiavi in mano.

Idroelettrico acquedottistico: prosegue lo studio di fattibilità per il recupero energetico dagli acquedotti gestiti da Enia. In particolare in provincia di Piacenza sono in fase di studio e progettazione 3 impianti di piccola taglia (ca. 100 kW cad).

Idroelettrico acqua fluente: in località Fornace sul Fiume Secchia (RE), è in corso la realizzazione di un impianto idroelettrico della potenza di 1,29MW (potenza autorizzata) per una produzione attesa di 9 milioni di Kwh anno; al 31/12/2009, si sono realizzate, oltre agli accantieramenti, le operazioni relative alla costruzione della vasca dissabbiatrice, gli scavi e la posa della condotta (tranne il tratto sulla presa e il collegamento alla centrale), la costruzione dell'elettrodotto (tranne le connessioni in cabina Enel e nella nuova centrale di produzione, ancora da costruire). Il completamento dell'intera opera e la messa in servizio è prevista nel corso del 2010.

La procedura di scooping per un impianto idroelettrico per la produzione di 1MW di energia in località Fora di Cavola ha ottenuto il benestare da parte della Regione Emilia Romagna, si procederà alla valutazione d'impatto ambientale nel corso del 2010. L'intervento completa l'impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili della valle del Secchia in provincia di Reggio Emilia.

Eolico: si sono ultimati gli studi anemologici per la creazione di un parco eolico a Collagna (R.E.) di potenza 9000 kW, sono in corso acquisizione terreni e l'ultimazione della progettazione finalizzata alla partenza dell'iter autorizzativo; inizio lavori previsto per 2 trimestre 2011. Sono in corso acquisizione torri anemometriche e diritti pre-esistenti. Campagna anemologica è prevista nel corso del 2010-2011; inizio lavori 2012-2013. Si prevede l'installazione di torri per produzione di 10000 kW.

Biomasse: è stato predisposto un progetto relativo ad una nuova centrale elettrica a biomasse legnose per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per una potenza netta di 1 MW presso l'APEA in comune di Toano (RE). Presso il depuratore di Piacenza sono in corso i lavori di allacciamento di una centrale a biogas da digestione anaerobica dei fanghi di depurazione da 65 kW; entrata in esercizio Aprile 2010. Presso il depuratore di Mancasale sono in corso i lavori di costruzione e adeguamento di un impianto di biogas da digestione anaerobica dei fanghi di depurazione da 130 kW; connessione alla rete giugno-luglio 2010.

Centro di ricerca ALTERVIS: sono in corso vari progetti di ricerca con università e centri di ricerca. Il Gruppo Enia, nell'ambito di una convenzione quadro stipulata con l'Università di Modena e Reggio Emilia, finanzia borse di studio e progetti di ricerca nazionali ed europei nell'ambito del fotovoltaico, delle problematiche inerenti allo smaltimento dei rifiuti, alla modellistica idrogeologica, alle biomasse. In collaborazione con l'Università di Bologna partecipa a progetti di ricerca europei nel campo idrogeologico. Partecipa al progetto PIACE nell'ambito di Industria 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico. In collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia, il CRPA, l'Azienda STUART e Associazioni di Categoria ha in corso di esecuzione uno studio per la quantificazione, lo sfruttamento e la tracciabilità delle potature della vite nella provincia di Reggio Emilia. Con il centro di ricerca LEAP studia le potenzialità di sfruttamento del potenziale eolico per la produzione di energia dell'Appennino di Piacenza e Parma. Partecipa attivamente a tavoli tecnici a livello regionale e provinciale il cui obiettivo è quello di sviluppare tutte le azioni finalizzate alla valorizzazione energetica da fonti rinnovabili.

9. QUALITA' E AMBIENTE

Attività relative ai sistemi di gestione

Ad oggi le certificazioni dei sistemi di gestione in vigore coinvolgono: Enia S.p.A., Enia Parma S.r.l., Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Piacenza S.r.l., Enia Progetti S.p.A.

A seguire si riportano sinteticamente le attività effettuate sui Sistemi di Gestione nel corso del 2009.

Attività trasversali che hanno coinvolto tutte le Aree territoriali

Nel corso del primo semestre 2009 sono state emesse le nuove procedure generali di sistema relative alla gestione di non conformità, azioni correttive-preventive, audit interni, ed è in corso la formazione sulle stesse e sul software di supporto Qbase-web correlato sulle 3 Aree territoriali. Nel secondo semestre è stata emessa la procedura di "Riesame della Direzione" ed è stato avviato tale percorso su tutto il Gruppo Enia. A gennaio 2009 è stato sostenuto con esito positivo l'audit sul sistema di gestione per la qualità unico per la struttura Controllo Qualità e Laboratori, e di conseguenza ad aprile è stata estesa la certificazione ai sensi della UNI EN ISO 9001:00 attiva su Reggio Emilia, anche alle sedi di Parma e Piacenza. Ad aprile è stato sostenuto l'audit di sorveglianza e a dicembre 2009 è stata sostenuto l'audit di riaccreditamento del Laboratorio di Reggio Emilia ai sensi della UNI EN ISO/IEC 17025:05 da parte dell'Organismo di accreditamento SINAL con riferimento all'accREDITAMENTO del Laboratorio di analisi. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di formazione ed estensione dell'accREDITAMENTO al Laboratorio di Piacenza, attività che proseguiranno nel corso del 2010. Nel corso del 2009, sulla struttura Controllo Qualità e Laboratori sono stati effettuati 6 audit interni per le attività specifiche. A marzo 2009 è stata sostenuta, con esito positivo, la verifica di sorveglianza ed estensione della Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale per la conformità alla norma concernente le Emission Trading e la contemporanea Convalida della Dichiarazione delle Emissioni di CO2 ai sensi della Direttiva 2003/87/CE e s.m.i. effettuata dall'Organismo di certificazione Rina S.p.A. Tale sistema riguarda attualmente 6 Centrali per il teleriscaldamento (4 a Reggio Emilia e 2 a Parma). Indubbiamente peraltro, l'elemento maggiormente caratterizzante la gestione e sviluppo della Funzione Qualità nel corso del primo semestre del 2009 è dato dal conseguimento della nuova Certificazione Etica di Gruppo, rilasciata nel febbraio del 2009 a seguito della verifica di estensione del Sistema Etico originario implementato sull'area di Piacenza alle aree di Parma e Reggio, che è stata operata nel dicembre dell'anno precedente dagli Ispettori inviati dall'Ente di Certificazione C.I.S.E. Nel maggio del 2009 è stata sostenuta la prima verifica di sorveglianza del nuovo Sistema e, a ottobre 2009, la seconda; entrambe si sono concluse con esito positivo. Sempre nel corso di questo primo semestre è proseguita l'attività di formazione di tutte le risorse aziendali, volta a garantire la conoscenza delle prescrizioni poste dalla Norma SA8000 e dei presupposti di gestione del Sistema Etico aziendale sia alle risorse di livello impiegatizio od operativo, che alle risorse di livello direzionale.

Attività specifica svolta sull'area territoriale di Parma

Nel corso del 2009 è proseguito lo sviluppo del Progetto Qualità Parma ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. In particolare sono proseguite le attività di implementazione del Sistema e i gruppi di lavoro per l'analisi dei processi e la definizione dei documenti e delle registrazioni relativi, che poi hanno condotto all'estensione del Certificato 9001 già insistente sull'area di Reggio Emilia, anche sulla quasi totalità dei processi seguiti in area di Parma; a dicembre 2009 è stato dunque sostenuto l'audit di estensione del sistema ai sensi della UNI EN ISO 9001:00 da parte dell'Organismo di Certificazione RINA Italia S.p.A. con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità implementato sull'Area Territoriale di Parma. Sono stati condotti 22 audit interni finalizzati a verificare l'applicazione del Sistema di Gestione implementato. Si tratta quindi di un risultato di indubbio rilievo, che potrà poi conoscere un opportuno consolidamento nel corso del 2010.

Attività specifica svolta sull'area territoriale di Reggio Emilia

Nel primo semestre sono stati sostenuti con esito positivo:

- l'audit di rinnovo ai sensi della UNI EN ISO 9001:00 da parte dell'Organismo di Certificazione RINA Italia S.p.A. con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità implementato.
- l'audit di estensione alle attività di erogazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in discarica; altrettanto dicasi per quanto concerne l'estensione alle attività di stoccaggio e trattamento chimico/fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

Segnatamente allo sviluppo dei Sistemi in ottica ambientale ed ai sensi della Norma ISO 14001, sono state avviate le attività volte alla redazione dei Rapporti di Analisi Ambientale Iniziale, in tre importanti contesti dell'area reggiana e precisamente sul sito complesso di Via Gonzaga, sull'impianto della discarica di Poitica in territorio del Comune di Carpineti ed infine sul principale impianto di depurazione del capoluogo di provincia, in località Mancasale. Tali attività devono considerarsi propedeutiche all'implementazione nei medesimi contesti territoriali, di Sistemi di Gestione da certificarsi ai sensi della Norma ISO14001, con attività di certificazione prevedibile entro la fine del 2010. Sono stati condotti da gennaio ad oggi 26 audit interni finalizzati a verificare l'applicazione dei Sistemi di Gestione implementati nel rispetto delle Norme di riferimento.

Attività specifiche sull'area territoriale di Piacenza

Nel mese di giugno è stato sostenuto con esito positivo l'audit di sorveglianza ai sensi della UNI EN ISO 9001:00, condotto dall'Organismo di Certificazione CSICERT S.p.A. con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità e l'audit di sorveglianza ai sensi della UNI EN ISO 14001:04, condotto dall'Organismo di Certificazione CSICERT S.p.A. con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale.

Nel medesimo periodo sono stati condotti 38 audit interni finalizzati a verificare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di Gestione.

10. CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Il sistema di *corporate governance* del Gruppo Enia è stato adeguato, nel corso del 2007, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema di governo è orientato a garantire efficacia ed efficienza alla gestione aziendale ed a rispettare gli interessi di tutti gli *stakeholders*.

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione è depositata presso la sede legale della società ed è consultabile sul sito Internet www.eniaspa.it sezione Corporate Governance.

Azionariato superiore al 2%

Alla data del 31/12/2009, i soci che possiedono un numero di azioni ordinarie della Società rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, sono indicati nella tabella che segue.

Azionista	Capitale sociale	N. Azioni
Comune di Reggio Emilia	21,85%	23.568.164
Comune di Parma	17,22%	18.575.611
Comune di Piacenza	4,60%	4.966.559
Pictet Asset Management Limited	2,10%	2.264.214
C.I.C. Equities	2,06%	2.223.267
Altri Comuni	17,97%	19.383.980
Altri Azionisti del Mercato	32,24%	34.776.275
Azioni proprie	1,96%	2.113.000
Totale	100,00%	107.871.070

Il capitale sociale è costituito per la sua totalità da azioni ordinarie prive di valore nominale. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 7 dello Statuto il numero di azioni di titolarità di Enti Pubblici deve essere pari almeno al 50,01% del capitale sociale ordinario. Si rimanda all'art. 8 dello Statuto per i limiti al possesso azionario.

Organizzazione della società

Enia ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito alcuni poteri operativi ad un Amministratore Delegato, e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri. Ai sensi dello Statuto vigente, i consiglieri di amministrazione sono nominati come segue: (a) ai sensi dell'art. 2449 cod. civ., il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Parma e il Comune di Piacenza - ciascuno di essi anche nell'interesse degli altri Comuni soci della rispettiva Provincia - hanno diritto di procedere alla nomina di un numero di amministratori, proporzionale all'entità della rispettiva partecipazione al capitale sociale ordinario (per rispettiva partecipazione intendendosi la partecipazione complessiva detenuta da ciascuno dei predetti Comuni e dagli altri Comuni soci della rispettiva Provincia), con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, in caso di componente frazionaria inferiore a 0,5 e all'unità superiore, in caso di componente frazionaria pari o superiore a 0,5. In ogni caso, ai sensi dello Statuto, i predetti Comuni non possono nominare in via diretta un numero complessivo di consiglieri superiore ad otto; e (b) i rimanenti consiglieri, non nominati ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, sono nominati attraverso il meccanismo del voto di lista dagli azionisti di minoranza. I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 13 maggio 2008, ha scadenza alla data dell'assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 e risulta composto come esposto nella tabella seguente:

Andrea Allodi	Presidente e componente del Comitato Consultivo
Marco Elefanti	Vice Presidente e componente del Comitato Consultivo
Andrea Viero	Amministratore Delegato e componente del Comitato Consultivo
Bruno Giglio	Consigliere e componente del Comitato per le remunerazioni
Roberto Menozzi	Consigliere e componente del Gestore Indipendente (Del. AEEG n. 11/2007 - art. 11)
Francesco Micheli	Consigliere
Alessandro Maria Ovi	Consigliere, Presidente del Comitato per il controllo interno e componente del Comitato per le remunerazioni
Ettore Rocchi	Consigliere e componente del Comitato Consultivo
Augusto Schianchi	Consigliere, Presidente del Comitato per le remunerazioni e componente del Comitato per il controllo interno
Giuliano Tagliavini	Consigliere, Presidente dell'Organismo di Vigilanza e componente del Comitato per il controllo interno
Paola Vezzani	Consigliere e componente del Gestore Indipendente (Del. AEEG n. 11/2007 - art. 11)

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti	Bonus	Altri Compensi
Andrea Allodi	Presidente	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	220.000		
Marco Elefanti	Vice Presidente	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	70.000		
Andrea Viero	Amministratore Delegato	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000	40.000	275.000 (*)
Bruno Giglio	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Roberto Menozzi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Francesco Micheli	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		
Alessandro M. Ovi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Ettore Rocchi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		
Augusto Schianchi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Giuliano Tagliavini	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Paola Vezzani	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Alessandro Dolcetti	Pres. Collegio Sindacale	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	60.000		
Ilaria Arlandini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	40.000		5.000
Luigi Capitani	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	40.000		
Dirigenti con responsabilità strategiche				768.923		

(*) dirigente della Società

Comitato per le Remunerazioni

Sulla base di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto vigente al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina o successivamente, che resta invariato fino a nuova deliberazione dell'Assemblea stessa; ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità allo Statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei criteri eventualmente fissati dall'Assemblea. In data 14 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il Comitato per le Remunerazioni con funzioni conformi a quelle per esso previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato, quali componenti del Comitato per le Remunerazioni, per la durata del Consiglio di Amministrazione in carica, i consiglieri (indipendenti e non esecutivi) Signori: Augusto Schianchi con l'incarico di Presidente, Alessandro Maria Ovi e Bruno Giglio. Il funzionamento del Comitato è disciplinato da un Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che risulta conforme ai compiti per esso stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per il Controllo Interno composto da 3 amministratori indipendenti e non esecutivi. Il Comitato è attualmente composto dagli amministratori Alessandro Maria Ovi (Presidente), Giuliano Tagliavini e Augusto Schianchi (per i suddetti componenti il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria). Il funzionamento del Comitato è disciplinato da un Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che risulta conforme ai compiti per esso stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore della Funzione Internal Auditing della Società, Dott. Maurilio Battioni, quale Preposto al Controllo Interno.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Enia è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, risk management, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza 231), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale. In particolare la funzione Internal Auditing è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative, riporta direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e si rapporta al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale. Attività principali della Funzione sono la fornitura, in modo indipendente ed obiettivo, di servizi di consulenza e di assurance strutturati in modo tale da fornire valore aggiunto e migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa di Enia. In particolare tali servizi si esplicano attraverso la collaborazione con i responsabili aziendali ai vari livelli (finalizzata alla comprensione ed all'analisi dell'ambiente di controllo, dei rischi correlati alle operazioni aziendali, delle attività poste in essere per la gestione dei rischi), lo sviluppo e l'esecuzione del Piano di Audit basato sull'analisi dei rischi (approvato dal Comitato di Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione), la valutazione dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro continuo miglioramento.

Nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione di Enia (con l'assistenza del Comitato di Controllo Interno) esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La Funzione Internal Auditing ha elaborato un Piano Pluriennale degli interventi di audit da eseguirsi nel Gruppo Enia sulla base delle priorità rilevate nei processi aziendali a seguito dell'attività di risk assessment svolta su Enia S.p.A. e sulle principali controllate (con l'obiettivo perseguito di rilevare e mappare i processi aziendali al fine di identificare e valutare i rischi potenziali ed i relativi controlli presenti nelle aree di business e nei processi chiave delle principali società del Gruppo). Nel corso del 2009 l'Internal Auditing ha completato tutti gli interventi di audit previsti per l'esercizio (suddivisibili nelle varie tipologie: *operational*, *financial*, *compliance*, *environmental*, *IT audit*), presentandone periodicamente le risultanze alla Direzione Aziendale, al Comitato di Controllo Interno e, in sintesi, al Consiglio di Amministrazione.

Enia ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che Enia riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Al documento è stata data ampia diffusione.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto dal Dott. Giuliano Tagliavini, con l'incarico di Presidente, dalla Dott.ssa Ilaria Arlandini (componente del Collegio Sindacale) e dal Dott. Maurilio Battioni (Direttore della Funzione Internal Auditing).

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Ai fini dell'art. 123 bis del TUF si segnala che Enia ha integrato il Sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. Tramite l'attuazione delle disposizioni dell'art 154 bis del TUF, tale sistema (fondato sulle migliori pratiche internazionali in materia) è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile divulgata (anche consolidata) fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adequazione ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (Bilancio e Relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Dall'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, alla funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il dr. Gianpiero Grotti, Direttore Amministrazione e Finanza della Società e di dotarlo dei poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti previsti dalla legge. Nell'esercizio 2009 il Dirigente Preposto ha informato il Comitato di Controllo Interno e la Direzione aziendale sulle risultanze delle attività di testing eseguite, ai fini della legge 262/05, sui processi in scope: unitamente all'Amministratore Delegato ha quindi rilasciato, in calce ai resoconti finanziari emessi nell'esercizio, le attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 10 ottobre 2007 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica
Alessandro Dolcetti	Presidente
Ilaria Arlandini	Sindaco effettivo
Luigi Capitani	Sindaco effettivo
Marco Benvenuto Lovati	Sindaco supplente
Giorgio Visconti	Sindaco supplente

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Enia S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Enia sono sottoposti a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei soci per il novennio 2007-2015.

Acquisto/Vendita Azioni Enia S.p.A. (Internal Dealing)

Di seguito si riportano le partecipazioni in Enia S.p.A. detenute direttamente, o attraverso familiari conviventi, da Amministratori e Sindaci Società.

Nome e Cognome	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute
Amministratori			
Andrea Allodi	18.810		18.810
Marco Elefanti			
Andrea Viero			
Bruno Giglio	171.428 (PG)		171.428 (PG)
Roberto Menozzi			
Francesco Micheli			
Alessandro Maria Ovi			
Ettore Rocchi			
Augusto Schianchi	15.000	5.000	10.000
Giuliano Tagliavini			
Paola Vezzani			
Sindaci			
Alessandro Dolcetti			
Ilaria Arlandini			
Luigi Capitani			
Dirigenti Strategici	21.200 (*)		21.200 (*)

(PG) = Tramite persona giuridica

(*) 2.400 azioni tramite familiare convivente

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Enia S.p.A. svolge alcuni servizi a carattere generale per le proprie società controllate e collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, commerciale legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato. Enia S.p.A., inoltre, svolge il servizio di vettoriamiento gas sulla base delle tariffe stabilite dalla normativa vigente a favore delle proprie Società di vendita. Inoltre, Enia S.p.A. presta e riceve anche servizi di natura finanziaria legati ad attività di finanziamento a breve termine, oltre a farsi garante a favore delle società del Gruppo che assumano direttamente debiti di finanziamento verso Istituti di Credito e svolge un servizio di tesoreria centralizzata sulla base di contratti stabiliti tra le parti. Tali servizi sono forniti a normali condizioni di mercato.

Inoltre, Enia S.p.A. ed alcune società controllate (Enia Parma S.r.l., Enia Energia S.p.A., Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Piacenza S.r.l., Tecnoborgo S.p.A., Eniatel S.p.A. ed Enia Progetti S.p.A.) hanno deciso di aderire all'istituto previsto dagli art. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale).

Conseguentemente, la società controllante provvede a presentare la dichiarazione annuale dei redditi anche della società controllata che è stata inclusa nel consolidato e a versare le relative imposte per IRES. Sulla base della stima degli imponibili effettuata dalle società controllate, queste hanno determinato il saldo della propria posizione fiscale (debiti tributari al netto degli acconti versati) e trasferito il proprio imponibile alla Capogruppo, la quale ha registrato un credito (o un debito) verso la controllata. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, sono stati opportunamente regolati.

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Enia S.p.A. con tutti i Comuni soci (capoluoghi di provincia) identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari con le parti correlate sono riportate nelle Note esplicative del bilancio di Enia S.p.A. e del bilancio consolidato.

12. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Processo Fusione con Iride

In data 16/2/2010 il Consiglio di Amministrazione di Enia S.p.A. ha positivamente concluso la verifica dello stato di attuazione del processo di fusione, ratificando i perfezionamenti completati nei giorni precedenti dai Presidenti e Amministratori Delegati di Enia S.p.A. ed Iride S.p.A. in riferimento alle condizioni preliminari alla stipula dell'atto di fusione.

Il Consiglio di Amministrazione di Enia S.p.A., riunitosi in data 10 marzo 2010, ha analizzato le *fairness opinion* rilasciate dai propri *advisor* finanziari, Mediobanca e Credit Suisse, a seguito dell'esame della documentazione messa a disposizione da Iride S.p.A.

Entrambe le *opinion* confermano la perdurante congruità del rapporto di cambio fissato nel progetto di fusione, pari a 4,2 azioni Iride per ogni azione Enia e approvato dai Consigli di Amministrazione di Enia e di Iride nel mese di ottobre del 2008 e dalle assemblee degli Azionisti delle due Società nel mese di aprile 2009.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo ha iniziato il primo trimestre 2010 con una piena consapevolezza delle incertezze e dei rischi, legati, oltre che alla generale condizione dei mercati ed ai suoi riflessi sull'economia reale, alla dinamica dei prezzi dei combustibili ed alle possibili modifiche del quadro regolatorio nei settori di attività. A tal proposito si fa esplicito rimando alla trattazione dei rischi aziendali riportata alla fine del paragrafo relativo alla struttura ed al contenuto dei prospetti contabili consolidati. Inoltre, il particolare posizionamento dei settori di attività nei quali il Gruppo opera, al pari della conferma degli obiettivi attesi sia nel raggiungimento delle sinergie interne che nel perseguimento della crescita esterna, congiuntamente ai positivi risultati conseguiti nel 2009 forniscono una solida base per la prosecuzione delle attività intraprese come peraltro evidenziato all'inizio del paragrafo relativo alla struttura ed al contenuto dei prospetti contabili consolidati. Tale scenario risulterà maggiormente consolidato dal perfezionamento della fusione con Iride in relazione alle motivazioni industriali di posizionamento competitivo ed alle significative sinergie attese.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Separazione contabile e amministrativa

La società è sottoposta agli obblighi previsti dalla delibera AEEG n. 11/07.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Attestazioni ex art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa

Con riferimento alle attestazioni di cui all'art. 2.6.2 comma 15 del Regolamento di Borsa relative all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 e ss. del Regolamento Mercati di CONSOB, si segnala che la società non controlla società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea di significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni. Pertanto le disposizioni contenute nel comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati non risultano essere applicabili. Riguardo alle condizioni previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati si evidenzia che la società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Relazione sul Governo societario e gli assetti societari

La relazione sul Governo societario e gli assetti societari, approvata dall'organo di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, comprende le informazioni non richiamate nel precedente capitolo 10, così come previste dai commi 1 e 2 dell'art 123 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.

14. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Di seguito e con riferimento al presente esercizio, si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e l'utile netto del bilancio d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

	2009	
(euro/1000)	Patrimonio Netto	Utile Netto
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	510.629	40.436
Aumenti/ (diminuzioni):		
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	2.250	998
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	13.423	8.325
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(14.186)
Eliminazione Margini Infragruppo	(1.623)	462
Patrimonio netto e utile del Gruppo	524.679	36.035

Di seguito e con riferimento all'esercizio 2008, si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e l'utile netto del bilancio d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

	2008	
(euro/1000)	Patrimonio Netto	Utile Netto
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	508.353	28.425
Aumenti/ (diminuzioni):		
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.832)	(933)
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	19.440	13.344
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(6.168)
Eliminazione Margini Infragruppo	(2.085)	405
Patrimonio netto e utile del Gruppo	522.876	35.073

15. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il Bilancio al 31/12/2009 e la relazione sulla gestione che lo accompagna, che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, pari a euro 40.436.054 come segue:

1. quanto a euro 2.021.803, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
2. quanto a euro 37.755.630 a dividendo agli Azionisti, corrispondente a 0,357 euro per ciascuna delle 105.758.070 azioni ordinarie, al netto delle 2.113.000 azioni proprie;
3. a riserva straordinaria l'importo residuo, pari a circa 658 mila euro.

Il dividendo sarà posto in pagamento in un'unica soluzione a partire dal 10 giugno 2010, con stacco cedola il 7 giugno 2010, e verrà corrisposto alle azioni, diverse dalle 2.113.000 azioni proprie, che saranno in circolazione alla data di stacco della cedola.

Parma, 29 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Allodi

Prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e note esplicative del Gruppo Enia

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENIA			
Attività (euro)	Note	2009	2008
Immobili, impianti e macchinari	(1)	1.086.333.986	962.937.638
Attività immateriali a vita definita	(2)	26.604.336	22.265.599
Attività immateriali – Avviamento	(3)	28.747.002	28.747.002
Partecipazioni in controllate e collegate	(4)	12.439.958	11.851.417
Altre partecipazioni	(5)	283.682.046	283.826.856
Attività per imposte anticipate	(6)	29.321.670	25.961.514
Altre attività non correnti	(7)	947.324	2.401.408
Totale attività non correnti		1.468.076.322	1.337.991.434
Rimanenze	(8)	12.258.338	11.868.456
Crediti commerciali	(9)	355.642.003	378.190.282
- di cui verso parti correlate		22.785.828	23.942.445
Altre attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati	(10)	14.448.098	7.618.521
- di cui verso parti correlate		3.064.448	3.121.469
Altre attività correnti	(11)	38.151.140	25.854.057
Attività classificate come possedute per la vendita	(12)	1.141.859	1.141.859
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	16.531.599	49.501.216
Totale attività correnti		438.173.037	474.174.391
Totale attività		1.906.249.359	1.812.165.825

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENIA			
Patrimonio netto e Passività (euro)	Note	2009	2008
PATRIMONIO NETTO	(14)		
Capitale sociale		120.956.082	120.956.082
(Azioni proprie)		(15.780.080)	(15.780.080)
Riserve		383.467.784	382.626.772
Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		36.035.133	35.072.968
Patrimonio netto del gruppo		524.678.919	522.875.742
Patrimonio netto di terzi		9.030.168	8.475.145
Patrimonio netto		533.709.087	531.350.887
PASSIVITA'			
Benefici ai dipendenti	(15)	33.303.551	32.034.777
Fondi rischi ed oneri	(16)	51.636.295	82.249.915
Passività finanziarie non correnti	(17)	532.255.383	437.442.972
Passività per imposte differite	(18)	6.011.852	9.096.885
Altre passività non correnti	(19)	140.545.679	135.731.632
Totale passività non correnti		763.752.760	696.556.181
Debiti commerciali	(20)	323.370.088	324.040.625
- di cui verso parti correlate		111.290.225	15.855.848
Passività finanziarie correnti	(21)	135.405.965	167.791.595
Passività per imposte correnti	(22)	12.919.887	12.352.890
Altre passività correnti	(23)	67.835.766	61.780.162
- di cui verso parti correlate		1.567.338	1.184.043
Fondi rischi ed oneri	(16)	69.255.806	18.293.485
Totale passività correnti		608.787.512	584.258.757
Totale patrimonio netto e passività		1.906.249.359	1.812.165.825

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENIA			
(euro)	Note	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(24)	961.842.092	1.341.485.167
- di cui verso parti correlate		23.686.246	25.219.977
Altri ricavi	(25)	37.903.762	35.554.335
- di cui verso parti correlate		1.408.678	940.940
Totale ricavi		999.745.854	1.377.039.502
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26)	(480.430.291)	(857.167.943)
- di cui verso parti correlate		(338.629.636)	(472.986)
Costo per servizi	(27)	(193.727.544)	(210.235.680)
- di cui verso parti correlate		(6.389.307)	(3.421.587)
Costi per il personale	(28)	(120.608.988)	(114.931.357)
Altri oneri	(29)	(45.658.379)	(42.776.912)
- di cui verso parti correlate		(5.093.063)	(4.888.822)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	24.977.568	23.399.822
Totale costi operativi		(815.447.634)	(1.201.712.070)
Margine operativo lordo		184.298.220	175.327.432
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(72.065.977)	(67.269.794)
Accantonamenti	(31)	(30.003.858)	(26.435.338)
Risultato operativo		82.228.385	81.622.300
Proventi finanziari	(32)	12.043.964	16.041.445
- di cui verso parti correlate		1.260.261	165.575
Oneri finanziari	(33)	(32.576.990)	(40.541.480)
- di cui verso parti correlate		(119.450)	-
Totale gestione finanziaria		(20.533.026)	(24.500.035)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate ad equity	(34)	998.432	182.557
Altri costi non operativi	(35)	-	(8.430.787)
Risultato prima delle imposte		62.693.791	48.874.035
Imposte sul reddito	(36)	(24.637.400)	(11.067.316)
- di cui non ricorrenti		-	10.162.061
Risultato del periodo delle attività in continuità		38.056.391	37.806.719
Risultato netto delle attività discontinue	(37)	-	32.825
Risultato dell'esercizio	(38)	38.056.391	37.839.544
Attribuibile a:			
Azionisti terzi		2.021.258	2.766.576
Gruppo	(38)	36.035.133	35.072.968
Utile per azione base	(39)	0,34	0,33
Utile per azione diluito	(39)	0,34	0,33

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(euro)	Note	2009	2008
Utile (perdita) del periodo (Gruppo e terzi) (A)		38.056.391	37.839.544
Parte efficace degli utili(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	17	21.961	(1.466.756)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	5	-	(159.447.968)
Altri utili (perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	16	4.104.862	(3.787.443)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)		(62.522)	497.817
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		4.064.301	(164.204.350)
Totale Utile (perdita) complessiva (A) + (B)		42.120.692	(126.364.806)
di cui:			
competenza del Gruppo		40.099.434	(129.131.382)
competenza di terzi		2.021.258	2.766.576

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO ENIA	Note	2009	2008
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio	(38)	36.035.133	35.072.968
<i>rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	(1)	67.277.711	63.638.727
Ammortamento di attività immateriali	(2)	4.788.267	3.631.067
TRF ed altri benefici: variazione netta	(15)	1.268.774	(659.924)
Fondi rischi ed altri oneri: variazione netta	(16)	20.348.701	28.640.432
Risconti Per contributi impianti		(7.232.108)	(6.943.617)
Variazione imposte anticipate e differite	(6, 18)	(6.507.710)	(21.816.101)
Dividendi ricevuti	(32)	(1.149.587)	(4.076.265)
Plusvalenze/minusvalenze su cessione di partecipazioni	(4, 5)	-	(130.142)
Quota dell'utile di collegate	(34)	(998.432)	(182.557)
Utile operativo prime delle variazione del CCN		113.830.749	97.174.588
Variazione dei crediti commerciali	(9)	21.391.662	11.493.642
<i>Variazione dei crediti commerciali vs parti correlate</i>	(9)	<i>1.156.617</i>	<i>(5.264.038)</i>
Variazione delle altre attività correnti	(11)	(940.587)	1.874.836
Variazione delle rimanenze	(8)	(389.882)	29.191.028
Variazione dei debiti commerciali	(20)	(96.104.914)	(71.030.830)
<i>Variazione dei debiti commerciali vs parti correlate</i>	(20)	<i>95.434.377</i>	<i>9.701.608</i>
Variazione delle altre passività correnti	(23)	3.767.729	(10.522.773)
<i>Variazione passività correnti vs parti correlate</i>	(23)	<i>383.295</i>	<i>(640.125)</i>
Debiti vs soci per dividendi	(14)	-	(10.471.768)
Variazione debiti/crediti tributari correnti	(22)	(9.173.132)	60.008.352
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN		15.525.165	14.339.932
Variazione altre passività non correnti	(19)	3.318.086	181.311
Variazione altre attività non correnti	(7)	1.449.470	456.083
Variazione debiti/crediti tributari non correnti	(7, 19)	4.614	(20.347)
Flusso finanziario derivante da altre attività operative		4.772.170	617.047
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa		134.128.084	112.131.567
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
Acquisto/vendita di Immobilizzazioni Materiali	(1)	(177.552.915)	(149.828.664)
Acquisto/vendita di Immobilizzazioni Immateriali	(2)	(9.127.004)	(10.995.095)
Acquisto/vendita di partecipazioni	(4)	554.701	(17.216.592)
Dividendi ricevuti	(32)	1.149.587	4.076.265
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		(184.975.631)	(173.964.086)
Free Cash Flow		(50.847.547)	(61.832.519)
Flusso Finanziario derivante dall'attività finanziaria			
Assunzione di prestiti	(21)	143.363.774	355.246.954
Rimborsi di prestiti	(21)	(83.463.084)	(193.019.207)
Variazione altre passività finanziarie	(17, 19)	(25.497)	(1.158.537)
Variazione altre attività finanziarie	(10)	(6.886.598)	(197.884)
<i>Variazione attività finanziarie vs parti correlate</i>	(10)	<i>57.021</i>	<i>(439.050)</i>
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria		53.045.616	160.432.276
Flusso Finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto			
Acquisto/Cessione Azioni Proprie	(14)	-	(15.780.080)
Distribuzione dividendi della Capogruppo	(14)	(37.755.631)	(21.437.800)
Altre variazioni di Patrimonio netto	(14)	14.397	(3.549.241)
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria relativa alle variazioni di Patrimonio Netto		(37.741.234)	(40.767.121)
Totale Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria		15.304.382	119.665.155
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO		(35.543.165)	57.832.636
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13, 21)	(35.543.165)	57.832.636
Disponibilità liquida netta e mezzi equivalenti a inizio periodo	(13)	47.791.006	(10.041.630)
Disponibilità liquida netta e mezzi equivalenti a fine periodo		12.247.841	47.791.006

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

(euro/000)	Saldo al 31/12/2008	Riserva Hedge Accounting	Valutazione collegate	Risultato d'esercizio	Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio	Allocazione risultato	Dividendi distribuiti	Cambio interessenze	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2009
Patrimonio netto										
Di spettanza del Gruppo:										
Capitale sociale	120.956	-	-	-	-	-	-	-	-	120.956
Azioni proprie	(15.780)	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.780)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.923	-	-	-	-	-	-	-	-	181.923
Riserve di rivalutazione	8.782	-	-	-	-	-	-	-	-	8.782
Riserva legale	13.957	-	-	-	-	1.421	-	-	-	15.379
Riserve straordinarie	20.351	-	-	-	-	-	-	-	-	20.351
Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	7.918	-	4.105	-	4.105	6.648	-	(501)	(39)	18.130
Riserva Hedge Accounting	(3.015)	(41)	-	-	(41)	-	-	-	-	(3.056)
Riserva FTA	(4.803)	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.803)
Riserva Fair value strumenti finanziari	5.115	-	-	-	-	-	-	-	-	5.115
Altre	152.398	-	-	-	-	27.004	(37.756)	-	-	141.647
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	35.073	-	-	36.035	36.035	(35.073)	-	-	-	36.035
Totale Patrimonio netto del Gruppo	522.876	(41)	4.105	36.035	40.099	-	(37.756)	(501)	(39)	524.679
Di spettanza di Terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capitale e Riserve di Terzi	5.709	-	-	-	-	2.767	(1.970)	503	1	7.009
Utile (perdita) di Terzi	2.767	-	-	2.021	2.021	(2.767)	-	-	-	2.021
Totale Patrimonio netto di Terzi	8.475	-	-	2.021	2.021	-	(1.970)	503	1	9.030
Totale	531.351	(41)	4.105	38.056	42.121	-	(39.726)	1	(38)	533.709

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008

(euro/000)	Saldo al 31/12/2007	Delta fair value Delmi	Riserva Hedge Accounting	Valutazione collegate	Risultato d'esercizio	Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio	Allocazione risultato	Dividendi distribuiti	Acquisto azioni proprie	Emissione bonus share	Var. area di cons.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2008
Patrimonio netto													
Di spettanza del Gruppo:													
Capitale sociale	120.540	-	-	-	-	-	-	-	-	416	-	-	120.956
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.780)	-	-	-	(15.780)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.339	-	-	-	-	-	-	-	-	(416)	-	-	181.923
Riserve di rivalutazione	8.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.782
Riserva legale	12.576	-	-	-	-	-	1.381	-	-	-	-	-	13.957
Riserve straordinarie	15.608	-	-	-	-	-	4.744	-	-	-	-	-	20.351
Altre riserve:													
Riserva di consolidamento	12.914	-	-	(3.787)	-	(3.787)	(215)	-	-	-	(993)	-	7.918
Riserva Hedge Accounting	(2.047)	-	(969)	-	-	(969)	-	-	-	-	-	-	(3.015)
Riserva FTA	(4.803)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.803)
Riserva Fair value strumenti finanziari	164.563	(159.448)	-	-	-	(159.448)	-	-	-	-	-	-	5.115
Altre	151.364	-	-	-	-	-	21.500	(21.438)	-	-	972	-	152.398
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	27.409	-	-	-	35.073	35.073	(27.409)	-	-	-	-	-	35.073
Totale Patrimonio netto del Gruppo	689.246	(159.448)	(969)	(3.787)	35.073	(129.131)	-	(21.438)	(15.780)	-	(21)	-	522.876
Di spettanza di Terzi:													
Capitale e Riserve di Terzi	7.964	-	-	-	-	-	2.919	(2.163)	-	(1.974)	(416)	(621)	5.709
Utile (perdita) di Terzi	2.919	-	-	-	2.767	2.767	(2.919)	-	-	-	-	-	2.767
Totale Patrimonio netto di Terzi	10.883	-	-	-	2.767	2.767	-	(2.163)	-	(1.974)	(416)	(621)	8.475
Totale	700.129	(159.448)	(969)	(3.787)	37.840	(126.365)	-	(23.601)	(15.780)	(1.974)	(437)	(621)	531.351

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO al 31/12/2009

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 ed alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente nominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si sottolinea che nello Stato Patrimoniale, le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. I valori delle voci di bilancio sono espressi in euro; i dati inclusi nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale anche con riferimento allo specifico settore di appartenenza caratterizzato da una domanda sostanzialmente aciclica.

Nel seguito sono esposte le principali considerazioni in merito ai principi contabili, agli emendamenti ed alle interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009:

- *IAS 1 revised – Presentazione del bilancio* - A decorrere dal 1° gennaio 2009 il Gruppo ha applicato lo "IAS 1 revised" che introduce informazioni complementari con riferimento al c.d. "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo". In tale prospetto supplementare al conto economico sono incluse le componenti dell'utile sospese a patrimonio netto, quali la variazione della riserva di Cash flow hedge, la quota delle altre componenti del risultato complessivo di partecipazioni collegate e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita maturato nel trimestre. In precedenza le variazioni di tali componenti risultavano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendevano. Nell'ambito del processo di *Improvement* condotto dallo IASB è stato, inoltre, pubblicato un ulteriore emendamento allo "IAS 1 revised" in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati

che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti;

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note;
- IFRS 8 – *Segmenti operativi* in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Alla data di emissione del presente bilancio, Enia ha valutato che l'adozione di tale principio non produce alcun effetto sia dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio che dall'esposizione dell'informativa;
- IAS 23 – *Oneri finanziari* - Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il Gruppo Enia risulta già "compliant" con la nuova versione del principio.

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma che potrebbero produrre effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione*. In particolare, l'emendamento richiede alla società di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.
- *Improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 –

Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili.*
- L'*Improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

In relazione ai Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Enia, si segnala quanto di seguito esposto:

- L'IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2010, a seguito dell'omologazione dell'unione europea avvenuta in data 25 marzo 2009. L'interpretazione dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nei crediti finanziari a seconda se, rispettivamente, il concessionario abbia diritto ad addebitare il cliente finale per il servizio fornito, e/o abbia diritto a ricevere un corrispettivo predeterminato dall'ente pubblico concedente. Enia sta esaminando le caratteristiche delle concessioni di cui è titolare per le opportune registrazioni contabili. Nell'attesa di completare l'esame suddetto, tale interpretazione appare applicabile in prima analisi ad alcune concessioni dei settori Idrico e gas. Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio risulta in essere un approfondito dibattito circa l'ambito operativo di applicazione alle specificità italiane del principio in oggetto. In tal senso, l'OIC ha recentemente reso pubblico un documento denominato "IFRIC 12 – applicazione numero 3 – accordi per servizi in concessione" nella forma di bozza in attesa di commenti, anche da parte delle imprese che applicano i principi contabili internazionali e che operano in regime di concessione, al fine di chiarire i principali punti di criticità del principio in oggetto. Enia, pertanto, unitamente al completamento delle analisi suddette sulle proprie concessioni, proseguirà ad effettuare un attento monitoraggio sia dei pronunciamenti in materia, che dei comportamenti di benchmark al fine di rendere le proprie informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie in linea con le migliori practice di mercato.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza

tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;

- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;
- IFRS 3 *revised* – *Aggregazioni aziendali* e *Emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate le variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche, con effetti minimi in termini contabili o relative a principi o interpretazioni non applicabili dal gruppo Enia. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento chiarisce, tra l'altro, che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al

contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio base di valutazione adottato è il costo storico, fatta eccezione per le seguenti attività e passività che sono state valutate al *fair value*: strumenti finanziari derivati, strumenti finanziari posseduti con finalità di trading, strumenti finanziari e altre partecipazioni disponibili per la vendita.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio consolidato non vi sono significative stime connesse ad eventi futuri inerenti ed altre cause di incertezza che possano causare rettifiche ai valori delle attività e delle passività entro i successivi dodici mesi.

Principi di consolidamento

Società controllate

Sono considerate controllate tutte le società in cui il gruppo esercita il controllo.

Il controllo esiste quando il gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di una società al fine di ottenere benefici dalla sua attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzate.

Si riporta di seguito l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale al 31/12/2009	% di possesso della Capogruppo al 31/12/2009	Valuta
Enia Energia S.p.A.	Reggio Emilia	2.240.000	100,00%	EUR
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	595.000	51,00%	EUR
Enia Parma S.r.l.	Parma	300.000	100,00%	EUR
Enia Piacenza S.r.l.	Piacenza	300.000	100,00%	EUR
Enia Progetti S.p.A.	Piacenza	600.000	100,00%	EUR
Enia Reggio Emilia S.r.l.	Reggio Emilia	300.000	100,00%	EUR
Enia Solaris S.r.l.	Parma	100.000	85,00%	EUR
Landco S.r.l.	Parma	10.000	85,00%	EUR
Metra S.p.A.	Reggio Emilia	102.000	100,00%	EUR
Eniatel S.p.A.	Piacenza	3.350.000	100,00%	EUR
Sarem S.r.l.	Parma	100.000	100,00%	EUR
Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.	Reggio Emilia	110.000	100,00%	EUR
Tecnoborgo S.p.A.	Piacenza	10.379.640	51,00%	EUR
Tema S.c.r.l.	Chieti	100.000	51,00%	EUR

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 l'unica variazione riguarda l'inclusione nell'area di consolidamento di SEA S.r.l. (Sviluppo Energia Ambiente), società operante nel settore delle rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica, di cui Enia ha acquistato il 100% nel corso del mese di febbraio 2009. Per ulteriori commenti si rimanda al par. 4 della Relazione sulla gestione.

Società collegate

Sono considerate società collegate quelle nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del gruppo dei risultati delle società collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del gruppo delle perdite delle società collegate ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il gruppo abbia l'obbligo di risponderne. La società non detiene partecipazioni in società a controllo congiunto.

Si riporta di seguito l'elenco delle società collegate al 31 dicembre 2009.

Denominazione	Sede	Capitale in valuta paese	Valuta	Capitale in Euro	% di capitale posseduto
Aciam S.p.A.	Avezzano (AQ)	235.539	EUR	210.430	29,09%
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	3.000.000	EUR	3.000.000	46,00%
Agua de San Pedro S.A. de C.V.	San Pedro Sula (Honduras)	159.900.000	HNL	6.425.635	30,00%
BT Enia Telecomunicazioni S.p.A.	Parma	4.226.000	EUR	4.226.000	40,46%
Global Service Parma S.c.a.r.l.	Parma	20.000	EUR	20.000	30,00%
Il Tempio S.r.l.	Reggio Emilia	110.000	EUR	110.000	45,45%
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	100.000	EUR	100.000	40,00%
Rio Riazzone S.p.A.	Reggio Emilia	103.291	EUR	103.291	44,00%
Sinergie Italiane S.r.l.	Milano	3.000.000	EUR	2.000.000	27,61%
So.Sel. S.p.A.	Modena	240.240	EUR	240.240	24,00%
Undis S.p.A.	Sulmona	260.000	EUR	260.000	48,97%

Con riferimento alle società collegate si evidenzia quanto di seguito esposto:

- nel corso del mese di ottobre Enia S.p.A. ha ridotto la propria partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. a favore di Ascopiave e Blugas, passando dal 37,69% al 27,61%. Per ulteriori commenti si rimanda al paragrafo 4 della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo del periodo";
- la percentuale di partecipazione nella società Il Tempio si è diluita, passando dal 50% al 45,45%, per effetto di un aumento di capitale dedicato in favore di Ser.cim. S.r.l. che oggi detiene pertanto il 9,1% della società.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate verso terzi in quanto relative ad operazioni infragruppo. Sulle rettifiche di consolidamento viene rilevato il relativo effetto fiscale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto e/o di costruzione interna, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e delle risultanze delle perizie di trasformazione in società per azioni delle tre società che hanno costituito Enia S.p.A. I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, comprensivi, in presenza di un'obbligazione attuale, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento e per la rimozione dell'attività.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo; il relativo ammortamento ha inizio a partire dal mese di entrata in funzione nel ciclo produttivo. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente. In particolare, secondo tale principio, i valori dei terreni e quelli dei fabbricati che insistono su di essi vengono separati e solo i valori dei fabbricati vengono assoggettati ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad *impairment* come descritto nel successivo paragrafo *Perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali*.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati interamente a conto economico. I costi di manutenzione di natura straordinaria, aventi natura incrementativa, sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura straordinaria le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, l'adozione di processi di produzione che comportano una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Gli investimenti afferenti il ciclo idrico integrato, effettuati sui beni oggetto di scissione nel corso del mese di febbraio 2005, sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla propria vita utile. In caso di risoluzione anticipata dei contratti di concessione d'uso delle reti, gli investimenti realizzati fino a tale data saranno ceduti al nuovo gestore per un indennizzo pari al loro valore netto contabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le vite utili stimate per ciascuna categoria di cespiti, invariate rispetto all'esercizio precedente e da cui discendono le diverse aliquote di ammortamento, sono di seguito riportate.

Descrizione	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati	2,00%
Costruzioni Leggere	10,00%
Automezzi	20,00%-25,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Mobili e macchine ufficio	10,00%
Hardware	20,00%
Impianti	2,50%-15,00%
Rete fibre ottiche	4,00%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti ed accreditati al conto economico in correlazione agli ammortamenti dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali comprendono anche i beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario. Tali beni sono iscritti in bilancio in accordo alla metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello "*Stato Patrimoniale*" quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

I costi di sviluppo relativi a nuovi prodotti e/o processi sono ammortizzati in 5 esercizi, ritenuti rappresentativi della loro vita utile.

I costi relativi a diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in 5 esercizi, ritenuti rappresentativi della loro vita utile.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi a licenze d'uso software sono ammortizzati in 5 esercizi, ad eccezione delle concessioni costituite da diritti d'uso delle reti di telecomunicazione, riconosciute ai proprietari, le quali sono ammortizzate in base alla durata del contratto sottostante.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non risulta avviato il processo di utilizzazione economica; tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso e acconti, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogni volta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad *impairment test* al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore corrente delle attività e passività attuali e potenziali. Se dopo tale rideterminazione, la quota acquisita nei valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° marzo 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto ad *impairment test*, come evidenziato nel paragrafo successivo.

Perdita di valore di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente in concomitanza con il Bilancio d'esercizio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene che risulta essere il criterio adottato dal Gruppo Enia.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. **cash generating unit**) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Per l'impairment test sono state individuate le cash generating unit coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Le cash generating unit corrispondono ai seguenti settori di attività:

- Gas: distribuzione e vendita di gas metano e gpl
- Energia Elettrica: distribuzione e vendita di energia elettrica
- Teleriscaldamento: produzione di energia elettrica e calore, distribuzione e vendita
- Ciclo Idrico Integrato: captazione e distribuzione, fognatura e depurazione
- Ambiente: raccolta, recupero smaltimento dei rifiuti e produzione di energia elettrica
- Altri servizi: quali in particolare telecomunicazioni, servizi cimiteriali e illuminazione pubblica.

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta utilizzando i flussi di cassa operativi desumibili dal piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione aggiornato con il budget 2010 approvato e depurato dagli investimenti di sviluppo (con relativi costi e ricavi). In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale (2010-2012) a cui sono stati aggiunti due anni (2013-2014) in continuità con l'ultimo anno di piano approvato, nonché un terminal value calcolato con una perpetuity che tiene conto di un tasso di crescita nominale "g" estremamente conservativo assunto pari all'inflazione (equivarrebbe a zero in un modello a valori reali).

Gli avviamenti capitalizzati non sono nel complesso significativi e si suddividono come esplicitato nella successiva nota 3. In particolare si evidenzia come la totalità degli avviamenti si riferisca a business regolamentati per i quali non risulta alcun dubbio di recuperabilità.

Dall'effettuazione del test di impairment sono emersi valori eccedenti significativi e ciò in relazione ai particolari settori di attività in cui opera Enia. Gli stessi, come noto, sono contraddistinti da un indice di incertezza sulle prospettive future inferiore a quello di altri mercati. La variazione di sensitività connessa alle principali grandezze utilizzate tale da rendere il valore recuperabile di ogni singola CGU

pari al valore contabile non appare, pertanto, significativa. Si sottolinea, inoltre, come il gruppo Enia nella definizione dei capex abbia come parametro fondamentale un moltiplicatore della differenza positiva tra il valore recuperabile di ogni singola CGU ed il rispettivo valore contabile.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

L'analisi di sensitività condotta sulle variabili che condizionano il valore ha confermato un ampio range di validità del risultato.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio netto alla data di acquisto. Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico nella linea "Proventi /(Oneri) da partecipazioni valutate ad *equity*".

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a *impairment test* con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni, classificate come disponibili per la vendita (AFS), in altre imprese sono valutate al fair value. Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. Nel caso in cui le partecipazioni siano cedute, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano invece subito una durevole perdita di valore, la perdita complessiva viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico per un importo pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value

corrente. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore durevoli, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte inizialmente al *fair value* rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della loro regolazione contrattuale e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono classificate tra le attività correnti e valutate al *fair value* alla data di bilancio rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

In accordo all'emendamento allo IAS 1 e sulla scorta di quanto ricompreso nella Basis for conclusions dello IAS 1 (BC 38), il gruppo Enia classifica un'attività/passività finanziaria come corrente quando risulta soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che l'attività/passività finanziaria sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo dell'entità;
- l'attività/passività finanziaria è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che l'attività/passività finanziaria si realizzi entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crediti e Debiti commerciali

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valutazione, e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

I crediti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali sono valutati al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se, in un periodo successivo, la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che

non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno e pertanto non attualizzati, sono iscritti al fair value pari al corrispettivo iniziale incrementato dei costi loro afferenti.

I debiti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso effettivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo, inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro in cassa è valutato al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in un'ottica non speculativa, ma esclusivamente a fini di copertura, con l'intento di ridurre il rischio di cambio e di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

1. all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
2. si presume che la copertura sia altamente efficace (range 80% - 125%);
3. l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
4. la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, in accordo allo IAS 39.

I derivati di copertura sui tassi di interesse di una quota dei prestiti obbligazionari non convertibili di tipo "puttable", ampiamente commentati nel paragrafo 4 della Relazione sulla gestione e nella successiva analisi di gestione dei rischi aziendali, ed i contratti stipulati a copertura della componente

valutaria delle forniture di gas soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting: ad essi si applica in particolare il trattamento contabile illustrato di seguito.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. La porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

I contratti di finanza derivata sui tassi di interesse di alcuni finanziamenti sottoscritti a tasso variabile non soddisfano invece tutti i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting; pertanto, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value di tali strumenti sono stati iscritti a conto economico tra i proventi e/o gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio per la manutenzione e la costruzione degli impianti e macchinari, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio di costo utilizzato è quello del costo medio ponderato su base annuale.

Al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza, portati a diretta riduzione delle rimanenze, per ricondurre il costo delle rimanenze al presunto valore di realizzo. Nel caso in cui le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione cessano di sussistere, l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono valutate sulla base della percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti. Le commesse per le quali è prevista una perdita a finire a livello di costi diretti sono oggetto di una svalutazione specifica che viene imputata a conto economico nel periodo in cui essa è divenuta nota.

Patrimonio netto

Il capitale sociale inclusivo delle diverse categorie di azioni viene esposto al valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione delle riserve di patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nel periodo in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti a prestazione definita

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della Legge n. 297/1982, è considerato, per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006, un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un determinato periodo di servizio. Dal 2007 ed in relazione al cambiamento della normativa di riferimento, il TFR è considerato un piano a contribuzione definita.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare del TFR viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, tenuto conto della rivalutazione di quello maturato. Tale valore viene successivamente attualizzato (in base ad ipotesi economiche, finanziarie e demografiche) per tenere conto dell'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni, e imputato *pro-rata temporis* sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico.

Benefici ai dipendenti – Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa.

Nel caso di ENI A rientrano in questa categoria lo sconto energia fornito al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) ed il premio fedeltà erogato al personale dipendente.

Il metodo di contabilizzazione di questa categoria di benefici è analogo a quello usato per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Stock options

Il Gruppo Enia non ha in essere piani di remunerazione a dipendenti o amministratori tramite la forma rappresentata dall'assegnazione di stock options.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:

- la società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi per rischi ed oneri, senza procedere ad alcun accantonamento.

In caso di eventi remoti e cioè di eventi che hanno scarse probabilità di verificarsi non viene effettuato alcun accantonamento, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

I fondi per rischi ed oneri sono esposti al valore attuale dei flussi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. In presenza di tale attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;

- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Pagamenti relativi ai leasing operativi

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

Pagamenti relativi ai leasing finanziari

I pagamenti dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni, sono rilevati come proventi finanziari a conto economico nel momento in cui la relativa assemblea dei soci ne delibera la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono calcolate in base alla normativa vigente.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile e nella perdita del periodo, a meno che le imposte derivino da un'operazione o da un fatto rilevato, nello stesso periodo o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività e passività e il corrispondente valore contabile.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Enia S.p.A. e le società controllate Enia Parma S.r.l., Enia Energia S.p.A., Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Piacenza S.r.l., Eniatel S.p.A. e Tecnoborgo S.p.A., aderiscono all'istituto previsto dagli art. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale).

Conseguentemente la società controllante provvede a presentare la dichiarazione annuale dei redditi anche della società controllata che è stata inclusa nel consolidato e a versare le relative imposte per IRES.

Sulla base della stima degli imponibili fiscali effettuata dalle società controllate, queste hanno determinato il saldo della propria posizione fiscale (debiti tributari al netto degli acconti versati) e trasferito il proprio imponibile alla Capogruppo, ad eccezione della quota riferibile alla cd. Robin Hood Tax. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, sono stati opportunamente regolati in specifici contratti.

Utile per azione

L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, al Gruppo Enia sono stati assegnati alcuni titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico. In particolare al Gruppo Enia sono stati assegnati:

- dal Gestore della rete elettrica nazionale (GRTN), titoli commerciabili che attestano la produzione, su base annua, di energia elettrica da fonti rinnovabili (cosiddetti "certificati verdi"). Il Gruppo Enia risulta titolare di tali certificati a seguito della produzione di energia elettrica tramite impianti di biogas e per effetto dell'utilizzo di impianti di termovalorizzazione;
- dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), titoli commerciabili (TEE) che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (cosiddetti "certificati bianchi"). Nel corso del 2006 e del 2007 il Gruppo Enia ha distribuito gratuitamente ai propri utenti kit di risparmio energetico; a fronte dei costi sostenuti per le attività svolte viene assegnato un determinato quantitativo di titoli utilizzabile dalla società in 5 esercizi a titolo di recupero tariffario dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Contabilmente tali titoli energetici sono trattati nel seguente modo:

- i certificati verdi derivanti dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, sono rilevati in accordo al principio della competenza economica;
- i costi connessi alle attività realizzate per l'ottenimento dei certificati bianchi sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali come oneri pluriennali e sistematicamente ammortizzati in 5 esercizi. In stretta correlazione con gli ammortamenti degli oneri pluriennali, vengono rilevati i ricavi derivanti dalla valorizzazione dei titoli riconosciuti annualmente dall'AEEG: tali titoli sono valorizzati

ai prezzi previsti dalla stessa AEEG e corrisposti alla società in occasione delle periodiche operazioni di annullamento dei titoli corrispondenti agli obiettivi annui assegnati. Nel caso in cui la componente temporale sia rilevante la quota non corrente delle altre attività iscritte in contropartita ai ricavi è oggetto di attualizzazione.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad impairment, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti delle variazioni di stima sono rilevate a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Nella seguente sezione si descrivono le politiche ed i principi seguiti nella gestione ed il controllo dei rischi prezzo su commodity e del tasso di cambio commesso alle attività su commodities oltre che degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari quali rischi di tasso di interesse, rischio di credito, rischio liquidità e rischio equity.

In relazione al disposto dell'IFRS 7 vengono indicate le informazioni relative alla natura del rischio derivanti da strumenti finanziari con apposita classificazione dei medesimi ed indicazione, nel caso di strumenti finanziari valutati a Fair Value, dell'esposizione a conto economico o a patrimonio netto.

La gestione dei rischi del Gruppo è governata da una *policy* guida definita dal Consiglio di Amministrazione che definisce le linee strategiche di gestione dei rischi aziendali demandando ad apposite risk policies le specifiche modalità di gestione. A seguito del monitoraggio dei rischi a cui è esposto, il Gruppo adotta, in un'ottica non speculativa, gli opportuni interventi per limitarne l'esposizione, anche attraverso la stipulazione di contratti di copertura.

La gestione dei rischi aziendali coinvolge pertanto le principali funzioni aziendali a seconda della tipologia del rischio: Direzione Amministrazione e Finanza, Energy Risk Manager ed il Credit Manager.

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui il Gruppo Enia è esposto.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercati sia finanziari che fisici ai quali il Gruppo risulta esposto, tra cui si analizzano in particolare:

- Rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni delle commodities e del cambio connesso all'attività in commodities
- Rischio tasso di interesse.

Rischio energetico

In relazione a tale attività il Gruppo è esposto ai rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle stesse commodities soprattutto a causa dell'elevata volatilità delle commodities petrolifere e del cambio associato in un mercato energetico sempre più competitivo. In tali contesti si possono verificare esposizioni a rischio commodities per i quali non è possibile garantire ex ante una salvaguardia del margine primo consolidato.

Al fine di limitare il rischio di esposizione della Società all'andamento dei prezzi sui mercati energetici e quindi con il solo intento di copertura e con esclusione di fini speculativi, è consentito l'utilizzo di strumenti derivati su commodity e cambio.

La gestione dei suddetti rischi, nell'ambito delle policies generali in materia di rischi finanziari della Capogruppo, viene effettuata da parte della Società Enia Energia S.p.A. controllata al 100% di Enia S.p.A., società incaricata della vendita, approvvigionamento e logistica di energia elettrica e gas per il Gruppo Enia.

L'obiettivo prioritario è la salvaguardia del Primo Margine Consolidato esposto al rischio connesso all'andamento avverso dei prezzi sui mercati di riferimento. L'utilizzo di appositi strumenti derivati su commodities è quindi consentito al solo fine di limitare il rischio di esposizione della Società all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime e quindi con il solo intento di copertura e con esclusione di fini speculativi. In merito alla scelta delle controparti per la stipula di tali contratti di copertura, si comunica che la società ricorre esclusivamente ad interlocutori di alto e riconosciuto profilo e di elevato standing internazionale e che offrono condizioni competitive per l'espletamento del servizio richiesto.

Per la gestione dei rischi in oggetto, la società, all'interno delle linee guida sopra definite, ha in essere un'apposita "Risk policies per la gestione ed il controllo del rischio energetico" che prevede l'esplicitazione delle linee guida strategiche, dei principi organizzativo/gestionali e dei macro processi necessari alla gestione attiva delle principali fonti di rischio energetico.

E' politica del Gruppo coprire, tipicamente mediante l'utilizzo di prodotti finanziari derivati, una percentuale dell'esposizione al rischio cambio derivante da transazioni commerciali previste

nell'orizzonte di 12 mesi, nonché di coprire interamente le esposizioni derivanti da impegni contrattuali certi.

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, avendo verificato la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile IAS 39, è possibile definire gli strumenti finanziari di gestione del rischio cambio e commodity presenti al 31/12/2009 come operazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge), il cui risultato maturato nel corso dell'anno è contabilizzato all'interno del margine operativo lordo, mentre il valore prospettivo alla data del 31/12/2009 è esposto a patrimonio netto.

La sensitivity analysis del rischio cambio e commodity, evidenzia che la perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura rischio commodity e cambio (*energy formula swap*) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% delle commodity petrolifere e del cambio euro/dollaro attesi, sarebbe pari a circa 0,4 milioni di euro. Essendo gli strumenti derivati in oggetto altamente efficaci (secondo i principi contabili IAS 39) è ragionevole affermare che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto economico opposto, di uguale ammontare, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Enia è esposto alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Rispetto alla gestione delle posizioni sensibili al rischio di tasso di interesse, il Gruppo opera in modo centralizzato attraverso la funzione Finanza e Tesoreria (all'interno della Direzione Amministrazione e Finanza della Capogruppo), che ha il compito di definire le transazioni in strumenti derivati che abbiano la sola ed unica finalità di copertura. La funzione opera, infatti, nel rispetto della politica di copertura definita dal Consiglio di Amministrazione e sulla base di policies interne che, per ciascun tipo di transazione e/o strumento derivato, ne specificano modalità e limiti operativi.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, il Gruppo realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, parte del quale sottoscritto a tasso variabile. In tale contesto si effettuano anche operazioni di copertura finanziaria al fine di neutralizzare gli effetti indotti da un rialzo dei tassi sul costo che si deve sostenere per il servizio del debito. Gli obiettivi generali di un'operazione di copertura rispondono pertanto alla finalità gestionale di trasformare un costo di indebitamento a tasso variabile in un costo a tasso fisso attraverso la stipula di appositi strumenti derivati per ognuno dei quali si richiede il rispetto dei seguenti elementi:

- devono essere relativi ad una specifica sorgente di rischio;
- non sono consentite compensazioni interne tra posizioni in derivati ai fini della neutralizzazione del rischio tasso;

- devono assolvere all'unica specifica finalità di copertura;
- devono presupporre l'esistenza di un sottostante che presenta delle caratteristiche economico-finanziarie sostanzialmente "speculari" all'operazione di derivato.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Pertanto, gli strumenti derivati sono utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Tuttavia, per alcuni strumenti derivati, pur essendo stati stipulati con l'intento di copertura del tasso di interesse, non risultano tutti soddisfatti i requisiti previsti dal Principio Contabile Internazionale IAS 39 per contabilizzare tali strumenti secondo le regole del "*hedge accounting*"; pertanto, gli stessi sono contabilizzati in accordo a quanto previsto per gli strumenti cosiddetti "*Trading*", rilevando gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli stessi interamente a conto economico.

Complessivamente, l'esposizione al rischio tasso alla data del 31/12/2009 si può quantificare in circa il 48% dell'esposizione totale del Gruppo (41% se si considerano solo le posizioni a medio/lungo termine), come evidenziato dalla struttura dei debiti finanziari verso banche di seguito esposta e comparata con i dati di fine 2008 (euro/000):

Mutui	422.227	di cui 41% a tasso variabile non coperto
Put Bond	152.733	di cui 37% a tasso variabile non coperto (%)
Finanziamenti a breve e utilizzo di fido	84.284	a tasso variabile non coperto
Totale debiti vs banche Gruppo Enia 31/12/2009	659.244	di cui 48% a tasso variabile (non coperto da swap)

Mutui	312.326	di cui 33% a tasso variabile non coperto
Put Bond	150.247	di cui 37% a tasso variabile non coperto
Finanziamenti a breve e utilizzo di fido	131.710	a tasso variabile non coperto
Totale debiti vs banche Gruppo Enia 31/12/2008	594.283	di cui 49% a tasso variabile (non coperto da swap)

L'incidenza dell'indebitamento bancario a tasso variabile al 31 dicembre 2009 si presenta pressoché invariata rispetto a fine 2008, avendo tuttavia consolidato in corso d'anno parte delle linee a breve della Capogruppo con finanziamenti strutturati a medio/lungo termine, principalmente con BEI, a fronte dei quali si è optato anche per strutture equilibrate in termini di mix di tassi.

Complessivamente, pertanto, a fine 2009 risultano soggetti a rischio tasso di interesse circa 320 milioni di euro, a fronte dei quali ogni aumento o diminuzione di 1 basis point (+/- 0,01%) che si dovesse verificare sui tassi, determinerà un aumento o una riduzione di oneri finanziari per circa 30 mila euro annui.

In relazione agli strumenti derivati di copertura tassi, il nozionale complessivo coperto al 31/12/2009 è pari a 133,4 milioni di euro, per una percentuale di copertura pari a circa il 20% del debito bancario sopra rappresentato (su mutui e put bond).

La valutazione degli strumenti derivati di copertura tassi in essere al 31/12/2009, presenta complessivamente un fair value negativo per 7,4 milioni, contro i 6,5 milioni di fine 2008, con un impatto modesto sul conto economico per gli strumenti non in hedge accounting (oneri finanziari per 0,3 milioni, contro i 2,3 milioni di euro nel 2008); per la restante parte (0,6 milioni), la variazione è iscritta a riserva, riferendosi a strumenti in hedge accounting.

Rispetto al 2008, quando il repentino abbassamento dei tassi di interesse aveva fortemente depresso il valore degli strumenti di copertura, i cui contratti erano stati stipulati in periodi di tassi in crescita, nel 2009 la valutazione si è parzialmente stabilizzata, sia pure continuando a presentare valori negativi.

Rimane comunque rispettata la politica di copertura dei tassi che il Gruppo ha impostato, ovvero quella di fissare con gli strumenti di copertura un livello di tassi ritenuto accettabile sui piani finanziari della Società, mixando con la parte di indebitamento mantenuta a tasso variabile il beneficio dell'attuale congiuntura di bassi tassi di interesse.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie del Gruppo. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti infragruppo sui quali maturano gli interessi attivi e passivi. Tali meccanismi consentono di allocare di volta in volta i fondi disponibili a livello di gruppo in funzione delle necessità che periodicamente si manifestano tra le singole società. Altre società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite.

Relativamente a tale aspetto, la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa anche imprevisti possano costituire una criticità, consiste nel dotare il Gruppo di un monte affidamenti capiente per rimborsare l'indebitamento in scadenza nei vari periodi. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari.

Nella tabella si evidenzia la scomposizione dei debiti finanziari e commerciali, in essere al 31 dicembre 2009 con scadenza entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi successivi:

Gruppo Enia	31/12/2009	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti bancari	659.243	134.408	524.835
Debiti Verso Fornitori	323.370	323.370	

Gruppo Enia	31/12/2008	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti bancari	594.283	163.682	430.601
Debiti Verso Fornitori	324.040	324.040	

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad essa concorre la consistenza dei crediti commerciali netti che, alla data del 31 dicembre 2009, ammonta a 356 milioni contro i 378 milioni del 31 dicembre 2008.

Relativamente ai debiti bancari e, in particolare in merito alle operazioni di put bond emesse dalla Capogruppo nel 2009, citate nel precedente paragrafo, non si ritiene che vi possa essere un rischio implicito di finanziamento in caso di esercizio delle opzioni put da parte dei finanziatori, in quanto i finanziamenti suddetti si possono considerare equivalenti ad un finanziamento di tipo bullet a 3 anni, rifinanziabile nei successivi per una durata complessiva di 13 anni. Non si evidenzia, a tale proposito, da parte del Piano Industriale del Gruppo Enia, alcuna difficoltà di accesso al mercato del credito nei prossimi anni ed inoltre la Società dispone di linee di credito sufficienti a fronteggiare potenziali scadenze.

Rischio equity

Il rischio di prezzo degli strumenti rappresentativi di capitale deriva dai titoli azionari disponibili per la vendita. Per il gruppo Enia tale rischio è connesso essenzialmente alla partecipazione del 15% nel capitale sociale di Delmi S.p.A., classificata come strumento finanziario disponibile per la vendita (AFS, available for sale) e conseguentemente valutata al "fair value", in quanto si ritiene che non sussistano le condizioni affinché Enia eserciti influenza notevole.

Delmi S.p.A. controlla congiuntamente con WGRM Holding 4 S.p.A. (società interamente posseduta da Electricité de France S.A.), la società Transalpina di Energia, la quale a sua volta detiene il 61,28% di Edison, società operativa nel settore dell'energia elettrica, degli idrocarburi liquidi e gassosi, nel settore idrico e nelle telecomunicazioni. Si evidenzia che Enia risulta presente con un consigliere di amministrazione in ciascuna delle menzionate Società.

Come ampiamente commentato al successivo paragrafo 5 cui si rimanda, il fair value di Delmi è stato determinato applicando un modello di "mark to model" basato essenzialmente sull'utilizzo del Piano industriale di Edison opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto sia della catena di controllo da Delmi ad Edison, che dell'andamento borsistico del titolo in questione, e rettificando per

tale valore la quota di patrimonio netto risultante dai progetti di bilancio 2009 approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, alla stessa data, di Transalpina di Energia e di Delmi. In particolare con riferimento alle rinnovate versioni del Piano industriale di Edison, le quali sono normalmente presentate in CdA entro la fine di ciascun esercizio, viene verificata l'assenza di riduzioni al di sotto del limite del 20% della sommatoria dei flussi di cassa attesi.

Periodicamente ed in concomitanza dei principali comunicati price sensitive (con particolare riferimento al piano industriale) vengono analizzati i target price, il consenso degli analisti e l'andamento del titolo.

Rischio di default e covenants sul debito

Il rischio in oggetto è relativo alla possibilità che i contratti di finanziamento in essere per il Gruppo contengano disposizioni che legittimino le controparti a richiedere, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme erogate, con conseguente rischio di liquidità.

A tale riguardo si precisa che alcuni finanziamenti di Enia S.p.A. sono assistiti dai seguenti covenants calcolati sui bilanci consolidati annuali:

- Rapporto tra Indebitamento finanziario netto / Margine operativo lordo $< o = 4$
- Rapporto tra Margine operativo Lordo / Oneri finanziari netti $> o = 6$

I suddetti parametri sono sempre risultati soddisfatti.

Con riferimento alle altre società del Gruppo si rileva il finanziamento di progetto in capo a Tecnoborgo S.p.A. che contempla i seguenti covenants finanziari rilevati sulla base del proprio piano industriale:

- Rapporto Debt / Equity $< o = 85$
- Rapporto di copertura per la durata del debito $> o = 1,1$
- Rapporto di copertura per il servizio del debito $> o = 1,1$

I suddetti parametri sono sempre risultati soddisfatti.

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo Enia è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali, esposti in bilancio al netto dei rischi d'inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Enia ha un rischio di credito polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di clienti: il rischio, infatti, è connesso all'erogazione dei servizi idrico, ambientale (T.I.A. ex D.Lgs. 22/97), alla distribuzione e vendita di Energia Elettrica e Gas alla clientela retail, business ed Enti Pubblici.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono particolari concentrazioni di rischio credito e durante il corso del 2009 l'Azienda non ha avuto casi significativi di contenzioso con le controparti retail e business.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata alla funzione di Credit Management, sono state definite metodologie per la quantificazione e rischiosità del cliente, per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

La politica interna del credito commerciale e gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in relazione sia alle diverse categorie di clientela sia alle fasce dimensionali di consumo.

Nel corso del 2009 sono stati introdotti, al fine di rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio, nuovi strumenti volti all'acquisizione d'informazioni commerciali e delle esperienze di pagamento dei clienti, alla gestione operativa del recupero del credito scaduto. Inoltre, si è fatto ricorso all'attività in outsourcing per il sollecito telefonico di alcuni segmenti di clientela e per la gestione dell'inbound telefonico derivante dai solleciti cartacei.

Il rischio è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio. Per clienti business con elevati volumi di consumi di energia elettrica e gas, la società ha stipulato apposita polizza di assicurazione del credito a copertura del rischio di insoluto.

I rischi derivanti dal servizio idrico, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, prevedono il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato; in caso di mancato pagamento Enia procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

Infine, la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti del Gruppo a fine anno ammonta a 20.511 migliaia di euro; i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito in considerazione dell'attuale congiuntura economica e l'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare. Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali complessivi ammontano a 346.266 milioni di euro.

Rischi operativi

Per i rischi operativi relativi a danni subiti dal proprio patrimonio e a danni causati a terzi, la Capogruppo Enia S.p.A. ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "all risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o da una riduzione dell'attività.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Il Consiglio principalmente monitora la tipologia di azionisti, anche in relazione agli obblighi di legge, il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ed il rapporto tra il patrimonio netto del gruppo ed il relativo indebitamento.

La capogruppo e le società controllate dalla stessa non sono soggette a parametri patrimoniali imposti da terzi, ad esclusione di quanto illustrato precedentemente in merito a *"Rischio di default e covenants sul debito"*.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value.

A tal proposito si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità. A tal fine Enia utilizza valori rinvenienti da mercati attivi come migliore stima del fair value, mentre inserisce nel livello inferiore:

- gli strumenti che presentano come variabile di riferimento una variabile diversa dalla quotazione in mercati attivi per strumenti similari;
- gli strumenti che possono avere almeno una delle variabili caratterizzanti il livello più basso; si tratta di variabili diverse dai prezzi quotati in mercati attivi (che sono osservabili sul mercato), sia direttamente tramite il prezzo, sia indirettamente (derivati dal prezzo).

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del fair value in base a prezzi quotati ("unadjusted") in mercati attivi per identici assets o liabilities.
- **Livello 2:** determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti derivati con cui il Gruppo Enia pone in essere la *copertura su tassi di interesse dei finanziamenti, per un importo di FV pari a (7.4) milioni di € (si veda nota numero 21) unitamente alla copertura della componente cambio su commodities e su commodities, per un importo di FV pari a (0,3) milioni di € (si veda nota numero 21).*
- **Livello 3:** determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili ("unobservable inputs"). *In questo livello viene ricompresa la partecipazione in Delmi, per un importo pari a 281, 5 milioni di € (si veda la nota numero 5) il cui valore pur essendo essenzialmente basato sul Business Plan del Gruppo Edison, riflette anche le*

trattative per la trasformazione della partecipazione in oggetto in asset industriali. In relazione a ciò non risulta applicabile e di conseguenza non viene presentata alcuna analisi di sensitività.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2009

Nella tabella sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del fair value applicata;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse

Strumenti finanziari valutati a Fair Value									
			Gerarchia del FV	31/12/2009		31/12/2008		delta FV 2009	Variazione del FV iscritta a
Società	Tipologia	passività fin. corrente/non corrente		Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value		CE/PN
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi	non corrente	2	4.451	(205)	6.652	(199)	(6)	CE
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi	corrente	2	2.500	(32)	7.500	(20)	(12)	CE
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi del put bond	Non corrente	2	95.000	(4.657)	95.000	(4.099)	(558)	PN
Tecnoborgo	operazioni su Tassi	non corrente	2	22.226	(1.648)	25.525	(1.503)	(145)	CE
Sarem	operazioni su Tassi	non corrente	2	9.088	(844)	9.556	(709)	(135)	CE
Totale					(7.386)		(6.530)		

B) Gestione del rischio su commodities e del rischio cambio su commodity

			Gerarchia del FV	31/12/2009		31/12/2008		delta FV 2009 (*)	Variazione del FV iscritta a
Enia Energia	derivati su commodities	corrente	2	(**)	(336)	(***)	(915)	(364)	PN

(*) in hedge accounting

(**) copertura del business elettrico su un nozionale complessivo di MWh 219.000, con scadenza entro i 12 mesi successivi

(***) copertura del business elettrico su un nozionale complessivo di MWh 131.400, con scadenza entro i 12 mesi successivi

C) Gestione rischio equity

La seguente tabella evidenzia l'assenza di variazioni nel fair value della partecipazione in Delmi (si veda quanto rilevato al paragrafo precedente, relativo alla classificazione degli strumenti finanziari secondo il livello di rischio).

			Gerarchia del FV	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del FV iscritta a
Enia S.p.A.	Partecipazioni disponibili per la vendita	Altre partecipazioni	3	282	282	PN

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI E DEI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2009 ED AL 31 DICEMBRE 2008

1. Immobili, impianti e macchinari

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 1.086.334 migliaia di euro e risulta indicato nella tabella che segue:

Descrizione categoria	Costo al 31/12/2009	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2009	Costo al 31/12/2008	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2008
Terreni	45.775		45.775	36.618		36.618
Fabbricati industriali	144.847	34.445	110.402	140.031	31.450	108.581
Costruzioni leggere	10.141	5.712	4.429	9.015	4.936	4.080
Terreni e fabbricati	200.762	40.158	160.605	185.664	36.386	149.278
Impianti generici	39.388	26.521	12.867	36.707	24.231	12.476
Impianti specifici	1.282.400	531.720	750.680	1.160.248	486.185	674.063
Macchinari	1	1	1	1	1	1
Impianti e Macchinari	1.321.790	558.242	763.548	1.196.956	510.416	686.540
Attrezzature di officina	2.656	1.633	1.024	2.472	1.434	1.038
Attrezzature di laboratorio	4.353	3.111	1.242	4.254	3.110	1.144
Cassoni, cassonetti	40.152	18.086	22.067	36.149	16.414	19.734
Attrezzatura varia e minuta	10.705	7.861	2.844	10.142	7.307	2.835
Attrezzature industriali e commerciali	57.867	30.691	27.176	53.017	28.265	24.752
Mobili e arredi	6.522	5.125	1.397	6.297	4.825	1.472
Macchine ufficio elettroniche	29.409	24.461	4.948	24.093	20.938	3.155
Automezzi (inclusi compattatori)	39.991	30.263	9.728	39.825	28.175	11.650
Autovetture	2.713	2.128	585	2.710	2.213	497
Altri beni	1.554	314	1.240	1.334	290	1.044
Altri beni	80.188	62.290	17.898	74.259	56.441	17.818
Immobilizzazioni in corso	117.108		117.108	84.550		84.550
Totale	1.777.715	691.381	1.086.334	1.594.445	631.508	962.938

La movimentazione del costo storico delle “Immobilizzazioni materiali” è esposta nella seguente tabella:

	Costo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Riclassifiche	Altri movimenti	Costo al 31/12/2009
Terreni	36.618	9.107	(5)	-	55	-	45.775
Fabbricati industriali	140.031	4.219	-	-	597	-	144.847
Costruzioni leggere	9.015	1.012	(20)	-	134	-	10.141
Terreni e fabbricati	185.664	14.338	(25)	-	786	-	200.762
Impianti generici	36.707	1.624	(52)	-	1.110	-	39.388
Impianti specifici	1.160.248	84.526	(146)	-	39.273	(1.500)	1.282.400
Macchinari	1	-	-	-	-	-	1
Impianti e Macchinari	1.196.956	86.150	(199)	-	40.383	(1.500)	1.321.790
Attrezzature di officina	2.472	184	-	-	-	-	2.656
Attrezzature di laboratorio	4.254	286	(188)	-	-	-	4.353
Cassoni, cassonetti	36.149	6.308	(2.305)	-	-	-	40.152
Attrezzatura varia e minuta	10.142	546	(12)	-	29	-	10.705
Attrezzature industriali e commerciali	53.017	7.325	(2.504)	-	29	-	57.867
Mobili e arredi	6.297	225	(2)	-	2	-	6.522
Macchine ufficio elettroniche	24.093	1.321	(103)	-	1.416	2.682	29.409
Automezzi (inclusi compattatori)	39.825	2.770	(2.604)	-	-	-	39.991
Autovetture	2.710	383	(380)	-	-	-	2.713
Altri beni	1.334	498	(278)	-	-	-	1.554
Altri beni	74.259	5.196	(3.367)	-	1.418	2.682	80.188
Immobilizzazioni in corso	84.550	80.562	(71)	160	(46.911)	(1.182)	117.108
Totale	1.594.445	193.571	(6.166)	160	(4.296)	-	1.777.715

La movimentazione del “Fondo ammortamento” è di seguito riportata:

	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Fondo ammortamento al 31/12/2009
Fabbricati industriali	31.450	2.995	-	-	-	34.445
Costruzioni leggere	4.936	778	(1)	-	-	5.712
Terreni e fabbricati	36.386	3.773	(1)	-	-	40.158
Impianti generici	24.231	2.326	(36)	-	-	26.521
Impianti specifici	486.185	49.965	(76)	(2.290)	(2.063)	531.720
Macchinari	1	-	-	-	-	1
Impianti e Macchinari	510.416	52.291	(112)	(2.290)	(2.063)	558.242
Attrezzature di officina	1.434	199	-	-	-	1.633
Attrezzature di laboratorio	3.110	189	(188)	-	-	3.111
Cassoni, cassonetti	16.414	3.456	(1.784)	-	-	18.086
Attrezzatura varia e minuta	7.307	541	(7)	21	-	7.861
Attrezzature industriali e commerciali	28.265	4.384	(1.979)	21	-	30.691
Mobili e arredi	4.825	301	-	-	-	5.125
Macchine ufficio elettroniche	20.938	1.561	(102)	-	2.063	24.461
Automezzi (inclusi compattatori)	28.175	4.525	(2.437)	-	-	30.263
Autovetture	2.213	294	(380)	-	-	2.128
Altri beni	290	149	(125)	-	-	314
Altri beni	56.441	6.830	(3.044)	-	2.063	62.290
Totale	631.508	67.278	(5.136)	(2.269)	-	691.381

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale ed alle sedi periferiche ed i connessi terreni. Gli incrementi dell'esercizio 2009, pari complessivamente a 15.122 migliaia di euro, sono relativi all'acquisto dei terreni per la costruzione del termovalorizzatore di Parma e la realizzazione della nuova centrale termica di "Pappagnocca", oltre a lavori di manutenzione straordinaria e di ampliamento delle sedi aziendali.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi alla rete di distribuzione ed agli impianti di distribuzione, gli allacci, i gruppi di riduzione ed i contatori. I principali incrementi del periodo (pari a 126.533 migliaia di euro), principalmente riferibili alla capogruppo, sono connessi a:

- costi per allacci, relativi principalmente al ciclo idrico integrato ed al gas;
- costi per manutenzione ed ampliamento reti, riferibili principalmente al ciclo idrico integrato, alla gestione calore ed al gas;
- costi per impianti riferibili, oltre che al ciclo idrico integrato ed alla gestione calore, ai servizi ambientali ed energetici;
- realizzazione Piano Telematico Regionale.

Si segnala che, per quanto riguarda gli impianti specifici, sono stati riclassificati 4.296 migliaia di euro per contatori elettromeccanici sostituiti, classificati tra le Attività immateriali. Si veda a tal proposito il commento al paragrafo 2, Altre attività immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di apparati elettronici e di automezzi waste e no-waste.

Immobilizzazioni in corso

La posta "Immobilizzazioni in corso" comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione e sono principalmente relativi ad investimenti sulla rete della Capogruppo. La dinamica della voce in esame rispetto al precedente esercizio è la seguente:

- incrementi pari a 80.562 migliaia di euro relativi a capitalizzazioni dell'anno di commesse ancora aperte;

- decrementi pari a (71) migliaia di euro, principalmente relativi a svalutazioni;
- riclassifiche pari a (46.911) relative a commesse chiuse nell'esercizio con costi capitalizzati a impianti in corso sia nell'esercizio 2008, sia in quelli precedenti.

Gli ammortamenti ordinari del 2009, pari a complessivi 67.278 migliaia di euro (63.639 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2008) sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate precedentemente e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che il gruppo detiene beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, relativi a fabbricati industriali per un valore di circa 1.360 migliaia di euro (1.411 migliaia di euro nel 2008) e ad impianti specifici per un valore di 106 migliaia di euro (138 migliaia di euro nel 2008).

Ad integrazione dell'informativa precedentemente fornita si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti del periodo si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

2. Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita utile definita e come tali assoggettate ad ammortamento lungo la stessa, sono riassunte nella tabella seguente:

	Costo al 31/12/2009	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2009	Costo al 31/12/2008	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2008
Costi di sviluppo	380	290	90	380	226	154
Dir. di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	32.183	17.460	14.723	24.349	13.551	10.798
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.611	2.374	4.237	6.789	1.986	4.803
Altre immobilizzazioni immateriali	9.093	6.264	2.829	4.797	3.655	1.142
Immobilizzazioni in corso	4.725	-	4.725	5.369	-	5.369
Totale	52.992	26.388	26.604	41.684	19.418	22.266

La movimentazione del costo storico è riassunta nella tabella che segue:

	Costo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Variazione area di consolidamento	Costo al 31/12/2009
Costi di sviluppo	380	-	-	-	-	-	380
Dir. di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	24.349	5.309	-	2.525	-	-	32.183
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.789	21	(1.635)	-	-	1.436	6.611
Altre immobilizzazioni immateriali	4.797	3	-	4.296	(7)	4	9.093
Immobilizzazioni in corso	5.369	2.228	(346)	(2.525)	-	-	4.725
Totale	41.684	7.561	(1.981)	4.296	(7)	1.439	52.992

La movimentazione del fondo ammortamento è riassunta nella tabella che segue:

	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Ammortamento del periodo	Riclassifiche	Decrementi	Altri movimenti	Fondo ammortamento al 31/12/2009
Costi di sviluppo	226	64	-	-	-	290
Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	13.551	3.909	-	-	-	17.460
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.986	468	-	(81)	-	2.374
Altre immobilizzazioni immateriali	3.655	347	2.269	-	(7)	6.264
Totale	19.418	4.788	2.269	(81)	(7)	26.388

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno

La posta include principalmente il complesso dei costi sostenuti per l'acquisto dei software aziendali e gestionali. Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi. L'incremento della posta, pari a 5.309 migliaia di euro, è determinato principalmente da attività inerenti le manutenzioni straordinarie sui programmi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce include principalmente gli importi relativi alle concessioni per l'utilizzo della rete telematica di operatori terzi, connessa all'avvio del Piano Telematico Regionale. I costi capitalizzati sono ammortizzati in venti anni corrispondenti alla durata di utilizzo contrattualmente prevista. L'incremento relativo alla variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisto della società SEA come commentato al paragrafo 4 della Relazione sulla gestione.

Il decremento, pari a 1.635 migliaia di euro, deriva dal trasferimento, avvenuto in data 1 ottobre 2009 tramite cessione di ramo d'azienda, alla società collegata Sinergie Italiane S.r.l. del diritto di trasporto sul gasdotto TAG di durata ventennale.

Altre attività immateriali

La posta residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente la riclassifica effettuata nel corso del 2009 dei contatori elettrici da sostituire, classificati in precedenza tra le immobilizzazioni materiali.

Si tratta dei contatori elettromeccanici che, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, devono essere sostituiti con misuratori di tipo elettronico. L'Autorità ne prevede comunque il recupero dell'ammortamento in tariffa a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni in corso

La posta "Immobilizzazioni in corso" comprende costi sostenuti in relazione a beni immateriali non ancora completamente realizzati. Gli incrementi di tale categoria attengono principalmente all'implementazione di software gestionali.

3. Avviamento

La voce, pari a 28.747 migliaia di euro riguarda principalmente l'avviamento:

- sul ramo d'azienda acquisito da ENEL alla fine del 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 10.441 migliaia di euro;
- sulle quote azionarie di Enia Energia acquisite da Sat Finanziaria S.p.A. e da Edison durante lo scorso esercizio per un importo di 16.731 migliaia di euro.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

L'impairment test effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

In particolare la stima del valore recuperabile di tale avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata utilizzando il valore d'uso della Cash Generating Unit determinato attraverso l'uso del Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. La Cash Generating Unit nella quale è inserito il ramo d'azienda acquisito da ENEL S.p.A. è rappresentata dall'intero settore di attività dell'energia elettrica che include sia l'attività di distribuzione che l'attività di vendita, mentre la Cash Generating Unit rappresentata dal settore gas accoglie l'avviamento derivante dall'acquisto della quota azionaria di Enia Energia di cui sopra. La stima dei flussi finanziari futuri della CGU è basata sul piano pluriennale predisposto dal gruppo Enia, mentre il tasso di attualizzazione utilizzato è stato determinato considerando l'effetto combinato tra il rendimento del capitale proprio ed il costo del capitale di terzi. Per ulteriori informazioni attinenti l'impairment si rimanda all'apposito paragrafo dei principi contabili.

4. Partecipazioni in imprese collegate

La voce include le partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente od indirettamente dal gruppo e che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il dettaglio della voce è indicato nella tabella che segue.

Denominazione	31/12/2008	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altro	31/12/2009	% partec.
Aciam S.p.A.	243	-	36	-	279	29,09%
Acquaenna S.c.p.a.	1.380	-	-	-	1.380	46,00%
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	3.130	-	-	-	3.130	30,00%
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	5.756	-	567	-	6.323	40,46%
Global Service Parma S.r.l.	-	6	-	-	6	30,00%
Il Tempio S.r.l.	38	-	(28)	1	11	50,00%
Iniziative Ambientali S.r.l.	437	-	-	-	437	40,00%
Rio Riazzone S.p.A.	228	-	1	-	229	44,00%
Sinergie Italiane S.r.l.	-	74	-	(74)	-	27,61%
So.Sel. S.p.A.	466	-	27	(22)	471	24,00%
Undis S.p.A.	174	-	-	-	174	48,96%
Totale	11.852	80	603	(95)	12.440	

Tutte le società collegate, ad eccezione di Sinergie Italiane S.r.l., uniformemente a tutte le società del Gruppo, chiudono il loro bilancio al 31 dicembre 2009. La quota di partecipazione detenuta equivale anche alla percentuale di voto esercitabile.

Rispetto al 31 dicembre 2008 non si evidenziano variazioni significative, ad eccezione della rivalutazione di BT Enia Telecomunicazioni per effetto dell'utile dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2009 ammonta a 12.440 migliaia di euro, come riportato nella tabella che segue.

	2009	2008
Costo di acquisto	9.948	9.868
Quota parte degli utili (perdite) post acquisizione al netto dei dividendi ricevuti	3.268	2.665
Altre variazioni	(776)	(681)
Totale	12.440	11.852

Le altre variazioni corrispondono a rettifiche di valore derivanti da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate che le stesse non hanno rilevato nel conto economico, quali distribuzioni di dividendi e variazioni della riserva di hedge accounting.

Per le ulteriori informazioni relative alle società collegate si rimanda all'apposita appendice al bilancio.

5. Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni su cui il gruppo non esercita né il controllo né l'influenza notevole. La tabella che segue riporta in dettaglio il contenuto della voce.

	31/12/2008	Incrementi/(Decrementi)	31/12/2009
Agenzia per l'energia elettrica di Parma	3	-	3
Autostrade Centropadane S.p.A.	1.248	-	1.248
Calgas S.c.r.l.	2	(2)	-
C.r.p.a. S.p.A.	52	-	52
Consorzio Leap	10	-	10
Delmi S.p.A.	281.585	-	281.585
Iam S.p.A.	143	(143)	-
RE Innovazione	8	-	8
Sarmato Energia S.p.A.	766	-	766
Sarmato S.c.p.A.	11	-	11
Totale	283.828	(145)	283.683

Le "Altre partecipazioni" ad eccezione di Delmi, il cui valore al 31 dicembre 2009 risulta pari a 281.585 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2008) sono state valutate al costo in quanto il loro fair value non può essere determinato in misura attendibile. Come ampiamente descritto nel bilancio al 31 dicembre 2008, e di seguito sinteticamente riepilogato, il fair value della partecipazione in Delmi deriva dall'applicazione di un modello basato principalmente sul Business Plan del Gruppo Edison opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto essenzialmente della catena di controllo da Delmi ad Edison.

Infatti, con riferimento alla definizione del fair value della partecipazione in Delmi S.p.A gli Amministratori evidenziano quanto di seguito esposto:

- l'attività classificata come disponibile per la vendita Delmi non risulta quotata in un mercato attivo. Come commentato in precedenza, infatti, Delmi S.p.A. controlla congiuntamente con WGRM Holding 4 S.p.A. (società interamente posseduta da Electricité de France S.A.), la società Transalpina di Energia (nel seguito TdE), la quale a sua volta detiene il 61,28% di Edison. Il valore di Delmi, di conseguenza, non dipende soltanto dall'andamento di Edison, che pur ne rappresenta una porzione significativa, ma sussiste un corpo di condizioni pattizie e di governance sia in TdE che in Delmi che identificano nei veicoli menzionati realtà autonome con un conseguente contributo alla definizione del modello di fair value.
- Enia risulta in possesso di informazioni che riguardano il Business Plan del Gruppo Edison, approvato e comunicato al mercato nelle sue linee essenziali, dal Consiglio di Amministrazione di Edison in data 5 dicembre 2008 ed il risultato delle procedure di impairment che Delmi pone in essere sul valore della Partecipazione TdE.

- Come conseguenza di quanto evidenziato al punto precedente ed anche in relazione alle numerose dichiarazioni apparse sui media relative ai vari scenari di M&A attinenti Edison e la propria catena di controllo, gli Amministratori di Enia, anche a seguito di manifestazioni di interesse delle possibili controparti, hanno avviato nel 2009, unitamente agli altri interlocutori di riferimento, una serie di azioni volte alla definizione delle strategie di breve e medio periodo afferenti il consolidamento della valenza industriale e non meramente finanziaria di Delmi attraverso la conversione della Partecipazione in Asset produttivi. In tal senso, in data 23 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enia ha deliberato di agire conseguentemente a quanto in precedenza indicato ed ha dato mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di procedere alle attività necessarie.
- In relazione a quanto esposto in precedenza gli Amministratori di Enia ritengono corretto utilizzare tali informazioni per definire un modello di determinazione del Fair value, che meglio rappresenta la destinazione dell'investimento in Delmi e gli obiettivi strategici di medio termine.
- Sulla base di quanto espresso gli Amministratori di Enia hanno, come detto, applicato un modello di determinazione del fair value basato principalmente sul Business Plan del Gruppo Edison, opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto essenzialmente della catena di controllo da Delmi ad Edison.

Tale metodologia valutativa, anche in relazione a quanto nel seguito esplicitato, spiega l'invarianza del valore di Delmi nell'esercizio di riferimento. Si sottolinea, infatti, come nel corso del 2009 Enia, oltre al continuo controllo sull'andamento del Gruppo Edison, abbia proseguito nelle azioni volte alla definizione delle strategie di breve e medio periodo afferenti il consolidamento della valenza industriale e non meramente finanziaria di Delmi attraverso la conversione della Partecipazione in Asset produttivi. In tal senso sono stati assegnati appositi incarichi ad advisor industriali volti:

- alla definizione degli obiettivi degli azionisti di Delmi nella valorizzazione della partecipazione;
- alla condivisione di una prodromica valutazione economica ed una proposta di revisione dell'assetto industriale e societario della catena di controllo di Delmi;
- alla definizione di un percorso implementativo dell'operazione identificata.

La necessaria verifica della possibile operazione con il socio francese EdF, ha fatto riscontrare, anche in funzione del cambiamento dell'Amministratore Delegato, avvenuta nel mese di novembre 2009, un rallentamento delle trattative.

Successivamente all'insediamento del nuovo Amministratore Delegato di EdF le trattative sono ripartite, come evidenziato da numerosi e recenti lanci di stampa. A tal proposito Enia prosegue il proprio confronto con i Soci di riferimento di Delmi anche in relazione all'imminente perfezionamento dell'operazione di fusione con Iride. Enia ritiene, infatti, che la valutazione degli Asset proposti debba essere realizzata con il determinante contributo di Know-How e di esperienza nella generazione elettrica apportata dalla menzionata operazione di fusione.

E' quindi verosimile prevedere che nel corso del secondo semestre 2010 si entri pienamente nelle trattative attinenti il Gruppo Edison e la propria catena di controllo. Allo stato attuale delle conoscenze, gli Amministratori ritengono che il fair value indicato sia rappresentativo del valore dei cespiti potenzialmente oggetto delle trattative di conversione della partecipazione in asset produttivi.

Con riferimento alla partecipazione in Delmi, inoltre, si dà informativa che nelle varie ipotesi ricomprese nell' "Accordo di investimento e patto parasociale" sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione esistono delle limitazioni nei diritti inerenti alle azioni di Delmi possedute da Enia, che potrebbe quindi essere obbligata a cedere la partecipazione a prezzi e condizioni predeterminate nel caso di cambio di controllo del proprio assetto proprietario. Se tali casi risultassero applicabili il valore attribuibile alla partecipazione in Delmi potrebbe essere significativamente diverso da quello indicato in bilancio. Gli amministratori ritengono remoto il rischio che tali previsioni contrattuali, nella parte nella quale potrebbero portare a valori inferiori rispetto a quello indicato in bilancio, possano essere applicate. A conforto di tale posizione, gli amministratori hanno ottenuto apposito parere legale esterno.

Le altre variazioni delle partecipazioni riguardano:

- la cessione della partecipazione in Calgas S.c.r.l.;
- la cessione della partecipazione in IAM S.p.A.

6. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2009, sono pari a 29.321 migliaia di euro (25.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e derivano da differenze temporanee fra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri. Esse includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

La tabella che segue riporta in dettaglio le informazioni sopra descritte.

	Aliquote	Imposte anticipate			
		Saldo al 31/12/2008	Sorte nel 2009	Assorbite nel 2009	Saldo al 31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	27,50%	1.948	1.030	(601)	2.377
Fondo svalutazione crediti	34,00%	1.157	1.118	-	2.275
Fondo svalutazione magazzino	32,32%	348	76	-	424
Benefici ai dipendenti	27,50%	3.111	1.802	(1.606)	3.307
Delta ammortamenti e contributi	27,50%	7.612	1.178	(567)	8.223
Delta ammortamenti e contributi	4,82%	1.229	-	(83)	1.146
Derivati e passività finanziarie	27,50%	1.836	230	(83)	1.983
Derivati e passività finanziarie	38,82%	346	9	(225)	130
Altri fondi deducibili IRES ed IRAP	32,32%	4.616	1.249	(595)	5.270
Altri fondi deducibili IRES	27,50%	1.562	1.065	(58)	2.569
Altri fondi deducibili IRES	33,00%	124	67	-	191
Altri fondi deducibili IRAP	4,82%	96	81	-	177
Rettifiche IAS – Immobilizzazioni immateriali e materiali	32,32%	444	-	(441)	3
Costi a deducibilità differita	32,32%	200	10	(66)	144
Manutenzioni a deducibilità differita (IRES)	32,32%	560	11	(271)	300
Sorno margini intercompany	32,32%	471	-	(5)	466
Perdite fiscali portate a nuovo	27,50%	9	106	-	115
Altre differenze temporanee (IRES)	27,50%	249	356	(429)	176
Altre differenze temporanee (IRES e IRAP)	38,32%	44	1	-	45
Totale		25.962	8.389	(5.030)	29.321

Si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate in quanto si ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate. Si segnala, inoltre, che sono state contabilizzate direttamente a Patrimonio netto imposte anticipate pari a 1.410 migliaia di euro in relazione alla contabilizzazione in hedge accounting degli strumenti derivati di Enia Energia (130 migliaia di euro) e della capogruppo (1.280 migliaia di euro).

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e ove applicabile all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si prevede che si riverseranno le suddette differenze temporanee. Le aliquote utilizzate sono il 27,5% per l'IRES ed il 4,8174% per l'IRAP per tutte le società del gruppo, ad eccezione di Enia Energia soggetta alla cd. Robin Hood Tax che comporta una maggiorazione dell'IRES del 6,5%.

7. Altre attività non correnti

Il dettaglio della voce è fornito nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi cauzionali	517	499
Crediti per anticipo imposta TFR	-	5
Altre attività non correnti	1	1.322
Ratei e risconti attivi non correnti	430	576
Totale	947	2.402

La riduzione delle "Altre attività non correnti", pari a 947 migliaia di euro contro 2.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, deriva dalla riclassifica del credito per certificati ambientali che al 31 dicembre 2009 risulta interamente scadente entro 12 mesi.

Attività correnti

8. Rimanenze

Le rimanenze finali per 12.258 migliaia di euro sono costituite principalmente da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico aziendale. Il criterio di valorizzazione utilizzato, come esposto in premessa, è costituito dal costo medio ponderato.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.144	12.941	203
Fondo svalutazione magazzino	(1.128)	(1.080)	(48)
Valore netto	12.016	11.860	155
Lavori in corso su ordinazione	243	8	235
Totale	12.258	11.868	390

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino pari a 1.128 migliaia di euro, a fronte della stimata obsolescenza delle rimanenze a lenta rotazione. Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 48 migliaia di euro.

9. Crediti commerciali

I crediti commerciali, tutti esigibili entro 12 mesi, ammontano, al netto del fondo svalutazione, a complessivi 355.642 migliaia di euro, come dettagliato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi	346.266	367.207
Fondo svalutazione crediti	(20.511)	(17.696)
Crediti verso clienti netti	325.754	349.511
Crediti verso soci esigibili entro 12 mesi	6.562	8.079
Crediti vs altri di natura commerciale	539	1.083
Crediti commerciali vs imprese collegate	5.516	4.944
Crediti vs Comuni soci - parti correlate Enia S.p.A.	17.269	14.574
Totale	355.642	378.190

I "Crediti verso clienti" rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi aziendali, oltre a prestazioni diverse quali allacciamenti od estendimenti e forniture ordinarie di altri beni e servizi, e sono tutti esigibili entro i 12 mesi successivi.

Nei "Crediti verso Comuni soci" sono ricompresi i rapporti di natura commerciale, condotti a normali condizioni di mercato, con gli enti territoriali proprietari. Ammontano a 23.831 migliaia di euro di cui 17.269 migliaia di euro si riferiscono ai Soci parti correlate (capoluoghi di provincia), mentre 6.562 migliaia di euro ai Comuni soci non identificati come parti correlate.

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 5.516 migliaia di euro. Per il relativo dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo "rapporti con parti correlate".

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009 ammonta a 20.511 migliaia di euro e presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	Fondo al 31/12/2008	Utilizzi	Accantonamenti del periodo	Fondo al 31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	17.696	(6.390)	9.206	20.511

Il fondo è stato utilizzato per fare fronte a perdite su crediti dovute, per importi significativi, a situazioni non ripetibili. L'accantonamento dell'anno tiene in considerazione, oltre alle consuete ed approfondite analisi, l'attuale congiuntura economica.

10. Altre attività finanziarie correnti inclusi gli strumenti derivati

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009 è esposto nella tabella che segue:

	2009	2008
Altre attività finanziarie	11.010	3.990
Ratei e risconti attivi finanziari correnti	250	383
Crediti per dividendi	124	124
Finanziamenti a società collegate	3.064	3.121
Totale	14.448	7.618

La voce "Altre attività finanziarie" include, oltre alle disponibilità liquide vincolate connesse al project financing attinente il termovalorizzatore di Piacenza, il credito iscritto nel 2009 a fronte dell'integrazione del fondo ripristino beni di terzi. Come indicato al paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi significativi dell'esercizio a cui si rimanda, per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico, si è provveduto ad incrementare il fondo ripristino beni di terzi per un importo pari a 6.584 migliaia di euro che trova principalmente contropartita negli oneri finanziari da attualizzazione, ma contestualmente, in

applicazione degli accordi contrattuali esistenti con le Autorità competenti è stata iscritta un'attività finanziaria dello stesso importo ed il relativo provento.

La voce "Ratei e risconti attivi finanziari correnti" è relativa principalmente a risconti attivi a fronte della contabilizzazione per competenza di commissioni su fidejussioni passive in essere alla data di bilancio.

I "Finanziamenti a società collegate" sono relativi ai finanziamenti concessi dalla capogruppo alle seguenti società del gruppo: BT Enia S.p.A. per 1.345 migliaia di euro, ACIAM S.p.A. per 1.073 migliaia di euro, Il Tempio S.r.l. per 358 migliaia di euro e Acquaenna S.c.p.a. per 289 migliaia di euro.

11. Altre attività correnti

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per IVA	7.588	6.844
Crediti per addizionale provinciale, regionale, comunale e imposta di consumo	17.178	7.182
Altri crediti tributari	975	359
Depositi cauzionali correnti	1.193	1.457
Crediti verso enti assistenziali e previdenziali	186	214
Crediti verso cassa conguaglio	170	1.544
Crediti verso cassa conguaglio - Certificati bianchi	7.930	3.609
Altri crediti	1.801	3.010
Ratei e risconti attivi	1.131	1.636
Totale altre attività correnti	38.151	25.855

L'incremento delle Altre attività correnti, pari a 12.296 migliaia di euro, deriva principalmente da:

- la voce "Crediti per addizionale provinciale, regionale, comunale e imposta di consumo", pari a 17.178 migliaia di euro. Il significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2008 deriva dal fatto che gli acconti versati, calcolati sulla base dei volumi consuntivi del 2008, sono maggiori rispetto ai volumi 2009;
- i crediti verso la CCSE relativi ai titoli di risparmio energetico ("certificati bianchi"). L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dal fatto che la CCSE ha pagato con ritardo (gennaio 2010) i crediti 2008, ai quali si è aggiunta la competenza 2009.

I "Ratei e risconti attivi" sono riferibili principalmente alla contabilizzazione per competenza di canoni di concessione, canoni di manutenzione e su servizi accessori alla fornitura di gas.

Si segnala infine che all'interno della voce "Altri crediti tributari" è iscritto un credito di 842 migliaia di euro, sorto nel 2009, per la richiesta di rimborso IRES per l'IRAP pagata negli anni dal 2004 al 2007, di cui all'art. 6 del DL 29/11/2008.

12. Attività classificate come possedute per la vendita

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Partecipazioni possedute per la vendita	1.142	1.142
Totale	1.142	1.142

Tale voce include il valore della partecipazione nelle società collegate Fata Morgana S.p.A. per 686 migliaia di euro e Piana Ambiente S.p.A. per 456 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce, la cui dinamica è esplicitata nel rendiconto finanziario cui si rimanda, è riportato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	16.505	49.492
Assegni	-	1
Denaro e valori in cassa	26	9
Totale	16.532	49.501

Gli importi sopra riportati rappresentano i saldi liquidi presenti sui conti correnti bancari e postali e nelle casse aziendali delle Società del Gruppo, principalmente costituite dai saldi della Capogruppo essendo operativa la gestione centralizzata della Tesoreria di Gruppo per la maggior parte delle Società.

La variazione intervenuta nei saldi al 31.12, come rilevato nel paragrafo della Relazione sulla gestione riferito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo a commento dei principali flussi finanziari del periodo, è riferibile in particolar modo al flusso derivante dall'attività di investimento e di distribuzione di dividendi, a fronte comunque di un flusso positivo derivante dalle attività operative (utile operativo e variazioni di circolante) e di un flusso netto di erogazione di finanziamenti più basso di quello del precedente esercizio.

14. Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2009 ammonta a 533.709 migliaia di euro (531.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), come riportato in dettaglio nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	120.956	120.956
Azioni proprie	(15.780)	(15.780)
Altre riserve	383.468	382.627
Utile (perdita) dell'esercizio	36.035	35.073
Totale Patrimonio Netto consolidato del Gruppo	524.679	522.876
Capitale e Riserve di Terzi	7.009	5.709
Utile (perdita) di Terzi	2.021	2.767
Totale Patrimonio Netto consolidato di Terzi	9.030	8.475
Totale	533.709	531.351

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato ed il cui incremento è già stato commentato in precedenza, è pari ad euro 120.956.082. Per maggiori informazioni relative al capitale sociale si rimanda a quanto indicato al paragrafo 10 della Relazione sulla Gestione.

Azionisti	N. azioni	%
Comune di Reggio Emilia	23.568.164	21,8%
Comune di Parma	18.575.611	17,2%
Comune di Piacenza	4.966.559	4,6%
Altri comuni	19.383.980	18,0%
Mercato	39.263.756	36,4%
Azioni proprie	2.113.000	2,0%
Totale	107.871.070	100,0%

Azioni proprie

L'importo accoglie il totale delle azioni acquisite al 31 dicembre 2009 (n. 2.113.000 azioni).

Altre riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.923	181.923
Riserva legale	15.379	13.958
Riserva di consolidamento	18.131	7.918
Riserve di rivalutazione	8.782	8.782
Riserve straordinarie	20.351	20.351
Riserva transizione IFRS	(4.803)	(4.803)
Riserva hedge accounting	(3.056)	(3.015)
Riserva fair value strumenti finanziari	5.115	5.115
Altre Riserve	141.646	152.397
Totale Riserve	383.468	382.626

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione rappresentano il complesso delle rivalutazioni effettuate in osservanza delle apposite leggi in materia.

Riserva hedge accounting

Tale riserva accoglie la variazione di fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci.

Riserva da transizione IFRS

La riserva include le rettifiche che si sono generate a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari

La riserva accoglie gli effetti della valutazione al *fair value* della partecipazione in Delmi precedentemente citata.

Utile del periodo

Il risultato del periodo di spettanza del Gruppo al netto delle imposte risulta essere positivo per 36.035 migliaia di euro (35.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Per le informazioni relative all'utile per azione ed all'utile per azione si rimanda alla successiva nota 39.

Distribuzione di dividendi

Come evidenziato nel prospetto delle movimentazioni di Patrimonio netto, nel corso del presente esercizio è stata deliberata dalla capogruppo la distribuzione di dividendi per un ammontare pari a

37.756 migliaia di euro. Il dividendo per azione risulta pari rispettivamente a euro 0,357 per ciascuna delle azioni ordinarie.

Si evidenzia, infine, come già commentato nell'ambito dei "Principi contabili e criteri di valutazione", le seguenti riserve accolgono importi rilevati direttamente a patrimonio netto:

- riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita (AFS – Available for sale), positiva per 5.115 migliaia di euro;
- riserva hedge accounting, negativa per 3.056 migliaia di euro.

Per le relative variazioni del periodo si rimanda al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Passività non correnti

15. Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 33.304 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	28.147	27.355
Debiti verso il personale per sconto energia elettrica	3.435	2.892
Debiti verso il personale per fondo Premungas	1.229	1.364
Debiti verso il personale per premio anzianità dipendenti	492	424
Totale	33.304	32.035

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Le principali variazioni riguardano il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (TFR).

Il TFR, obbligatorio per le società italiane ai sensi di legge, rappresenta un piano a benefici definiti, il cui ammontare viene calcolato stimando la passività al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, tenuto conto della rivalutazione di quello maturato. Tale valore viene successivamente attualizzato per tenere conto dell'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni, e imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Nel corso del periodo il TFR ha avuto la seguente movimentazione:

TFR al 31/12/2008	27.355
Current service cost	5.365
Actuarial (gain) loss	1.791
Interest cost	607
Storno accantonamenti a fondi non TFR	(5.070)
Utilizzi per indennità corrisposte	(1.150)
Utilizzi per anticipazioni	(554)
Altre variazioni	(197)
TFR al 31/12/2009	28.147

Debiti verso il personale per sconto energia

Ai dipendenti della capogruppo e di alcune società del gruppo vengono riconosciuti sconti sui consumi di energia elettrica e di gas.

Lo sconto sui consumi di energia viene garantito al personale assunto con contratto Federelettrica e prevede che:

- ai dipendenti assunti fino al 31 luglio 1979 venga riconosciuto uno sconto sull'energia elettrica pari all'80% sui primi 7.500 kW annui consumati;
- ai dipendenti assunti dal 1° agosto 1979 fino all'8 luglio 1996 venga riconosciuto uno sconto dell'80% su un massimo di 2.500 kW annui consumati;
- a tutti i dipendenti assunti successivamente al 9 luglio 1996 tale beneficio non è più riconosciuto.

Lo sconto sui consumi di gas viene garantito al personale assunto con contratto Federgasacqua e prevede che:

- ai dipendenti assunti fino al 31 dicembre 1979, venga riconosciuto uno sconto sul consumo di gas pari all'80% fino a 2.000 metri cubi di gas metano consumati;
- ai dipendenti assunti dal 1° gennaio 1980, tale beneficio non è più riconosciuto.

Entrambi i benefici sono riconosciuti, oltre che ai dipendenti in servizio, anche ai pensionati e sono reversibili a favore del coniuge.

La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR e la movimentazione del periodo è riportata nella tabella che segue.

Saldo al 31/12/2008	2.893
Current service cost	15
Actuarial (gain) loss	944
Interest cost	66
Pagamenti	(364)
Saldo al 31/12/2009	3.554

Debiti verso il personale per fondo Premungas

Il "fondo Premungas" è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Federgasacqua fino al 28 febbraio 1978. La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR e la movimentazione del periodo è riportata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2008	1.364
Actuarial (gain) loss	(61)
Interest cost	55
Pagamenti	(128)
Saldo al 31/12/2009	1.229

Debiti per premio anzianità dipendenti

Il premio anzianità dipendenti è riconosciuto ad alcuni dipendenti del gruppo a seguito di contratto integrativo aziendale e comporta la corresponsione di un premio pari al 50% dello stipendio medio mensile al raggiungimento di 25 anni di lavoro prestato e di un ulteriore premio pari ad una mensilità aggiuntiva al raggiungimento di 35 anni di lavoro prestato.

La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR. La movimentazione del periodo è riportata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2008	424
Current service cost	19
Actuarial (gain) loss	(44)
Interest cost	10
Pagamenti	(35)
Saldo al 31/12/2009	374

Valutazioni attuariali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività che all'andamento di variabili macroeconomiche, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Le principali ipotesi demografiche alla base delle valutazioni sono invece le seguenti:

- le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state stimate utilizzando le tavole RGS 48 distinte per i due sessi;
- le probabilità annue di eliminazione per invalidità permanente del personale in servizio sono state stimate utilizzando statistiche relative a popolazioni con caratteristiche similari agli appartenenti alla collettività oggetto di analisi;

- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dall'invalidità e dalla morte del personale in servizio sono state stimate in accordo con la Capogruppo nella misura pari al 3,2%;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata determinata nella misura del 3% in accordo con la Capogruppo e sulla base dell'esperienza concernente collettività simili a quella oggetto di analisi.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per l'elaborazione sono le seguenti:

- ai fini del calcolo dei valori attuariali è stata adottata la curva dei TASSI GOVERNMENT, opportunamente interpolata per le scadenze intermedie;
- l'indice di aumento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato considerato pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- la percentuale stimata del TFR maturato richiesto ad anticipazione è stato considerato pari al 64% in accordo con la capogruppo.

Per la quantificazione delle passività relative allo sconto energia, al fondo Premungas ed al premio anzianità dipendenti sono state utilizzate le medesime basi tecniche utilizzate per la quantificazione del TFR ove applicabili.

16. Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi al 31 dicembre 2009 ammontano a 120.892 migliaia di euro e sono dettagliati come di seguito esposto.

	Fondo al 31/12/2008	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Decrementi per eccedenza	Attualizzazione	Altri movimenti	Fondo al 31/12/2009	Quota corrente	Quota non corrente
Fondi post mortem	32.399	1.313	(2.919)	(5)	15	129	30.934	4.127	26.807
Smantellamento forni e ripristino area	787	-	-	-	52	-	839	-	839
Smaltimento ceneri e bonifica area AMNU	7.686	-	(1)	-	-	-	7.685	5.386	2.299
Fondo vincolo V1 - Perequazione	5.528	3.942	(1.828)	-	-	-	7.642	7.642	-
Fondo ripristino beni di terzi	42.065	11.374	-	-	8.786	-	62.225	51.279	10.946
Fondo rischi partecipazioni	4.713	-	-	(4.574)	-	-	139	139	-
Fondo CIG/CIGS	5.150	3.443	-	-	-	-	8.593	-	8.593
Altri fondi rischi	2.216	725	(161)	-	55	-	2.835	682	2.153
Totale	100.543	20.798	(4.909)	(4.579)	8.909	129	120.892	69.256	51.636

Fondi post-mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di ripristino che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali costi sono supportati da apposite perizie. Gli accantonamenti e i decrementi del periodo sono stati effettuati al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere e maturati al 31 dicembre 2009. I fondi post-mortem sono stati inoltre attualizzati ad un tasso stimato sulla base del periodo in cui si ritiene che avverrà l'effettivo esborso finanziario.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono, inoltre, agli utilizzi per copertura di costi sostenuti nel periodo relativamente alle attività di smaltimento del percolato (relativi ai lotti chiusi delle discariche ancora attive sia di proprietà che in gestione), al complesso degli oneri sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a “verde” delle aree dei bacini interessati a discarica.

Il dettaglio dei fondi post-mortem è riportato nella tabella che segue.

	Fondo al 31/12/2008	Accant.ti.del periodo	Utilizzi	Decrementi per eccedenza	Attualizzazio ne	Altri movimenti	Fondo al 31/12/2009	Quota corrente	Quota non corrente
Post mortem Rio Riazzone	17.417	348	(1.638)	-	-	-	16.128	2.742	13.386
Post mortem Poiatica	6.756	965	(645)	-	-	-	7.076	389	6.687
Post mortem Rio Vigne	3.399	-	(249)	-	-	129	3.280	182	3.098
Post mortem Villa Argine	30	-	(1)	(5)	-	-	24	8	17
Post mortem AMNU	3.622	-	(280)	-	-	-	3.343	604	2.739
Post mortem Cà del Montano	1.175	-	(107)	-	15	-	1.083	204	879
Totale	32.399	1.313	(2.919)	(5)	15	129	30.934	4.127	26.807

Fondo smantellamento forno

Il “Fondo smantellamento forno” rappresenta la stima prudenziale degli oneri da sostenere in relazione al futuro smantellamento dell'impianto di termodistruzione di Reggio Emilia. L'incremento dell'esercizio deriva esclusivamente dall'attualizzazione al 31 dicembre 2009.

Fondo smaltimento ceneri e bonifica area ex AMNU

Tale fondo, derivante dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. avvenuta nel corso del 2008, è stato costituito, in base alle risultanze di apposita relazione peritale, per l'effettuazione dei lavori di “messa in sicurezza” dell'area e dei materiali presenti presso l'ex forno inceneritore di Parma.

Fondo Vincolo V1 e perequazione generale energia elettrica

L'accantonamento dell'esercizio, pari a euro 3.942 migliaia comprende alla stima prudenziale di quanto dovuto alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico in applicazione del provvedimento di perequazione generale sull'energia elettrica dell'AEEG (Delibera n. 5/2004), oltre che degli effetti derivanti dalla delibera n. 197/2009. I decrementi riguardano i pagamenti effettuati nel corso del periodo.

Fondo ripristino beni di terzi

Il “Fondo ripristino beni di terzi” accoglie gli accantonamenti, pari agli ammortamenti, del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il ciclo idrico integrato che Enia ha scisso contestualmente alla costituzione delle tre società proprietarie di tali infrastrutture. Tali beni sono concessi in affitto ad Enia dietro corresponsione di un corrispettivo e con l'impegno all'ammortamento degli stessi sulla base di

appositi contratti che prevedono la restituzione dei beni nello stesso stato in cui sono stati ricevuti. L'ammortamento contabilizzato tiene in considerazione la riduzione riscontrata nell'utilità futura dei beni, derivante dal loro utilizzo. Il fondo è stato attualizzato per tenere conto del periodo in cui avverrà l'effettivo esborso finanziario, sulla base della curva dei tassi government al 31 dicembre 2009. Come indicato al paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi significativi dell'esercizio a cui si rimanda, per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico, si è provveduto ad incrementare il fondo ripristino, per riflettere l'anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico. Per maggiori completezza di informazioni si rimanda anche alla precedente nota 10.

Fondo CIG/CIGS

La voce al 31 dicembre 2009 accoglie la stima della passività relativa al rischio che vengano negati alla capogruppo i benefici derivanti dalla cassa integrazione guadagni di cui ha beneficiato in esercizi precedenti. Nel corso del presente esercizio gli amministratori hanno provveduto ad adeguare la stima della passività in oggetto incrementando il fondo di un importo pari a 3.443 migliaia di euro in attesa delle definizioni formali della problematica da parte dell'ente.

Fondo rischi partecipazioni

La voce è relativa alla partecipazione nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l.

I decrementi derivano dall'andamento del patrimonio netto della società rispetto al 31 dicembre 2008 e trovano contropartita principalmente nella riserva di consolidamento per effetto della valutazione in hedge accounting dei derivati su commodities presenti in SINIT (4.105 migliaia di euro), oltre che nel conto economico per effetto dell'utile del periodo (394 migliaia di euro).

Altri fondi rischi

La voce si riferisce principalmente:

- al fondo, pari a 1.336 migliaia di euro, accantonato nel 2008 in seguito alla Sentenza n. 335 della Corte Costituzionale, che ha sancito la natura di corrispettivo e non di tributo della tariffa del servizio idrico integrato in tutte le sue componenti. Ne consegue per l'azienda l'obbligo di restituire la quota di tariffa relativa al servizio di depurazione agli utenti che ne facciano richiesta nel caso in cui effettivamente non abbiano usufruito del servizio a causa della mancanza o della temporanea inattività degli impianti di depurazione. Il 30 settembre 2009 è stato emanato il decreto nr. 2089 che definisce gli ambiti e le modalità di recupero in tariffa degli oneri di depurazione, pertanto Enia ha deciso di sospendere la fatturazione della quota depurazione agli utenti che non usufruiscono del servizio. Gli Amministratori di Enia ritengono peraltro che la passività in questione sarà

sostanzialmente equilibrata da una corrispondente attività potenziale, ma in attesa che gli ATO definiscano le connesse modalità operative, hanno ritenuto di mantenere prudenzialmente l'iscrizione del fondo a bilancio.

- all'importo di 713 migliaia di euro, di cui 360 migliaia di euro accantonati nel presente esercizio, relativo ad una serie di vertenze di valore unitario non significativo.

17. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 532.255 migliaia di euro e sono composte come indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche oltre l'esercizio	372.103	280.354
Prestito obbligazionario	152.733	150.247
Debiti per strumenti finanziari derivati	7.353	6.530
Debiti verso società di leasing	66	312
Totale	532.255	437.443

I debiti verso banche oltre l'esercizio pari a 372.103 migliaia di euro al 31/12/2009, sono relativi alle posizioni di mutuo in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali si evidenzia la seguente tempistica di rimborso e il dettaglio per Istituto di credito erogante:

	Ente erogante	Scadenza finale	Scadenza rate	Debito residuo al 31/12/2009	di cui entro 12 mesi	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni	Debito residuo al 31/12/2008	di cui entro 12 mesi	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
1	BNL S.p.A.	2011	mag-nov	2.066	1.033	1.033	-	3.098	1.032	2.066	-
2	BNL S.p.A.	2012	giu-dic	3.077	1.025	2.052	-	4.103	1.026	3.077	-
3	BNL S.p.A.	2011	feb-ago	177	117	60	-	289	112	177	-
4	BNL S.p.A.	2010	mag-nov	258	258	-	-	753	493	260	-
5	BNL S.p.A.	2010	mag-nov	204	204	-	-	613	408	204	-
6	Bipop CARIRE	2011	giu-dic	3.214	2.174	1.040	-	5.272	1.998	3.274	-
7	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2012	giu-dic	810	270	540	-	1.080	270	810	-
8	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2012	giu-dic	780	260	520	-	1.040	260	780	-
9	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2016	giu-dic	30.575	4.704	18.815	7.056	35.278	4.704	18.815	11.759
10/a	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in pool con Dexia Crediop S.p.A. e BPVN)	2016	giu-dic	46.667	6.667	26.667	13.333	53.333	6.667	26.667	20.000
10/b	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in pool con Dexia Crediop S.p.A. e BPVN)	2016	giu-dic	31.111	4.444	17.778	8.889	35.556	4.444	17.778	13.333
11	Dexia Crediop S.p.A. e BPVN	2016	mag-nov	16.333	2.333	9.333	4.667	18.667	2.333	9.333	7.000
12	BIIS (ex Banca OPI)	2015	mar-sett	30.378	5.032	22.298	3.048	35.210	4.832	21.411	8.968
13/a	BEI	2022	giu-dic	40.000	-	6.532	33.468	40.000	-	3.187	36.813
13/b	BEI	2022	giu-dic	35.000	-	7.000	28.000	35.000	-	3.500	31.500
14	BEI	2023	giu-dic	25.000	-	3.571	21.429				
15/a	BEI	2018	giu-dic	30.000	-	9.320	20.680				
15/b	BEI	2016	giu-dic	30.000	-	18.500	11.500				
15/c	BEI	2019	giu-dic	40.000	-	13.333	26.667				
16	BIIS (ex Banca OPI)	2015	mar-sett	4.805	775	3.535	496	5.541	736	3.356	1.449
17	BIIS (ex-Banca Intesa)	2022	giu-dic	14.560	792	3.637	10.131	15.311	751	3.445	11.116
18	Dexia Crediop S.p.A./pool	2017	giu-dic	18.848	1.672	9.031	8.144	22.049	1.773	8.544	11.732
19	Cassa Risp. Pescara	2009	mensile	-	-	-	-	133	133	-	-
20	BIIS	2010	bullet	18.364	18.364	-	-	-	-	-	-
Totale mutui Gruppo Enia				422.227	50.124	174.595	197.508	312.326	31.972	126.684	153.670
				totale rimborsabile oltre 12 mesi			372.103	totale rimborsabile oltre 12 mesi			280.354

Le principali variazioni che hanno interessato le posizioni di mutuo nel 2009, rispetto all'anno precedente, riguardano i seguenti finanziamenti:

- il completamento dell'erogazione del mutuo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) assunto nel 2008, di complessivi euro 100 milioni, a fronte del piano investimenti del servizio idrico integrato, la cui ultima tranche di 25 milioni (rif. 14) è stata erogata a gennaio 2009;
- l'assunzione di un nuovo mutuo con BEI di complessivi euro 100 milioni, destinato al piano investimenti del settore ambientale, tra cui la realizzazione del Polo Integrato di Parma, completamente erogato a novembre 2009 in tre tranche (rif. 15/a, b, c);
- l'erogazione di un finanziamento da parte di BIIS, nell'ambito degli investimenti in energie rinnovabili (rif. 20).

Oltre alle posizioni di mutuo di cui alla tabella sopra esposta, tra le passività finanziarie non correnti sono ricompresi i due prestiti obbligazionari non convertibili (puttable bonds), emessi nel 2008 dalla Capogruppo, con scadenza 2021. Il loro valore, esposto a costo ammortizzato in ossequio ai principi IAS, è pari a 152.733 migliaia di euro al 31/12/2009.

Le posizioni di cui ai rif. 2, 9, 10, 11, 13, 14, e i "puttable bonds" sono assistite da covenants economico-finanziari sul bilancio consolidato annuale di Gruppo, che risultano completamente rispettati.

Gli stessi covenants sono richiesti dal contratto di garanzia sul nuovo finanziamento BEI (rif. 15).

Anche la posizione di cui al rif. 18 è soggetta al rispetto di parametri economico-finanziari connessi all'evoluzione del piano del project financing in cui è inserita, monitorati periodicamente e sempre rispettati.

Per le altre informazioni si rimanda a quanto indicato nella sezione relativa alla gestione dei rischi aziendali.

Sulle posizioni di cui ai rif. 1, 2, 11, 17, 18 e sui "puttable bonds", sono state strutturate operazioni di copertura del tasso di interesse con strumenti derivati, cui si riferisce l'importo relativo a "Debiti per strumenti derivati" della tabella iniziale, pari a euro 7.354 migliaia al 31/12/2009.

L'importo di cui sopra si riferisce, in particolare, alla valutazione alla data di bilancio degli strumenti derivati la cui scadenza è successiva a 12 mesi, che è stata riclassificata anche per il 2008 (euro 6.530 migliaia), in ossequio ai principi IAS.

Le operazioni su derivati poste in essere all'interno del Gruppo Enia, si riferiscono sia a derivati di copertura del cambio su contratti di commodities, sia a derivati di copertura del tasso di interesse di alcuni finanziamenti sottoscritti a tasso variabile, indicati sopra.

Alcune delle operazioni su tassi, pur essendo stipulate a copertura del rischio di variazione dei tassi del sottostante, non presentano tutte le caratteristiche previste dai principi contabili internazionali per essere considerati di copertura e contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting;

conseguentemente esse sono iscritte a bilancio al loro fair value e gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value sono state rilevate direttamente a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per completezza di esposizione, si riporta di seguito il dettaglio di tutte le operazioni su derivati in essere per il Gruppo, anche se per gli strumenti che hanno scadenza entro l'esercizio successivo e quelli su commodities, la rispettiva valutazione è ricompresa tra le passività finanziarie correnti (nota 21).

Società	Tipologia	Oggetto	Durata copertura	passività fin. corrente/non corrente	31/12/2009		31/12/2008	
					Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
Enia S.p.A.	Irs outstrike	Mutuo a tasso variabile sc. 2011	31/05/2002 – 30/11/2011	non corrente	737	(27)	1.105	(26)
Enia S.p.A.	Irs outstrike	Mutuo a tasso variabile sc. 2011	31/05/2002 – 30/11/2011	non corrente	737	(29)	1.105	(31)
Enia S.p.A.	Irs in&out	Mutuo a tasso variabile sc. 2012	14/02/2003 – 15/12/2012	non corrente	1.877	(106)	2.503	(111)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2012	15/03/2003 – 15/12/2012	non corrente	1.200	(43)	1.600	(31)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2016	14/11/2003 – 14/05/2010	corrente	1.250	(17)	3.750	(4)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2016	14/11/2003 – 14/05/2010	corrente	1.250	(15)	3.750	(16)
Enia S.p.A.	IRS	Leasing sc. 2010	01/03/2003 – 01/03/2009	non corrente	-	-	338	-
Enia S.p.A.	IRS	put bond sc. 2021	19/09/2008–19/09/2011(*)	non corrente	95.000	(4.657)	95.000	(4.099)
Tecnoborgo	IRS	Project financing	31/12/2002 – 31/12/2016	non corrente	11.113	(833)	12.763	(768)
Tecnoborgo	IRS	Project financing	31/12/2002 – 31/12/2016	non corrente	11.113	(815)	12.763	(735)
Sarem	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2022	31/12/2007 – 31/12/2022	non corrente	9.088	(844)	9.556	(709)
Enia Energia		derivati su commodities (*)		corrente	(**)	(336)	(***)	(915)
Totale attività/(passività) fin. per strumenti finanziari derivati (copertura tasso e commodities)				euro/migliaia		(7.722)		(7.445)
				di cui correnti		(368)		(915)
				di cui non correnti		(7.354)		(6.530)
provento finanziario/(onere) a conto economico per delta fair value (strumenti non in HA)				euro/migliaia		(297)		(2.319)

(*) in hedge accounting

(**) copertura del business elettrico su un nozionale complessivo di MWh 219.000, con scadenza entro i 12 mesi successivi

(***) copertura del business elettrico su un nozionale complessivo di MWh 131.400, con scadenza entro i 12 mesi successivi

Infine, tra le passività finanziarie non correnti sono rilevati i debiti verso società di leasing esigibili oltre l'esercizio, relativi a contratti di leasing finanziario stipulati per l'acquisto di immobili.

18. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 6.013 migliaia di euro (9.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte nei prospetti contabili. Esse includono, inoltre, l'effetto fiscale differito sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e ove applicabile all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si prevede che si riverseranno le suddette differenze temporanee. Le aliquote utilizzate sono il 27,5% per l'IRES ed il 4,8174% per l'IRAP per tutte le società del gruppo, ad eccezione di Enia Energia soggetta alla cd. Robin Hood Tax che comporta una maggiorazione dell'IRES del 6,5%.

Il dettaglio della voce è indicato nella tabella di seguito riportata.

	Aliquote 2009	Imposte differite			
		Saldo al 31/12/2008	Sorte nel 2009	Assorbite nel 2009	Saldo al 31/12/2009
Delta amm.ti e altre rett immob materiali e immateriali	32,32%	1.818	-	(343)	1.475
Benefici ai dipendenti	27,50%	1.535	-	(486)	1.049
Fondo ripristino beni di terzi	32,32%	3.096	401	(3.186)	311
Avviamento	32,32%	95	93		188
Avviamento	37,82%	1.225	372	-	1.597
Certificati verdi	31,40%	334	164	(334)	164
Valutazione Delmi	1,38%	71	-	-	71
Altre differenze temporanee	27,50%	922	1.004	(768)	1.158
Totale		9.096	2.034	(5.117)	6.013

Si segnala che sono state contabilizzate direttamente a Patrimonio netto imposte differite per 71 migliaia di euro in relazione alla valutazione al fair value della società Delmi per cui si rimanda alla precedente nota 5.

19. Altre passività non correnti

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009, comparata con il precedente esercizio, è indicato nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2009	31/12/2008
Acconti	14.999	15.464
Debiti verso soci oltre 12 mesi	215	538
Quota non corrente dei risconti passivi su contributi c/impianti	125.331	119.730
Totale	140.546	135.732

Gli "Acconti", che ammontano a 14.999 migliaia di euro (15.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono comprensivi degli anticipi a garanzia versati dagli utenti a fronte dei contratti di somministrazione e conseguentemente sono stati classificati tra le passività non correnti.

I risconti sui contributi in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti per la realizzazione di opere attinenti i vari settori nei quali il gruppo opera.

Passività correnti

20. Debiti commerciali

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. La composizione della voce è indicata nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	210.524	306.686
Acconti esigibili entro 12 mesi	126	98
Debiti commerciali verso soci entro 12 mesi	1.430	1.401
Totale debiti commerciali verso terzi	212.080	308.185
Debiti vs Comuni soci - parti correlate Enia S.p.A.	10.414	12.877
Debiti commerciali vs imprese collegate	100.876	2.979
Totale debiti commerciali verso parti correlate	111.290	15.856
TOTALE	323.370	324.041

La posta "Debiti verso fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, interamente scadenti entro i 12 mesi successivi, rappresenta il totale delle fatture fornitori ancora in essere e non ancora liquidate.

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alle dinamiche di approvvigionamento delle materie prime energetiche con particolare riferimento alla dismissione da parte di Enia Energia dell'attività di Trading in favore della società collegata Sinergie Italiane S.r.l.

Debiti commerciali verso Comuni soci – parti correlate

La posta "Debiti commerciali verso Comuni soci" comprende i debiti nei confronti dei Comuni capoluogo di Provincia identificati come "*Parti correlate*".

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a 100.876 migliaia di euro, comprende l'ammontare dei debiti in essere nei confronti delle società collegate della capogruppo Enia.

Per il relativo dettaglio si rimanda all'apposito allegato dei Rapporti con parti correlate.

21. Passività finanziarie correnti

La scadenza delle passività finanziarie iscritte in questa voce non supera i 12 mesi.

La composizione della voce è indicata nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche a breve termine	4.284	1.710
Quota entro l'esercizio di mutui bancari	50.124	31.972
Debiti vs banche per finanziamenti entro 12 mesi	80.000	130.000
Debiti per strumenti finanziari derivati	368	915
Ratei passivi su finanziamenti	385	753
Debiti correnti verso società di leasing	246	217
Altri debiti finanziari correnti	-	2.224
Totale	135.406	167.791

La quota entro l'esercizio di mutui bancari, pari a euro 50.124 migliaia, è dettagliatamente esposta nella tabella di nota 17. Gli altri debiti verso banche esigibili entro 12 mesi, pari a 84.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (131.710 migliaia di euro a fine 2008), sono evidenziati nella seguente tabella, che mostra la ripartizione delle linee di credito del Gruppo utilizzate e disponibili alla data di chiusura del bilancio:

Tipologia di linee di credito	Affidamento accordato al 31/12/2009	Utilizzo al 31/12/2009	Affidamento accordato al 31/12/2008	Utilizzo al 31/12/2008
Finanziamenti a breve termine	371.000	80.000	384.500	130.000
Fido di conto/anticipi SBF	128.879	4.284	189.587	1.710
Totale	499.879	84.284	574.087	131.710

Gli importi sopra evidenziati si riferiscono all'attivazione di linee a breve termine, principalmente sotto forma di finanziamenti a breve scadenza, per esigenze temporanee di circolante.

Le linee di affidamento accordate si sono ridotte rispetto al 31/12/2008 in relazione alla revisione degli affidamenti in capo alla società Enia Energia, che necessita di minori disponibilità, avendo trasferito l'attività di acquisto gas alla società partecipata Sinergie Italiane.

I debiti per strumenti derivati, si riferiscono alla valutazione alla data di bilancio degli strumenti derivati la cui scadenza si presenta entro i 12 mesi successivi.

Si tratta di due contratti di copertura tassi e dei contratti derivati su commodities, per un fair value complessivo di euro 368 migliaia (915 migliaia nel 2008, riclassificato in ossequio ai principi IAS), come dettagliatamente esposto nella tabella di nota 17, che per completezza di esposizione riporta l'elenco di tutti i contratti su derivati in essere per il Gruppo alla data di bilancio.

I ratei e risconti passivi finanziari correnti espongono la contropartita della rilevazione per competenza degli oneri finanziari su mutui e finanziamenti in essere a fine anno.

22. Passività per imposte correnti

La posta "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 12.920 migliaia di euro, è comprensiva di IRES e IRAP. Si evidenzia che Enia e le società controllate Enia Parma S.r.l., Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Piacenza S.r.l., Enia Energia S.p.A. (già Amps Energie S.r.l.), Eniatel S.p.A. e Tecnoborgo S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

	31/12/2009	31/12/2008
Debito per IRES	12.070	11.608
Debito per IRAP	850	745
Totale	12.920	12.353

Saldo al 31/12/2008	(12.353)
Acconti versati nel periodo	22.088
Altre variazioni	(834)
Imposte correnti del periodo	(31.299)
Erario c/ritenute	64
Rettifica saldo anno precedente	293
Saldo anno precedente	9.120
Saldo al 31/12/2009	(12.920)

23. Altre passività correnti

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi.

Gli altri debiti correnti sono pari a 67.836 migliaia di euro (61.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono suddivisi come riportato nella tabella seguente.

	31/12/2009	31/12/2008
Debito per IVA	87	774
Debito per IRPEF	4.543	4.358
Debito per addizionale provinciale, comunale, regionale	17.278	15.787
Altre debiti tributari	1.703	1.076
Debiti tributari	23.611	21.995
Debiti verso dipendenti	12.976	13.356
Debiti verso CCSE	7.757	3.152
Altri debiti	5.282	6.989
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza entro 12 mesi	5.616	5.320
Altre passività correnti verso parti correlate	1.567	1.184
Altri debiti	33.198	30.001
Ratei e risconti passivi su contributi c/impianti entro 12 mesi	7.232	6.944
Ratei e risconti passivi su affitti	22	-
Ratei e risconti passivi su canoni telecomunicazioni	1.818	-
Altri ratei e risconti passivi	1.954	2.843
Ratei e risconti passivi	11.027	9.787
Totale altre passività correnti	67.836	61.783

Gli "Altri debiti tributari" si incrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione principalmente alla modulazione dei consumi di gas ed energia elettrica che influenzano i debiti per imposta di consumo e relative addizionali sul gas e l'energia elettrica.

Gli "Altri debiti correnti" si incrementano per effetto principalmente degli importi riferiti alla CCSE che come anticipato alla precedente nota 7, ha regolarizzato con ritardo le posizioni riferite all'esercizio 2008.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INCLUSO NEI DATI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2009

Per i commenti sull'andamento economico al 31 dicembre 2009 si rimanda al paragrafo 5 della relazione sulla gestione che espone le analisi economiche per settore di attività.

Di seguito si riporta un'analisi delle voci di conto economico che integra quanto già presentato nella relazione sulla gestione e nei commenti alle voci patrimoniali.

24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	933.816	1.310.829
Ricavi da certificati ambientali	6.686	6.030
Diritti posa e subentri	2.637	2.670
Ricavi illuminazione pubblica	4.675	5.452
Ricavi servizi cimiteriali	1.692	1.793
Ricavi servizi TLC	7.113	7.093
Ricavi servizi diversi	5.222	7.619
Totale	961.842	1.341.485

25. Altri ricavi e proventi

La voce, per complessivi 37.904 migliaia di euro, rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita dei servizi oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti la gestione caratteristica. Sono compresi in questa voce anche i contributi in c/esercizio per i lavori di allacciamento utenze e i contributi in c/capitale per la quota di competenza del periodo, in correlazione con la relativa quota di ammortamento delle opere a cui si riferiscono.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi" è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Contributi	18.577	20.801
Ricavi da contratti da servizio	5.288	5.032
Recuperi assicurativi	472	499
Rimborsi diversi	1.852	1.092
Plusvalenze da alienazioni di beni	1.058	1.015
Ricavi esercizi precedenti	6.266	2.915
Affitti attivi e noleggi	821	763
Ricavi diversi	3.335	3.438
Variazione lavori in corso su ordinazione	235	-
Totale	37.904	35.555

Costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(480.430)	(857.168)
Costi per servizi	(193.728)	(210.236)
Costi per il personale	(120.609)	(114.931)
Altri oneri	(45.658)	(42.777)
Costi per lavori interni capitalizzati	24.978	23.400
Totale	(815.448)	(1.201.712)

26. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio dei costi è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Acquisto gas	(343.727)	(635.547)
Altre mp (gpl, odorizzante gas, acido cloridrico,...)	(2.607)	(2.685)
Acquisto energia elettrica	(106.651)	(158.323)
Acquisto calore	(152)	(39)
Acquisto acqua	(1.137)	(1.033)
Acquisto certificati ambientali/CIP6	(540)	(530)
Carburanti e lubrificanti	(3.685)	(4.725)
Materiali vari di magazzino	(22.087)	(25.841)
Variazione rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	155	(28.445)
Totale	(480.430)	(857.168)

27. Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Vettoriamiento	(31.892)	(55.036)
Raccolta e smaltimento, spazzamento, neve, verde pubblico	(96.263)	(88.436)
Lavori di terzi per reti, impianti,...	(5.585)	(7.337)
Spese per manutenzioni	(11.159)	(10.618)
Consulenze tecniche, amministrative, legali	(10.245)	(7.819)
Servizi informatici	(3.924)	(2.961)
Servizi di bollettazione	(3.200)	(2.803)
Spese commerciali	(2.958)	(2.670)
Assicurazioni	(3.494)	(3.614)
Costi per servizi relativi al personale	(2.815)	(3.260)
Compensi Collegio Sindacale	(308)	(481)
Altri costi per servizi	(21.885)	(25.200)
Totale	(193.728)	(210.235)

28. Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è riportato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Retribuzioni lorde	(84.238)	(81.864)
Oneri sociali	(27.504)	(26.258)
Trattamento fine rapporto	(7.156)	(4.879)
Altri benefici a lungo termine	(213)	(252)
Compensi amministratori	(896)	(877)
Altri costi per il personale	(603)	(802)
Totale	(120.609)	(114.931)

29. Altri oneri

Il dettaglio della voce è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Canone di concessione società assets	(10.247)	(10.247)
Canoni di concessione beni di terzi	(13.800)	(12.630)
Affitti, noleggi e canoni di leasing	(4.434)	(6.991)
Benefici a lungo termine pensionati - utile(perdita) attuariale	(661)	(152)
Altre imposte	(2.184)	(4.615)
Minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(705)	(831)
Costi esercizi precedenti	(5.600)	(1.432)
Altri oneri operativi	(8.027)	(5.879)
Totale	(45.658)	(42.777)

30. Costi per lavori interni capitalizzati

Il dettaglio della voce è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Costi del personale	16.119	14.622
Materiali di magazzino	8.858	8.778
Totale	24.978	23.400

31. Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio degli ammortamenti è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(4.788)	(3.631)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(67.278)	(63.639)
Totale	(72.066)	(67.270)

Il dettaglio della voce "Accantonamenti" è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamenti ai fondi rischi	(9.424)	(9.884)
Accantonamento al fondo ripristino beni di terzi	(11.374)	(10.341)
Accantonamento rischi su crediti	(9.206)	(6.210)
Totale	(30.004)	(26.435)

32. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Proventi finanziari da attualizzazioni	6.668	119
Proventi finanziari da strum. derivati su finanziamenti	-	2.560
Dividendi	1.150	4.076
Utili su cambi	-	1.550
Interessi attivi su c/c	185	3.053
Interessi attivi su finanziamenti	53	-
Interessi attivi di mora	3.885	4.374
Altri proventi finanziari	105	170
Plusvalenze da cessione attività finanziarie	-	139
Totale	12.044	16.041

La riduzione dei proventi finanziari rispetto al 2008 deriva principalmente dalla mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata Delmi S.p.A. (3.900 migliaia di euro nel 2008), da minori interessi su giacenze attive bancarie a fronte della dinamica in calo dei tassi di interesse, nonché dalla riduzione degli utili su cambi conseguente alla cessione dell'attività di trading alla collegata Sinergie Italiane S.r.l. e dei proventi finanziari su derivati (al 31 dicembre 2008 la voce accoglieva 2.560 migliaia di euro di proventi finanziari derivanti dalla liquidazione anticipata di alcuni strumenti finanziari su commodities in seguito alla riduzione dei prefissati livelli di copertura). Per contro, i proventi finanziari da attualizzazioni si presentano in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico: in applicazione degli accordi contrattuali esistenti con le Autorità competenti, in contropartita all'incremento del Fondo ripristino beni di terzi per un importo pari a 6.584 migliaia di euro, si è provveduto ad iscrivere un'attività finanziaria dello stesso importo ed il relativo provento finanziario. Si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi significativi dell'esercizio per maggiori dettagli.

33. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Interest cost - TFR	(607)	(1.410)
Oneri finanziari da strumenti derivati	(297)	(2.319)
Oneri finanziari da attualizzazioni	(9.023)	(2.469)
Interessi passivi verso il sistema bancario	(24.604)	(32.713)
Oneri finanziari capitalizzati	3.205	-
Altri oneri finanziari	(1.250)	(1.630)
Totale	(32.576)	(40.541)

La riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2008 è principalmente dovuta a minori interessi passivi verso il sistema bancario, a fronte del beneficio di tassi di interesse in forte riduzione rispetto al 2008, con effetti positivi sulla quota di indebitamento a tasso variabile.

In accordo ai principi IAS, inoltre, si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari a fronte di finanziamenti sostenuti per la realizzazione di opere in corso di costruzione.

Per contro, gli oneri finanziari da attualizzazioni si presentano in significativo aumento rispetto all'anno precedente, sia per effetto della dinamica dei tassi di interesse, sia per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico che ha comportato l'ulteriore incremento del Fondo ripristino beni di terzi per un importo pari a 5.512 migliaia di euro. Tali oneri trovano compensazione nei proventi finanziari come illustrato al paragrafo precedente cui si rimanda.

34. Proventi e oneri da partecipazioni in collegate contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio della voce è indicato nella tabella che segue.

	2009	2008
Rivalutazione delle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del PN	1.027	1.421
Svalutazione delle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del PN	(28)	(1.238)
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del PN	998	183

Si rimanda al commento relativo alla nota 4 per maggiori dettagli.

35. Altri costi non operativi

La voce al 31 dicembre 2008, avente carattere non ricorrente, risultava pari a 8.431 migliaia di euro e si riferiva al recupero delle imposte (cosiddetta "moratoria") relative agli anni dal 1997 al 1999.

36. Imposte sul reddito

Il dettaglio delle imposte, rilevate direttamente a conto economico, è indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti IRES	(22.768)	(24.581)
Imposte correnti IRAP	(8.531)	(6.775)
Totale imposte correnti	(31.299)	(31.356)
Imposte differite	3.123	18.477
Imposte anticipate	3.538	1.812
Totale	(24.637)	(11.067)

Maggiori dettagli inerenti la fiscalità anticipata e differita sono ricompresi nelle note esplicative n. 6 e 18.

37. Risultato netto attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate

La voce al 31 dicembre 2008 risultava pari a 33 migliaia di euro e si riferiva alla cessione della società It.City.

38. Utile del periodo

L'utile del periodo di pertinenza del Gruppo ammonta a 36.035 migliaia di euro (35.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) come indicato nella tabella che segue.

	31/12/2009	31/12/2008
Risultato del periodo	38.056	37.840
Attribuibile a:		
Azionisti terzi	2.021	2.767
Gruppo	36.035	35.073

39. Utile per azione

La tabella che segue fornisce il dettaglio degli elementi utilizzati per il calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione.

	2009	2008
Utile di spettanza del gruppo	36.035.133	35.072.968
Dividendi deliberati nel corso dell'esercizio ai possessori di azioni privilegiate	-	-
Utile per il calcolo dell'utile per azione base	36.035.133	35.072.968
Azioni ordinarie	107.871.070	107.685.535
Azioni bonus share	-	371.070
Azioni proprie	2.113.000	2.113.000
Utile base per azione	0,34	0,33
Utile diluito per azione	0,34	0,33

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni ordinarie del 2008 rappresenta la media ponderata, peraltro con un effetto non significativo, in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20.

40. Informativa di settore

A corredo dei precedenti commenti allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidato vengono esposti nei prospetti seguenti il capitale investito per settore di attività e il riepilogo dei conti economici di settore. Maggiori informazioni relativamente a ciascun settore di attività sono riportate nella relazione sulla gestione. Si evidenzia inoltre che il principale valore della colonna "non allocabili" fa riferimento alla Partecipazione nella Società Delmi S.p.A.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009								
(euro/000)	Gas	Energia Elettrica	Teleriscald.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale circolante netto	(26.391)	32.034	15.570	8.915	1.217	457	(21.503)	10.299
Capitale immobilizzato	197.514	148.820	145.122	304.593	187.062	40.548	281.585	1.305.244
Altre attività e passività non correnti	(18.962)	(12.933)	(2.697)	(82.225)	(50.083)	(674)	22.421	(145.153)
Capitale investito netto (CIN)	152.161	167.921	157.995	231.283	138.196	40.331	282.503	1.170.390
Patrimonio netto	533.709							
Posizione Finanziaria netta	636.681							

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008								
(euro/000)	Gas	Energia Elettrica	Teleriscald.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale circolante netto	(5.298)	35.706	8.429	(4.671)	621	4.737	(13.699)	25.825
Capitale immobilizzato	188.503	127.745	140.610	240.837	166.259	37.416	281.585	1.182.954
Altre attività e passività non correnti	(23.126)	(12.428)	(2.206)	(58.971)	(48.546)	(726)	16.692	(129.312)
Capitale investito netto (CIN)	160.078	151.023	146.832	177.195	118.334	41.428	284.578	1.079.467
Patrimonio netto								531.352
Posizione Finanziaria netta								548.115

Nelle seguenti tabelle sono indicati i risultati economici per settore di attività:

2009									
(euro/000)	Gas	Energia elettrica	Teleriscaldamento	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Totale	Elisioni	Consolidato
Ricavi	437.482	173.976	72.568	163.279	211.724	16.613	1.075.642	(75.896)	999.746
- di cui intersettoriali	35.951	22.701	11.220	3.004	2.004	1.016	75.896	(75.896)	-
Costi operativi	392.180	154.349	48.979	109.011	174.313	12.512	891.344	(75.896)	815.448
- di cui intersettoriali	745	12.807	37.567	17.185	3.587	4.004	75.896	(75.896)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45.302	19.627	23.589	54.268	37.411	4.101	184.298	-	184.298
Ammortamenti	9.769	5.406	15.098	19.371	20.319	2.103	72.066		72.066
Accantonamenti	4.887	6.628	265	14.095	4.040	89	30.004		30.004
Risultato operativo (EBIT)	30.646	7.593	8.226	20.802	13.052	1.909	82.228		82.228

2008									
(euro/000)	Gas	Energia elettrica	Teleriscaldamento	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Totale	Elisioni	Consolidato
Ricavi	774.798	215.720	83.743	149.694	209.776	25.777	1.459.508	(82.468)	1.377.040
- di cui intersettoriali	50.156	25.309	2.321	1.841	2.481	359	82.468	(82.468)	-
Costi operativi	728.949	197.712	62.553	106.106	169.508	19.353	1.284.181	(82.468)	1.201.712
- di cui intersettoriali	1.163	1.934	50.942	20.727	3.982	3.720	82.468	(82.468)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45.849	18.009	21.189	43.588	40.268	6.424	175.327	-	175.327
Ammortamenti	8.938	4.832	14.464	16.465	20.587	1.985	67.270		67.270
Accantonamenti	2.774	4.291	174	14.516	4.520	161	26.435		26.435
Risultato operativo (EBIT)	34.137	8.886	6.552	12.608	15.161	4.277	81.622		81.622

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte del Gruppo con tutti i Comuni soci (capoluogo di provincia) identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure da singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2009:

2009	Debiti			Crediti	
	Commerciali	Dividendi	Altre passività correnti	Commerciali	Finanziari
Comune di Reggio Emilia	165	-	1.567	2.627	-
Comune di Parma	6.982	-	-	12.790	-
Comune di Piacenza	3.266	-	-	1.852	-
Totale	10.413	-	1.567	17.269	-
% Inc. su voce di bilancio	3,22%	-	2,31%	4,85%	-

2009	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Comune di Reggio Emilia	4.168	104	4.272
Comune di Parma	13.525	74	13.599
Comune di Piacenza	3.631	108	3.739
Totale	21.324	286	21.610
% Inc. su voce di bilancio	2,22%	0,75%	2,16%

2009	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Comune di Reggio Emilia	139	569	708
Comune di Parma	1.611	1.265	2.877
Comune di Piacenza	-	3.246	3.246
Totale	1.750	5.080	6.831
% Inc. su voce di bilancio	0,90%	11,13%	0,84%

2009	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Comune di Reggio Emilia	1	-
Comune di Parma	-	-
Comune di Piacenza	-	-
Totale	1	-
% Inc. su voce di bilancio	0,01%	-

Rapporti con società collegate

Il Gruppo svolge alcuni servizi a carattere generale per le società collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2009:

2009	Debiti		Crediti	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Acquaenna S.c.p.a.	-	-	3.146	289
Albacom.Amps S.p.A.	2.450	-	739	1.345
Aciam S.p.A.	-	-	429	1.073
Rio Riazzone S.p.A.	103	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	-	495	-
Il Tempio S.r.l.	-	-	14	358
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	187	-
Sinergie Italiane S.r.l.	96.778	-	454	-
So.Sel. S.p.A.	1.544	-	6	-
Undis S.p.A.	-	-	46	-
Totale	100.875	-	5.516	3.064
% Inc. su voce di bilancio	31,20%	-	1,55%	21,20%

2009	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Acquaenna S.c.p.a.	1.115	127	1.242
Albacom.Amps S.p.A.	483	157	640
Aciam S.p.A.	-	168	168
Il Tempio S.r.l.	2	-	2
So.Sel. S.p.A.	1	10	11
Undis S.p.A.	-	50	50
Sinergie Italiane S.r.l.	760	612	1.371
Totale	2.362	1.124	3.485
% Inc. su voce di bilancio	0,25%	2,96%	0,35%

2009	Costi per materie prime	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Acquaenna S.c.p.a.	-	400	-	400
Albacom.Amps S.p.A.	354	1.235	-	1.589
Aciam S.p.A.	-	46	13	59
Rio Riazzone S.p.A.	-	84	-	84
So.Sel. S.p.A.	-	2.783	-	2.783
Sinergie Italiane S.r.l.	338.276	90	-	338.366
Totale	338.630	4.638	13	343.281
% Inc. su voce di bilancio	70,48%	2,39%	0,03%	42,10%

2009	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Aciam S.p.A.	32	-
Acquaenna S.c.p.a.	13	-
Albacom.Amps S.p.A.	46	-
Il Tempio S.r.l.	8	-
Sinergie Italiane S.r.l.	1.138	-
So.Sel. S.p.A.	22	119
Totale	1.259	119
% Inc. su voce di bilancio	10,21%	0,35%

Con riferimento all'esercizio 2008 si riporta il seguente dettaglio.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte del Gruppo Enia con tutti i Comuni soci (capoluogo di provincia) identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2008:

2008	Debiti		Crediti	
	Commerciali ed Altri debiti	Dividendi	Commerciali	Finanziari
Comune di Reggio Emilia	1.241	-	2.266	-
Comune di Parma	10.252	-	14.922	-
Comune di Piacenza	2.546	-	1.811	-
Totale	14.039	-	18.999	-

Si evidenzia che i debiti verso i Comuni soci-parti correlate pari a euro 14.039 migliaia, includono euro 12.877 migliaia iscritti tra i debiti commerciali verso comuni soci-parti correlate e euro 1.162 migliaia iscritti alla voce altre passività correnti verso comuni soci-parti correlate.

2008	Costi	Ricavi
Comune di Reggio Emilia	665	2.972
Comune di Parma	28	17.341
Comune di Piacenza	2.549	3.141
Totale	3.243	23.454

Rapporti con società collegate

Il Gruppo Enia svolge alcuni servizi a carattere generale per le società collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti dell'esercizio 2008:

2008	Debiti		Crediti	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Acquaenna S.c.p.a.	525	-	3.405	289
Albacom.Amps S.p.A.	858	-	240	1.345
Aciam S.p.A.	6	-	429	1.112
Rio Riazzone S.p.A.	777	-	2	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	-	495	-
Il Tempio S.r.l.	-	-	-	364
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	188	-
Fata Morgana S.p.A.	-	-	9	-
Sinergie Italiane S.r.l.	-	-	162	12
So.Sel. S.p.A.	814	-	7	-
Undis S.p.A.	-	-	7	-
Totale	2.979	-	4.944	3.122

2008	Costi	Ricavi
Acquaenna S.c.p.a.	173	1.959
Albacom.amps S.p.A.	1.661	347
Aciam S.p.A.	12	116
Rio Riazzone S.p.A.	1.403	4
Sinergie Italiane S.r.l.	-	149
So.Sel. S.p.A.	2.293	133
Totale	5.542	2.709

2008	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Acquaenna S.c.p.a.	13	-
Albacom.amps S.p.A.	47	-
Aciam S.p.A.	65	-
Il Tempio S.r.l.	14	-
Sinergie Italiane S.r.l.	12	-
So.Sel. S.p.A.	14	-
Totale	165	-

Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti	Bonus	Altri Compensi
Andrea Allodi	Presidente	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	220.000		
Marco Elefanti	Vice Presidente	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	70.000		
Andrea Viero	Amministratore Delegato	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000	40.000	275.000 (*)
Bruno Giglio	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Roberto Menozzi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Francesco Micheli	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		
Alessandro M. Ovi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Ettore Rocchi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		
Augusto Schianchi	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Giuliano Tagliavini	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		10.000
Paola Vezzani	Consigliere	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2010	25.000		5.000
Alessandro Dolcetti	Pres. Collegio Sindacale	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	60.000		
Ilaria Arlandini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	40.000		5.000
Luigi Capitani	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2009	assemblea appr. Bil. 2009	40.000		
Dirigenti con responsabilità strategiche				768.923		

(*) dirigente della Società

ALTRE INFORMAZIONI

Indebitamento finanziario netto

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/7/2006, si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enia, che al 31 dicembre 2009 ammonta a 636,7 milioni (548,1 milioni a fine 2008):

Gruppo Enia (000/euro)	31/12/2009	31/12/2008	variazioni
Indebitamento a medio lungo termine			
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	372.103	280.354	91.749
Prestiti obbligazionari oltre 12 mesi	152.733	150.247	2.486
Debiti per leasing oltre 12 mesi	66	312	(246)
Debiti per strumenti derivati	7.353	6.530	823
Totale indebitamento netto a medio lungo termine	532.255	437.443	94.812
Indebitamento a breve termine			
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi (linee di conto corrente)	4.284	1.710	2.574
Debiti verso banche per finanziamenti entro 12 mesi	80.000	130.000	(50.000)
Mutui passivi entro 12 mesi	50.124	31.972	18.152
Debiti per leasing entro 12 mesi	246	216	30
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	2.224	(2.224)
Debiti per strumenti derivati	368	916	(548)
Ratei e risconti passivi finanziari correnti	385	753	(368)
Altre attività finanziarie correnti	(11.010)	(3.990)	(7.020)
Ratei e risconti attivi finanziari correnti	(251)	(383)	132
Crediti per dividendi da incassare vs terzi	(124)	(124)	-
Attività fin. non immob.: finanziamenti ad imprese collegate (*)	(3.064)	(3.121)	57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.532)	(49.501)	32.969
Totale indebitamento netto a breve termine	104.426	110.672	(6.246)
Indebitamento finanziario netto	636.681	548.115	88.566

(*) parti correlate

Complessivamente si è avuta una riduzione delle passività finanziarie a breve termine, contro un aumento della parte di indebitamento a più lungo termine, a seguito principalmente dell'erogazione di finanziamenti con la Banca Europea per gli Investimenti, a supporto del piano investimenti del servizio idrico integrato (in parte già erogato nel 2008 e per un'ultima tranche a inizio 2009) e del settore ambientale (completamente erogato nel 2009).

Si rinvia, peraltro, alle note di bilancio e al rendiconto finanziario analitico per l'esposizione dettagliata dei flussi di variazione del periodo.

Tra le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto, si evidenziano rapporti con parti correlate a fronte di finanziamenti accordati a Società collegate (attività finanziarie correnti), nell'ambito del riequilibrio delle rispettive esigenze finanziarie, come dettagliato alla corrispondente nota esplicativa.

Infine, si rileva all'interno della composizione dell'indebitamento finanziario, l'inserimento delle poste contabili richieste dai principi IAS, quali debiti e crediti per strumenti derivati e ratei/risconti finanziari.

Garanzie ed impegni contrattuali

Nel seguito viene fornito il dettaglio e la quantificazione degli impegni contrattuali e delle garanzie al 31 dicembre 2009:

000/euro	31/12/2009	31/12/2008
Garanzie personali prestate	626.760	453.753
Impegno acquisto beni strumentali e part.	-	-
Altri conti d'ordine	241.712	241.712
Totale	868.472	695.465

L'ammontare delle garanzie personali prestate è da suddividersi in:

- 294.235 migliaia di euro di garanzie fideiussorie bancarie ed assicurative prestate a vari Enti a fronte principalmente di esecuzione lavori e conferimento rifiuti; il principale incremento rispetto al 31/12/2008 si riferisce all'attivazione di un contratto di garanzia a fronte del finanziamento BEI erogato a fine 2009 alla Capogruppo;
- 46.927 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari;
- 285.597 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate.

La categoria denominata "Altri" include principalmente il valore di conferimento del complesso dei beni afferenti il ciclo idrico oggetto della scissione verificatasi nel 2005 a favore delle tre società beneficiarie dei beni oggetto dello scorporo ed afferenti il ciclo idrico integrato: Agac Infrastrutture S.p.A., Parma Infrastrutture S.p.A. e Piacenza Infrastrutture S.p.A. Con le tre società, tutte al 100% di proprietà pubblica come previsto dall'art. 113 comma 13 del T.U.E.L., Enia ha stipulato appositi contratti di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato dei beni in oggetto.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha posto in essere eventi e/o operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vale a dire eventi od operazioni significativi il cui accadimento risulta non ricorrente oppure operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che definisce le operazioni atipiche e/o inusuali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2009 le azioni proprie di Enia, invariate rispetto al 31 dicembre 2008, sono pari a 2.113.000 per un controvalore di 15, 8 milioni di euro.

INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo Enia esercita servizi in concessione nei seguenti settori:

- Gas naturale
- Energia elettrica
- Ciclo idrico integrato
- Ambiente

Settore Gas naturale

La tabella che segue riporta i dati relativi agli Affidamenti e alle Concessioni in essere nel territorio in cui opera il Gruppo. La data di scadenza della durata del servizio indicata nella tabella deriva dall'applicazione della normativa vigente in ordine al regime delle proroghe, ossia del Decreto Letta, della Legge Marzano e del D.L. 273/05. Per effetto delle disposizioni contenute in tali provvedimenti, la scadenza del periodo transitorio è fissata al 31 dicembre 2007, con proroga automatica al 31 dicembre 2009, in caso di sussistenza in capo agli operatori di alcuni requisiti indicati specificamente all'art. 15, comma 7, Decreto Letta. In considerazione della sussistenza in capo al Gruppo delle condizioni previste dalla normativa sopra richiamata per usufruire della proroga (in particolare, art. 15, comma 7, lett., b): "utenza servita superiore a centomila clienti finali e gas distribuito superiore ai cento milioni di metri cubi all'anno") la scadenza degli affidamenti è fissata al 31 dicembre 2010 come evidenziato dalla tabella esposta di seguito:

Comune	Regime	Affidamento	Scadenza
Reggio Emilia	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Albinea	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Bagnolo in Piano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Baiso	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Bibbiano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Boretto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Brescello	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Busana	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Cadelbosco di Sopra	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Campagnola Emilia	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Campegine	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Canossa	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Carpineti	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Casina	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Casalgrande	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Castellarano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Castelnovo di Sotto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Castelnovo né Monti	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Cavriago	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Correggio	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Fabbrico	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010

Comune	Regime	Affidamento	Scadenza
Gattatico	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Gualtieri	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Guastalla	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Luzzara	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Montecchio Emilia	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Novellara	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Poviglio	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Quattro Castella	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Ramiseto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Reggiolo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Rio Saliceto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Rolo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Rubiera	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
San Martino in Rio	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
San Polo d'Enza	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Sant'Ilario d'Enza	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Scandiano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Toano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Vetto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Vezzano sul Crostoso	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Viano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Villa Minozzo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010

Comune	Regime	Affidamento	Scadenza
Parma	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Collecchio	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Colorno	Affidamento	01.01.2003	31.12.2010
Corniglio	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Felino	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Fontevivo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Fornovo val di Taro	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Langhirano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Montechiarugolo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Neviano degli Arduini	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Noceto	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Palanzano	Concessione	14.09.2004	12 anni dalla messa in esercizio degli impianti
Polesine	Affidamento	01.01.2003	31.12.2010
Roccabianca	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Sala Baganza	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
San Secondo	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Sissa	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Soragna	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Tizzano	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Torrile	Affidamento	01.01.2003	31.12.2010
Trecasali	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Sorbolo e Mezzani	Affidamento	Ante 21.06.2000	31.12.2010
Zibello	Affidamento	01.01.2003	31.12.2010

Comune	Regime	Affidamento	Scadenza
San Giorgio Piacentino	Affidamento	01.06.2004	31.12.2010
Besenzone	Concessione	01.11.2003	31.11.2015
San Pietro In Cerro	Concessione	01.11.2003	31.11.2015
Lugagnano	Affidamento	05.02.2004	31.12.2010

Si segnala, inoltre, che il deposito fiscale¹ di gas metano – ai sensi dell’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (“TU Accise”) – è soggetto al controllo dell’amministrazione finanziaria, che può prescrivere l’installazione nell’impianto di apparecchiature e strumenti di misurazione ed adottare sistemi di controllo e verifica anche con l’impiego di tecniche informatiche e telematiche.

Il regime del deposito fiscale è subordinato al rilascio, ai sensi dell’art. 63 del TU Accise di una licenza da parte dell’ufficio tecnico di finanza competente per territorio, prima dell’inizio dell’attività dell’impianto. La licenza ha durata illimitata, ma è soggetta a revoca. La licenza per deposito fiscale di gas metano è soggetta al pagamento di un diritto annuale di ammontare pari a euro 258,23.

Il regime del deposito fiscale comporta diversi obblighi a carico del depositario, quali la prestazione di una cauzione pari al 10% dell’imposta che grava sulla quantità massima di prodotti che possono essere detenuti nel deposito e la predisposizione di una regolare contabilità dei prodotti detenuti.

Il Gruppo svolge, inoltre, l’attività di vendita del gas naturale attraverso Enia Energia e TESA, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Letta in materia di unbundling, ossia di separazione fra le attività di distribuzione e quelle di vendita di gas.

Settore Energia elettrica

Il Gruppo distribuisce l’energia elettrica nel Comune di Parma. Ai sensi del Decreto Bersani, le imprese distributrici hanno l’obbligo di connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche nonché le Delibera emanate dall’AEEG in materia di tariffe, contributi ed oneri.

Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030.

Allo scadere di tale termine, il servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza.

Al fine di razionalizzare la distribuzione dell’energia elettrica, è rilasciata una sola concessione di distribuzione per ambito comunale.

¹ L’art. 1, comma 2, lett. e), del TU Accise, definisce il “deposito fiscale” come “l’impianto in cui vengono fabbricate, trasformate, detenute, ricevute o spedite merci sottoposte ad accisa, in regime di sospensione dei diritti di accisa, alle condizioni stabilite dall’amministrazione finanziaria”. Per quanto riguarda il gas metano, il TU Accise dispone che siano gestiti in regime di deposito fiscale anche le reti di distribuzione locali, comprese le reti interconnesse.

Settore ciclo idrico integrato

Il Gruppo presta i servizi idrici sulla base di convenzioni stipulate con l'ATO competente. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nel territorio in cui opera il Gruppo.

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	30 giugno 2003	31 dicembre 2010
Parma	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	31 dicembre 2011
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	20 dicembre 2004	31 dicembre 2010

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna (art. 10, per i servizi idrici della L.R. n. 25/99, come modificata dalla L.R. n. 1/2003), le convenzioni prevedono una durata decennale degli affidamenti, fatta eccezione per la convenzione relativa al servizio idrico dell'ATO di Parma che, sulla base dell'art. 113, comma 15-bis, del T.U.E.L., fissa la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma con procedura ad evidenza pubblica.

La recente modifica legislativa intervenuta sull'art. 23 bis del DL. 112/08 con il D.L. 135/09 convertito con L. 166/09, ha disposto una nuova disciplina transitoria sugli affidamenti diretti di SPL che si fonda, sulle modalità di affidamento del servizio e sulla natura del nuovo gestore. Il regime transitorio prevede la cessazione anticipata al 31 dicembre 2011 delle gestioni in house costituite in conformità dei principi comunitari a meno che gli enti pubblici soci acquisiscano la partecipazione di un socio privato che gestisca anche parte del servizio entro tale data; la cessazione al 31 dicembre 2011 delle gestioni affidate senza gara a società miste qualora il socio privato sia stata selezionato con gara, ma senza l'affidamento contestuale del o di parte del servizio; la cessazione entro il 31 dicembre 2015 degli affidamenti a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa qualora il socio pubblico non riduca la sua quota almeno al 30%; la cessazione di tutte le altre gestioni entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

In ragione di quanto sopra le scadenze relative al SII e Rifiuti sono modificate, nei rispettivi territori, come di seguito si riporta negli specifici paragrafi.

Per quanto attiene al regime della proprietà dei beni connessi alla gestione dei servizi idrici, in ottemperanza delle disposizioni in vigore, contestualmente al processo di fusione, AGAC, AMPS e TESA hanno provveduto a scorporare il rispettivo patrimonio del Servizio Idrico Integrato, facendolo confluire in Agac Infrastrutture S.p.A, Parma Infrastrutture S.p.A e Piacenza Infrastrutture S.p.A (c.d. società degli asset) a totale partecipazione degli Enti Locali soci.

Le società degli asset mettono a disposizione delle SOT tutto il patrimonio scorporato relativo alla gestione del SII, a fronte del pagamento dei canoni disposti rispettivamente dagli ATO di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Provincia di Reggio Emilia

Agac Infrastrutture S.p.A. mette a disposizione del Gruppo gli impianti per la prestazione del Servizio Idrico Integrato, a fronte del pagamento del canone disposto dall'ATO di Reggio Emilia, sulla base un *"contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato"* stipulato tra le parti in data 1 marzo 2005 e relativo alla prestazione dei servizi idrici nei 44 Comuni della Provincia di Reggio Emilia escluso il Comune di Toano. Tale contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine alla scadenza degli affidamenti del gestore per la gestione del Servizio Idrico Integrato, fatte salve eventuali modificazioni derivanti dall'applicazione della normativa di settore vigente. Il contratto prevede inoltre che la durata dello stesso venga modificata di diritto nel caso la normativa futura di settore preveda una diversa durata.

A tale riguardo, la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritta in data 30 giugno 2003 tra AGAC e l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3 di Reggio Emilia aveva fissato la durata dell'affidamento in anni 10, come stabilito dalla L.R. 25/99, a decorrere dal 20 dicembre 2001. In considerazione di ciò, la scadenza dell'affidamento in essere dei servizi idrici per la Provincia di Reggio Emilia era fissata al 20 dicembre 2011 in relazione alle modifiche intervenute con la L. 166/09 la scadenza è ora fissata al 31 dicembre 2010.

A fronte della concessione d'uso dei beni, il Gruppo versa ad Agac Infrastrutture S.p.A. un canone annuo nella misura di euro 6.900.000. Tale canone è stato calcolato avendo riguardo delle quote annuali di interesse e di rimborso della parte capitale dei debiti attribuibili alle opere conferite in uso al gestore ed è comprensivo di quanto dovuto per la subconcessione dei beni acquedottistici demaniali di proprietà dei Comuni.

Provincia di Parma

Parma Infrastrutture S.p.A. mette a disposizione del Gruppo gli impianti per la prestazione del Servizio Idrico Integrato, a fronte del pagamento del canone disposto dall'ATO di Parma, sulla base un *"contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato"* stipulato tra le parti in data 18 marzo 2005 e relativo alla prestazione dei servizi idrici nel Comune di Parma. Tale contratto ha decorrenza 1° marzo 2001 e termine alla scadenza degli affidamenti del gestore per la gestione dei servizi idrici, fatte salve eventuali modificazioni derivanti dall'applicazione della normativa di settore vigente. Il contratto prevede inoltre che la durata dello stesso venga modificata di diritto nel caso la normativa futura di settore preveda una diversa durata.

A tale riguardo, la convenzione per la gestione dei servizi idrici sottoscritta in data 27 dicembre 2004 tra AMPS e l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 2 di Parma aveva fissato al 30 giugno

2025 la scadenza dell'affidamento in essere in relazione alle modifiche intervenute con la L. 166/09 la scadenza è ora fissata al 31 dicembre 2011.

A fronte della concessione d'uso dei beni, il Gruppo versa a Parma Infrastrutture S.p.A. un canone annuo nella misura di euro 2.205.000. Tale canone è stato calcolato avendo riguardo delle quote annuali di interesse e di rimborso della parte capitale dei debiti attribuibili alle opere conferite in uso al gestore ed è comprensivo di quanto dovuto per la subconcessione dei beni acquedottistici demaniali del Comune di Parma e connessi al servizio di fognatura e depurazione.

Provincia di Piacenza

Piacenza Infrastrutture S.p.A. mette a disposizione del Gruppo gli impianti per la prestazione dei servizi idrici, a fronte del pagamento del canone disposto dall'ATO di Piacenza, sulla base un *"contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato"* stipulato tra le parti in data 18 febbraio 2005 e relativo alla prestazione del Servizio Idrico Integrato in tutti i 48 Comuni della Provincia di Piacenza. Tale contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine alla scadenza degli affidamenti del gestore per la gestione dei servizi idrici, fatte salve eventuali modificazioni derivanti dall'applicazione della normativa di settore vigente. Il contratto prevede inoltre che la durata dello stesso venga modificata di diritto nel caso la normativa futura di settore preveda una diversa durata. A tale riguardo, la convenzione per la gestione dei servizi idrici sottoscritta in data 20 dicembre 2004 tra TESA e l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 1 di Piacenza aveva fissato la durata dell'affidamento in anni 10, come stabilito dalla L.R. 25/99, a decorrere dal 20 dicembre 2001. In considerazione di ciò, la scadenza dell'affidamento in essere del servizio idrico integrato per la Provincia di Piacenza era fissata al 20 dicembre 2011 in relazione alle modifiche intervenute con la L. 166/09 la scadenza è ora fissata al 31 dicembre 2010.

A fronte della concessione d'uso dei beni, il Gruppo versa a Piacenza Infrastrutture S.p.A. un canone annuo nella misura di euro 1.142.000.

Gestione reti fognarie

Nella Provincia di Reggio Emilia, la convenzione relativa alla gestione del reticolo fognario è stata assegnata al Gruppo a far data dal 1° luglio 2003 e ha una durata complessiva di 10 anni. La convenzione prevede la prestazione dei seguenti servizi: (i) pronto intervento (raccolta e registrazione delle segnalazioni riguardanti anomalie, messa in sicurezza e realizzazione dei lavori per il ripristino delle fognature e del manto stradale o di stabilità dei manufatti); (ii) manutenzione ordinaria (lavaggio ed espurgo dei condotti di fognatura, pulizia delle caditoie e griglie stradali, pulizia degli scolmatori di piena, controllo e manutenzione degli impianti di sollevamento, controllo e manutenzione delle vasche

di pioggia); (iii) manutenzione straordinaria (riparazione e/o sostituzione di piccoli tratti di tubazioni, riparazione dei pozzetti di ispezione e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche (caditoie e griglie), sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche e carpenterie metalliche negli impianti di sollevamento e nelle vasche di pioggia); e (iv) rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento (competenza di autorizzare tutti i nuovi allacciamenti alla fognatura pubblica).

Nella Provincia di Parma la convenzione relativa alla gestione del reticolo fognario è stata assegnata al Gruppo a partire dal 2000 e ha una durata complessiva pari a 25 anni. La convenzione prevede la prestazione dei seguenti servizi: (i) servizi di pronto intervento (raccolta e registrazione delle segnalazioni riguardanti anomalie, messa in sicurezza e realizzazione dei lavori per il ripristino delle fognature e del manto stradale o di stabilità dei manufatti); (ii) manutenzione ordinaria (lavaggio ed espurgo dei condotti di fognatura, pulizia delle caditoie e griglie stradali, pulizia degli scolmatori di piena di fogne nere e miste, controllo e manutenzione degli impianti di sollevamento); (iii) manutenzione straordinaria (riparazione e/o sostituzione di piccoli tratti di tubazioni), sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche e carpenterie metalliche negli impianti di sollevamento); (iv) pareri tecnici agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

Nella Provincia di Piacenza, la convenzione relativa alla gestione del reticolo fognario è stata assegnata al Gruppo a far data dal 20 Dicembre 2004 per una durata pari a 7 anni. La convenzione prevede la prestazione dei seguenti servizi: (i) esercizio e la manutenzione ordinaria dei condotti fognari di acque nere e miste, al fine di garantirne la funzionalità e continuità idraulica; (ii) riparazione delle tubazioni e relativi manufatti e la sostituzione in emergenza di piccoli tratti, la pulizia delle caditoie e griglie stradali, collegate a reti di fognatura mista, e degli scolmatori di piena; (iii) esercizio e la manutenzione degli impianti di sollevamento acque reflue, con riparazione e sostituzione in emergenza di apparecchiature elettromeccaniche ecc.; (iv) emissione di pareri tecnici di conformità agli Enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle pubbliche fognature; (v) esecuzione degli allacciamenti alla fognatura, previa redazione di apposito preventivo di spesa e relativo pagamento da parte dei richiedenti; (vi) servizio di pronto intervento e reperibilità fuori orario di lavoro.

Settore ambiente

Il Gruppo presta i servizi ambientali sulla base di convenzioni stipulate con l'ATO competente. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere alla Data del Prospetto nel territorio in cui opera il Gruppo.

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	10 giugno 2004	31 dicembre 2010
Parma	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	31 dicembre 2011
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	18 maggio 2004	31 dicembre 2010

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna (art. 16, per i servizi ambientali, della L.R. 25/99, come modificata dalla L.R. n. 1/2003), le convenzioni prevedono una durata decennale degli Affidamenti.

Anche per il servizio gestione rifiuti si applicano le scadenze previste dalla L.166/09.

Per quanto attiene alla fase dello smaltimento, la L.R. 25/99, nell'ambito del servizio pubblico di gestione del servizio di rifiuti urbani e assimilati, ricomprende: (i) lo spazzamento, (ii) la raccolta, (iii) il trasporto, e (iv) l'avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare dei rifiuti. Il Decreto Ambiente introduce, inoltre, la fase dello smaltimento nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti. In adempimento alle disposizioni di cui alla vigente L.R. 25/99, lo smaltimento attualmente non è ricompreso tra le attività regolate dalle convenzioni ATO/gestore in essere.

LE IMPRESE DEL GRUPPO ENIA AL 31 DICEMBRE 2009

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo, e la quota percentuale di possesso detenuta da Enia S.p.A. o da altre imprese controllate.

Società consolidate integralmente:

Società	Sede	Settore di attività	Capitale sociale	%possesso del Gruppo	% possesso	Società controllante
CONTROLLANTE						
Enia s.p.a.	Italia – Emilia Romagna		120.956.082			
Bonifica autocisterne S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Ambiente	595.000	51,00%	51,00%	Enia S.p.A.
Enia Energia S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Gas, energia elettrica e settore idrico	2.240.000	100,00%	100,00	Enia S.p.A.
Enia Parma S.r.l.(1)	Italia – Emilia Romagna	Società operativa territoriale per gestione servizi del gruppo	300.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Enia Piacenza S.r.l. (1)	Italia – Emilia Romagna	Società operativa territoriale per gestione servizi del gruppo	300.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Enia Progetti S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Sviluppo e progettazione di sistemi, tecnologie, impianti e infrastrutture	600.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Enia Reggio Emilia S.r.l. (1)	Italia – Emilia Romagna	Società operativa territoriale per gestione servizi del gruppo	300.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Enia Solaris S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Energia – Fonti rinnovabili	100.000	85,00%	85,00%	Enia S.p.A.
Landco S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Energia – Fonti rinnovabili	10.000	85,00%	100,00%	Enia Solaris S.r.l.
Metra S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Servizi informatici	102.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Eniatel S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Telecomunicazioni	3.350.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Sarem S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Gestione immobiliare	100.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Energia – Fonti rinnovabili	110.000	100,00%	100,00%	Enia S.p.A.
Tecnoborgo S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Termovalorizzazione	10.379.640	51,00%	51,00%	Enia S.p.A.
Tema S.c.r.l.	Italia – Abruzzo	Servizi	100.000	51,00%	51,00%	Enia S.p.A.

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Società	Sede	Settore di attività	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% possesso	Società partecipante
COLLEGATE						
Aciam S.p.A.	Italia – Abruzzo	Igiene ambientale	235.539	29,09%	29,09%	Enia S.p.A
Acquaenna S.c.p.a.	Italia – Sicilia	Ciclo idrico integrato	3.000.000	46,00%	46,00%	Enia S.p.A
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	San Pedro Sula (Honduras)	Ciclo idrico integrato	159.900.000	30,00%	30,00%	Enia S.p.A
BT Enia Telecomunicazioni S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Telecomunicazioni	4.226.000	27,49%	27,49%	Enia S.p.A
				12,96%	12,96%	Eniatel S.p.A.
Fata Morgana S.p.A.(2)	Italia – Calabria	Igiene ambientale	2.225.694	25,00%	25,00%	Enia S.p.A
Il Tempio S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Servizi	110.000	45,45%	45,45%	Enia S.p.A
Global Service Parma S.c.a.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Servizi	20.000	30,00%	30,00%	Enia S.p.A.
Iniziative Ambientali S.r.l.	Italia – Emilia Romagna	Igiene ambientale	100.000	40,00%	40,00%	Enia S.p.A
Piana Ambiente S.p.A.(2)	Italia – Calabria	Igiene ambientale	1.719.322	25,00%	25,00%	Enia S.p.A
Rio Riazzone S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Igiene ambientale	103.292	44,00%	44,00%	Enia S.p.A
Sinergie Italiane S.r.l.	Italia - Lombardia	Produzione e distribuzione di gas naturale ed energia elettrica da fonti rinnovabili e non	3.000.000	27,61%	27,61%	Enia S.p.A.
So.Sel. S.p.A.	Italia – Emilia Romagna	Servizi	240.240	24,00%	24,00%	Enia S.p.A
Undis S.p.A.	Italia - Abruzzo	Ciclo Idrico integrato	260.000	48,97%	48,97%	Enia S.p.A

Società disponibili per la vendita valutate al Fair value:

Società	Sede	Settore di attività	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% possesso	Soc partecipante
ALTRE						
Delmi S.p.A. (3)	Italia - Lombardia		1.466.868.500	15,00%	15,00%	Enia S.p.A

Tutte le società presentano un capitale sociale espresso in Euro, ad eccezione di Aguas de San Pedro S.A. de C.V. il cui capitale sociale è espresso in Lempiras (HNL).

- (1) Si tratta di società che gestiscono i servizi operativi relativi alla distribuzione del gas, dell'energia elettrica e del teleriscaldamento; alla gestione del servizio idrico integrato; alla gestione del ciclo dei servizi ambientali (escluso smaltimento).
- (2) Si tratta di società destinate alla vendita e come tali classificate in accordo all'IFRS 5.
- (3) La società controlla, congiuntamente con WGRM Holding 4 S.p.A. (società interamente posseduta da Electricité de France S.A.), la società Transalpina di Energia, la quale a sua volta detiene il 61,28% di Edison, società operativa nel settore dell'energia elettrica, degli idrocarburi liquidi e gassosi, nel settore idrico e nelle telecomunicazioni.

Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2009 e note esplicative di Enia S.p.A.

STATO PATRIMONIALE DI ENIA S.p.A.			
Attività (euro)	Note	2009	2008
Immobili, impianti e macchinari	(1)	971.336.117	866.690.888
Attività immateriali a vita definita	(2)	24.846.953	20.126.986
Attività immateriali – Avviamento	(3)	3.028.892	3.028.893
Partecipazioni in controllate e collegate	(4)	65.913.408	61.090.274
Altre partecipazioni	(5)	283.674.384	283.819.194
Attività per imposte anticipate	(6)	22.538.706	20.619.867
Altre attività non correnti	(7)	908.365	2.299.338
Totale attività non correnti		1.372.246.825	1.257.675.440
Rimanenze	(8)	1.031.042	982.344
Crediti commerciali	(9)	282.455.331	245.923.290
- di cui verso parti correlate		91.124.581	88.031.617
Altre attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati	(10)	17.143.548	8.147.133
- di cui verso parti correlate		10.229.568	7.715.611
Altre attività correnti	(11)	18.061.199	14.043.245
- di cui verso parti correlate		1.812.826	731.421
Attività classificate come possedute per la vendita	(12)	1.204.102	1.204.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	13.541.191	39.461.003
- di cui verso parti correlate		1.739.463	4.293.466
Totale attività correnti		333.436.413	309.761.117
Totale attività		1.705.683.238	1.567.436.557

STATO PATRIMONIALE DI ENIA S.p.A.			
Patrimonio netto e Passività (euro)	Note	2009	2008
PATRIMONIO NETTO	(14)		
Capitale sociale		120.956.082	120.956.082
(Azioni proprie)		(15.780.080)	(15.780.080)
Riserve		365.016.884	374.751.967
Utile (perdita) del periodo		40.436.054	28.425.100
Patrimonio netto		510.628.940	508.353.069
PASSIVITA'			
Benefici ai dipendenti	(15)	15.924.770	15.097.406
Fondi rischi ed oneri	(16)	47.864.395	80.349.181
Passività finanziarie non correnti	(17)	494.789.705	395.589.374
Passività per imposte differite	(18)	2.548.572	5.373.860
Altre passività non correnti	(19)	128.945.934	122.804.745
Totale passività non correnti		690.073.376	619.214.566
Debiti commerciali	(20)	208.785.579	202.286.958
- di cui verso parti correlate		139.805.997	141.865.579
Passività finanziarie correnti	(21)	175.427.341	177.108.220
- di cui verso parti correlate		62.198.395	24.697.039
Passività per imposte correnti	(22)	12.599.993	11.627.985
Altre passività correnti	(23)	39.449.839	35.530.981
- di cui verso parti correlate		5.643.356	8.918.656
Fondi rischi ed oneri	(16)	68.718.170	13.314.778
Totale passività correnti		504.980.922	439.868.922
Totale patrimonio netto e passività		1.705.683.238	1.567.436.557

CONTO ECONOMICO DI ENIA S.p.A.			
(euro)	Note	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(24)	531.931.402	525.787.855
- di cui verso parti correlate		152.098.223	155.469.595
Altri ricavi	(25)	41.945.567	49.704.760
- di cui verso parti correlate		17.241.018	22.211.621
Totale ricavi		573.876.969	575.492.615
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26)	(39.838.542)	(63.342.502)
- di cui verso parti correlate		(35.567.925)	(51.616.645)
Costo per servizi	(27)	(304.451.378)	(299.204.977)
- di cui verso parti correlate		(225.875.107)	(224.013.010)
Costi per il personale	(28)	(49.515.191)	(47.190.787)
Altri oneri	(29)	(40.290.605)	(39.649.523)
- di cui verso parti correlate		(7.140.565)	(5.005.813)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	3.617.487	2.728.562
Totale costi operativi		(430.478.229)	(446.659.227)
Margine operativo lordo		143.398.740	128.833.388
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(60.747.485)	(56.404.676)
Accantonamenti	(31)	(23.999.974)	(23.062.177)
Risultato operativo		58.651.281	49.366.535
Proventi finanziari	(32)	24.818.409	17.931.558
- di cui verso parti correlate		16.416.657	9.051.478
Oneri finanziari	(33)	(28.984.716)	(31.785.552)
- di cui verso parti correlate		(101.359)	(306.240)
Totale gestione finanziaria		(4.166.307)	(13.853.994)
Altri costi non operativi	(34)	-	(8.430.787)
Risultato prima delle imposte		54.484.974	27.081.754
Imposte sul reddito	(35)	(14.048.920)	752.518
- di cui non ricorrenti		-	10.162.061
Risultato netto attività discontinue	(36)	-	590.828
Risultato dell'esercizio		40.436.054	28.425.100

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(euro)	Note	2009	2008
Utile (perdita) del periodo (A)		40.436.054	28.425.100
Parte efficace degli utili(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	17	(558.005)	(4.099.162)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	5		(159.447.968)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)		153.451	1.127.270
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(404.554)	(162.419.860)
Totale Utile (perdita) complessiva (A) + (B)		40.031.500	(133.994.760)

RENDICONTO FINANZIARIO DI ENIA S.p.A.	Note	2009	2008
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio	(14)	40.436.054	28.425.100
rettifiche per:			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	(1)	56.250.306	53.036.425
Ammortamento di attività immateriali	(2)	4.497.179	3.368.251
TRF ed altri benefici: variazione netta	(15)	827.364	579.991
Fondi rischi ed altri oneri: variazione netta	(16)	22.918.606	26.757.138
Risconti per contributi impianti		(7.232.108)	(6.943.617)
Variazione imposte anticipate e differite	(6, 18)	(4.590.676)	(24.167.511)
Dividendi ricevuti	(33)	(15.335.778)	(6.393.318)
Plusvalenze/minusvalenze su cessione di partecipazioni	(4, 5)	-	(34.935)
Utile operativo prime delle variazioni del CCN		97.770.947	74.627.524
Variazione dei crediti commerciali	(9)	(33.439.077)	(10.370.176)
<i>Variazione dei crediti commerciali vs parti correlate</i>	<i>(9)</i>	<i>(3.092.964)</i>	<i>5.470.697</i>
Variazione delle altre attività correnti	(11)	(3.483.636)	(965.491)
Variazione delle rimanenze	(8)	(48.698)	715.794
Variazione dei debiti commerciali	(20)	8.558.203	5.998.330
<i>Variazione dei debiti commerciali vs parti correlate</i>	<i>(20)</i>	<i>(2.059.582)</i>	<i>24.669.570</i>
Variazione delle altre passività correnti	(19)	6.121.308	(948.009)
<i>Variazione passività correnti vs parti correlate</i>	<i>(19)</i>	<i>(2.042.191)</i>	<i>4.256.153</i>
Debiti vs soci per dividendi	(14)	-	(10.471.768)
Variazione debiti/crediti tributari correnti	(7, 19)	(10.782)	13.194.210
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN		(29.497.419)	31.549.310
Variazione altre passività non correnti	(19)	533.462	188.589
Variazione altre attività non correnti	(7)	1.386.359	434.794
Variazione debiti/crediti tributari non correnti	(7, 19)	4.614	(10.890)
Flusso finanziario derivante da altre attività operative		1.924.435	612.493
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa		70.197.963	106.789.327
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
Acquisto/vendita di Immobilizzazioni Materiali	(1)	(147.767.487)	(137.045.676)
Acquisto/vendita di Immobilizzazioni Immateriali	(2)	(9.217.145)	(8.744.129)
Acquisto/vendita di partecipazioni	(4)	(4.678.323)	(15.359.660)
Dividendi ricevuti	(32)	15.335.778	6.393.318
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		(146.327.177)	(154.756.147)
Free Cash Flow		(76.129.214)	(47.966.820)
Flusso Finanziario derivante dall'attività finanziaria			
Assunzione di prestiti	(21)	125.000.000	345.246.954
Rimborsi di prestiti	(22)	(68.641.922)	(185.391.840)
Variazione altre passività finanziarie	(17, 21)	(230.451)	735.465
Variazione altre attività finanziarie	(10)	(6.482.458)	(200.190)
<i>Variazione attività finanziarie vs parti correlate</i>	<i>(10)</i>	<i>(2.513.957)</i>	<i>(846.925)</i>
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria propria		47.131.212	159.543.464
Flusso Finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto			
Acquisto/Cessione Azioni Proprie	(14)	-	(15.780.080)
Distribuzione dividendi della Capogruppo	(32)	(37.755.630)	(21.437.800)
Altre variazioni di Patrimonio netto	(14)	-	971.905
Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria relativa alle variazioni di Patrimonio Netto		(37.755.630)	(36.245.975)
Totale Flusso finanziario derivante dall'attività finanziaria		9.375.582	123.297.489
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO		(66.753.632)	75.330.669
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13, 21)	(66.753.632)	75.330.669
Disponibilità liquida netta e mezzi equivalenti a inizio periodo	(13)	14.033.994	(61.296.675)
Disponibilità liquida netta e mezzi equivalenti a fine periodo		(52.719.638)	14.033.994

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ENiA S.p.A. AL 31/12/2009

(000/euro)	Saldo al 31/12/2008	Riserva Hedge Accounting	Risultato	Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio	Allocazione risultato	Dividendi distribuiti	Saldo al 31/12/2009
Patrimonio netto							
Capitale sociale	120.956	-	-	-	-	-	120.956
Azioni proprie	(15.780)	-	-	-	-	-	(15.780)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.923	-	-	-	-	-	181.923
Riserve di rivalutazione	8.782	-	-	-	-	-	8.782
Riserva legale	13.957	-	-	-	1.421	-	15.379
Riserve straordinarie	20.351	-	-	-	-	-	20.351
Altre riserve:							
Riserva Hedge Accounting	(2.972)	(405)	-	(405)	-	-	(3.376)
Riserva FTA	(4.803)	-	-	-	-	-	(4.803)
Riserva Fair value strumenti finanziari	5.115	-	-	-	-	-	5.115
Altre	152.398	-	-	-	27.004	(37.756)	141.647
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	28.425	-	40.436	40.436	(28.425)	-	40.436
Totale Patrimonio netto	508.353	(405)	40.436	40.032	-	(37.756)	510.629

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ENiA S.p.A. AL 31/12/2008

(euro/000)	Saldo al 31/12/2007	Hedge Accounting su put bond	Delta FV Delmi	Risultato dell'esercizio	Totale utili e perdite rilevate	Allocazione risultato	Distribuzione dividendi	Acquisto azioni proprie	Incorporazione Agac It e Mosaico	Incorporazione Enia Partecipazioni	Emissione bonus share /Aumento di capitale	Saldo al 31/12/2008
Capitale sociale	120.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416	120.956
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(15.780)	-	-	-	(15.780)
Riserva sovrapprezzo azioni	182.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(416)	181.923
Riserva legale	12.576	-	-	-	-	1.381	-	-	-	-	-	13.957
Riserve straordinarie	15.608	-	-	-	-	4.744	-	-	-	-	-	20.352
Riserva di rivalutazione	8.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.782
Altre riserve	151.364	-	-	-	-	-	62	-	1.070	(98)	-	152.398
Riserva di transizione ifrs	(4.803)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.803)
Riserva fair value strumenti finanziari	164.563	-	(159.448)	-	(159.448)	-	-	-	-	-	-	5.115
Riserva hedge accounting	-	(2.972)	-	-	(2.972)	-	-	-	-	-	-	(2.972)
Utile (perdita) esercizi precedenti	-	-	-	-	-	21.500	(21.500)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	27.625	-	-	28.425	28.425	(27.625)	-	-	-	-	-	28.425
Totale patrimonio netto	678.594	(2.972)	(159.448)	28.425	(133.995)	-	(21.438)	(15.780)	1.070	(98)	-	508.353

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO al 31/12/2009

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente nominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si sottolinea che nello Stato Patrimoniale, le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. I valori delle voci di bilancio sono espressi in euro; i dati inclusi nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale anche con riferimento allo specifico settore di appartenenza caratterizzato da una domanda sostanzialmente aciclica.

Nel seguito sono esposte le principali considerazioni in merito ai principi contabili, agli emendamenti ed alle interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 *revised* – *Presentazione del bilancio* - A decorrere dal 1° gennaio 2009 Enia ha applicato lo "IAS 1 *revised*" che introduce informazioni complementari con riferimento al c.d. "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo". In tale prospetto supplementare al conto economico sono incluse le componenti dell'utile sospese a patrimonio netto, quali la variazione della riserva di Cash flow hedge, la quota delle altre componenti del risultato complessivo di partecipazioni collegate e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita maturato nel trimestre. In precedenza le variazioni di tali componenti risultavano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendevano. Nell'ambito del processo di *Improvement* condotto dallo IASB è stato, inoltre, pubblicato un ulteriore emendamento allo "IAS 1 *revised*" in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti;

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* – L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note;
- IFRS 8 – *Segmenti operativi* in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Alla data di emissione del presente bilancio, Enia ha valutato che l'adozione di tale principio non produce alcun effetto sia dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio che dall'esposizione dell'informativa;
- IAS 23 – *Oneri finanziari* - Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Enia risulta già "compliant" con la nuova versione del principio.

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno di Enia, ma che potrebbero produrre effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione*. In particolare, l'emendamento richiede alla società di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico;
- *Improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*;

- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*;
- L'*Improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

In relazione ai Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Enia, si segnala quanto di seguito esposto:

- l'IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2010, a seguito dell'omologazione dell'unione europea avvenuta in data 25 marzo 2009. L'interpretazione dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nei crediti finanziari a seconda se, rispettivamente, il concessionario abbia diritto ad addebitare il cliente finale per il servizio fornito, e/o abbia diritto a ricevere un corrispettivo predeterminato dall'ente pubblico concedente. Enia sta esaminando le caratteristiche delle concessioni di cui è titolare per le opportune registrazioni contabili. Nell'attesa di completare l'esame suddetto, tale interpretazione appare applicabile in prima analisi ad alcune concessioni dei settori Idrico e gas. Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio risulta in essere un approfondito dibattito circa l'ambito operativo di applicazione alle specificità italiane del principio in oggetto. In tal senso, l'OIC ha recentemente reso pubblico un documento denominato "IFRIC 12 – applicazione numero 3 – accordi per servizi in concessione" nella forma di bozza in attesa di commenti, anche da parte delle imprese che applicano i principi contabili internazionali e che operano in regime di concessione, al fine di chiarire i principali punti di criticità del principio in oggetto. Enia, pertanto, unitamente al completamento delle analisi suddette sulle proprie concessioni, proseguirà ad effettuare un attento monitoraggio sia dei pronunciamenti in materia, che dei comportamenti di benchmark al fine di rendere le proprie informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie in linea con le migliori practice di mercato.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;

- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;
- IFRS 3 *revised* – *Aggregazioni aziendali* e *Emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate le variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche, con effetti minimi in termini contabili o relative a principi o interpretazioni non applicabili da Enia. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente

definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento chiarisce, tra l'altro, che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento

finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio base di valutazione adottato è il costo storico, fatta eccezione per le seguenti attività e passività che sono state valutate al *fair value*: strumenti finanziari derivati, strumenti finanziari posseduti con finalità di trading, strumenti finanziari e altre partecipazioni disponibili per la vendita.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto e/o di costruzione interna, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e delle risultanze delle perizie di trasformazione in società per azioni delle tre società che hanno costituito Enia S.p.A. I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, comprensivi, in presenza di un'obbligazione attuale, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento e per la rimozione dell'attività.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo; il relativo ammortamento ha inizio a partire dal mese di entrata in funzione nel ciclo produttivo. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente. In particolare, secondo tale principio, i valori dei terreni e quelli dei fabbricati che insistono su di essi vengono separati e solo i valori dei fabbricati vengono assoggettati ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment come descritto nel successivo paragrafo *Perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali*.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati interamente a conto economico. I costi di manutenzione di natura straordinaria, aventi natura incrementativa, sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, l'adozione di processi di produzione che comportano una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Gli investimenti afferenti il ciclo idrico integrato, effettuati sui beni oggetto di scissione nel corso del mese di febbraio 2005, sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla propria vita utile. In caso di risoluzione anticipata dei contratti di concessione d'uso delle reti, gli investimenti realizzati fino a tale data saranno ceduti al nuovo gestore per un indennizzo pari al loro valore netto contabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le vite utili stimate per ciascuna categoria di cespiti, invariate rispetto al precedente esercizio e da cui discendono le diverse aliquote di ammortamento, sono di seguito riportate.

Descrizione	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati	2,00%
Costruzioni Leggere	10,00%
Automezzi	20,00%-25,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Mobili e macchine ufficio	10,00%
Hardware	20,00%
Impianti	2,50%-15,00%
Rete fibre ottiche	4,00%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti ed accreditati al conto economico in correlazione agli ammortamenti dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali comprendono anche i beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario. Tali beni sono iscritti in bilancio in accordo alla metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e

di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello "Stato Patrimoniale" quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

I costi di sviluppo relativi a nuovi prodotti e/o processi sono ammortizzati in 5 esercizi ritenuti, rappresentativi della loro vita utile.

I costi relativi a diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in 5 esercizi, rappresentativi della loro vita utile.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi a licenze d'uso software sono ammortizzati in 5 esercizi, ad eccezione delle concessioni costituite da diritti d'uso delle reti di telecomunicazione, riconosciute ai proprietari, le quali sono ammortizzate in base alla durata del contratto sottostante.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non risulta avviato il processo di utilizzazione economica; tali

investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso e acconti, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogni volta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad *impairment test* al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore corrente delle attività e passività attuali e potenziali. Se dopo tale rideterminazione, la quota acquisita nei valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, Enia ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – in modo retroattivo. Di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto ad *impairment test*, come evidenziato nel paragrafo successivo.

Perdita di valore di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente in concomitanza con il Bilancio d'esercizio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene che risulta essere il criterio adottato da Enia.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. **cash generating unit**) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Per l'impairment test sono state individuate le cash generating unit coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Le cash generating unit corrispondono ai seguenti settori di attività:

- Gas: distribuzione e vendita di gas metano e gpl
- Energia Elettrica: distribuzione e vendita di energia elettrica
- Teleriscaldamento: produzione di energia elettrica e calore, distribuzione e vendita
- Ciclo Idrico Integrato: captazione e distribuzione, fognatura e depurazione
- Ambiente: raccolta, recupero smaltimento dei rifiuti e produzione di energia elettrica
- Altri servizi: quali in particolare telecomunicazioni, servizi cimiteriali e illuminazione pubblica.

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta utilizzando i flussi di cassa operativi desumibili dal piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione aggiornato con il budget 2010 approvato e depurato dagli investimenti di sviluppo (con relativi costi e ricavi). In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale (2010-2012) a cui sono stati aggiunti due anni (2013-2014) in continuità con l'ultimo anno di piano approvato, nonché un terminal value calcolato con una perpetuity che tiene conto di un tasso di crescita nominale "g" estremamente conservativo assunto pari all'inflazione (equivarrebbe a zero in un modello a valori reali).

Gli avviamenti capitalizzati non sono nel complesso significativi e si suddividono come esplicitato nella successiva nota 3. In particolare si evidenzia come la totalità degli avviamenti si riferisca a business regolamentati per i quali non risulta alcun dubbio di recuperabilità.

Dall'effettuazione del test di impairment sono emersi valori eccedenti significativi e ciò in relazione ai particolari settori di attività in cui opera Enia. Gli stessi, come noto, sono contraddistinti da un indice di incertezza sulle prospettive future inferiore a quello di altri mercati. La variazione di sensitività connessa alle principali grandezze utilizzate tale da rendere il valore recuperabile di ogni singola CGU pari al valore contabile non appare, pertanto, significativa. Si sottolinea, inoltre, come Enia nella definizione dei capex abbia come parametro fondamentale un moltiplicatore della differenza positiva tra il valore recuperabile di ogni singola CGU ed il rispettivo valore contabile.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

L'analisi di sensitività condotta sulle variabili che condizionano il valore ha confermato un ampio range di validità del risultato.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, in conformità allo IAS 36, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, classificate come disponibili per la vendita (AFS), sono valutate al fair value. Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. Nel caso in cui le partecipazioni siano cedute, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano invece subito una perdita durevole di valore, la perdita complessiva viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico per un importo pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value corrente. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore durevoli, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono iscritte inizialmente al fair value incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della loro regolazione contrattuale e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono classificate tra le attività correnti e valutate al *fair value* alla data di bilancio rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

In accordo all'emendamento allo IAS 1 e sulla scorta di quanto ricompreso nella Basis for conclusions dello IAS 1 (BC 38), il gruppo Enia classifica un'attività/passività finanziaria come corrente quando risulta soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che l'attività/passività finanziaria sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo dell'entità;
- l'attività/passività finanziaria è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che l'attività/passività finanziaria si realizzi entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti commerciali

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valutazione, e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

I crediti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali sono valutati al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se, in un periodo successivo, la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

I crediti commerciali sono contabilizzati al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno e pertanto non attualizzati, sono iscritti al fair value pari al corrispettivo iniziale incrementato dei costi loro afferenti.

I debiti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso effettivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono

prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi ed i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusiva degli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro in cassa è valutato al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in un'ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi di variazione del tasso di interesse.

In accordo con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS 39), gli strumenti finanziari sono definiti di copertura e contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando sono rispettate tutte le condizioni previste dal principio stesso ed è stato effettuato test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come tale; in caso contrario vengono iscritti al *fair value* imputando direttamente a conto economico le variazioni dello stesso.

I derivati di copertura sui tassi di interesse di una quota dei prestiti obbligazionari non convertibili di tipo "puttable", ampiamente commentati nel paragrafo 4 della Relazione sulla gestione e nella successiva analisi di gestione dei rischi aziendali, soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting: ad essi si applica in particolare il trattamento contabile illustrato di seguito.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. La porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

I contratti di finanza derivata sui tassi di interesse di alcuni finanziamenti sottoscritti a tasso variabile, seppur stipulati con intenti di copertura, non soddisfano tutti i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* richiesti dal Principio Contabile Internazionale IAS 39; pertanto, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* di tali strumenti sono stati iscritti a conto economico tra i proventi e/o gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio per la manutenzione e la costruzione degli impianti e macchinari della società, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio di costo utilizzato è quello del costo medio ponderato su base annuale.

Al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza, portati a diretta riduzione delle rimanenze, per ricondurre il costo delle rimanenze al presunto valore di realizzo. Nel caso in cui le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione cessano di sussistere, l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione delle riserve di patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nel periodo in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti a prestazione definita

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato, per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006, un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un determinato periodo di servizio. Dal 2007 ed in relazione al cambiamento della normativa di riferimento, il TFR è considerato un piano a contribuzione definita.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale delle passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare del TFR viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, tenuto conto della rivalutazione di quello maturato.

Tale valore viene successivamente attualizzato (in base ad ipotesi economiche, finanziarie e demografiche) per tenere conto dell'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni, e imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico.

Benefici ai dipendenti - Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa. Nel caso di Enia S.p.A. rientrano in questa categoria lo sconto energia fornito al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) ed il premio fedeltà erogato al personale dipendente.

Il metodo di contabilizzazione di questa categoria di benefici è analogo a quello usato per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Stock options

Enia non ha in essere piani di remunerazione a dipendenti o amministratori tramite la forma rappresentata dall'assegnazione di *stock options*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonanti per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:

- la società ha un obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento.

In caso di eventi remoti e cioè di eventi che hanno scarse probabilità di verificarsi non viene effettuato alcun accantonamento, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

I fondi per rischi ed oneri sono esposti al valore attuale dei flussi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di

cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. In presenza di tale attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Pagamenti relativi ai leasing operativi

I pagamenti relativi ai *leasing* operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Pagamenti relativi ai leasing finanziari

I pagamenti dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni, sono rilevati come proventi finanziari a conto economico nel momento in cui la relativa assemblea dei soci ne delibera la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono calcolate in base alla normativa vigente.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile e nella perdita del periodo, a meno che le imposte derivino da un'operazione o da un fatto rilevato, nello stesso periodo o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività e passività e il corrispondente valore contabile.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Enia S.p.A. e le società controllate Enia Parma S.r.l., Enia Energia S.p.A., Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Piacenza S.r.l., Eniatel S.p.A., Tecnoborgo S.p.A., Sarem S.r.l. e Enia Progetti S.p.A., aderiscono all'istituto previsto dagli art. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale).

Conseguentemente la società controllante provvede a presentare la dichiarazione annuale dei redditi anche della società controllata che è stata inclusa nel consolidato e a versare le relative imposte per IRES.

Sulla base della stima degli imponibili fiscali effettuata dalle società controllate, queste hanno determinato il saldo della propria posizione fiscale (debiti tributari al netto degli acconti versati) e trasferito il proprio imponibile, ad eccezione della quota riferibile alla cd. Robin Hood Tax, alla Capogruppo, la quale registra un credito o un debito verso la controllata. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, sono stati opportunamente regolati in specifici contratti.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Enia S.p.A. è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, ad Enia S.p.A. sono stati assegnati altri titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico. In particolare ad Enia S.p.A. sono stati assegnati:

- dal Gestore servizio elettrico (GSE), titoli commerciabili che attestano la produzione, su base annua, di energia elettrica da fonti rinnovabili (cosiddetti "certificati verdi"). Enia S.p.A. risulta titolare di tali certificati a seguito della produzione di energia elettrica tramite impianti di biogas da discarica;

- dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), titoli commerciabili (TEE) che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (cosiddetti "certificati bianchi") derivanti da attività di promozione del risparmio energetico nel corso del 2006 e 2007 (distribuzione gratuita di lampade a basso consumo e kit per il risparmio idrico), da teleriscaldamento, da interventi di ottimizzazione energetica sull'acquedotto di Reggio Emilia e sul depuratore di Parma. A fronte del risparmio energetico conseguito per le attività svolte (TEP/anno, ovvero tonnellate di petrolio equivalenti risparmiate), viene assegnato un determinato quantitativo di titoli utilizzabile (TEE, ovvero Titoli di Efficienza Energetica) dalla società in 5 esercizi a titolo di recupero tariffario dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas;
- dal Ministero dell'Ambiente, tramite APAT, sono assegnate quote di CO₂ (EUA, ovvero EU Allowance Unit) per gli impianti di cogenerazione e per le centrali termiche con potenza superiore a 20 MW. Se annualmente le emissioni reali di CO₂ sono inferiori alle quote assegnate (come nel caso di Enia), è possibile vendere sul mercato tali quote. Le EUA's sono dette anche "certificati neri".

Contabilmente tali titoli energetici sono trattati nel seguente modo:

- i certificati verdi derivanti dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, sono rilevati in accordo al principio della competenza economica;
- i costi connessi alle attività realizzate per l'ottenimento dei certificati bianchi sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali come oneri pluriennali e sistematicamente ammortizzati in 5 esercizi. In stretta correlazione con gli ammortamenti degli oneri pluriennali, vengono rilevati i ricavi derivanti dalla valorizzazione dei titoli riconosciuti annualmente dall'AEEG: tali titoli sono valorizzati ai prezzi previsti dalla stessa AEEG e corrisposti alla società in occasione delle periodiche operazioni di annullamento dei titoli corrispondenti agli obiettivi annui assegnati. Nel caso in cui la componente temporale sia rilevante la quota non corrente delle altre attività iscritte in contropartita ai ricavi è oggetto di attualizzazione.
- i certificati neri in surplus, venduti sul mercato, sono rilevati in accordo al principio della competenza economica.

Formulazione di stime

La predisposizione bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad impairment, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su

assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti delle variazioni di stima sono rilevate a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Nella seguente sezione si descrivono le politiche ed i principi seguiti nella gestione ed il controllo dei rischi prezzo su commodity e del tasso di cambio commesso alle attività su commodities oltre che degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari quali rischi di tasso di interesse, rischio di credito, rischio liquidità e rischio equity.

In relazione al disposto dell'IFRS 7 vengono indicate le informazioni relative alla natura del rischio derivanti da strumenti finanziari con apposita classificazione dei medesimi ed indicazione, nel caso di strumenti finanziari valutati a Fair Value, dell'esposizione a conto economico od a patrimonio netto.

La gestione dei rischi di Enia S.p.A. è governata da una policy guida definita dal Consiglio di Amministrazione che definisce le linee strategiche di gestione dei rischi aziendali demandando ad apposite risk policies le specifiche modalità di gestione. A seguito del monitoraggio dei rischi a cui è esposta la Società adotta, in un'ottica non speculativa, gli opportuni interventi per limitarne l'esposizione, anche attraverso la stipulazione di contratti di copertura.

La gestione dei rischi aziendali coinvolge pertanto le principali funzioni aziendali: Comitato Rischi, Direzione Amministrazione e Finanza, Energy Risk Manager ed il Credit Manager.

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società Enia è esposta.

Rischio tassi di interesse

Enia S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Rispetto alla gestione delle posizioni sensibili al rischio di tasso di interesse, la Società opera in modo centralizzato attraverso la funzione Finanza e Tesoreria (all'interno della Direzione Amministrazione e Finanza), che ha il compito di definire le transazioni in strumenti derivati che abbiano la sola ed unica finalità di copertura. La funzione opera, infatti, nel rispetto della politica di copertura definita dal Consiglio di Amministrazione e sulla base di policies interne che, per ciascun tipo di transazione e/o strumento derivato, ne specificano modalità e limiti operativi.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, Enia realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, parte del quale sottoscritto a tasso

variabile. In tale contesto si effettuano anche operazioni di copertura finanziaria al fine di neutralizzare gli effetti indotti da un rialzo dei tassi sul costo che si deve sostenere per il servizio del debito. Gli obiettivi generali di un'operazione di copertura rispondono pertanto alla finalità gestionale di trasformare un costo di indebitamento a tasso variabile in un costo a tasso fisso attraverso la stipula di appositi strumenti derivati per ognuno dei quali si richiede il rispetto dei seguenti elementi:

- devono essere relativi ad una specifica sorgente di rischio;
- non sono consentite compensazioni interne tra posizioni in derivati ai fini della neutralizzazione del rischio tasso;
- devono assolvere all'unica specifica finalità di copertura;
- devono presupporre l'esistenza di un sottostante che presenta delle caratteristiche economico-finanziarie sostanzialmente "speculari" all'operazione di derivato.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Pertanto, gli strumenti derivati sono utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Tuttavia, per alcuni strumenti derivati, pur essendo stati stipulati con l'intento di copertura del tasso di interesse, non risultano tutti soddisfatti i requisiti previsti dal Principio Contabile Internazionale IAS 39 per contabilizzare tali strumenti secondo le regole del "hedge accounting"; pertanto, gli stessi sono contabilizzati in accordo a quanto previsto per gli strumenti cosiddetti "Trading", rilevando gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli stessi interamente a conto economico.

Complessivamente, l'esposizione al rischio tasso alla data del 31/12/2009 si può quantificare in circa il 48% dell'esposizione totale della Società (40% se si considerano solo le posizioni a medio/lungo termine), come evidenziato dalla struttura dei debiti finanziari verso banche di seguito esposta e comparata con i dati di fine 2008 (euro/000):

Mutui	365.650	di cui 41% a tasso variabile non coperto
Put Bond	152.733	di cui 37% a tasso variabile non coperto
Finanziamenti a breve e utilizzo di fido	84.062	a tasso variabile non coperto
Totale debiti vs banche Enia S.p.A. 31/12/2009	602.446	di cui 48% a tasso variabile (non coperto da swap)

Mutui	269.292	di cui 34% a tasso variabile non coperto
Put Bond	150.247	di cui 37% a tasso variabile non coperto
Finanziamenti a breve e utilizzo di fido	120.730	a tasso variabile non coperto
Totale debiti vs banche Enia S.p.A. 31/12/2008	540.269	di cui 49% a tasso variabile (non coperto da swap)

L'incidenza dell'indebitamento bancario a tasso variabile al 31 dicembre 2009 si presenta pressoché invariata rispetto a fine 2008, avendo tuttavia consolidato in corso d'anno parte delle linee a breve con finanziamenti strutturati a medio/lungo termine, principalmente con BEI, a fronte dei quali si è optato anche per strutture equilibrate in termini di mix di tassi.

Complessivamente, pertanto, a fine 2009 risultano soggetti a rischio tasso di interesse circa 290 milioni di euro, a fronte dei quali ogni aumento o diminuzione di 1 basis point (+/- 0,01%) che si dovesse verificare sui tassi, determinerà un aumento o una riduzione di oneri finanziari per circa 30 mila euro annui.

In relazione agli strumenti derivati di copertura tassi, il nozionale complessivo coperto al 31/12/2009 è pari a 102 milioni di euro, per una percentuale di copertura pari a circa il 17% del debito bancario sopra rappresentato (su mutui e put bond).

La valutazione degli strumenti derivati di copertura tassi in essere al 31/12/2009, presenta complessivamente un fair value negativo per 4,9 milioni, contro i 4,3 milioni di fine 2008, con un impatto modesto sul conto economico per gli strumenti non in hedge accounting (oneri finanziari per 18 mila euro, contro i 363 mila euro nel 2008); per la restante parte (0,6 milioni), la variazione è iscritta a riserva, riferendosi a strumenti in hedge accounting.

Rispetto al 2008, quando il repentino abbassamento dei tassi di interesse aveva fortemente depresso il valore degli strumenti di copertura, i cui contratti erano stati stipulati in periodi di tassi elevati, nel 2009 la valutazione si è parzialmente stabilizzata, sia pure continuando a presentare valori negativi.

Rimane comunque rispettata la politica di copertura dei tassi che la Società ha impostato, ovvero quella di fissare con gli strumenti di copertura un livello di tassi ritenuto accettabile sui propri piani finanziari, mixando con la parte di indebitamento mantenuta a tasso variabile il beneficio dell'attuale congiuntura di bassi tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite.

Relativamente a tale aspetto, la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa anche imprevisti possano costituire una criticità, consiste nel dotare la società di un monte affidamenti capiente per rimborsare l'indebitamento in scadenza nei vari periodi. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari.

Nella tabella si evidenzia la scomposizione dei debiti finanziari e commerciali, in essere al 31 dicembre 2009 con scadenza entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi successivi:

Enia S.p.A.	31/12/2009	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti bancari	602.446	112.584	489.862
Debiti Verso Fornitori	208.786	208.786	

Enia S.p.A.	31/12/2008	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti bancari	540.269	149.309	390.960
Debiti Verso Fornitori	202.287	202.287	

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad essa concorre la consistenza dei crediti commerciali netti che, alla data del 31 dicembre 2009, ammonta a 282 milioni contro i 246 milioni del 31 dicembre 2008.

Relativamente ai debiti bancari e, in particolare in merito alle operazioni di put bond emesse dalla Società nel 2008 non si ritiene che vi possa essere un rischio implicito di finanziamento anche in caso di esercizio delle opzioni put da parte dei finanziatori, in quanto i finanziamenti suddetti si possono considerare equivalenti ad un finanziamento di tipo bullet a 3 anni, rifinanziabile nei successivi per una durata complessiva di 13 anni. Non si evidenzia, a tale proposito, da parte del Piano Industriale, alcuna difficoltà di accesso al mercato del credito nei prossimi anni ed inoltre la Società dispone di linee di credito sufficienti a fronteggiare potenziali scadenze.

Rischio equity

Il rischio di prezzo degli strumenti rappresentativi di capitale deriva dai titoli azionari disponibili per la vendita. Per Enia tale rischio è connesso essenzialmente alla partecipazione del 15% nel capitale sociale di Delmi S.p.A., classificata come strumento finanziario disponibile per la vendita (AFS, available for sale) e conseguentemente valutata al "fair value", in quanto si ritiene che non sussistano le condizioni affinché Enia eserciti influenza notevole.

Delmi S.p.A. controlla congiuntamente con WGRM Holding 4 S.p.A. (società interamente posseduta da Electricité de France S.A.), la società Transalpina di Energia, la quale a sua volta detiene il 61,28% di Edison, società operativa nel settore dell'energia elettrica, degli idrocarburi liquidi e gassosi, nel settore idrico e nelle telecomunicazioni. Si evidenzia che Enia risulta presente con un consigliere di amministrazione in ciascuna delle menzionate Società.

Come ampiamente commentato alla nota esplicativa n. 5 a cui si rimanda, il fair value di Delmi è stato determinato applicando un modello di "mark to model" basato essenzialmente sull'utilizzo del Piano industriale di Edison opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto sia della catena di controllo da Delmi ad Edison, che dell'andamento borsistico del titolo in questione, e rettificando per tale valore la quota di patrimonio netto risultante dai progetti di bilancio 2009 approvati dai rispettivi

consigli di amministrazione di Transalpina di Energia e di Delmi. In particolare con riferimento alle rinnovate versioni del Piano industriale di Edison, le quali sono normalmente presentate in CdA entro la fine di ciascun esercizio, viene verificata l'assenza di riduzioni al di sotto del limite del 20% della sommatoria dei flussi di cassa attesi.

Periodicamente ed in concomitanza dei principali comunicati price sensitive (con particolare riferimento al piano industriale) vengono analizzati i target price, il consenso degli analisti e l'andamento del titolo.

Rischio di default e covenants sul debito

Il rischio in oggetto è relativo alla possibilità che i contratti di finanziamento in essere per Enia contengano disposizioni che legittimino le controparti a richiedere, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme erogate, con conseguente rischio di liquidità.

A tale riguardo si precisa che alcuni finanziamenti di Enia S.p.A. sono assistiti dai seguenti covenants calcolati sui bilanci consolidati annuali:

- Rapporto tra Indebitamento finanziario netto / Margine operativo lordo $< 0 = 4$
- Rapporto tra Margine operativo Lordo / Oneri finanziari netti $> 0 = 6$

I suddetti parametri sono sempre risultati soddisfatti.

Rischio di credito

Il rischio di credito di Enia S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali, esposti in bilancio al netto dei rischi d'inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Enia S.p.A. ha un rischio di credito polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di clienti: il rischio, infatti, è connesso all'erogazione dei servizi idrico ed ambientale (T.I.A. ex D.Lgs. 22/97), alla clientela retail, business ed Enti Pubblici. Al 31 dicembre 2009 non vi sono particolari concentrazioni di rischio credito e durante il corso del 2009 l'Azienda non ha avuto casi significativi di contenzioso con le controparti retail e business. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Enia S.p.A. ha definito metodologie per la quantificazione e rischiosità del cliente, per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano tutta la clientela e tutti i servizi erogati. La politica interna del credito commerciale e gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in relazione sia alle diverse categorie di clientela sia alle fasce dimensionali di consumo. Nel corso del 2009 sono stati introdotti, al fine di rafforzare la capacità di analisi e monitoraggio, nuovi strumenti volti all'acquisizione d'informazioni commerciali e delle

esperienze di pagamento dei clienti, alla gestione operativa del recupero del credito scaduto. Inoltre, si è fatto ricorso all'attività in outsourcing per il sollecito telefonico di alcuni segmenti di clientela e per la gestione dell'inbound telefonico derivante dai solleciti cartacei. Il rischio è coperto per alcune tipologie di clienti business con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio. I rischi derivanti dal servizio idrico, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, prevedono il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato; in caso di mancato pagamento Enia S.p.A. procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

Infine, la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ammonta a 11.357 migliaia di euro; i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito in considerazione dell'attuale congiuntura economica e l'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare. Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali complessivi ammontano a 282 milioni di euro contro i 246 milioni al 31 dicembre 2008.

Rischi operativi

Per i rischi operativi relativi a danni subiti dal proprio patrimonio e a danni causati a terzi, Enia S.p.A. ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "all risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o da una riduzione dell'attività.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Il Consiglio principalmente monitora la tipologia di azionisti, anche in relazione agli obblighi di legge, il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ed il rapporto tra il patrimonio netto ed il relativo indebitamento.

La Società non è soggetta a parametri patrimoniali imposti da terzi, ad esclusione di quanto illustrato precedentemente in merito a "Rischio di default e covenants sul debito".

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value.

A tal proposito si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità. A tal fine Enia utilizza valori rinvenienti da mercati attivi come migliore stima del fair value, mentre inserisce nel livello inferiore:

- gli strumenti che presentano come variabile di riferimento una variabile diversa dalla quotazione in mercati attivi per strumenti simili;
- gli strumenti che possono avere almeno una delle variabili caratterizzanti il livello più basso; si tratta di variabili diverse dai prezzi quotati in mercati attivi (che sono osservabili sul mercato), sia direttamente tramite il prezzo, sia indirettamente (derivati dal prezzo).

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del fair value in base a prezzi quotati ("unadjusted") in mercati attivi per identici assets o liabilities.
- **Livello 2:** determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti derivati con cui Enia pone in essere la copertura su tassi di interesse dei finanziamenti, per un importo di FV al 31/12/2009 pari a -4,8 milioni di € contro i -4,3 milioni di € del 31/12/2008 (si veda nota numero 20).
- **Livello 3:** determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili ("unobservable inputs"). In questo livello viene ricompresa la partecipazione in Delmi, per un importo pari a 281, 5 milioni di € (si veda la nota numero 5) il cui valore pur essendo essenzialmente basato sul Business Plan del Gruppo Edison approvato e comunicato al mercato, riflette anche le trattative per la trasformazione della partecipazione in oggetto in asset industriali. In relazione a ciò non risulta applicabile e di conseguenza non viene presentata alcuna analisi di sensitività.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2009

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del fair value applicata;
- il valore (euro/migliaia) di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal fair value dei contratti;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse

Strumenti finanziari valutati a Fair Value									
			Gerarchia del FV	31/12/2009		31/12/2008		delta FV 2009	Variazione del FV iscritta a
Società	Tipologia	passività fin. corrente/non corrente		Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value		CE/PN
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi	non corrente	2	4.451	(205)	6.652	(199)	(6)	CE
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi	corrente	2	2.500	(32)	7.500	(20)	(12)	CE
Enia S.p.A.	operazioni su Tassi del put bond	non corrente	2	95.000	(4.657)	95.000	(4.099)	(558)	PN
Totale					(4.894)		(4.318)		

B) Gestione rischio equity

La seguente tabella evidenzia l'assenza di variazioni nel fair value della partecipazione in Delmi (si veda quanto rilevato al paragrafo precedente, relativo alla classificazione degli strumenti finanziari secondo il livello di rischio).

			Gerarchia del FV	31/12/2009	31/12/2008	Variazione del FV iscritta a
Enia S.p.A.	Partecipazioni disponibili per la vendita	Altre partecipazioni	3	282	282	PN

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI E DEI DATI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2009 ED AL 31 DICEMBRE 2008

1. Immobili, impianti e macchinari

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 971.336 migliaia di euro e risulta indicato nella tabella che segue:

Descrizione categoria	Costo al 31/12/2009	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2009	Costo al 31/12/2008	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2008
Terreni	38.843	-	38.843	29.766	-	29.766
Fabbricati industriali	110.619	28.804	81.815	105.984	26.540	79.444
Costruzioni leggere	10.137	5.712	4.425	9.012	4.936	4.076
Terreni e fabbricati	159.599	34.516	125.083	144.762	31.476	113.287
Impianti generici	39.369	26.502	12.867	36.688	24.212	12.476
Impianti specifici	1.214.871	490.771	724.100	1.089.528	448.238	641.290
Impianti e Macchinari	1.254.240	517.273	736.967	1.126.216	472.450	653.766
Attrezzature di laboratorio	4.353	3.111	1.242	4.254	3.110	1.144
Cassoni, cassonetti	928	532	395	849	463	386
Attrezzatura varia e minuta	2.369	1.573	797	2.137	1.421	716
Attrezzature industriali e commerciali	7.650	5.216	2.434	7.240	4.994	2.247
Mobili e arredi	6.216	4.898	1.318	5.993	4.630	1.363
Macchine ufficio elettroniche	28.830	24.002	4.827	23.578	20.521	3.057
Automezzi (inclusi compattatori)	39.448	29.905	9.543	39.173	27.844	11.329
Autovetture	2.712	2.128	585	2.590	2.097	493
Altri beni	2	-	1	2	-	1
Altri beni	77.207	60.933	16.274	71.336	55.093	16.244
Immobilizzazioni in corso	90.578	-	90.578	81.148	-	81.148
Totale	1.589.275	617.939	971.336	1.430.702	564.011	866.691

La movimentazione del costo storico delle "Immobilizzazioni materiali" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione categoria	Costo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Costo al 31/12/2009
Terreni	29.766	9.026	(5)	55	-	38.843
Fabbricati industriali	105.984	4.038	-	597	-	110.619
Costruzioni leggere	9.012	1.012	(20)	134	-	10.137
Terreni e fabbricati	144.762	14.076	(25)	786	-	159.599
Impianti generici	36.688	1.624	(52)	1.110	-	39.369
Impianti specifici	1.089.528	82.354	(146)	39.273	3.862	1.214.871
Impianti e Macchinari	1.126.216	83.978	(199)	40.383	3.862	1.254.240
Attrezzature di laboratorio	4.254	286	(188)	-	-	4.353
Cassoni, cassonetti	849	78	-	-	-	928
Attrezzatura varia e minuta	2.137	204	-	29	-	2.369
Attrezzature industriali e commerciali	7.240	569	(188)	29	-	7.650
Mobili e arredi	5.993	222	(2)	2	-	6.216
Macchine ufficio elettroniche	23.578	1.256	(102)	1.416	2.682	28.830
Automezzi (inclusi compattatori)	39.173	2.767	(2.492)	-	-	39.448
Autovetture	2.590	383	(261)	-	-	2.712
Altri beni	2	-	-	-	-	2
Altri beni	71.336	4.628	(2.857)	1.418	2.682	77.207
Immobilizzazioni in corso	81.148	56.412	(71)	(46.911)	-	90.578
Totale	1.430.702	159.663	(3.339)	(4.296)	6.544	1.589.275

La movimentazione del fondo ammortamento delle "Immobilizzazioni materiali" è di seguito riportata:

Descrizione categoria	F.do ammortamento al 31/12/2008	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	F.do ammortamento al 31/12/2009
Fabbricati industriali	26.540	2.264	-	-	-	28.804
Costruzioni leggere	4.936	778	(1)	-	-	5.712
Terreni e fabbricati	31.476	3.042	(1)	-	-	34.516
Impianti generici	24.212	2.326	(36)	-	-	26.502
Impianti specifici	448.238	43.998	(76)	(2.290)	902	490.771
Impianti e Macchinari	472.450	46.324	(112)	(2.290)	902	517.273
Attrezzature di laboratorio	3.110	189	(188)	-	-	3.111
Cassoni, cassonetti	463	69	-	-	-	532
Attrezzatura varia e minuta	1.421	131	-	21	-	1.573
Attrezzature industriali e commerciali	4.994	389	(188)	21	-	5.216
Mobili e arredi	4.630	268	-	-	-	4.898
Macchine ufficio elettroniche	20.521	1.519	(101)	-	2.063	24.002
Automezzi (inclusi compattatori)	27.844	4.418	(2.357)	-	-	29.905
Autovetture	2.097	290	(260)	-	-	2.128
Altri beni	55.093	6.495	(2.718)	-	2.063	60.933
Totale	564.011	56.250	(3.019)	(2.269)	2.965	617.939

Terreni e Fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale ed alle sedi periferiche ed i connessi terreni. Gli incrementi dell'esercizio 2009, pari complessivamente a 14.862 migliaia di euro, sono relativi all'acquisto dei terreni per la costruzione del termovalorizzatore di Parma e la realizzazione della nuova centrale termica di Pappagno, oltre a lavori di manutenzione straordinaria e di ampliamento delle sedi aziendali.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi alla rete ed agli impianti di distribuzione, gli allacci, i gruppi di riduzione ed i contatori. I principali incrementi del periodo (complessivamente pari a 124.361 migliaia di euro) sono connessi a:

- costi per allacci, riferibili principalmente al ciclo idrico integrato ed al gas;
- costi per manutenzione ed ampliamento reti, riferibili principalmente al ciclo idrico integrato, alla gestione calore ed al gas;
- costi per impianti, riferibili oltre che al ciclo idrico integrato ed alla gestione calore, ai servizi ambientali ed energetici;
- realizzazione Piano Telematico Regionale.

La voce altri movimenti si riferisce all'acquisizione degli impianti della società Eniatel S.p.A. (cavidotti).

Si segnala che, per quanto riguarda gli impianti specifici, i contatori elettromeccanici da sostituire sono stati classificati tra le immobilizzazioni immateriali, per un valore netto di 2.290 migliaia di euro. Si veda a tale proposito il commento al paragrafo 2, Altre attività immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di apparati elettronici e di automezzi waste e no-waste.

Immobilizzazioni in corso

La posta "immobilizzazioni in corso" comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione e sono principalmente relativi ad investimenti sulla rete di Eni S.p.A. La dinamica della voce in esame rispetto al precedente esercizio è la seguente:

- incrementi pari a 56.412 migliaia di euro relativi a capitalizzazioni dell'anno di commesse ancora aperte;
- decrementi e altri movimenti pari a 71 migliaia di euro relativi a svalutazioni di beni materiali che comprendono i costi relativi a studi e ricerche non capitalizzabili secondo i principi IAS, a progettazioni di lavori che non si realizzeranno;
- riclassifiche pari a 46.911 relative a commesse chiuse nell'esercizio con costi capitalizzati in immobilizzazioni in corso sia nell'esercizio 2009 che in quelli precedenti.

Si segnala che Enia S.p.A. detiene beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, relativi a fabbricati industriali, per un valore complessivo di circa 1.360 migliaia di euro (1.411 migliaia di euro nel 2008) e ad impianti specifici per un valore di 106 migliaia di euro.

Ad integrazione dell'informativa precedentemente fornita si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti del periodo si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

2. Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita utile definita e come tali assoggettate ad ammortamento lungo la stessa, sono riassunte nella tabella che segue.

Descrizione categoria	Costo al 31/12/2009	F.do ammortamento al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2009	Costo al 31/12/2008	F.do ammortamento al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2008
Costi di sviluppo	308	218	90	308	154	154
Dir. di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	32.044	17.324	14.720	24.210	13.417	10.793
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.612	1.011	2.600	3.612	793	2.818
Altre immobilizzazioni immateriali	8.043	5.331	2.712	3.747	2.754	993
Immobilizzazioni in corso	4.725	-	4.725	5.369	-	5.369
Totale	48.731	23.884	24.847	37.245	17.118	20.127

La movimentazione del costo storico è riassunta nella tabella che segue.

	Costo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo al 31/12/2009
Costi di sviluppo	308	-	-	-	308
Dir. di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	24.210	5.309	-	2.525	32.044
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.612	-	-	-	3.612
Altre immobilizzazioni immateriali	3.747	-	-	4.296	8.043
Immobilizzazioni in corso	5.369	2.228	(346)	(2.525)	4.725
Totale	37.245	7.537	(346)	4.296	48.731

La movimentazione del fondo ammortamento è fornita nella tabella che segue.

Descrizione categoria	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Ammortamento del periodo	Riclassifiche	Fondo ammortamento al 31/12/2009
Costi di sviluppo	154	64	-	218
Dir. di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	13.417	3.908	-	17.324
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	793	218	-	1.011
Altre immobilizzazioni immateriali	2.754	308	2.269	5.331
Totale	17.118	4.497	2.269	23.884

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno

La posta include principalmente il complesso dei costi sostenuti per l'acquisto dei software aziendali e gestionali. Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi. L'incremento della posta (5.309 migliaia di euro) è determinato principalmente da nuovi e rilevanti software applicativi oltre che da attività inerenti le manutenzioni straordinarie sui programmi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti e simili

La voce include principalmente gli importi relativi alle concessioni per l'utilizzo della rete telematica di operatori terzi, connessa all'avvio del Piano telematico regionale. I costi capitalizzati sono ammortizzati in venti anni corrispondenti alla durata di utilizzo contrattualmente prevista.

Altre attività immateriali

La posta residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente la riclassifica effettuata nel corso del 2009 dei contatori elettrici sostituiti, come previsto dalla delibera ARG/elt n. 30/08, classificati in precedenza tra le immobilizzazioni materiali.

Si tratta dei contatori elettromeccanici che, in accordo a quanto previsto dalla citata delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, sono stati sostituiti con misuratori di tipo elettronico. L'Autorità ne prevede comunque il recupero dell'ammortamento in tariffa a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni in corso

La posta "Immobilizzazioni in corso" comprende costi sostenuti in relazione a beni immateriali non ancora completamente realizzati. Gli incrementi di tale categoria attengono principalmente all'implementazione di software gestionali.

I decrementi pari a 346 migliaia di euro fanno riferimento a costi sostenuti nel corso dell'anno 2008 relativi al processo di fusione con Iride, che sono stati imputati a conto economico nel 2009.

3. Avviamento

La voce, pari a circa 3.029 migliaia di euro ed invariata rispetto al 2008, riguarda principalmente la quota di avviamento sul ramo d'azienda acquisito da ENEL (utenze elettriche della città di Parma) alla fine del 2000.

L'avviamento viene considerato una attività immateriale a vita utile indefinita, conseguentemente esso non viene ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

L'impairment test effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

In particolare la stima del valore recuperabile di tale avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata utilizzando il valore d'uso della Cash Generating Unit determinato attraverso l'uso del Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato considerando l'effetto combinato tra il costo del debito e la remunerazione del capitale proprio (WACC).

4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio risulta dalla tabella esposta nel seguito:

Società controllate	31/12/2008	Incrementi/ (decrementi)	31/12/2009	% partecip.
Enia Energia S.p.A.	24.684	(200)	24.484	100
Bonifica Autocisterne S.r.l.	249	-	249	51
Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.	-	1.593	1.593	100
Enia Parma S.r.l.	3.496	-	3.496	100
Enia Piacenza S.r.l.	557	-	557	100
Enia Progetti S.p.A.	304	-	304	100
Enia Reggio S.r.l.	741	-	741	100
Enia Solaris S.r.l.	1.885	3.350	5.235	85
Metra S.p.A.	118	-	118	100
Eniatel S.p.A.	3.122	-	3.122	100
Sarem S.r.l.	100	-	100	100
Tecnoborgo S.p.A.	19.018	-	19.018	51
Tema S.c.r.l.	52	-	52	51
Totale partecipazioni in controllate	54.326	4.743	59.069	

Rispetto al bilancio al 31 dicembre 2008 l'unica variazione riguarda l'inclusione nell'area di consolidamento di SEA S.r.l. (Sviluppo Energia Ambiente), società operante nel settore delle rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica, di cui Enia ha acquistato il 100% nel corso del mese di febbraio 2009.

Società collegate	31/12/2008	Incrementi/ (decrementi)	31/12/2009	% partecip.
Aciam S.p.A.	226	-	226	29,09
Acquaenna S.c.p.a.	1.380	-	1.380	46
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	2.727	-	2.727	30
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	1.162	-	1.162	27,49
Il Tempio S.r.l.	50	-	50	45,45
Iniziative Ambientali S.r.l.	39	-	39	40
Global Service Parma S.c.a.r.l.	-	6	6	30
Rio Riazzone S.p.A.	69	-	69	44
Sinergie Italiane S.r.l.	754	74	828	27,61
So.Sel. S.p.A.	230	-	230	24
Undis S.p.A.	127	-	127	48,97
Totale partecipazioni in collegate	6.764	80	6.845	

Totale generale	61.090	4.823	65.913	
------------------------	---------------	--------------	---------------	--

Con riferimento alle società collegate si evidenzia quanto di seguito esposto:

- nel corso del mese di ottobre Enia S.p.A. ha ridotto la propria partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. a favore di Ascopiave e Blugas, passando dal 37,69% al 27,61%. Per ulteriori commenti si rimanda al paragrafo 4 della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo del periodo";
- la percentuale di partecipazione nella società Il Tempio si è diluita, passando dal 50% al 45,45%, per effetto di un aumento di capitale dedicato in favore di Ser.cim. S.r.l. che oggi detiene pertanto il 9,1% della società.

Per le altre informazioni relative alle percentuali di partecipazione, alla sede ed all'attività principale delle società controllate e collegate si rimanda all'apposito allegato del Bilancio.

La tabella seguente riassume i principali valori delle società controllate a livello aggregato e successivamente suddiviso per singola società:

Descrizione categoria	31/12/2009	31/12/2008
Stato patrimoniale		
Attività	520.156	516.912
Passività	465.413	460.768
Patrimonio Netto	54.741	56.145
Quota attribuibile a Enia	45.709	47.668
Conto economico		
Ricavi	975.951	1.359.041
Utile netto	11.090	17.437
Pro-quota attribuibile a Enia	9.076	15.289

I principali valori di bilancio delle singole società controllate al 31 dicembre 2009, sono i seguenti:

Controllate	Attività	Passività	Patrimonio netto	% possesso	Quota attribuibile a Enia	Ricavi	Risultato netto	% possesso	Risultato Pro-quota attribuibile a Enia
Enia Energia S.p.A.	242.568	225.400	17.167	100,00	17.167	604.068	6.021	100,00	6.021
Bonifica Autocisterne S.r.l.	969	460	509	51,00	260	985	(71)	51,00	(36)
Enia Parma S.r.l.	70.552	64.395	6.157	100,00	6.157	127.786	706	100,00	706
Enia Piacenza S.r.l.	30.536	29.125	1.410	100,00	1.410	70.528	51	100,00	51
Enia Progetti S.p.A.	5.171	3.990	1.181	100,00	1.181	10.694	192	100,00	192
Enia Reggio S.r.l.	56.351	54.860	1.491	100,00	1.491	121.660	(179)	100,00	(179)
Enia Solaris S.r.l.	25.534	20.456	5.078	85,00	4.316	-	(137)	85,00	(116)
Metra S.p.A.	1.255	555	700	100,00	700	1.231	58	100,00	58
Eniatel S.p.A.	9.678	5.002	4.675	100,00	4.675	3.691	114	100,00	114
Sarem S.r.l.	27.515	27.664	(149)	100,00	(149)	2.702	113	100,00	113
Tecnoborgo S.p.A.	42.446	26.223	16.223	51,00	8.274	27.204	4.190	51,00	2.140
Tema S.c.r.l.	2.557	2.415	143	51,00	73	5.398	45	51,00	23
Sviluppo Energia Ambiente S.r.l.	4.449	4.303	146	100,00	146	-	(11)	100,00	(11)
Landco S.r.l.	575	565	10	85,00	8	4	(1)	85,00	-
Totale controllate	520.156	465.413	54.741		45.709	975.951	11.090		9.076

La differenza tra il valore di carico e il valore della frazione di patrimonio netto della società controllata Tecnoborgo S.p.A. è principalmente attribuibile al maggior valore, rispetto al costo storico, dell'impianto di termovalorizzazione di proprietà della società.

Per le altre società la quota di patrimonio netto di pertinenza della controllante approssima la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I principali valori di bilancio delle singole società controllate al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Controllate	Attività	Passività	Patrimonio netto	% possesso	Quota attribuibile a Enia	Ricavi	Risultato netto	% possesso	Risultato pro-quota attribuibile a Enia
Enia Energia S.p.A.	276.323	256.809	19.515	100,00	19.515	1.006.048	9.461	100,00	9.461
Bonifica Autocisterne S.r.l.	973	393	580	51,00	296	1.200	39	51,00	20
Enia Parma S.r.l.	57.033	50.642	6.390	100,00	6.390	117.311	836	100,00	836
Enia Piacenza S.r.l.	30.170	28.811	1.359	100,00	1.359	64.242	316	100,00	316
Enia Progetti S.p.A.	5.367	4.379	989	100,00	989	11.843	-	100,00	-
Enia Reggio S.r.l.	57.074	55.403	1.671	100,00	1.671	115.099	70	100,00	70
Enia Solaris S.r.l.	2.693	827	1.866	85,00	1.586	-	(35)	85,00	(30)
Metra S.p.A.	1.127	484	643	100,00	643	1.248	77	100,00	77
Eniatel S.p.A.	9.776	2.531	7.245	100,00	7.245	6.565	2.831	100,00	2.831
Sarem S.r.l.	27.636	27.898	(262)	100,00	(262)	2.669	(512)	100,00	(512)
Tecnoborgo S.p.A.	46.072	30.011	16.061	51,00	8.191	27.667	4.346	51,00	2.216
Tema S.c.r.l.	2.668	2.580	88	51,00	45	5.149	8	51,00	4
Totale controllate	516.912	460.768	56.145		47.668	1.359.041	17.437		15.289

I principali valori di bilancio delle singole società collegate al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

Collegate	Attività	Passività	Patrimonio netto	% possesso	Quota attribuibile a Enia	Ricavi	Risultato netto	% possesso	Risultato pro-quota attribuibile a Enia
Aciam S.p.A. (1)	15.647	14.687	960	29,09	279	8.171	81	29,09	24
Acquaenna S.c.p.A. (1)	50.038	47.038	3.000	46,00	1.380	22.804	-	46,00	-
Aguas de San Pedro SA de CV (1)	21.037	10.604	10.433	30,00	3.129	13.097	1.024	30,00	307
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	34.301	15.917	18.384	40,46	7.438	18.279	1.332	40,46	539
Il Tempio S.r.l.(2)	4.152	4.128	24	45,45	11	85	(62)	45,45	(28)
Iniziative Ambientali S.r.l.(1)	14.786	13.691	1.095	40,00	438	-	325	40,00	130
Rio Riazzone S.p.A. (1)	1.642	1.122	520	44,00	229	1.406	1	44,00	-
Sinergie Italiane S.r.l. (3)	413.840	413.338	(502)	27,61	(139)	366.361	(3.132)	27,61	(865)
So.Sel. S.p.A.	7.855	6.263	1.592	24,00	382	11.238	119	24,00	29
Undis S.p.A (1).	1.813	1.458	355	48,97	174	2.417	(17)	48,97	(8)
Totale collegate	565.111	528.246	35.861		13.321	443.858	(329)		127

(1) i dati di bilancio della società sono quelli alla data del 31/12/2008

(2) i dati di bilancio sono al 30/09/2009

(3) i dati sono riferiti alla situazione trimestrale al 31/12/2009 dato che la società chiude il proprio bilancio al 30/09

I principali valori di bilancio delle singole società collegate al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Collegate	Attività	Passività	Patrimonio netto	% possesso	Quota attribuibile a Enia	Ricavi	Risultato netto	% possesso	Risultato pro-quota attribuibile a Enia
Aciam S.p.A. (1)	7.920	7.134	786	29,09%	229	4.888	93	29,09%	27
Acquaenna S.c.p.A. (1)	37.861	34.861	3.000	46,00%	1.380	20.410	-	46,00%	-
Aguas de San Pedro SA de CV	21.037	10.604	10.433	30,00%	3.129	13.097	1.024	30,00%	307
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	32.112	15.129	16.983	27,49%	4.669	16.046	1.778	27,49%	489
Il Tempio S.r.l.	3.268	3.192	76	50,00%	38	-	(6)	50,00%	(3)
Iniziative Ambientali S.r.l.	14.786	13.691	1.095	40,00%	438	-	325	40,00%	130
Rio Riazzone S.p.A. (1)	1.702	1.194	518	44,00%	228	1.534	1	44,00%	-
Sinergie Italiane S.r.l.	472.051	482.934	(10.883)	37,69%	(4.102)	380.076	(1.635)	37,69%	(616)
So.Sel. S.p.A.	6.097	4.527	1.570	24,00%	377	9.011	321	24,00%	77
Undis S.p.A.	1.813	1.458	355	48,96%	174	2.417	17	48,96%	8
Totale collegate	598.647	574.724	23.933		6.560	447.479	1.918		419

(1) i dati di bilancio della società sono quelli alla data del 31/12/2007

5. Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni su cui la Società non esercita né il controllo né l'influenza notevole.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contenuto della voce.

	31/12/2008	Incrementi/ (decrementi)	31/12/2009
Agenzia per l'energia elettrica di Parma	3	-	3
Autostrade Centropadane S.p.A.	1.248	-	1.248
Calgas S.c.r.l.	1	(1)	-
C.r.p.a. S.p.A.	52	-	52
Consorzio Leap	10	-	10
Delmi S.p.A.	281.585	-	281.585
Iam S.p.A.	143	(143)	-
Sarmato Energia S.p.A	777	-	777
Totale	283.819	(144)	283.674

Le "Altre partecipazioni" ad eccezione di Delmi, il cui valore al 31 dicembre 2009 risulta pari a 281.585 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2008) sono state valutate al costo in quanto il loro fair value non può essere determinato in misura attendibile. Come ampiamente descritto nel bilancio al 31 dicembre 2008, e di seguito sinteticamente riepilogato, il fair value della partecipazione in Delmi deriva dall'applicazione di un modello basato principalmente sul Business Plan del Gruppo Edison opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto essenzialmente della catena di controllo da Delmi ad Edison.

Infatti, con riferimento alla definizione del fair value della partecipazione in Delmi S.p.A gli Amministratori evidenziano quanto di seguito esposto:

- L'attività classificata come disponibile per la vendita Delmi non risulta quotata in un mercato attivo. Come commentato in precedenza, infatti, Delmi S.p.A. controlla congiuntamente con WGRM Holding 4 S.p.A. (società interamente posseduta da Electricité de France S.A.), la società Transalpina di Energia (nel seguito TdE), la quale a sua volta detiene il 61,28% di Edison. Il valore di Delmi, di conseguenza, non dipende soltanto dall'andamento di Edison, che pur ne rappresenta una porzione significativa, ma sussiste un corpo di condizioni pattizie e di governance sia in TdE che in Delmi che identificano nei veicoli menzionati realtà autonome con un conseguente contributo alla definizione del modello di fair value.
- Enia risulta in possesso di informazioni che riguardano il Business Plan del Gruppo Edison, approvato e comunicato al mercato nelle sue linee essenziali, dal Consiglio di Amministrazione di Edison in data 5 dicembre 2008 ed il risultato delle procedure di impairment che Delmi pone in essere sul valore della Partecipazione TdE.
- Come conseguenza di quanto evidenziato al punto precedente ed anche in relazione alle numerose dichiarazioni apparse sui media relative ai vari scenari di M&A attinenti Edison e la propria catena di controllo, gli Amministratori di Enia, anche a seguito di manifestazioni di interesse delle possibili controparti, hanno avviato nel 2009, unitamente agli altri interlocutori di riferimento, una serie di

azioni volte alla definizione delle strategie di breve e medio periodo afferenti il consolidamento della valenza industriale e non meramente finanziaria di Delmi attraverso la conversione della Partecipazione in Asset produttivi. In tal senso, in data 23 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enia ha deliberato di agire conseguentemente a quanto in precedenza indicato ed ha dato mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di procedere alle attività necessarie.

- In relazione a quanto esposto in precedenza gli Amministratori di Enia ritengono corretto utilizzare tali informazioni per definire un modello di determinazione del Fair value, che meglio rappresenta la destinazione dell'investimento in Delmi e gli obiettivi strategici di medio termine.
- Sulla base di quanto espresso gli Amministratori di Enia hanno, come detto, applicato un modello di determinazione del fair value basato principalmente sul Business Plan del Gruppo Edison, opportunamente e prudenzialmente rettificato per tenere conto essenzialmente della catena di controllo da Delmi ad Edison.

Tale metodologia valutativa, anche in relazione a quanto nel seguito esplicitato, spiega l'invarianza del valore di Delmi nell'esercizio di riferimento. Si sottolinea, infatti, come nel corso del 2009 Enia, oltre al continuo controllo sull'andamento del Gruppo Edison, abbia proseguito nelle azioni volte alla definizione delle strategie di breve e medio periodo afferenti il consolidamento della valenza industriale e non meramente finanziaria di Delmi attraverso la conversione della Partecipazione in Asset produttivi. In tal senso sono stati assegnati appositi incarichi ad advisor industriali volti:

- alla definizione degli obiettivi degli azionisti di Delmi nella valorizzazione della partecipazione;
- alla condivisione di una prodromica valutazione economica ed una proposta di revisione dell'assetto industriale e societario della catena di controllo di Delmi;
- alla definizione di un percorso implementativo dell'operazione identificata.

La necessaria verifica della possibile operazione con il socio francese EdF, ha fatto riscontrare, anche in funzione del cambiamento dell'Amministratore Delegato, avvenuta nel mese di novembre 2009, un rallentamento delle trattative.

Successivamente all'insediamento del nuovo Amministratore Delegato di EdF le trattative sono ripartite, come evidenziato da numerosi e recenti lanci di stampa. A tal proposito Enia prosegue il proprio confronto con i Soci di riferimento di Delmi anche in relazione all'imminente perfezionamento dell'operazione di fusione con Iride. Enia ritiene, infatti, che la valutazione degli Asset proposti debba essere realizzata con il determinante contributo di Know-How e di esperienza nella generazione elettrica apportata dalla menzionata operazione di fusione.

E' quindi verosimile prevedere che nel corso del secondo semestre 2010 si entri pienamente nelle trattative attinenti il Gruppo Edison e la propria catena di controllo. Allo stato attuale delle

conoscenze, gli Amministratori ritengono che il fair value indicato sia rappresentativo del valore dei cespiti potenzialmente oggetto delle trattative di conversione della partecipazione in asset produttivi. Con riferimento alla partecipazione in Delmi, inoltre, si dà informativa che nelle varie ipotesi ricomprese nell' "Accordo di investimento e patto parasociale" sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione esistono delle limitazioni nei diritti inerenti alle azioni di Delmi possedute da Enia, che potrebbe quindi essere obbligata a cedere la partecipazione a prezzi e condizioni predeterminate nel caso di cambio di controllo del proprio assetto proprietario. Se tali casi risultassero applicabili il valore attribuibile alla partecipazione in Delmi potrebbe essere significativamente diverso da quello indicato in bilancio. Gli amministratori ritengono remoto il rischio che tali previsioni contrattuali, nella parte nella quale potrebbero portare a valori inferiori rispetto a quello indicato in bilancio, possano essere applicate. A conforto di tale posizione, gli amministratori hanno ottenuto apposito parere legale esterno.

6. Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2009 sono pari a 22.539 migliaia di euro e derivano da differenze temporanee fra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri. Esse includono l'effetto fiscale differito sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

	Aliquote	31/12/2008	Sorte nel 2009	Assorbite nel 2009	31/12/2009
Costi a deducibilità differita	32,32%	487	-	(434)	53
Valutazione partecipazioni	27,50%	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	27,50%	1.193	161	(54)	1.300
Derivati e passività finanziarie	27,50%	31	-	(14)	17
Fondo svalutazione Crediti	27,50%	2.292	1.030	(601)	2.721
Altri fondi (Ires)	27,50%	457	170	(116)	511
Altri fondi (Ires ed Irap)	32,32%	5.235	1.890	(623)	6.502
Contributi allacciamenti es. precedenti	27,50%	4.479	-	(372)	4.107
Retribuzioni differite al personale	27,50%	937	926	(937)	926
Diff. amm.ti civilistici – amm.ti fiscali (Ires)	27,50%	3.746	1.070	(224)	4.592
Diff. amm.ti civilistici – amm.ti fiscali (Irap)	4,82%	568	-	(39)	529
Puttable bond	27,50%	1.195	153	(67)	1.281
Totale		20.620	5.400	(3.481)	22.539

La voce "costi a deducibilità differita" si riferisce prevalentemente a costi interamente spesi per gli IFRS ed invece assoggettati al processo di ammortamento ai fini fiscali.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e ove applicabile all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si prevede che si riverseranno le suddette differenze temporanee. Le aliquote utilizzate sono il 27,5% per l'IRES ed il 4,82% per l'IRAP.

Si segnala che sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto imposte anticipate pari a 1.281 migliaia di euro relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati sui tassi di interesse di alcuni finanziamenti a tasso variabile che presentano i requisiti previsti dagli IFRS per la contabilizzazione secondo le regole dell'hedge accounting.

7. Altre attività non correnti

Il dettaglio della voce è fornito nella seguente tabella:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi cauzionali	494	477
Altre attività non correnti	1	1.321
Crediti per anticipo imposta TFR	-	5
Ratei e risconti attivi non correnti	414	497
Totale	908	2.300

Il principale scostamento dei crediti non correnti è imputabile ai crediti per certificati ambientali (1.321 migliaia di euro) divenuti esigibili entro l'anno successivo e riclassificati tra le altre attività correnti.

Attività correnti

8. Rimanenze

Le rimanenze finali per 1.031 migliaia di euro sono costituite principalmente da materiali di consumo destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico aziendale. Il criterio di valorizzazione utilizzato, come esposto in premessa, è costituito dal costo medio ponderato. La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nell'esercizio:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.031	982	49
Valore netto	1.031	982	49

Si segnala che la voce Acconti (397 migliaia di euro nel 2008), allocata nell'esercizio precedente tra le rimanenze, è stata riclassificata al 31/12/2009 tra le Altre attività correnti.

9. Crediti commerciali

I crediti commerciali, tutti esigibili entro 12 mesi, ammontano, al netto del fondo svalutazione, a complessivi 282.455 migliaia di euro, come dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi	196.109	160.952
Fondo svalutazione crediti	(11.357)	(11.158)
Crediti verso clienti netti	185.752	149.794
Crediti verso soci esigibili entro 12 mesi	6.562	8.079
Crediti vs altri di natura commerciale	17	18
Crediti commerciali vs imprese controllate	75.401	68.696
Crediti commerciali vs imprese collegate	2.233	2.662
Crediti vs Comuni soci - parti correlate Enia S.p.A.	13.490	16.674
Totale	282.455	245.923

La posta "Crediti verso clienti", esposta al netto del fondo svalutazione crediti rappresenta il totale dei crediti in essere per i servizi aziendali, oltre a prestazioni diverse quali allacciamenti od estendimenti e forniture ordinarie di altri beni e servizi, e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

L'aumento della posta è riconducibile soprattutto alla differente tempistica di fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti presenta la seguente dinamica ed al 31 dicembre 2009 ammonta a 11.357 migliaia di euro.

	Fondo al 31/12/2008	Utilizzi	Accantonamenti del periodo	Fondo al 31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	11.158	(5.006)	5.205	11.357

Il fondo è stato utilizzato per far fronte a perdite su crediti dovute a situazioni significative, ma non ripetibili nel tempo; l'accantonamento dell'anno, invece, è stato determinato in considerazione dell'attuale congiuntura economica.

I "Crediti verso imprese controllate" ammontano a 75.401 migliaia di euro. Il dettaglio che segue ne analizza la composizione ed il confronto con l'esercizio precedente:

Società controllata	31/12/2009	31/12/2008
Enia Energia S.p.A.	54.013	45.378
Bonifica Autocisterne S.r.l.	246	89
Enia Parma S.r.l.	4.160	4.331
Enia Piacenza S.r.l.	2.808	3.119
Enia Progetti S.p.A.	286	494
Enia Reggio S.r.l.	3.504	3.727
Metra S.p.A.	5	6
Eniatel S.p.A.	547	896
Enia Solaris S.r.l.	120	1
Sea S.r.l.	4	-
Sarem S.r.l.	7.248	6.919
Tecnoborgo S.p.A.	2.065	3.238
Tema S.c.r.l.	395	498
Totale	75.401	68.696

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 2.233 migliaia di euro, così dettagliati:

Società collegata	31/12/2009	31/12/2008
Aciam S.p.A.	401	325
Acquaenna S.c.p.a.	472	1.324
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	495	495
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	558	150
Piana Ambiente S.p.A.	187	188
Sinergie Italiane S.r.l.	61	162
Undis S.p.A.	39	-
Altre minori	20	18
Totale	2.233	2.662

Si tratta delle attività di tipo commerciale, regolate alle normali condizioni di mercato, relative a prestazioni di servizio di tipo tecnico ed amministrativo oltre che a riaddebito di personale distaccato presso le società collegate.

10. Altre attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati

Il valore al 31 dicembre 2009 è esemplificato nella seguente tabella:

	31/12/2009	31/12/2008
Altre attività finanziarie	6.708	124
Ratei e risconti attivi finanziari correnti	206	308
Crediti per dividendi da controllate	2.643	-
Finanziamenti a società controllate	4.522	4.594
Finanziamenti a società collegate	3.064	3.121
Totale	17.143	8.147

Come indicato al paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi significativi dell'esercizio a cui si rimanda, per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico, si è provveduto ad incrementare il Fondo ripristino Beni di terzi per un importo pari a 6.584 migliaia di euro che trova principalmente contropartita negli oneri finanziari da attualizzazione. In applicazione, peraltro, degli accordi contrattuali esistenti con le Autorità competenti è stata iscritta un'attività finanziaria dello stesso importo, che trova allocazione tra le altre attività finanziarie, ed il relativo provento.

La voce "Ratei e risconti attivi finanziari correnti" è relativa principalmente a risconti a fronte della contabilizzazione per competenza di commissioni su fidejussioni passive in essere alla data di bilancio. I finanziamenti a società controllate e collegate si riferiscono a linee accordate a società non inserite in tesoreria centralizzata, per il rispettivo riequilibrio delle esigenze finanziarie.

In particolare, sono relativi ad un finanziamento concesso alle Società controllate Sarem S.r.l. per 4.400 migliaia di euro e Sea S.r.l. per 122 migliaia di euro, e alle collegate BT Enia S.p.A. (già Albacom Amps S.p.A.) per euro 1.345 migliaia, Aciam S.p.A. per euro 1.073 migliaia, Il Tempio S.r.l. per euro 358 migliaia e Acquaenna S.c.p.a. per euro 289 migliaia.

11. Altre attività correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Credito per IVA	4.587	5.812
Altri crediti tributari	849	171
Depositi cauzionali correnti	492	484
Crediti verso enti assistenziali e previdenziali	33	101
Certificati bianchi	7.930	3.609
Altri crediti	1.511	2.538
Ratei e risconti attivi	846	597
Totale altre attività correnti verso terzi	16.248	13.312

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per adesione consolidato fiscale	1.813	731
Totale altre attività correnti verso parti correlate	1.813	731

Oltre a quanto evidenziato nella tabella riportata in precedenza si segnala che nella voce "Altri crediti" sono stati iscritti gli Acconti a fornitori per 706 migliaia di euro (397 migliaia di euro nel 2008), che l'anno scorso venivano esposti nella voce "Magazzino". Trattandosi di acconti per servizi e non per materiali si è ritenuto più opportuno riclassificarli nei crediti.

I "Ratei e risconti attivi" si riferiscono principalmente alla contabilizzazione per competenza di canoni di concessione e manutenzione, premi assicurativi.

Il consistente incremento dei crediti per certificati bianchi rispetto al precedente esercizio è da attribuire al mancato pagamento da parte della Cassa Conguaglio dei crediti iscritti al 31/12/2008 a cui si è aggiunta la competenza dell'esercizio 2009.

Si segnala che all'interno della voce "Altri crediti tributari" è iscritto un credito di 793 migliaia di euro, sorto nel 2009, per la richiesta di rimborso IRES per l'IRAP pagata negli anni dal 2004 al 2007, di cui all'art. 6 del DL 29/11/2008. Tale rimborso, richiesto sia a nome proprio che per conto delle società aderenti al consolidato fiscale, è stato iscritto per euro 544 migliaia fra le imposte d'esercizio e per euro 249 migliaia fra i debiti verso le controllate.

12. Attività classificate come possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2009, la voce è pari a 1.204 migliaia di euro (invariata rispetto al precedente esercizio) ed include il valore della partecipazione nella collegata Fata Morgana S.p.A. per 722 migliaia di euro e Piana Ambiente S.p.A. per 482 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad euro 13.541 migliaia (euro 39.461 migliaia nel precedente esercizio), riguarda i depositi bancari e postali al 31/12/2009. Per la variazione intervenuta nel periodo analizzato si fa riferimento alle variazioni esposte nel rendiconto finanziario presentato insieme ai prospetti contabili.

L'importo comprende anche il saldo relativo ai conti interni di corrispondenza attivi (euro 1.740 migliaia), accesi con le Società in tesoreria centralizzata, per la regolazione dei rispettivi rapporti di debito/credito a fronte dei pagamenti/incassi centralizzati effettuati da Enia S.p.A. per conto delle Società medesime.

14. Patrimonio netto

Come indicato nella tabella di movimentazione, il Patrimonio Netto al 31/12/2009 ammonta a 510.629 migliaia di euro (508.353 migliaia di euro al 31/12/2008).

(euro/000)	Saldo al 31/12/2008	Allocazione risultato d'esercizio	Distribuzione dividendi	Variazione riserva Hedge Accounting	Utile (perdita) del periodo	Saldo al 31/12/2009
Capitale sociale	120.956	-	-	-	-	120.956
Azioni proprie	(15.780)	-	-	-	-	(15.780)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.923	-	-	-	-	181.923
Riserva di rivalutazione	8.782	-	-	-	-	8.782
Riserva legale	13.957	1.421	-	-	-	15.379
Riserve straordinarie	20.351	-	-	-	-	20.351
Riserva Hedge Accounting	(2.972)	-	-	(405)	-	(3.376)
Riserva transizione IFRS	(4.803)	-	-	-	-	(4.803)
Riserva Fair Value strumenti finanziari	5.115	-	-	-	-	5.115
Altre riserve	152.398	27.004	(37.756)	-	-	141.646
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	28.425	(28.425)	-	-	40.436	40.436
Totale	508.353	-	(37.756)	(405)	40.436	510.629

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	120.956	120.956
Azioni proprie	(15.780)	(15.780)
Altre riserve	365.017	374.752
Utile (perdita) dell'esercizio	40.436	28.425
Totale Patrimonio Netto	510.629	508.353

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di Enia S.p.A. interamente sottoscritto e versato ed il cui incremento è già stato commentato in precedenza, è pari ad euro 120.956.082.

Per maggiori informazioni relative al capitale sociale si rimanda a quanto indicato al paragrafo 10 della Relazione sulla Gestione.

Azioni proprie

L'importo accoglie il totale delle azioni proprie acquisite al 31 dicembre 2009 (n. 2.113.000 azioni).

Riserve

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.923	181.923
Riserva legale	15.379	13.957
Riserve di rivalutazione	8.782	8.782
Riserve straordinarie	20.351	20.351
Riserva transizione IFRS	(4.803)	(4.803)
Riserva fair value strumenti finanziari	5.115	5.115
Riserva hedge accounting	(3.376)	(2.972)
Altre Riserve	141.646	152.399
Totale Riserve	365.017	374.752

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione rappresentano il complesso delle rivalutazioni effettuate in osservanza delle apposite leggi in materia. Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2009
Riserva Legge 72/83	7.429
Riserva Legge 413/91	372
Riserva Legge 74/52	635
Riserva Legge 576/75	346
Totale	8.782

Riserva da transizione IFRS

La riserva include le rettifiche che si sono generate a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali come esplicitato nel documento FTA allegato al bilancio 2006.

Riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari

La riserva accoglie gli effetti della valutazione al fair value della partecipazione in Delmi S.p.A. precedentemente citata.

Riserva hedge accounting

Tale riserva accoglie la variazione di fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci.

Altre Riserve

La posta in esame è costituita da destinazione di utili anni precedenti. Il decremento è dovuto all'erogazione di un dividendo straordinario per 10.752 migliaia di euro.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio di Enia S.p.A. al netto delle imposte risulta essere positivo per 40.436 migliaia di euro (28.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Distribuzione dividendi

Come evidenziato nel prospetto delle movimentazioni di Patrimonio netto, nel corso dell'esercizio 2009 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per un ammontare pari a 37.756 migliaia di euro (di cui 10.752 migliaia di euro straordinari); il dividendo per azione risulta pari a euro 0,357 per ciascuna delle azioni ordinarie.

Composizione e vincoli delle Riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni richieste con riferimento a tutte le riserve, includendo anche quelle che derivano dalla conversione ai principi contabili internazionali, con la precisazione che le riserve distribuibili ai Soci comprendono anche quelle che prevedono la possibilità di distribuzione vincolata all'accadimento di quanto espressamente previsto dalle relative disposizioni di legge.

Descrizione	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale		120.956		
Azioni proprie		(15.780)		
Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di capitale	181.923	A – B – C	181.923
Riserva di rivalutazione	Riserva di capitale	8.782	A – B – C	8.782
Riserva legale	Riserva di utili	15.379	B	15.379
Riserva straordinaria	Riserva di utili	20.351	A – B – C	20.351
Altre riserve	Riserva di utili	125.403	A – B – C	125.403
Altre riserve	Riserva di capitali	13.179	A – B – C	13.179
Totale		470.193		365.017
Quota non distribuibile				197.456
Residua quota distribuibile				167.561

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura di perdite, C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è composta dai seguenti importi:

- euro 15.379 migliaia che riflettono il vincolo di indisponibilità della riserva legale;
- euro 181.923 migliaia che riflettono il vincolo posto dall'art. 2431 relativo alla indisponibilità del fondo sovrapprezzo finché la riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale;

- euro 90 migliaia che riflette il vincolo posto dall'art. 2426, 1° c., n. 5 alla distribuzione di dividendi conseguente all'iscrizione in bilancio dei costi di ricerca e di sviluppo;
- euro 65 migliaia che riflette il vincolo relativo alla presenza di utili su cambi non realizzati.

Passività non correnti

15. Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici a dipendenti ammontano complessivamente a 15.925 migliaia di euro e sono di seguito dettagliate:

	31/12/2009	31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	11.196	10.757
Debiti verso il personale per sconto energia elettrica	3.361	2.773
Debiti verso il personale per fondo Premungas	1.229	1.364
Debiti verso il personale per premio anzianità dipendenti	139	203
Totale	15.925	15.097

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il TFR, obbligatorio per le società italiane ai sensi di legge, rappresenta un piano a benefici definiti, il cui ammontare viene calcolato stimando la passività al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, tenuto conto della rivalutazione di quello maturato. Tale valore viene successivamente attualizzato per tenere conto dell'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni, e imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Nel corso dell'esercizio il TFR ha avuto la seguente movimentazione:

TFR al 31/12/2008	10.757
Current service cost	2.208
Actuarial (gain) loss	663
Interest cost	243
Storno accantonamenti a fondi non TFR	(2.122)
Utilizzi per indennità corrisposte	(405)
Utilizzi per anticipazioni	(139)
Altre variazioni	(10)
TFR al 31/12/2009	11.196

Debiti verso il personale per sconto energia

Ad alcuni dipendenti vengono riconosciuti sconti sui consumi di energia elettrica e di gas.

Lo sconto sui consumi di energia viene garantito al personale assunto con contratto Federelettrica e prevede che:

- ai dipendenti assunti fino al 31 luglio 1979, venga riconosciuto uno sconto sull'energia elettrica pari all'80% sui primi 7.500 KWh annui consumati;
- ai dipendenti assunti dall'1/8/1979 fino all'8 luglio 1996, venga riconosciuto uno sconto dell'80% su un massimo di 2.500 KWh annui consumati;
- a tutti i dipendenti assunti successivamente il 9 luglio 1996, tale beneficio non è più riconosciuto.

Lo sconto sui consumi di gas viene garantito al personale assunto con contratto Federgasacqua e prevede che:

- ai dipendenti assunti fino al 31 dicembre 1979, venga riconosciuto uno sconto sul consumo di gas pari all'80% fino a 2.000 metri cubi di gas metano consumati;
- a tutti i dipendenti assunti dal 1° gennaio 1980, tale beneficio non è più riconosciuto.

Entrambi i benefici sono riconosciuti, oltre che ai dipendenti in servizio, anche ai pensionati e sono reversibili a favore del coniuge.

La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR, la movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2008	2.774
Current service cost	9
Actuarial (gain) loss	843
Interest cost	63
Pagamenti	(329)
Altre variazioni	1
Saldo al 31/12/2009	3.361

Debiti verso il personale per fondo Premumgas

Il fondo Premumgas è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro; il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Ferdergasacqua fino al 28 febbraio 1978. La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR, la movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2008	1.364
Actuarial (gain) loss	(61)
Interest cost	55
Pagamenti	(128)
Saldo al 31/12/2009	1.229

Debiti per premio anzianità dipendenti

Il premio anzianità dipendenti è riconosciuto ad alcuni dipendenti a seguito di contratto integrativo aziendale e comporta la corresponsione di un premio pari al 50% dello stipendio medio mensile al raggiungimento di 25 anni di lavoro prestato e di un ulteriore premio pari ad una mensilità aggiuntiva al raggiungimento di 35 anni di lavoro prestato.

La stima della passività è stata effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il TFR, la movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2008	202
Current service cost	8
Actuarial (gain) loss	(64)
Interest cost	5
Pagamenti	(12)
Saldo al 31/12/2009	139

Valutazioni attuariali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse allo sviluppo numerico della collettività, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Le principali ipotesi demografiche alla base delle valutazioni sono invece le seguenti:

- le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state stimate utilizzando le tavole RGS 48 distinte per i due sessi;
- le probabilità annue di eliminazione per invalidità permanente del personale in servizio sono state stimate utilizzando statistiche di eliminazione per invalidità relative a popolazioni con caratteristiche simili agli appartenenti alla collettività oggetto di analisi;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dall'invalidità e dalla morte del personale in servizio sono state stimate in accordo con la società nella misura pari al 3,2%;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata determinata nella misura del 3% in accordo con la società e sulla base dell'esperienza concernente collettività simili a quella oggetto di analisi.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per l'elaborazione sono le seguenti:

- ai fini del calcolo dei valori attuariali è stata adottata la curva dei TASSI GOVERNMENT al 31/12/2009, opportunamente interpolata per le scadenze intermedie;
 - l'indice di aumento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato considerato pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
 - la percentuale stimata del TFR maturato richiesto ad anticipazione è stato considerato pari al 64%.
- Per la quantificazione delle passività relative allo sconto energia, al fondo Premungas ed ai premi anzianità dipendenti sono state utilizzate le medesime basi tecniche utilizzate per la quantificazione del TFR ove applicabili.

16. Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi al 31/12/2009 ammontano a 116.583 migliaia di euro, di cui euro 68.718 migliaia per la quota corrente, e sono dettagliati come di seguito esposto:

	Fondo al 31/12/2008	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Decrementi per eccedenza	Attualizzazione	Altri movimenti	Fondo al 31/12/2009	Quota corrente	Quota non corrente
Fondi post mortem	32.399	1.313	(2.919)	(5)	15	129	30.934	4.127	26.807
Smantellamento forni e ripristino area	787	-	-	-	52	-	839	-	839
Smaltimento ceneri e bonifica area AMNU	7.686	-	(1)	-	-	-	7.685	5.386	2.299
Fondo vincolo V1 - Perequazione	5.262	3.809	(1.828)	-	-	-	7.243	7.243	-
Fondo ripristino beni di terzi	42.065	11.374	-	-	8.786	-	62.225	51.279	10.946
Fondo CIG/CIGS	3.745	1.937	-	-	-	-	5.682	-	5.682
Altri fondi rischi	1.719	360	(160)	-	55	-	1.974	682	1.292
Totale	93.664	18.794	(4.908)	(5)	8.909	129	116.583	68.718	47.864

Fondi post-mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di ripristino che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali costi, oggi prudentemente stimabili, sono supportati da apposite perizie. Gli accantonamenti e i decrementi dell'esercizio sono stati effettuati al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere e maturati al 31 dicembre 2009. I fondi post-mortem sono stati inoltre attualizzati ad un tasso stimato sulla base del periodo in cui si ritiene che avverrà l'effettivo esborso finanziario.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono, inoltre, agli utilizzi per copertura di costi sostenuti nell'esercizio relativamente alle attività di smaltimento del percolato (relativi ai lotti chiusi delle discariche ancora attive sia di proprietà che in gestione), al complesso degli oneri sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Il dettaglio dei fondi post-mortem è il seguente:

	Fondo al 31/12/2008	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Decrementi per eccedenza	Attualizzazione	Altri movimenti	Fondo al 31/12/2009	Quota corrente	Quota non corrente
Post mortem Rio Riazzone	17.417	348	(1.638)	-	-	-	16.128	2.742	13.386
Post mortem Poitica	6.756	965	(645)	-	-	-	7.076	389	6.687
Post mortem Rio Vigne	3.399	-	(249)	-	-	129	3.280	182	3.098
Post mortem Villa Argine	30	-	(1)	(5)	-	-	24	8	17
Post mortem AMNU	3.622	-	(280)	-	-	-	3.343	604	2.739
Post mortem Cà del Montano	1.175	-	(107)	-	15	-	1.083	204	879
Totale	32.399	1.313	(2.919)	(5)	15	129	30.934	4.127	26.807

Fondo smantellamento forno

Il “Fondo smantellamento forno” rappresenta la stima prudenziale degli oneri da sostenere in relazione al futuro smantellamento dell'impianto di termodistruzione di Reggio Emilia. L'incremento dell'esercizio deriva esclusivamente dall'attualizzazione della passività al 31 dicembre 2009.

Fondo smaltimento ceneri e bonifica area ex AMNU

Il Fondo rischi per smaltimento ceneri è stato costituito per l'effettuazione dei lavori di “messa in sicurezza” dell'area e dei materiali presenti presso l'ex forno inceneritore di Parma.

Fondo Vincolo V1 e perequazione generale energia elettrica

L'accantonamento dell'esercizio, pari a euro 3.809 migliaia comprende la stima prudenziale di quanto dovuto alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico in applicazione del provvedimento di perequazione generale sull'energia elettrica dell'AEEG (Delibera n. 5/2004) e della delibera n. 197/09.

I decrementi riguardano i pagamenti effettuati nel corso del periodo.

Fondo ripristino beni di terzi

Il “Fondo ripristino beni di terzi” accoglie gli accantonamenti, pari agli ammortamenti, del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il ciclo idrico integrato che le tre società fuse in Enia hanno scisso contestualmente alla costituzione delle tre società proprietarie di tali infrastrutture. Tali beni sono concessi in affitto ad Enia dietro corresponsione di un corrispettivo e con l'impegno all'ammortamento degli stessi sulla base di appositi contratti che prevedono la restituzione dei beni nello stesso stato in cui sono stati ricevuti. L'ammortamento contabilizzato tiene in considerazione la riduzione riscontrata nell'utilità futura dei beni, derivante dal loro utilizzo. L'attualizzazione del fondo tiene conto dell'anticipo della scadenza delle concessioni del servizio idrico, come previsto dall'art. 15 del D.L. n. 135/2009, come ampiamente descritto nella relazione alla gestione. Come indicato nel paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi significativi dell'esercizio a cui si rimanda, per effetto dell'applicazione del decreto Ronchi e del conseguente anticipo della scadenza delle concessioni del

servizio idrico, si è provveduto ad incrementare il Fondo Ripristino Beni di terzi per un importo pari a 6.584 migliaia di euro.

Fondo CIG/CIGS

La voce al 31 dicembre 2009 accoglie la stima della passività relativa al rischio che vengano negati alla Società i benefici derivanti dalla cassa integrazione guadagni di cui ha beneficiato in esercizi precedenti.

Nel corso del presente esercizio gli amministratori hanno provveduto ad adeguare la stima della passività in oggetto incrementando il fondo di un importo pari a 1.937 migliaia di euro, comprensivo di contributi dell'anno e interessi, in attesa della definizione formale della problematica da parte dell'ente.

Altri fondi rischi

La voce si riferisce principalmente:

- al fondo, pari a 1.336 migliaia di euro, accantonato nel 2008 in seguito alla Sentenza n. 335 della Corte Costituzionale, che ha sancito la natura di corrispettivo e non di tributo della tariffa del servizio idrico integrato in tutte le sue componenti. Ne consegue per l'azienda l'obbligo di restituire la quota di tariffa relativa al servizio di depurazione agli utenti che ne facciano richiesta nel caso in cui effettivamente non abbiano usufruito del servizio a causa della mancanza o della temporanea inattività degli impianti di depurazione. Il 30 settembre 2009 è stato emanato il decreto nr. 2089 che definisce gli ambiti e le modalità di recupero in tariffa degli oneri di depurazione, pertanto Enia ha deciso di sospendere la fatturazione della quota depurazione agli utenti che non usufruiscono del servizio. Gli Amministratori di Enia ritengono peraltro che la passività in questione sarà sostanzialmente equilibrata da una corrispondente attività potenziale, ma in attesa che gli ATO definiscano le connesse modalità operative, hanno ritenuto di mantenere prudenzialmente l'iscrizione del fondo a bilancio.
- All'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari a 360 migliaia di euro, relativo ad alcune vertenze di importo unitario non significativo; il decremento, pari a 160 migliaia di euro, si riferisce ad una causa conclusasi nel corso dell'anno con esito negativo per la società.

17. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 494.789 migliaia di euro e sono composte da:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche oltre l'esercizio	337.129	240.713
Prestito obbligazionario	152.733	150.247
Debiti verso società di leasing	66	312
Debiti per strumenti finanziari derivati	4.861	4.318
Totale	494.789	395.590

I debiti verso banche oltre l'esercizio pari a 337.129 migliaia di euro al 31/12/2009, sono relativi alle posizioni di mutuo in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali si evidenzia la seguente tempistica di rimborso e il dettaglio per Istituto di credito erogante:

	Ente erogante	Scadenza finale	Scadenza rate	Debito residuo al 31/12/2009	di cui entro 12 mesi	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni	Debito residuo al 31/12/2008	di cui entro 12 mesi	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
1	BNL S.p.A.	2011	mag-nov	2.066	1.033	1.033	-	3.098	1.032	2.066	-
2	BNL S.p.A.	2012	giu-dic	3.077	1.025	2.052	-	4.103	1.026	3.077	-
3	BNL S.p.A.	2011	feb-ago	177	117	60	-	289	112	177	-
4	BNL S.p.A.	2010	mag-nov	258	258	-	-	753	493	260	-
5	BNL S.p.A.	2010	mag-nov	204	204	-	-	613	408	204	-
6	Bipop CARIRE	2011	giu-dic	3.214	2.174	1.040	-	5.272	1.998	3.274	-
7	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2012	giu-dic	810	270	540	-	1.080	270	810	-
8	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2012	giu-dic	780	260	520	-	1.040	260	780	-
9	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2016	giu-dic	30.575	4.704	18.815	7.056	35.278	4.704	18.815	11.759
10/a	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in pool con Dexia Crediop S.p.A. e BPVN)	2016	giu-dic	46.667	6.667	26.667	13.333	53.333	6.667	26.667	20.000
10/b	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in pool con Dexia Crediop S.p.A. e BPVN)	2016	giu-dic	31.111	4.444	17.778	8.889	35.556	4.444	17.778	13.333
11	Dexia Crediop S.p.A. e BPVN	2016	mag-nov	16.333	2.333	9.333	4.667	18.667	2.333	9.333	7.000
12	BIIS (ex Banca OPI)	2015	mar-sett	30.378	5.032	22.298	3.048	35.210	4.832	21.411	8.968
13/a	BEI	2022	giu-dic	40.000	-	6.532	33.468	40.000	-	3.187	36.813
13/b	BEI	2022	giu-dic	35.000	-	7.000	28.000	35.000	-	3.500	31.500
14	BEI	2023	giu-dic	25.000	-	3.571	21.429				
15/a	BEI	2018	giu-dic	30.000	-	9.320	20.680				
15/b	BEI	2016	giu-dic	30.000	-	18.500	11.500				
15/c	BEI	2019	giu-dic	40.000	-	13.333	26.667				
Totale mutui Enia S.p.A.				365.650	28.521	158.392	178.737	269.292	28.579	111.339	129.373
					totale rimborsabile oltre 12 mesi		337.129		totale rimborsabile oltre 12 mesi		240.713

Le principali variazioni che hanno interessato le posizioni di mutuo nel 2009, rispetto all'anno precedente, riguardano i seguenti finanziamenti:

- il completamento dell'erogazione del mutuo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) assunto nel 2008, di complessivi euro 100 milioni, a fronte del piano investimenti del servizio idrico integrato, la cui ultima tranche di 25 milioni (rif. 14) è stata erogata a gennaio 2009;
- l'assunzione di un nuovo mutuo con BEI di complessivi euro 100 milioni, destinato al piano investimenti del settore ambientale, tra cui la realizzazione del Polo Integrato di Parma, completamente erogato a novembre 2009 in tre tranche (rif. 15/a, b, c).

Oltre alle posizioni di mutuo di cui alla tabella sopra esposta, tra le passività finanziarie non correnti sono ricompresi i due prestiti obbligazionari non convertibili (puttable bonds), emessi nel 2008, con

scadenza 2021. Il loro valore, esposto a costo ammortizzato in ossequio ai principi IAS, è pari a 152.733 migliaia di euro al 31/12/2009.

Le posizioni di cui ai rif. 2, 9, 10, 11, 13, 14, e i "puttable bonds" sono assistite da covenants economico-finanziari sul bilancio consolidato annuale di Gruppo, che risultano completamente rispettati.

Gli stessi covenants sono richiesti dal contratto di garanzia sul nuovo finanziamento BEI (rif 15).

Per le altre informazioni si rimanda a quanto indicato nella sezione relativa alla gestione dei rischi aziendali.

Sulle posizioni di cui ai rif. 1, 2, 11 e sui "puttable bonds", sono state strutturate operazioni di copertura del tasso di interesse con strumenti derivati, cui si riferisce l'importo relativo a "Debiti per strumenti derivati" della tabella iniziale, pari a euro 4.861 migliaia al 31/12/2009.

L'importo di cui sopra si riferisce, in particolare, alla valutazione alla data di bilancio degli strumenti derivati la cui scadenza è successiva a 12 mesi, che è stata riclassificata anche per il 2008 (euro 4.318 migliaia), in ossequio ai principi IAS.

Si tratta di contratti di finanza derivata a copertura del tasso di interesse di alcuni finanziamenti sottoscritti a tasso variabile, indicati sopra.

Alcune di tali operazioni, pur essendo stipulate a copertura del rischio di variazione dei tassi del sottostante, non presentano tutte le caratteristiche previste dai principi contabili internazionali per essere considerati di copertura e contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting; conseguentemente esse sono iscritte a bilancio al loro fair value e gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value sono state rilevate direttamente a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per completezza di esposizione, si riporta di seguito il dettaglio di tutte le operazioni su derivati in essere alla data di bilancio, anche se per gli strumenti che hanno scadenza entro l'esercizio successivo la rispettiva valutazione è ricompresa tra le passività finanziarie correnti (nota 21).

				31/12/2009		31/12/2008	
Società	Tipologia	Oggetto coperto	Durata copertura	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
Enia S.p.A.	Irs outstrike	Mutuo a tasso variabile sc. 2011	31.05.2002 - 30.11.2011	737	(27)	1.105	(26)
Enia S.p.A.	Irs outstrike	Mutuo a tasso variabile sc. 2011	31.05.2002 - 30.11.2011	737	(29)	1.105	(31)
Enia S.p.A.	Irs in&out	Mutuo a tasso variabile sc. 2012	14.02.2003 - 15.12.2012	1.877	(106)	2.503	(111)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2012	15.03.2003 - 15.12.2012	1.200	(43)	1.600	(31)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2016	14.11.2003 - 14.05.2010	1.250	(17)	3.750	(4)
Enia S.p.A.	IRS	Mutuo a tasso variabile sc. 2016	14.11.2003 - 14.05.2010	1.250	(15)	3.750	(16)
Enia S.p.A.	IRS	Leasing sc. 2010	01.03.2003 - 01.03.2009	-	-	338	-
Enia S.p.A.	IRS	put bond sc. 2021	19.09.2008 - 19.09.2011 (*)	95.000	(4.657)	95.000	(4.099)
Totale attività/(passività) fin. per strumenti finanziari derivati (copertura tasso)			euro/migliaia	102.051	(4.894)	109.151	(4.318)
					(32)		-
					(4.862)		(4.318)
provento finanziario/(onere) a conto economico per delta fair value (strumenti non in HA)			euro/migliaia		(18)		(363)

(*) in hedge accounting

Infine, tra le passività finanziarie non correnti sono rilevati anche i debiti verso società di leasing esigibili oltre l'esercizio, relativi a contratti di leasing finanziario stipulati per l'acquisto di immobili.

18. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 2.549 migliaia di euro (5.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Descrizione	Aliquote	Imposte differite			
		31/12/2008	Sorte nel 2009	Assorbite nel 2009	31/12/2009
Plusvalenze cessione cespiti	32,32%	246	67	(101)	212
Altri oneri ad imposizione differita	32,32%	363	-	(33)	330
Derivati e passività finanziarie	27,50%	682	891	(663)	910
Benefici ai dipendenti	27,50%	563	-	(182)	381
Avviamento	32,32%	92	92	-	184
Leasing	32,32%	261	-	(110)	151
Fondo ripristino	32,32%	3.096	54	(2.840)	310
Valutazione Delmi	1,38%	71	-	-	71
Totale		5.374	1.104	(3.929)	2.549

La voce "Altri oneri ad imposizione differita" si riferisce all'effetto fiscale differito legato agli oneri per lo smantellamento del forno inceneritore di Reggio Emilia, capitalizzati in accordo agli IFRS ad incremento del relativo cespite. L'aliquota applicata per la valutazione al fair value di Delmi, le cui imposte sono contabilizzate con contropartita la riserva di patrimonio netto, risulta in accordo al particolare regime fiscale applicabile per la partecipazione in oggetto.

19. Altre passività non correnti

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2009, comparata con il precedente esercizio è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Acconti	3.419	2.563
Debiti verso soci oltre 12 mesi	215	538
Quota non corrente dei risconti passivi su contributi c/impianti	125.312	119.704
Totale	128.946	122.805

Gli "Acconti", che ammontano a 3.419 migliaia di euro (2.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono comprensivi degli anticipi a garanzia versati dagli utenti a fronte dei contratti di somministrazione.

I risconti sui contributi in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti da enti pubblici per la realizzazione degli investimenti nei vari settori in cui Enia opera.

Passività correnti

20. Debiti commerciali

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi.

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	67.425	58.942
Acconti esigibili entro 12 mesi	125	79
Debiti commerciali verso soci entro 12 mesi	1.430	1.401
Totale debiti commerciali verso terzi	68.980	60.421
Debiti vs Comuni soci - parti correlate Enia S.p.A	7.779	12.866
Debiti commerciali vs imprese controllate	128.225	126.186
Debiti commerciali vs imprese collegate	3.803	2.813
Totale debiti commerciali verso parti correlate	139.806	141.866
Totale	208.786	202.287

La posta "Debiti verso fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, interamente scadenti entro l'anno successivo, rappresenta il totale delle fatture fornitori ancora in essere e non ancora liquidate.

Si segnala che l'incremento dei debiti commerciali deriva dalla prosecuzione delle azioni volte al miglioramento del capitale circolante.

Debiti commerciali verso Comuni soci – parti correlate

La posta "Debiti commerciali verso Comuni soci" comprende i debiti, prevalentemente di natura commerciale, nei confronti dei Comuni capoluogo di Provincia identificati come "*Parti correlate*".

Debiti verso controllate

La voce pari a 128.225 migliaia di euro, comprende l'ammontare dei debiti di natura commerciale in essere nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente da Enia S.p.A. come di seguito dettagliato:

	31/12/2009	31/12/2008
Enia Energia S.p.A.	9.935	14.456
Enia Parma S.r.l.	46.176	43.277
Enia Progetti S.p.A.	3.560	3.737
Enia Reggio Emilia S.r.l.	40.036	39.551
Metra S.p.A.	222	208
Eniatel S.p.A.	5.360	864
Enia Piacenza S.r.l.	20.203	22.170
Sarem S.r.l.	654	24
Tecnoborgo S.p.A.	2.079	1.899
Totale	128.225	126.186

Debiti verso collegate

I "debiti verso imprese collegate" ammontano a 3.803 migliaia di euro e comprendono l'ammontare dei debiti di natura commerciale, in essere nei confronti delle società collegate di Enia S.p.A., come di seguito dettagliato:

	31/12/2009	31/12/2008
Acquaenna S.c.p.a.	-	525
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	2.408	849
Rio Riazzone S.p.A.	103	777
So.Sel. S.r.l.	1.292	662
Totale	3.803	2.813

21. Passività finanziarie correnti

La scadenza delle passività finanziarie iscritte in questa voce non supera i 12 mesi.

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso banche a breve termine	66.261	25.427
Quota entro l'esercizio di mutui bancari	28.521	28.579
Debiti vs banche per finanziamenti entro 12 mesi	80.000	120.000
Debiti per strumenti finanziari derivati	32	-
Ratei passivi su finanziamenti	368	661
Debiti correnti verso società di leasing	246	217
Altri debiti finanziari correnti	-	2.224
Totale	175.427	177.108

Complessivamente, i debiti verso banche a breve termine, si possono così ripartire:

- saldo passivo di conti correnti bancari, per euro 4.062 migliaia al 31 dicembre 2009 (euro 730 migliaia a fine 2008)
- finanziamenti a breve termine per euro 80.000 migliaia al 31 dicembre 2009 (euro 120.000 migliaia a fine 2008), evidenziati, insieme alla voce sopra, nella seguente tabella che mostra la ripartizione delle linee di credito di Enia S.p.A. utilizzate e disponibili alla data di chiusura del bilancio:

Tipologia di linee di credito	Affidamento accordato al 31/12/2009	Utilizzo al 31/12/2009
Finanziamenti a breve termine	363.000	80.000
Fido di conto/anticipi SBF	124.329	4.062
Totale	487.329	84.062

Affidamento accordato al 31/12/2008	Utilizzo al 31/12/2008
369.500	120.000
124.487	730
493.987	120.730

Gli importi sopra evidenziati si riferiscono all'attivazione di linee a breve termine, principalmente sotto forma di finanziamenti a breve scadenza, per esigenze temporanee di circolante; le linee di affidamento accordate si sono mantenute sostanzialmente invariate rispetto al 31/12/2008;

- conti correnti di corrispondenza per euro 62.198 migliaia di euro al 31/12/2009 (euro 24.697 a fine 2008), riferiti al saldo a debito nei confronti delle Società del Gruppo con le quali si sono attivati specifici contratti di Tesoreria centralizzata per l'esecuzione dei pagamenti e incassi da parte di Enia S.p.A.; sulla base di tali contratti sono movimentati appositi conti correnti interni di corrispondenza, per la regolazione delle posizioni a debito o a credito tra le Società e la maturazione degli interessi reciproci sui relativi saldi;
- mutui passivi entro 12 mesi, pari a euro 28.521 migliaia, che espongono la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo a fronte di mutui bancari, come dettagliatamente indicato in tabella di nota 17.

I "Debiti correnti verso società di leasing" rappresentano la quota da corrispondere entro 12 mesi a fronte di contratti di leasing finanziario (quota non corrente esposta in nota 17).

I "Debiti per strumenti derivati", si riferiscono alla valutazione alla data di bilancio degli strumenti derivati la cui scadenza si presenta entro i 12 mesi successivi.

Si tratta di due contratti di copertura tassi, per un fair value complessivo di euro 32 migliaia, come dettagliatamente esposto nella tabella di nota 17, che per completezza di esposizione riporta l'elenco di tutti i contratti su derivati in essere per Enia S.p.A. alla data di bilancio.

22. Debiti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2009 la composizione della voce è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Debito per IRES	11.890	10.763
Debito per IRAP	710	865
Totale	12.600	11.628

Saldo al 31/12/2008	(11.628)
Acconti versati nel periodo	11.349
Altre variazioni	(603)
Consolidato fiscale	(1.813)
Imposte correnti del periodo	(18.640)
Erario c/ritenute	45
Rettifica saldo anno precedente	100
Saldo anno precedente	8.589
Saldo al 31/12/2009	(12.600)

23. Altre passività correnti

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi.

Le altre passività correnti sono pari a 39.450 migliaia di euro (35.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono suddivisi come riportato nella tabella seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Debito per IRPEF	2.000	1.987
Debito per addizionale provinciale, comunale, regionale	801	633
Altre debiti tributari	1.659	1.056
Debiti tributari	4.460	3.676
Debiti verso dipendenti	5.831	5.962
Debiti verso Cassa Conguaglio	7.757	3.152
Altri debiti	3.321	2.881
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza entro 12 mesi	2.428	2.299
Debiti per adesione al consolidato fiscale	249	1.482
Debito per IVA di gruppo	3.827	6.000
Altre passività correnti verso parti correlate	1.568	1.437
Altri debiti	24.980	23.213
Ratei e risconti passivi su contributi c/impianti entro 12 mesi	7.232	6.944
Ratei e risconti passivi su affitti	21	83
Ratei e risconti passivi su canoni telecomunicazioni	1.818	1.602
Altri ratei e risconti passivi	938	11
Ratei e risconti passivi	10.009	8.640
Totale altre passività correnti	39.450	35.529

La voce “Altri debiti tributari” risulta principalmente composta dai debiti per addizionale provinciale rifiuti, dalla tassa regionale discariche (ecotassa), e dalle imposte tributarie per la costruzione del Polo Ambientale Integrato di Parma a cui è prevalentemente attribuibile l’incremento dell’anno.

La posta “Debiti verso istituti di previdenza” pari a 2.428 migliaia di euro riguarda la posizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali quali INPDAP, INPS, PREMUNGAS, INAIL, relativi essenzialmente alle mensilità di dicembre 2009.

La posta “Debiti verso dipendenti” comprende oltre alla mensilità di dicembre 2009 anche i costi relativi al premio di produttività maturato nell’esercizio a favore dei dipendenti e l’onere per ferie maturate nel corso dell’anno e non godute al 31/12/2009.

La posta “Debito per Irpef” comprende principalmente il debito relativo alle trattenute effettuate sugli stipendi dei dipendenti pagati nel mese di dicembre.

L’incremento della posta “Debiti verso Cassa Conguaglio” è da attribuire al nuovo regime tariffario per la distribuzione del gas, dove, a partire dal 1° luglio 2009, sono stati introdotti i meccanismi di perequazione, che si aggiungono alle componenti di Cassa Conguaglio relative al servizio di energia elettrica.

A partire dal 1° gennaio 2008 la società ha aderito alla liquidazione IVA di gruppo. A fine esercizio tra le altre passività correnti verso parti correlate è compreso il relativo debito pari a 3.827 migliaia di euro.

Al 31/12/2009 non sono presenti debiti per dividendi in quanto corrisposti nel corso dell’esercizio.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO INCLUSO NEI DATI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2009

Per i commenti sull'andamento economico al 31 dicembre 2009 si rimanda al paragrafo 5 della relazione sulla gestione che espone le analisi economiche per settore di attività.

Di seguito si riporta un'analisi delle voci di conto economico che integra quanto già presentato nella relazione sulla gestione e nei commenti alle voci patrimoniali.

24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	507.329	501.307
Ricavi da certificati ambientali	6.164	4.965
Diritti posa e subentri	1.903	1.658
Ricavi illuminazione pubblica	4.675	5.452
Ricavi servizi cimiteriali	1.692	1.793
Ricavi servizi TLC	5.664	5.458
Ricavi servizi diversi	4.504	5.154
Totale	531.931	525.788

25. Altri ricavi e proventi

La voce per complessivi 41.946 migliaia di euro, rappresenta il complesso dei ricavi, diversi dalla vendita dei servizi oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti la gestione caratteristica. Sono compresi in questa voce anche i contributi in c/esercizio per i lavori di allacciamento utenze e i contributi in c/capitale per la quota di competenza dell'esercizio, in correlazione con la relativa quota di ammortamento delle opere a cui si riferiscono. Il dettaglio della voce ricavi e proventi diversi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Contributi	18.570	20.797
Ricavi da contratti da servizio	14.154	17.081
Recuperi assicurativi	438	522
Rimborsi diversi	2.160	1.286
Plusvalenze da alienazioni di beni	234	900
Ricavi esercizi precedenti	1.745	1.772
Affitti attivi e noleggi	860	801
Ricavi diversi	3.785	6.546
Totale	41.946	49.705

La variazione rispetto al precedente esercizio della voce "ricavi da contratto di servizio" è attribuibile ad una diversa organizzazione della struttura aziendale.

La voce "ricavi diversi" comprende 348 migliaia di euro per rimborso personale in comando, 1.200 migliaia di euro per disagio ambientale, 590 migliaia di euro per ricavi di analisi di laboratorio, e 342 migliaia per prestazioni diverse effettuate per conto di Società del gruppo.

Costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.839)	(63.343)
Costi per servizi	(304.451)	(299.205)
Costi per il personale	(49.515)	(47.191)
Altri oneri	(40.291)	(39.650)
Costi per lavori interni capitalizzati	3.617	2.729
Totale	(430.478)	(446.659)

26. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Acquisto gas	(35.005)	(49.245)
Altre mp (gpl, odorizzante gas, acido cloridrico,...)	(521)	(837)
Acquisto energia elettrica	(1.137)	(1.549)
Acquisto calore	(152)	(39)
Carburanti e lubrificanti	(266)	(385)
Materiali vari di magazzino	(2.806)	(7.226)
Variazione rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49	(4.061)
Totale	(39.839)	(63.343)

La diminuzione del costo di gas metano è dovuto a un significativo decremento dei consumi rispetto al precedente esercizio e ad un calo delle tariffe.

27. Costi per servizi

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Vettoriamiento	(5.036)	(6.524)
Raccolta e smaltimento, spazzamento, neve, verde pubblico	(47.121)	(47.893)
Lavori di terzi per reti, impianti,...	(3.342)	(3.173)
Spese per manutenzioni	(4.379)	(3.186)
Consulenze tecniche, amministrative, legali	(6.109)	(3.927)
Servizi informatici	(3.431)	(2.461)
Servizi di bollettazione	(2.917)	(2.904)
Assicurazioni	(2.813)	(2.839)
Costi per servizi relativi al personale	(2.488)	(3.471)
Compensi Collegio Sindacale	(161)	(308)
Altri costi per servizi	(226.654)	(222.520)
Totale	(304.451)	(299.205)

28. Costi per il personale

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Retribuzioni lorde	(34.607)	(33.614)
Oneri sociali	(11.016)	(10.366)
Trattamento fine rapporto	(2.872)	(1.938)
Altri benefici a lungo termine	(74)	(196)
Compensi amministratori	(597)	(553)
Altri costi per il personale	(350)	(525)
Totale	(49.515)	(47.191)

29. Altri oneri

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Canone di concessione società assets	(10.247)	(10.247)
Canoni di concessione beni di terzi	(13.778)	(12.626)
Affitti, noleggi e canoni di leasing	(4.258)	(6.029)
Benefici a lungo termine pensionati - utile(perdita) attuariale	(661)	(152)
Altre imposte	(1.621)	(1.519)
Minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(85)	(754)
Costi esercizi precedenti	(2.207)	(668)
Altri oneri operativi	(7.432)	(7.654)
Totale	(40.291)	(39.649)

30. Costi per lavori interni capitalizzati

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Costi del personale	3.606	2.613
Materiali di magazzino	11	115
Totale	3.617	2.729

31. Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(4.497)	(3.368)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(56.250)	(53.036)
Totale	(60.747)	(56.405)

L'incremento degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dall'incremento degli investimenti effettuati da Enia per i quali si rimanda al paragrafo 7 della relazione sulla gestione.

	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamenti ai fondi rischi	(7.419)	(8.001)
Accantonamento al fondo ripristino beni di terzi	(11.374)	(10.341)
Accantonamento rischi su crediti	(5.206)	(4.720)
Totale	(24.000)	(23.062)

La voce Accantonamento fondi rischi comprende:

- l'accantonamento al Fondo Vincolo V1/Perequazione per copertura della quota potenziale da restituire ai clienti sul vincolo afferente i ricavi di distribuzione cosiddetto "Vincolo V1";
- l'accantonamento ai Fondi post mortem per oneri futuri di ripristino che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate a discarica. Tali costi, oggi prudentemente stimabili, sono supportati da apposite perizie.
- l'accantonamento al Fondo CIG/CIGS per la stima della passività relativa al rischio della richiesta di pagamento dei contributi avanzata dall'INPS.

32. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi è riportato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Proventi finanziari da altre attualizzazioni	6.668	119
Dividendi	15.336	10.244
Interessi attivi su c/c	113	2.320
Interessi attivi su finanziamenti	131	-
Interessi attivi di mora	1.566	2.229
Altri proventi finanziari	1.005	2.979
Plusvalenze da cessione attività finanziarie	-	41
Totale	24.818	17.932

L'incremento dei proventi finanziari rispetto al 2008 è principalmente relativa a maggiori dividendi da società del Gruppo, che compensano i minori dividendi da parte della società Delmi S.p.A., oltre a minori interessi su giacenze attive bancarie a fronte della dinamica in calo dei tassi di interesse.

L'aumento dei proventi da attualizzazione si riferisce all'adeguamento del Fondo ripristino beni di terzi come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

33. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Interest cost - TFR	(243)	(557)
Oneri finanziari da strumenti derivati	(18)	(363)
Oneri finanziari da altre attualizzazioni	(9.015)	(2.458)
Interessi passivi verso il sistema bancario	(22.036)	(27.954)
Oneri finanziari capitalizzati	3.042	-
Altri oneri finanziari	(715)	(453)
Totale	(28.985)	(31.785)

La riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2008 è principalmente dovuta a minori interessi passivi verso il sistema bancario, a fronte del beneficio di tassi di interesse in forte riduzione rispetto al 2008, con effetti positivi sulla quota di indebitamento a tasso variabile.

In accordo ai principi IAS, inoltre, si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari a fronte di finanziamenti sostenuti per la realizzazione di opere in corso di costruzione.

Per contro, gli oneri finanziari da altre attualizzazioni, che accolgono l'effetto finanziario legato alle operazioni di attualizzazione richieste dai Principi Contabili Internazionali, si presentano in aumento rispetto all'anno precedente, sia per effetto della dinamica dei tassi di interesse sia per l'adeguamento del Fondo ripristino beni di terzi come descritto nella relazione sulla gestione.

34. Altri costi non operativi

La voce al 31 dicembre 2008, avente carattere non ricorrente, risultava pari a euro 8.431 migliaia di euro, e si riferiva al recupero delle imposte (cosiddetta "moratoria") relative agli anni dal 1997 al 1999.

35. Imposte sul reddito

Il dettaglio delle imposte correnti, rilevate direttamente a conto economico per l'esercizio 2009 è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti IRES	(14.039)	(17.139)
Imposte correnti IRAP	(4.601)	(3.433)
Totale imposte correnti	(18.640)	(20.572)
Imposte differite	2.825	19.075
Imposte anticipate	1.765	2.250
Totale	14.050	753

Le imposte sul reddito sono influenzate positivamente per 544 migliaia di euro dovute alla richiesta di rimborso IRES da IRAP pagata negli anni dal 2004 al 2007. Maggiori dettagli inerenti la fiscalità anticipata e differita sono ricompresi nelle note esplicative n. 6 e 18.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore. Si segnala che nelle Altre variazioni in aumento è ricompreso l'effetto delle differenti aliquote di ammortamento civilistiche rispetto a quelle fiscali.

	Imponibile	Aliquota Applicabile	Imposta	Aliquota Effettiva
Utile ante imposte	54.485	27,5%	14.983	27,5%
Variazioni in aumento:				
Ici e altre imposte indeducibili	246	27,5%	68	0,12%
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.746	27,5%	1.030	1,89%
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	360	27,5%	99	0,18%
Plusvalenze rateizzate	395	27,5%	108	0,20%
Retribuzioni differite al personale	3.366	27,5%	926	1,70%
Altre variazioni	12.283	27,5%	3.377	6,20%
Costi non deducibili	11.585	27,5%	3.185	5,85%
Variazioni in diminuzione:				
Quota spese di rappresentanza anni prec.	30	27,5%	8	0,01%
Agevolazione Tremonti/ter	1.189	27,5%	327	0,60%
Dividendi incassati	14.569	27,5%	4.004	7,35%
Ammortamento avviamento	284	27,5%	78	0,14%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.635	27,5%	449	0,82%
Proventi finanziari non imponibili	1.061	27,5%	292	0,54%
Altre variazioni	14.918	27,5%	4.102	7,53%
Utile fiscale	52.780		14.516	26,62%

36. Risultato netto attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate

La voce al 31 dicembre 2009 non possiede attività destinate alla vendita.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Enia con tutti i Comuni soci (capoluogo di provincia) identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure da singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2009:

2009	Debiti			Crediti	
	Commerciali	Dividendi	Altre passività correnti	Commerciali	Finanziari
Comune di Reggio Emilia	149	-	1.567	2.416	-
Comune di Parma	4.364	-	-	9.222	-
Comune di Piacenza	3.266	-	-	1.852	-
Totale	7.779	-	1.567	13.490	-
% Inc. su voce di bilancio	3,73%	-	3,97%	4,77%	-

2009	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Comune di Parma	11.044	74	11.118
Comune di Piacenza	3.525	108	3.633
Comune di Reggio Emilia	3.985	104	4.089
Totale	18.554	286	18.840
% Inc. su voce di bilancio	3,49%	0,68%	3,28%

2009	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Comune di Parma	3	1.265	1.268
Comune di Piacenza	-	3.246	3.246
Comune di Reggio Emilia	118	558	676
Totale	121	5.069	5.190
% Inc. su voce di bilancio	0,04%	12,58%	1,21%

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Enia svolge alcuni servizi a carattere generale per le proprie società controllate e collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato. Enia, inoltre, svolge il servizio di vettoramento gas ed energia

elettrica sulla base delle tariffe stabilite dalla normativa vigente a favore delle proprie società di vendita. Inoltre, Enia presta e riceve anche servizi di natura finanziaria legati ad attività di finanziamento a breve termine, oltre a farsi garante a favore delle società del Gruppo che assumano direttamente debiti di finanziamento verso istituti di credito. Tali servizi sono forniti a normali condizioni di mercato.

Rapporti con società controllate

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2009:

2009	Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altre passività correnti
Enia Energia S.p.A.	9.935	49.444	4.760
Enia Piacenza S.r.l.	20.203	1.578	(321)
Enia Parma S.r.l.	46.176	10.783	(364)
Enia Progetti S.p.A.	3.560	393	40
Enia Reggio Emilia S.r.l.	40.036	-	216
Metra S.p.A.	222	-	-
Eniatel S.p.A.	5360	-	-
Sarem S.r.l.	654	-	(269)
Tecnoborgo S.p.A.	2.079	-	66
Totale	128.225	62.198	4.128
% Inc. su voce di bilancio	61,41%	35,46%	10,46%

Si segnala che tra le Altre passività correnti sono ricompresi i saldi a debito/credito che le singole Società vantano nei confronti di Enia S.p.A. per l'IVA di Gruppo.

2009	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Disponibilità liquide	Altre attività correnti
Bonifica Autocisterne S.r.l.	246	-	-	-
Enia Energia S.p.A.	54.013	-	-	713
Enia Piacenza S.r.l.	2.808	-	-	63
Enia Parma S.r.l.	4.160	-	-	341
Enia Progetti S.p.A.	286	-	-	76
Enia Reggio Emilia S.r.l.	3.504	-	34	133
Enia Solaris S.r.l.	120	-	-	-
Metra S.p.A.	5	-	-	-
Eniatel S.p.A.	547	2.643	-	130
Sarem S.r.l.	7.248	4.400	-	159
Sea S.r.l.	4	122	1.706	-
Tecnoborgo S.p.A.	2.065	-	-	198
Tema S.c.r.l.	395	-	-	-
Totale	75.401	7.165	1.740	1.813
% Inc. su voce di bilancio	26,65%	41,79%	12,85%	10,50%

2009	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Bonifica Autocisterne S.r.l.	283	40	323
Enia Energia S.p.A.	94.506	14.243	108.749
Enia Piacenza S.r.l.	8.001	74	8075
Enia Parma S.r.l.	13.536	95	13.631
Enia Progetti S.p.A.	903	18	921
Enia Reggio Emilia S.r.l.	11.170	93	11.263
Enia Solaris S.r.l.	-	120	120
Metra S.p.A.	-	85	85
Eniatel S.p.A.	1.225	4	1.229
Sarem S.r.l.	56	-	56
Tecnoborgo S.p.A.	3.224	1.387	4.611
Tema S.c.r.l.	210	86	296
Totale	113.114	16.245	149.359
% Inc. su voce di bilancio	25,02%	38,73%	26,03%

2009	Costi per materie prime, suss, consumo e merci	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Enia Energia S.p.A.	35.693	1.503	232	37.429
Enia Piacenza S.r.l.	-	44.368	2	44.370
Enia Parma S.r.l.	-	78.720	-	78.720
Enia Progetti S.p.A.	-	7.926	-	7.926
Enia Reggio Emilia S.r.l.	12	75.754	-	75.766
Metra S.p.A.	-	719	-	719
Eniatel S.p.A.	-	1.949	-	1.949
Sarem S.r.l.	-	-	1.852	1.852
Tecnoborgo S.p.A.	-	10.356	16	10.372
Totale	35.705	221.295	2.102	259.102
% Inc. su voce di bilancio	90,00%	72,69%	5,21%	60,19%

2009	Dividendi da imprese controllate	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Enia Energia S.p.A.	8.532	706	55
Enia Piacenza S.r.l.	-	72	1
Enia Parma S.r.l.	939	21	43
Enia Progetti S.p.A.	-	2	3
Enia Reggio Emilia S.r.l.	-	109	-
Eniatel S.p.A.	2.643	-	-
Sarem S.r.l.	-	78	-
Sea S.r.l.	-	4	-
Tecnoborgo S.p.A.	2.050	-	-
Totale	14.164	992	102
% Inc. su voce di bilancio	34,32%	5,44%	0,44%

Rapporti con società collegate

Enia S.p.A. svolge alcuni servizi a carattere generale per le società collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla

comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti del 2009:

2009	Debiti		Crediti	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Acquaenna S.c.p.a.		-	472	289
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	2.408	-	558	1.345
Aciam S.p.A.	-	-	401	1.073
Rio Riazzone S.p.A.	103	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	-	495	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	187	-
Il Tempio S.r.l.	-	-	14	358
So.Sel. S.p.A.	1.291	-	6	-
Sinergie Italiane S.r.l.	-	-	61	-
Undis S.p.A.	-	-	39	-
Totale	3.802	-	2.233	3.065
% Inc. su voce di bilancio	1,82%		0,79%	17,88%

2009	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Acquaenna S.c.p.a.	-	127	127
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	472	4	476
Aciam S.p.A.	-	168	168
Sinergie Italiane S.r.l.	-	312	312
Rio Riazzone S.p.A.	-	-	-
Il Tempio S.r.l.	2	-	2
So.Sel. S.p.A.	-	6	6
Undis S.p.A.	-	50	50
Totale	474	667	1.141
% Inc. su voce di bilancio	0,09%	1,59%	0,20%

2009	Costi per materie prime, suss, consumo e merci	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Acquaenna S.c.p.a.	-	400	-	400
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	354	1.205	-	1.559
Rio Riazzone S.p.A.	-	84	-	84
So.Sel. S.p.A.	-	2.248	-	2.248
Totale	354	3.937	-	4.291
% Inc. su voce di bilancio	0,89%	1,29%	-	1,00%

2009	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Aciam S.p.A.	32	-
Sinergie Italiane S.r.l.	1.138	-
So.Sel. S.p.A.	22	-
Il Tempio S.r.l.	8	-
Acquaenna S.c.p.a.	13	-
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	47	-
Totale	1.260	-
% Inc. su voce di bilancio	5,07%	-

Con riferimento all'esercizio 2008 si evidenzia come i rapporti siano analoghi a quelli già descritti in relazione all'esercizio 2009 e riporta il seguente dettaglio:

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da Enia S.p.A. con tutti i Comuni soci (capoluogo di provincia) identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti dell'esercizio 2008:

2008	Debiti			Crediti	
	Commerciali	Dividendi	Altre passività correnti	Commerciali	Finanziari
Comune di Reggio Emilia	69	-	1.162	2.040	-
Comune di Parma	10.252	-	-	12.823	-
Comune di Piacenza	2.546	-	-	1.811	-
Totale	12.867	-	1.162	16.674	-
% Inc. su voce di bilancio	6,37%	-	3,28%	6,79%	-

2008	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Comune di Parma	11.821	128	11.949
Comune di Piacenza	3.017	122	3.139
Comune di Reggio Emilia	2.535	146	2.681
Totale	17.373	396	17.769
% Inc. su voce di bilancio	3,31%	0,80%	3,09%

2008	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Comune di Parma	-	28	28
Comune di Piacenza	-	2.549	2.549
Comune di Reggio Emilia	114	532	646
Totale	114	3.109	3.223
% Inc. su voce di bilancio	0,04%	7,85%	0,73%

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Enia svolge alcuni servizi a carattere generale per le proprie società controllate e collegate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato. Enia, inoltre, svolge il servizio di vettoramento gas ed energia elettrica sulla base delle tariffe stabilite dalla normativa vigente a favore delle proprie società di vendita. Inoltre, Enia presta e riceve anche servizi di natura finanziaria legati ad attività di finanziamento a breve termine, oltre a farsi garante a favore delle società del Gruppo che assumano direttamente debiti di finanziamento verso istituti di credito. Tali servizi sono forniti a normali condizioni di mercato. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali rapporti dell'esercizio 2008 con le società controllate.

2008	Debiti		
	Commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Enia Energia S.p.A.	14.456	23.828	4.202
Enia Piacenza S.r.l.	22.170	-	45
Enia Parma S.r.l.	43.277	663	738
Enia Progetti S.p.A.	3.737	206	87
Enia Reggio Emilia S.r.l.	39.551	-	2.321
Metra S.p.A.	208	-	-
Eniatel S.p.A.	864	-	-
Sarem S.r.l.	24	-	-
Tecnoborgo S.p.A.	1.899	-	341
Totale	126.186	24.697	7.734
% Inc. su voce di bilancio	62,38%	13,61%	21,77%

2008	Crediti		
	Commerciali	Finanziari	Altre attività correnti
Bonifica Autocisterne S.r.l.	89	-	-
Enia Energia S.p.A.	45.378	-	493
Enia Piacenza S.r.l.	3.119	-	238
Enia Parma S.r.l.	4.331	-	-
Enia Progetti S.p.A.	494	-	-
Enia Reggio Emilia S.r.l.	3.727	-	-
Enia Solaris S.r.l.	1	-	-
Metra S.p.A.	6	-	-
Eniatel S.p.A.	896	-	-
Sarem S.r.l.	6.919	4.594	-
Tecnoborgo S.p.A.	3.238	-	-
Tema S.c.r.l.	498	-	-
Totale	68.696	4.594	731
% Inc. su voce di bilancio	27,93%	56,39%	5,36%

2008	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Bonifica Autocisterne S.r.l.	267	39	306
It.City S.p.A. (*)	-	14	14
Enia Energia S.p.A.	98.642	17.247	115.889
Enia Piacenza S.r.l.	7.285	587	7.872
Enia Parma S.r.l.	13.950	339	14.289
Enia Progetti S.p.A.	610	823	1.433
Enia Reggio Emilia S.r.l.	12.069	326	12.395
Metra S.p.A.	-	82	82
Eniatel S.p.A.	1.733	89	1.822
Sarem S.r.l.	-	32	32
Tecnoborgo S.p.A.	3.305	1.495	4.800
Tema S.c.r.l.	40	214	254
Totale	137.901	21.287	159.188
% Inc. su voce di bilancio	26,23%	42,80%	27,66%

2008	Costi per materie prime, suss., consumo e merci	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Enia Energia S.p.A.	51.102	1.862	79	53.043
Enia Piacenza S.r.l.	-	41.021	-	41.021
Enia Parma S.r.l.	-	79.955	-	79.955
Enia Progetti S.p.A.	-	8.495	-	8.495
Enia Reggio Emilia S.r.l.	42	74.021	45	74.108
It.City S.p.A. (*)	-	146	-	146
Metra S.p.A.	-	696	-	696
Eniatel S.p.A.	-	1.973	-	1.973
Sarem S.r.l.	-	1.845	14	1.859
Tecnoborgo S.p.A.	-	10.914	-	10.914
Tema S.c.r.l.	-	20	-	20
Totale	51.144	220.948	138	272.230
% Inc. su voce di bilancio	80,74%	73,85%	0,35%	60,95%

2008	Dividendi da imprese controllate	Proventi finanziari	Oneri finanziari
It.City S.p.A. (*)	124	-	-
Enia Energia S.p.A.	2.810	2.049	187
Enia Piacenza S.r.l.	-	153	1
Enia Parma S.r.l.	143	183	41
Enia Progetti S.p.A.	119	18	10
Enia Reggio Emilia S.r.l.	655	137	67
Eniatel S.p.A.	395	-	-
Sarem S.r.l.	-	194	-
Tecnoborgo S.p.A.	1.907	-	-
Totale	6.153	2.734	306
% Inc. su voce di bilancio	34,32%	15,24%	0,88%

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei rapporti verso le società collegate per l'esercizio 2008.

2008	Debiti		Crediti	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Acquaenna S.c.p.a.	525	-	1.324	289
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	849	-	150	1.345
Aciam S.p.A.	-	-	325	1.112
Rio Riazzone S.p.A.	777	-	2	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	-	495	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	188	-
Il Tempio S.r.l.	-	-	-	364
So.Sel. S.p.A.	662	-	7	-
Sinergie Italiane S.r.l.	-	-	162	12
Totale	2.813	-	2.653	3.122
% Inc. su voce di bilancio	1,40%		1,08%	38,33%

2008	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Totale ricavi
Acquaenna S.c.p.a.	-	146	146
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	188	9	197
Aciam S.p.A.	8	108	116
Sinergie Italiane S.r.l.	-	149	149
Rio Riazzone S.p.A.	-	4	4
So.Sel. S.p.A.	-	127	127
Totale	196	543	739
% Inc. su voce di bilancio	0,04%	1,10%	0,13%

2008	Costi per materie prime, suss, consumo e merci	Costi per servizi	Altri oneri	Totale costi operativi
Acquaenna S.c.p.a.	-	170	3	173
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	473	703	473	1.649
Rio Riazzone S.p.A.	-	120	1.283	1.403
So.Sel. S.p.A.	-	1.959	-	1.959
Totale	473	2.952	1.759	5.184
% Inc. su voce di bilancio	0,75%	0,99%	4,44%	1,17%

2008	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Aciam S.p.A.	65	-
Sinergie Italiane S.r.l.	12	-
So.Sel. S.p.A.	14	-
Il Tempio S.r.l.	14	-
Acquaenna S.c.p.a.	13	-
BT Enia S.p.A. (già Albacom.Amps S.p.A.)	47	-
Totale	165	-
% Inc. su voce di bilancio	0,93%	-

ALTRE INFORMAZIONI

Indebitamento finanziario netto

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006, si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto di Enia S.p.A., che al 31 dicembre 2009 ammonta a 639,5 milioni (525,1 milioni a fine 2008):

Enia S.p.A. (000/euro)	31/12/2009	31/12/2008	variazioni
Indebitamento a medio lungo termine			
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	337.129	240.713	96.416
Prestiti obbligazionari oltre 12 mesi	152.733	150.247	2.486
Debiti per leasing oltre 12 mesi	67	311	(244)
Debiti per strumenti derivati	4.861	4.318	543
Totale indebitamento a medio lungo termine	494.790	395.589	99.201
Indebitamento a breve termine			
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi (linee di conto corrente)	4.063	730	3.333
Conti correnti di corrispondenza passivi (*)	62.198	24.697	37.501
Debiti verso banche per finanziamenti entro 12 mesi	80.000	120.000	(40.000)
Mutui passivi entro 12 mesi	28.521	28.579	(58)
Debiti per leasing entro 12 mesi	246	217	29
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	2.224	(2.224)
Debiti per strumenti derivati	32	-	32
Ratei e risconti passivi finanziari correnti	367	661	(294)
Altre attività finanziarie correnti	(6.584)	-	(6.584)
Ratei e risconti attivi finanziari correnti	(207)	(308)	101
Crediti per dividendi da incassare vs terzi	(124)	(124)	-
Crediti per dividendi da incassare vs parti correlate (*)	(2.643)	-	(2.643)
Attività fin. non immob.: finanziamenti ad imprese controllate (*)	(4.522)	(4.594)	72
Attività fin. non immob.: finanziamenti ad imprese collegate (*)	(3.064)	(3.121)	57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.801)	(35.168)	23.367
Conti correnti di corrispondenza attivi (*)	(1.740)	(4.293)	2.553
Totale indebitamento a breve termine	144.742	129.500	15.242
Indebitamento finanziario netto	639.532	525.089	114.443

(*) parti correlate

Complessivamente si è avuto un aumento della parte di indebitamento a più lungo termine, a seguito principalmente dell'erogazione di finanziamenti con la Banca Europea per gli Investimenti, a supporto del piano investimenti del servizio idrico integrato (in parte già erogato nel 2008 e per un'ultima tranche a inizio 2009) e del settore ambientale (completamente erogato nel 2009).

Si rinvia, peraltro, alle note di bilancio e al rendiconto finanziario analitico per l'esposizione dettagliata dei flussi di variazione del periodo.

Tra le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto, si evidenziano rapporti con parti correlate a fronte di finanziamenti accordati a Società controllate e collegate non inserite in tesoreria centralizzata, nell'ambito del riequilibrio delle rispettive esigenze finanziarie, oltre ai conti correnti di corrispondenza accesi con le Società in tesoreria centralizzata, per la regolazione dei rispettivi rapporti di debito/credito a fronte dei pagamenti/incassi centralizzati effettuati da Enia S.p.A. per conto delle Società medesime.

Infine, si rileva all'interno della composizione dell'indebitamento finanziario, l'inserimento delle poste contabili richieste dai principi IAS, quali debiti e crediti per strumenti derivati, ratei/risconti finanziari, altre attività finanziarie, in contropartita alle attualizzazioni finanziarie su fondi.

Garanzie ed impegni contrattuali

Nel seguito viene fornito il dettaglio e la quantificazione degli impegni contrattuali e delle garanzie al 31 dicembre 2009:

000/euro	31/12/2009	31/12/2008
Garanzie personali prestate	608.514	420.960
Altri conti d'ordine	241.712	241.712
Totale	850.226	662.672

L'ammontare delle garanzie personali prestate è da suddividersi in:

- 255.332 migliaia di euro di garanzie fideiussorie bancarie ed assicurative prestate a vari Enti a fronte principalmente di esecuzione lavori e conferimento rifiuti; il principale incremento rispetto al 31/12/2008 si riferisce all'attivazione di un contratto di garanzia a fronte del finanziamento BEI erogato a fine 2009;
- 67.585 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari;
- 285.597 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate.

La categoria denominata "Altri" include principalmente il valore di conferimento del complesso dei beni afferenti il ciclo idrico oggetto della scissione verificatasi nel 2005 a favore delle tre società beneficiarie dei beni oggetto dello scorporo ed afferenti il ciclo idrico integrato: Agac Infrastrutture S.p.A., Parma Infrastrutture S.p.A. e Piacenza Infrastrutture S.p.A. Con le tre società, tutte al 100% di proprietà pubblica come previsto dall'art. 113 comma 13 del T.U.E.L., Enia ha stipulato appositi contratti di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato dei beni in oggetto.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2009 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che definisce le operazioni atipiche e/o inusuali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Enia S.p.A.	521.157
	KPMG S.p.A.	Società controllate	175.200
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. ⁽¹⁾	Enia S.p.A.	65.170
	KPMG S.p.A. ⁽¹⁾	Società controllate	73.620
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A. ⁽²⁾	Gruppo Enia	50.000
	KSTUDIO Associato ⁽³⁾	Enia S.p.A.	19.000
Totale			904.147

⁽¹⁾ Riferibile principalmente ai servizi di attestazione sui conti annuali e separati predisposti per gli esercizi 2007 e 2008 ed alla sottoscrizione modelli Unico e 770

⁽²⁾ Riferibile al bilancio di sostenibilità

⁽³⁾ Servizi di analisi normativa

ATTESTAZIONE del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Viero, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianpiero Grotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che:

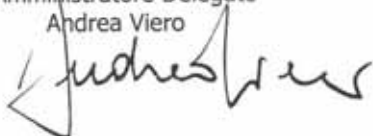
2.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Parma, 29 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Andrea Viero



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpiero Grotti



ATTESTAZIONE del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Viero, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianpiero Grotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Parma, 29 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Andrea Viero



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpiero Grotti



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Mentana, 148
43100 PARMA PR

Telefono +39 0521 236211
Telefax +39 0521 2362303
e-mail it-1mauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Enia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Enia chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Enia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enia al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Enia per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7475.350.000 i.v.
Registra Imprese M/una e
Codice Fiscale N. 00096000109
R.E.A. M/una IT 312867
Part. IVA 00709000159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
26124 Mantova (MN)



*Gruppo Enia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della Enia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Enia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enia al 31 dicembre 2009.

Parma, 13 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Massimo Tamburini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Viale Mentana, 148
 43100 PARMA PR

Telefono +39 0521 236211
Telefax +39 0521 2362303
e-mail it-Imaudite@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Eni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Enia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Enia S.p.A..
- 2 E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Enia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPIRG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPIRG network of independent member firms affiliated with KPIRG International, a Swiss cooperative.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7420.300,00
Registo Imprese M.I.C.
Codice Fiscale 01.0070600059
R.E.A. M.I.C. n. 512687
Part. IVA 0970600059
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano, Italia



Enia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della Enia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Enia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Parma, 13 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Massimo Tamburini
Socio

Relazione del Collegio Sindacale

JA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 d. lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e osservando i doveri di cui all'art. 149 d.lgs. n. 58/1998 (TUF). Ciò ci consente di riferire ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 codice civile, avuto riguardo alle Comunicazioni Consob.

Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile ricordiamo che essi sono stati attribuiti per gli esercizi dal 2007 al 2015 alla società di revisione contabile KPMG SpA, alle cui Relazioni Vi rimandiamo.

Con riguardo all'adesione della Società al Codice di autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana SpA, rinviando alla Relazione annuale sulla corporate governance che da informazione circa l'effettiva applicazione delle raccomandazioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici membri di cui cinque indipendenti. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio vi sono state diciassette riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno fornito, secondo le modalità stabilite dalle norme di corporate governance della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e/o delle sue controllate.

Sono istituiti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Remunerazioni, composti da tre Amministratori indipendenti. Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio; a sei di queste riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o un altro membro del Collegio. Nel corso dell'esercizio il Comitato per le Remunerazioni si è riunito.

Nel corso del periodo l'Organismo di Vigilanza, ha proseguito l'attività di controllo e monitoraggio del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01.

Al
ee



Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito tredici volte. Abbiamo verificato i criteri di indipendenza ad essi riferiti ai sensi del punto 10.C.2 del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana.

Abbiamo mantenuto periodici scambi di dati e informazioni con la Società di revisione, nel corso dei quali non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interessi e improntate a principi di corretta amministrazione.

Gli Amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione riferiscono con riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio. Con riferimento al processo di fusione in corso con Iride SpA riferiscono anche nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, assumendo dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. Riteniamo tale struttura adeguata alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla Società di revisione, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali e le verifiche di conformità con le procedure. Riteniamo il sistema di controllo interno, in costante aggiornamento e adeguamento anche alle nuove disposizioni di legge e regolamentari, nel suo complesso effettivamente funzionante, adeguato ed efficace, condividendo in tal senso il giudizio del Comitato per il Controllo Interno e del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e lo scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno, nonché con la Società di revisione. Riteniamo complessivamente tale sistema adeguato e affidabile in relazione alle caratteristiche della Società.

Le disposizioni impartite da Enia SpA alle società controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, appaiono adeguate. Per le principali controllate abbiamo assunto



JA

informazioni in relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo di gestione. Non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

La Società ha adottato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" che disciplina gli obblighi informativi e le modalità di comportamento dei soggetti cosiddetti "rilevanti" nel compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società. Inoltre, la Società ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" ex art. 115 bis del TUF. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 codice civile.

Come già riferito nella nostra relazione relativa all'esercizio 2008, nell'anno 2009 il Collegio Sindacale ha ricevuto una lettera sottoscritta da alcuni azionisti che riporta in oggetto "Richiesta informazioni fusione Enia SpA e Iride SpA", che contiene denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 cc. Il Collegio, esaminata tempestivamente la lettera, ha indagato sui fatti denunciati, relativi alla valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di proposte alternative rispetto alla fusione tra Enia SpA e Iride SpA, e ha informato la Società di Revisione. Dalla suddetta indagine non sono emersi comportamenti censurabili.

Inoltre, nei giorni precedenti l'Assemblea del 28 aprile 2009 il Collegio Sindacale ha ricevuto una lettera di denuncia ex art. 2408 cc. sottoscritta da un azionista che contestava le modalità di messa a disposizione di copia della documentazione per l'Assemblea. Il Collegio, verificati i fatti denunciati, ha ritenuto il comportamento della Società conforme alla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono stati rilevati fatti censurabili o irregolarità che per la significatività richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a 40,4 milioni di euro, mentre il bilancio consolidato evidenzia un utile di competenza del Gruppo di 36,0 milioni di euro.

La Società di revisione ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Le stesse non contengono rilievi né richiami di informativa.

La Società di revisione ci ha confermato l'insussistenza di cause di incompatibilità rispetto all'incarico di revisione contabile e, in particolare, che non sono occorse variazioni relativamente all'insussistenza delle cause di incompatibilità circa le situazioni e i soggetti indicati dall'art. 160 del TUF e dagli articoli di cui al capo I-bis (Incompatibilità) del Titolo VI (Revisione contabile) del Regolamento Emittenti.

Per quanto riguarda la comunicazione dei corrispettivi per i servizi di revisione e diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalle entità appartenenti alla medesima, rimandiamo alle informazioni fornite dalla Società in apposita appendice al



fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2009, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno sottoscritto, senza alcun rilievo, le Attestazioni del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Abbiamo altresì verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

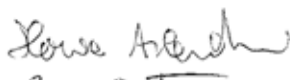
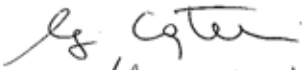
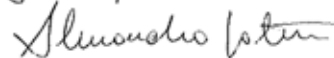
Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione e negli appositi paragrafi "Gestione dei rischi aziendali" delle Note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, indicando i rischi di mercato, energetico, tassi di interesse, liquidità, *equity, default e covenants* sul debito, di credito, e operativi.

Inoltre, gli Amministratori illustrano nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato i rapporti con parti correlate. In particolare, indicano che i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Società con società controllate e collegate sono regolati da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato. Indicano inoltre che i rapporti con i Comuni soci-parti correlate sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento degli stessi. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, riteniamo che la Relazione sull'andamento della gestione contenga adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio, ivi compresa la distribuzione del dividendo.

Parma, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Ilaria Arlandini 
Luigi Capitani 
Alessandro Dolcetti 

Allegato alla Relazione del Collegio Sindacale di Enia S.p.A.
Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/98

ELENCO DEGLI INCARICHI RIVESTITI PRESSO LE SOCIETA' DI CUI AL LIBRO V, CAPI V, VI E VII, COD. CIV., ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA RELAZIONE (ART. 144-QUINQUESDECIES REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99)

N.	Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. ALESSANDRO DOLCETTI (Presidente Collegio Sindacale)			
1.	Parmalat S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
2.	Enia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
3.	Mediagraf S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2011
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	2	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	3	
Dott. ILARIA ARLANDINI (Sindaco Effettivo)			
1.	Enia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2009
2.	Zambonini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2011
3.	Pinalli Profumerie S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2011
4.	Onesti Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2011
5.	Finbracchi Srl	Revisore	Bilancio 31.12.2011
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	5	
Dott. LUIGI CAPITANI (Sindaco Effettivo)			
1.	Enia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2009
2.	Barilla Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2011
3.	Bafin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2012
4.	Gelp S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
5.	Cofiba S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
6.	Overmach S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
7.	Overmach Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
8.	Overmach Usato S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
9.	Overmach Service S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
10.	Del Parco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
11.	Euromeccanica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
12.	Analisi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.08.2012
13.	BT Enia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
14.	Art Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2009
15.	Industria Compensati Colorno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
16.	Max Streicher S.p.A.	Revisore	Bilancio 31.12.2012
17.	Stu Pasubio S.p.A.	Amministratore	Bilancio 31.12.2010
18.	Technomach S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	18	